Edizione 2024

etra

Futuro sostenibile:
Territorio, Ambiente, Persone



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ E DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

etra

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ E DI ESERCIZIO

Edizione 2024

IL PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI ETRA NELLA SUA NUOVA VESTE DI SOCIETÀ BENEFIT

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2024 è stato il primo anno di esercizio di ETRA come società benefit. Da questo punto di vista sono stati dodici mesi particolarmente importanti in cui il nuovo sistema di governance è diventato effettivo e operativo. In tale passaggio la Società, in tutte le sue componenti, ha confermato la propria volontà e soprattutto la propria capacità di innovarsi accogliendo una sfida molto impegnativa dall'esito che non era scontato e dalla quale, comunque, dipende lo sviluppo stesso della Società.

La società benefit ha la responsabilità di raggiungere, oltre allo scopo sociale comune a tutte le società di capitali, anche gli obiettivi di beneficio comune, esplicitati nello statuto, nei confronti del territorio e dell'ambiente. Essere diventata Società Benefit ha significato per ETRA, dunque, porre al centro delle proprie decisioni e progetti il perseguimento di finalità di beneficio comune e il consolidamento del rapporto con le comunità locali di riferimento.

Tale passaggio ha comportato una revisione di tutti i processi produttivi e dell'organizzazione interna senza, peraltro, mai compromettere la continuità nell'erogazione dei servizi a favore dei cittadini. Decisivo, per centrare gli ambiziosi obiettivi indicati, è stato il coinvolgimento pieno e costante delle Amministrazioni Comunali socie e la sinergia, realizzata in una prospettiva strategica, con i Consigli di Bacino. Questa è stata la condizione fondamentale per rafforzare il rapporto con le comunità locali di riferimento, elemento questo che costituisce uno degli obiettivi centrali di tutta questa trasformazione societaria. Tale cambiamento ha significato innanzitutto interpretare sempre più i servizi pubblici locali come leva di crescita collettiva, puntando a migliorare innanzitutto i servizi idrici, ambientali ed energetici.

Le molte azioni intraprese e sviluppate sono andate dunque nella direzione della promozione della cultura del risparmio di risorse, del consumo responsabile e consapevole, del riciclo e del riuso, del rispetto per l'ambiente e per la biodiversità, guidando così la transizione verso un modello di economia circolare, che costituisce la chiave per affrontare con coraggio e decisione le sfide ambientali che il tempo presente sta ponendo anche alle nostre comunità e alla nostra azienda. La sostenibilità è stata ed è, non a caso, l'orizzonte di riferimento in questo processo di cambiamento. Tutto ciò è avvenuto innanzitutto a livello interno dell'azienda con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto negativo dei servizi e dei processi aziendali sull'ambiente e sulle persone.

La capacità innovativa si è, peraltro, concretizzata in particolare attraverso una serie di progetti di ricerca qualificanti sviluppati in partnership con istituzioni universitarie e di ricerca quali ad esempio il progetto VRB sulla valutazione del rischio bellico, il progetto InnoDaBio per soluzioni innovative per ottimizzare la digestione anaerobica delle bioplastiche contenute nella frazione organica dei rifiuti urbani, il progetto europeo Wastereduce per la riduzione dell'abbandono dei rifiuti lungo i corsi d'acqua, il progetto Asset Management realizzato in collaborazione con Suez Italy attraverso l'implementazione di un software di ottimizzazione della gestione del suo patrimonio idrico, il progetto europeo LIFE BRENTA 2030 sulla tutela dell'ecosistema del medio corso del Brenta, il Progetto Contarine per l'individuazione dei contaminanti emergenti nell'acqua.

Gli obiettivi nei confronti dell'ambiente sono stati poi perseguiti innanzitutto garantendo quotidianamente livelli molto alti di servizio nei confronti dei cittadini e delle aziende del territorio. Con riferimento al Servizio Idrico Integrato è stata sempre garantita agli oltre 600mila abitanti serviti nelle province di Padova, Vicenza e Treviso, acqua di qualità, sicura e buona e questo grazie a una rete dell'acquedotto efficiente, analisi costanti e puntuali delle acque, la raccolta e depurazione dei reflui nel rispetto di tutti gli standard ambientali, il costante miglioramento, anche nel 2024, dei propri impianti grazie ad interventi mirati. In tale orizzonte un'attenzione speciale è stata riservata alla riduzione delle perdite dell'acquedotto con una significativa attività di monitoraggio e riqualificazione della rete acquedottistica.

Per quanto concerne il Servizio Ambientale Integrato, notevole è stato lo sforzo per qualificare e innovare il servizio raccolta rifiuti grazie anche agli investimenti realizzati in seguito all'ottenimento di finanziamenti conseguiti attraverso il Consiglio di Bacino con il PNRR, che hanno consentito di aumentare sul territorio le isole ecologiche H24 e di potenziare la presenza dei Centri di Raccolta.

L'impegno per questo salto di qualità del servizio nella comunità locale è testimoniato dagli investimenti programmati nel corso del 2024. In particolare lo scorso anno sono stati destinati per gli investimenti al Servizio Idrico Integrato 63 milioni e 700 mila euro, mentre 22 milioni 400 mila euro sono stati destinati per il Servizio Ambiente Integrato. Quasi 300 mila euro sono stati invece investiti in altri servizi, soprattutto dedicati all'energia, per un totale complessivo di quasi 86 milioni 500 mila euro. Rispetto a questi investimenti realizzati va rilevato che il 58% di questo giro di commesse resta in Veneto ed il 42% nelle province di Padova e Vicenza.

Un altro ambito che nella multiutility trova oggi pieno sviluppo proprio in relazione all'essere società benefit è l'impegno relativo all'attività di educazione ambientale nei confronti delle giovani generazioni. È questo un settore sul quale ETRA sta investendo da molti anni nella convinzione che è decisivo aiutare i cittadini di domani a sviluppare la consapevolezza dell'importanza di tutelare l'ambiente e le risorse del territorio. Con la trasformazione a società benefit ha dato un rinnovato impulso all'azione che viene sviluppata attraverso ETRA ACADEMY come dimostrano i numeri con quasi 34 mila studenti coinvolti nel 2024 e quasi 2 mila interventi realizzati.

Diventare Società benefit ha portato, infine, ad avviare concrete misure di politica aziendale relativamente alla parità di genere, che hanno consentito di ottenere nel 2024 la relativa certificazione. È un traguardo che rafforza il percorso di crescita e di sensibilizzazione che da tempo ETRA ha iniziato.

Tutti i risultati ottenuti nel corso del 2024 rientrano in uno dei quattro pilastri indicati dal primo Piano di sostenibilità di ETRA: Ambiente, Territorio, Persone e Governance. All'interno di essi rientra anche tutto il personale ETRA, riconosciuto come risorsa preziosissima e attore fondamentale di questa nuova stagione che vede la nostra multiutility impegnata a tessere relazioni e alleanze che aprano davvero a nuove prospettive per il futuro per le nostre comunità.

FLAVIO FRASSON

Presidente ETRA S.p.A. Sb



SUSTAINABILITY REPORT HIGHLIGHTS 2024



IL TERRITORIO	2022	2023	2024
Comuni serviti [n.]	69	69	**69**
Abitanti residenti [n.]	602.120	602.047	**602.251**



IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2022	2023	2024
Abitanti serviti dal Servizio idrico integrato [n.]	594.518	594.488	**594.654**
Lunghezza rete acquedotto [km]	5.438	5.444	**5.466**
Lunghezza rete fognaria [km]	2.625	2.642	**2.668**
Volume acqua potabile erogata [milioni di m^3]	35,9	35,0	**35,3**
Perdita lineare [m^3/km/gg]	8,17	7,84	**7,17**
Perdite idriche di rete [%]	34,5%	34,1%	**32,1%**
Volume acqua reflua depurata [milioni di m^3]	36,6	40,9	**53,2**



IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE	2022	2023	2024
Abitanti serviti dal Servizio igiene ambientale [n.]	550.223	550.162	**551.146**
Rifiuti prodotti nei 62 Comuni [t]	222.619	264.642	**284.555**
Raccolta differenziata calcolata metodo ISPRA [%]	77,6%	81,1%	**82,0%**
Rifiuti urbani e assimilati gestiti da ETRA [t]	221.788	227.343	**235.09**



ENERGIA ED EMISSIONI	2022	2023	2024
Consumo totale di energia [GJ]	423.113	448.632	**459.462**
Produzione di energia da fonti rinnovabili [GJ]	57.133	116.497	**128.189**
Biometano ceduto in rete [GJ]	23.597	109.340	**120.782**
Emissioni dirette di GHG (Scope 1) [tCO_2]	10.293	12.605	**13.244**
Emissioni indirette di GHG (Scope 2) - *Location Based* [tCO_2]	18.583	18.228	**15.434**



LA QUALITÀ DELL'ACQUA	2022	2023	2024
Controlli qualità dell'acqua - Laboratorio [n.]	760	758	**894**
Campioni conformi alla normativa [%]	98,9%	99,5%	**99,1%**
Reflui industriali - Campioni controllati [n.]	964	936	**897**
Reflui industriali - Parametri analizzati [n.]	13.900	14.509	**13.955**



I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI	2022	2023	2024
Valore della produzione [milioni di euro]	184,1	194,7	**216,2**
Risultato operativo lordo [milioni di euro]	30,5	35,9	**51,6**
Valore economico distribuito [milioni di euro]	156,9	166,1	**177,4**
Investimenti realizzati [milioni di euro]	70,6	84,6	**86,4**
Valore forniture locali (Regione Veneto) [milioni di euro]	93,5	101,3	**98,1**



LE RISORSE UMANE	2022	2023	2024
Dipendenti a fine periodo [n.]	1.023	1.084	**1.113**
Lavoratori a tempo indeterminato [n.]	98,9%	98,5%	**98,9%**
Formazione media per dipendente [ore/dipendente]	30,01	40,51	**41,80**
Numero infortuni (nessuno grave) [n.]	46	39	**57**

INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

L'IDENTITÀ DI ETRA

CAPITOLO 01

1.1 ETRA: azienda del territorio **14**

1.2 I Comuni soci e il territorio **18**

1.3 Le attività **20**

1.4 L'approccio alla sostenibilità di ETRA **38**

1.5 Gli stakeholder **41**

1.6 L'analisi di materialità **43**

L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

CAPITOLO 02

2.1 Organi aziendali e struttura operativa **52**

2.2 Strategia e pianificazione **59**

2.3 Strumenti di gestione e controllo **59**

2.4 Analisi dei rischi **61**

2.5 Trasparenza, integrità e correttezza **63**

2.6 Compliance normativa **64**

2.7 Il network di ETRA **65**

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

CAPITOLO 03

3.1 Le performance economiche **69**

3.2 Valore economico generato e distribuito **71**

3.3 Finanziatori **73**

3.4 Investimenti per il territorio **77**

3.5 Impatto sull'economia locale **78**

3.6 Il costo dei servizi **80**

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

CAPITOLO 04

4.1 La tutela delle risorse idriche **90**

4.2 La gestione dei rifiuti verso l'economia circolare **110**

4.3 Aree protette e tutela del suolo **124**

4.4 Energia **127**

4.5 Emissioni **130**

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

CAPITOLO 05

4.1 I lavoratori **143**

4.2 Salute e sicurezza dei lavoratori **160**

4.3 Aziende e cittadini clienti dei servizi **166**

4.4 Qualità dell'acqua potabile a tutela della salute degli utenti **175**

4.5 I fornitori **182**

4.6 Le iniziative per la collettività **183**

GUIDA ALLA LETTURA

CAPITOLO 06

6.1 Guida alla lettura e Nota metodologica **192**

6.2 Allegato tabellare **194**

6.3 Metodologia di calcolo **202**

6.4 GRI Content Index **203**

6.5 Relazione di revisione **209**

BILANCIO DI ESERCIZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Rappresentazione informativa generale **221**

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria **232**

Struttura organizzativa **255**

Risorse umane **259**

Sistema di Gestione Integrato **259**

Health&Safety **260**

Comunicazione e Relazioni Istituzionali **264**

Gestione dei principali rischi e incertezze **265**

Altre informazioni **269**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale attivo **274**

Stato Patrimoniale passivo **276**

Conto Economico **278**

Rendiconto Finanziario **280**

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e principi di redazione del Bilancio **282**

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale attivo **291**

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale passivo **304**

Commento alle voci del Conto Economico **319**

Informativa ex art. 1 comma 125 della Legge 04.08.2017 n. 124 ..... **341**

Informazioni sulla partecipazione a Contratti di Rete di Imprese **342**

Altre informazioni richieste dall'art.2427 e 2427-bis del Codice Civile **344**

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio **347**

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale **349**

Relazione della società di revisione indipendente **352**





CAPITOLO 01

L'IDENTITÀ DI ETRA

AZIENDA A SERVIZIO
DEL TERRITORIO

RIF. GRI: 2-1, 2-23

ETRA: AZIENDA DEL TERRITORIO

ETRA S.p.A. Sb - Energia Territorio Risorse Ambientali Società Benefit, con sede legale a Bassano del Grappa, in Largo Parolini 82, è una **multiutility a totale proprietà pubblica,** soggetta alla direzione e al coordinamento dei 69 Comuni soci. Su mandato dei rappresentanti del territorio (i Comuni e il Consiglio di Bacino Brenta) **gestisce il Servizio idrico integrato e il Ciclo integrato dei rifiuti** nell'area del Bacino del fiume Brenta, un'area che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del bassanese, l'Alta padovana e la cintura urbana di Padova.

ETRA è stata costituita nel 2006 dall'aggregazione dei gestori del Servizio idrico integrato attivi nell'Ambito territoriale ottimale (ATO) del fiume Brenta: Altopiano Servizi, Brenta Servizi e SETA. **Fin dalla fondazione ha messo al centro del suo impegno la gestione dei servizi pubblici locali in modo efficiente e con tariffe sostenibili per gli utenti.** Il percorso di crescita e il continuo rinnovamento ha strutturato negli anni una società solida e stabile, il cui capitale sociale è passato da 34 a 64 milioni di euro nel 2016.

Nel 2024 ETRA è diventata **Società benefit**, di conseguenza ha anche aggiornato il proprio statuto inserendo le finalità di beneficio comune.

ETRA è lo **strumento operativo attraverso il quale i Comuni organizzano ed amministrano servizi essenziali per la collettività**, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, assicurando un servizio di qualità, attraverso le principali sedi operative dislocate in provincia di Padova a Cittadella, Vigonza, San Giorgio delle Pertiche, Rubano e due a Camposampiero e due in provincia di Vicenza a Bassano ed Asiago.



LE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE DI ETRA:

Per il TERRITORIO: Gestisce i servizi pubblici locali come leva di crescita e sviluppo del territorio, coinvolgendo le comunità locali, i dipendenti, i fornitori e le università, collaborando e facendo rete con imprese, associazioni, scuole, università e altri soggetti anche al fine di garantire, ai cittadini ed ai clienti, servizi sempre migliori e di promuovere ricerca, sviluppo e innovazione.

Per l'AMBIENTE: Lavora per incrementare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica della propria attività e dei servizi erogati, promuovendo ed attuando la cultura della tutela delle risorse, della biodiversità e il rispetto dell'ecosistema, con l'obiettivo di ridurre sempre di più l'impatto sull'ambiente e sulle persone e garantire solidarietà e sostegno ai soggetti più deboli.

Per le PERSONE: Valorizza e forma costantemente le risorse umane interne e attrae nuovi talenti dall'esterno, garantendo e monitorando costantemente la concreta attuazione della parità di genere, includendo le diversità, collaborando con le eccellenze formative e prestando costante cura per l'educazione e la promozione della salute e della sicurezza dei propri collaboratori.

LA NOSTRA MISSIONE

Diventare un modello di sostenibilità, innovazione e qualità dei servizi per:

1. **CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO**
2. **PROMUOVERE LA CULTURA AMBIENTALE**
3. **COINVOLGERE LE PERSONE**

attraverso scelte coraggiose, responsabili e trasparenti, coerenti con la nostra identità.

LA NOSTRA VISIONE

Essere promotori di cambiamenti virtuosi, con e per il Territorio, in un mondo sempre più attento alla tutela dell'Ambiente e alla crescita delle Persone.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA POLITICA DI ETRA

I principi che guidano ogni attività aziendale:

- **conformità a tutte le norme giuridiche vigenti** e applicabili alle specifiche attività della Società; in particolare a quelle relative al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, nonché alla trasparenza e legalità nella conduzione degli affari e delle attività, impegnandosi in una gestione orientata al bilanciamento dei legittimi interessi dei propri interlocutori e della collettività in cui opera;
- **attività svolte nel rispetto dell'ambiente** e nell'adozione di criteri mirati ad un uso sostenibile delle risorse e alla prevenzione dell'inquinamento;
- **la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro** con il coinvolgimento dei lavoratori nonché delle rappresentanze sindacali, al fine di definire e diffondere la cultura della sicurezza;
- un lavoro orientato alla **soddisfazione del cliente;**
- attenzione alla **responsabilità sociale d'impresa;**
- valorizzazione delle competenze e la professionalizzazione dei lavoratori attraverso l'erogazione di formazione, anche tecnica, specifica;
- perseguimento della parità di genere, valorizzazione delle diversità e supporto dell'*empowerment* femminile.



I PRINCIPI E VALORI DI ETRA

In coerenza con la Mission e la Vision e le finalità di beneficio comune, ETRA ha definito i NUOVI Principi e i NUOVI Valori dell'Azienda.
I principi e i valori sono le basi dell'identità di ETRA e rappresentano le fondamenta etico e culturali che guidano il nostro comportamento e le azioni sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

Lo ha fatto coinvolgendo le sue Persone dando voce, spazio e valorizzazione alle opinioni di tutti, impiegate-i e operai-ie. Il percorso ha visto, infatti, la partecipazione di circa 100 persone appartenenti ai diversi profili della popolazione di ETRA che, guidati da due facilitatori esterni ed esperti nella conduzione di gruppi, hanno espresso con chiarezza e trasparenza i propri punti di vista ed ascoltato con interesse i pareri degli altri per giungere poi alla definizione dei nuovi principi e nuovi valori.

Tale percorso è stato propedeutico alla definizione del nuovo modello di competenze e ha portato all'identificazione dei comportamenti attesi da adottare per affrontare le sfide future.
La politica aziendale è presente nella versione integrale al sito **www.etraspa.it.**

I nostri valori

APERTURA AL CAMBIAMENTO
considerare i cambiamenti come un'opportunità di miglioramento continuo

SOSTENIBILITÀ
Impegnarsi in azioni e comportamenti responsabili in termini sociali, ambientali e economici

PRASSI DELLA CONDIVISIONE
Collaborare e costruire relazioni efficaci tra le Persone

TRASPARENZA
Agire in modo chiaro, coerente e condiviso

I nostri principi

INNOVAZIONE
promuovere la creatività e introdurre nuove idee

INTEGRITÀ
operare nel rispetto delle regole aziendali adottando comportamenti corretti

TUTELA E PROMOZIONE AMBIENTALE
prendersi cura e salvaguardare l'Ambiente e il Territorio

SALUTE
perseguire il benessere fisico, mentale e sociale delle Persone

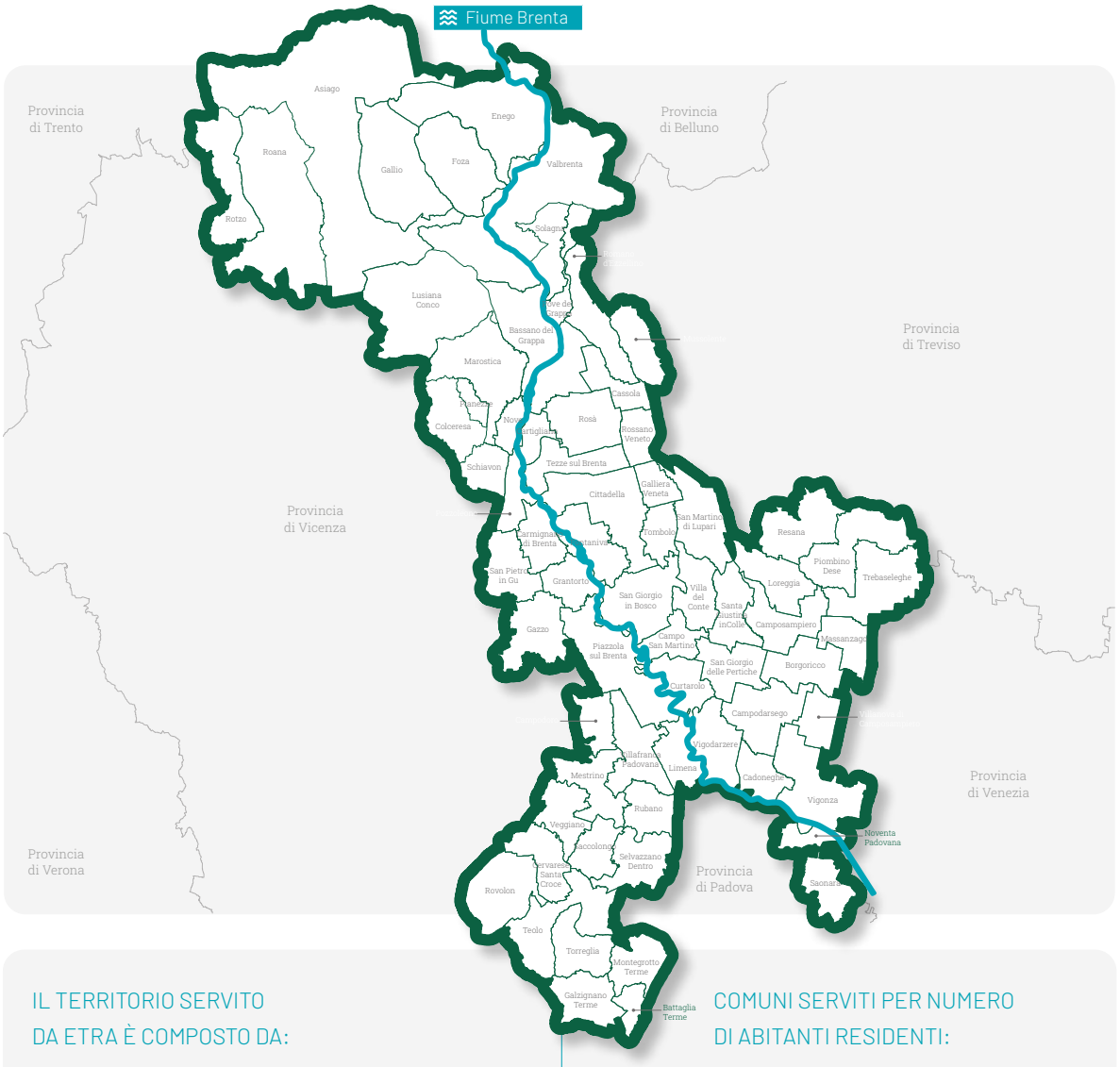
GRI 2-6

I COMUNI SOCI E IL TERRITORIO

Nell'anno 2024 ETRA annovera 69 Comuni soci che hanno scelto di avvalersi dei Servizi di gestione del ciclo idrico integrato e/o di gestione del ciclo rifiuti offerti dalla Società.

Il territorio servito da ETRA si estende per 1.709 km^2 dai rilievi montuosi dell'Altopiano di Asiago e delle propaggini orientali del Monte Grappa fino ai Colli Euganei, comprendendo l'area del bassanese, l'alta pianura padovana e la cintura urbana di Padova. Un territorio variegato, caratterizzato da Comuni di dimensione demografica piccolo-media, con urbanizzazione diffusa e densità di popolazione alta, ad eccezione delle aree montane dell'Altopiano e della Valbrenta, che presentano, al contrario, una densità di popolazione piuttosto bassa e caratterizzata da elevata variabilità stagionale in ragione dei flussi turistici. **I servizi pubblici essenziali erogati da ETRA sono condizionati delle caratteristiche del territorio e tengono conto dei bisogni delle diverse aree territoriali.**

1. Asiago (VI)	25. Limena (PD)	48. Saccolongo (PD)
2. Bassano del Grappa (VI)	26. Loreggia (PD)	49. San Giorgio delle Pertiche (PD)
3. Battaglia Terme (PD)	27. Lusiana Conco (VI)	50. San Giorgio in Bosco (PD)
4. Borgoricco (PD)	28. Marostica (VI)	51. San Martino di Lupari (PD)
5. Cadoneghe (PD)	29. Massanzago (PD)	52. San Pietro in Gu (PD)
6. Campo San Martino (PD)	30. Mestrino (PD)	53. Santa Giustina in Colle (PD)
7. Campodarsego (PD)	31. Montegrotto Terme (PD)	54. Saonara (PD)
8. Campodoro (PD)	32. Mussolente (VI)	55. Schiavon (PD)
9. Camposampiero (PD)	33. Nove (VI)	56. Selvazzano Dentro (PD)
10. Carmignano di Brenta (PD)	34. Noventa Padovana (PD)	57. Solagna (VI)
11. Cartigliano (VI)	35. Pianezze (VI)	58. Teolo (PD)
12. Cassola (VI)	36. Piazzola sul Brenta (PD)	59. Tezze sul Brenta (VI)
13. Cervarese Santa Croce (PD)	37. Piombino Dese (PD)	60. Tombolo (PD)
14. Cittadella (PD)	38. Pove del Grappa (VI)	61. Torreglia (PD)
15. Colceresa (VI)	39. Pozzoleone (VI)	62. Trebaseleghe (PD)
16. Curtarolo (PD)	40. Resana (TV)	63. Valbrenta (VI)
17. Enego (VI)	41. Roana (VI)	64. Veggiano (PD)
18. Fontaniva (PD)	42. Romano d'Ezzelino (VI)	65. Vigodarzere (PD)
19. Foza (VI)	43. Rosà (VI)	66. Vigonza (PD)
20. Galliera Veneta (PD)	44. Rossano Veneto (VI)	67. Villa del Conte (PD)
21. Gallio (VI)	45. Rotzo (VI)	68. Villafranca Padovana (PD)
22. Galzignano Terme (PD)	46. Rovolon (PD)	69. Villanova di Camposampiero (PD)
23. Gazzo (PD)	47. Rubano (PD)	
24. Grantorto (PD)		



IL TERRITORIO SERVITO DA ETRA È COMPOSTO DA:

34% area montana

14% area collinare

52% area pianeggiante

COMUNI SERVITI PER NUMERO DI ABITANTI RESIDENTI:

- **2%** da 30.001 a 50.000 ab.
- **4%** da 20.001 a 30.000 ab.
- **28%** da 10.001 a 20.000 ab.
- **33%** da 5.001 a 10.000 ab.
- **20%** da 3.001 a 5.000 ab.
- **13%** fino a 3.000 ab.

69
COMUNI SERVITI
Province di Padova, Vicenza e Treviso

1.709 KM²
SUPERFICIE TERRITORIALE SERVITA

352
ABITANTI PER KM²

602.251
ABITANTI RESIDENTI
al 31.12.2024

GRI 2-6

LE ATTIVITÀ

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ETRA gestisce il Servizio Idrico Integrato nei 68 Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale Brenta, su mandato dei Comuni riuniti nell'Ente di governo d'ambito, il Consiglio di Bacino Brenta, in base alla convenzione di affidamento del servizio valida fino al 2033.

ETRA gestisce il Servizio Idrico Integrato in modo da garantire ai propri utenti un'acqua di ottima qualità e un utilizzo della stessa equo e sostenibile, perseguendo costantemente l'obiettivo di aumentare l'efficienza e l'affidabilità di questo servizio, ponendo al contempo grande attenzione all'impatto ambientale.

68
COMUNI SERVITI DAL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

594.654
ABITANTI SERVITI al 31.12.2024

LINEA DEL TEMPO QUADRO NORMATIVO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1994 – Nascita del Servizio Idrico Integrato (**SII**) e degli Ambiti Territoriali Omogenei (**ATO**)

1998 – Istituzione delle Autorità d'Ambito (**AATO**)

2003 – L'ATO Brenta affida la **gestione del Servizio Idrico Integrato** ***in house*** **a ETRA per 30 anni**

2006 – Pubblicazione del **Testo Unico Ambiente** (D.Lgs. 152/2006)

2010 – Abolizione delle AATO e individuazione degli Enti di Governo d'Ambito (**EGA**)

2011 – Competenza Servizio Idrico Integrato all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (**AEEGSI**)

2022

- **Delibera 183/22** Prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2018-19
- **Delibera 229/22** Introduce misure urgenti in merito all'aggiornamento biennale (2022-23) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato prevedendo una componente aggiuntiva di natura previsionale

2023

- **Delibera 8/2023/R/idr** approva lo specifico aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2022 e 2023
- **Delibera 637/2023** approva il Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)
- **Delibera 476/2023** e **477/2023** vengono determinate per ciascun gestore i premi e le penali relativi alla qualità contrattuale e tecnica

2024 NEW

- **Delibera 430/2024/R/idr** del 22 ottobre 2024 ha semplificato gli obblighi informativi e di comunicazione in materia di bonus sociale idrico
- **Delibera 570/2024/R/idr** del 17 dicembre 2024- definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico MTI-4
- **Delibera595/2024/R/idr** del 27 dicembre 2024 -modalità calcolo dell'indicatore M0b di resilienza idrica a livello sovraordinato



La gestione del Servizio idrico si configura come un sistema articolato: ETRA si occupa del prelievo dell'acqua dall'ambiente, della sua potabilizzazione, della sua distribuzione e, in seguito all'utilizzo degli utenti, della raccolta delle acque reflue, della loro depurazione e re-immissione nell'ambiente. L'Azienda si occupa anche del miglioramento delle reti e delle strutture impiantistiche tramite la progettazione e realizzazione dei lavori necessari previsti dalla pianificazione condivisa con le amministrazioni comunali e gli enti di regolazione, così come della loro manutenzione

2012

L'EGA è il **Consiglio di Bacino Brenta**

2012

- **Delibera 655/15** RQSII Qualità contrattuale
- **Delibera 664/15** MTI-2 Metodo tariffario 2016-2019

2016

- **Delibera 325/16** Approvazione tariffa 2016-2019 per ETRA
- **Delibera 137/16** TIUC *Unbundling* contabile
- **Delibera 209/16** TICO Conciliazione
- **Delibera 218/16** TIMSII Misura

2017

- **Delibera 665/17** TICSI Corrispettivi
- **Delibera 897/17** TIBSI Bonus Idrico
- **Delibera 917/17** RQTI Qualità tecnica
- **Delibera 918/17** MTI-2 Aggiornamento tariffa 2018-2019

2018

- Arera (ex AEEGSI) è la nuova Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
- **Delibera 452/18** Approvazione aggiornamento tariffa 2018-2019 per ETRA

2019

- **Delibera 311/19** REMSI Regolazione della morosità
- **Delibera 547/19** Integrazione della qualità contrattuale
- **Delibera 580/19** MTI-3 Metodo tariffario idrico per il periodo 2020-2023

2020

- **Delibera 3/20** Modifica alle modalità applicative del Bonus sociale idrico
- **Delibera 186/20** Prescrizione delle bollette per consumi risalenti a più di due anni
- **Delibera 235/20** Misure a sostegno di utenti e gestori per l'emergenza Covid-19

2021

- **Delibera 35/21** Approvazione dello schema regolatorio tariffario 2020-2023
- **Delibera 609/21** TIMSII Integrazione della disciplina della misura del Servizio Idrico Integrato
- **Delibera 639/21** Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-23) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato

LE INFRASTRUTTURE DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

I dati sono relativi ai Comuni soci serviti da ETRA, che fanno parte del Consiglio di Bacino. È escluso dall'analisi il Comune di Mussolente, per il quali ETRA non gestisce il servizio idrico integrato.

173

PRESE D'ACQUA SUDDIVISE TRA 62 SORGENTI E 111 POZZI

4

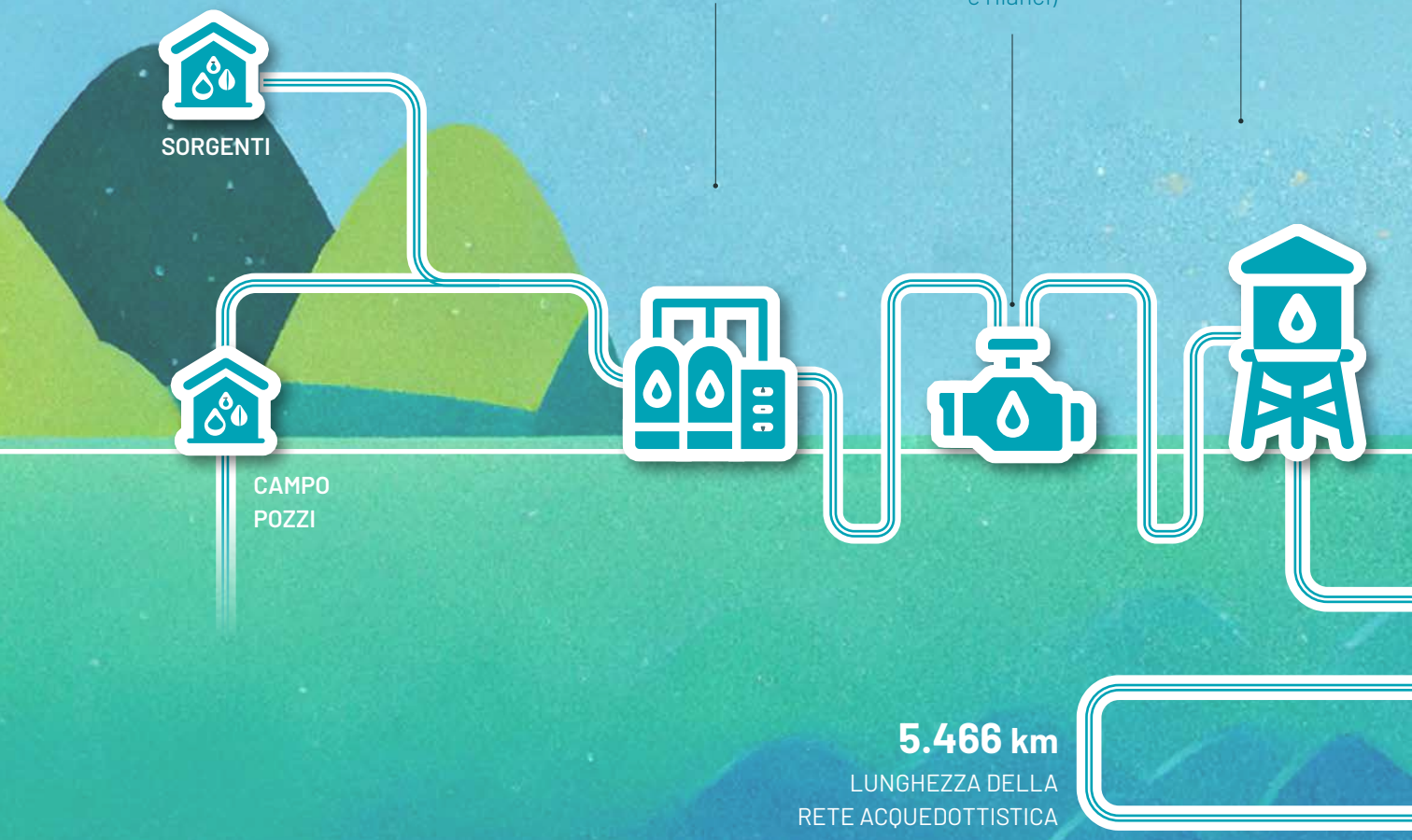
IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE / DISINFEZIONE

97

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO (centrali idriche e rilanci)

213

SERBATOI



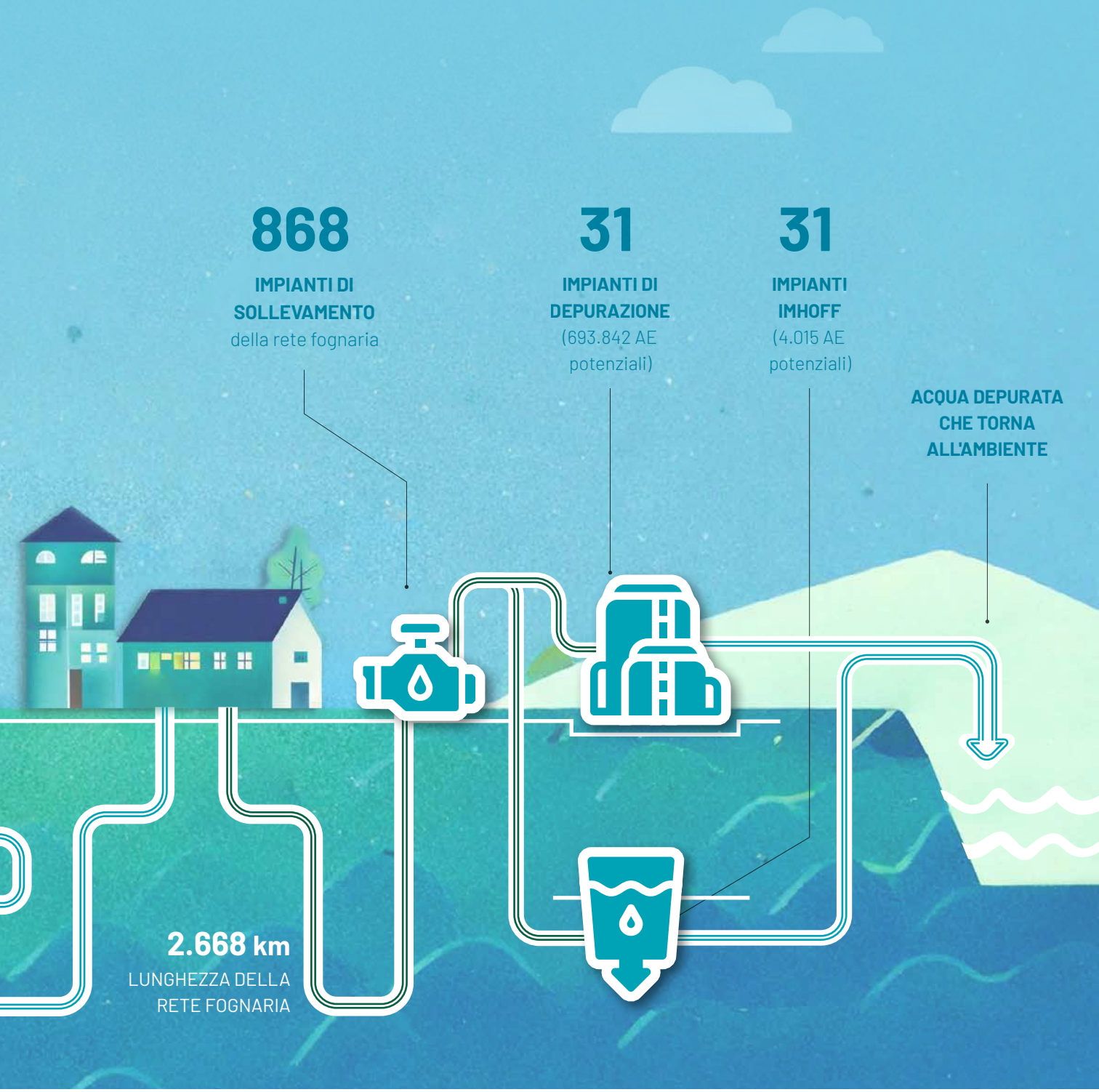
5.466 km
LUNGHEZZA DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA

SERVIZIO DI ACQUEDOTTO

35,3 mln di m³ di acqua potabile erogata a **267.195** utenti serviti

SERVIZIO DI FOGNATURA

26,3 mln di m³ di reflui collettati per **213.075** utenti serviti



SERVIZIO DI DEPURAZIONE

53,2 mln di m³ di acqua depurata per **211.648** utenti serviti (697.857 AE potenzialità depurazione)[23]

LE ACQUE PULITE E SICURE VENGONO RESTITUITE ALL'AMBIENTE

GRI 2-6

AMBIENTE

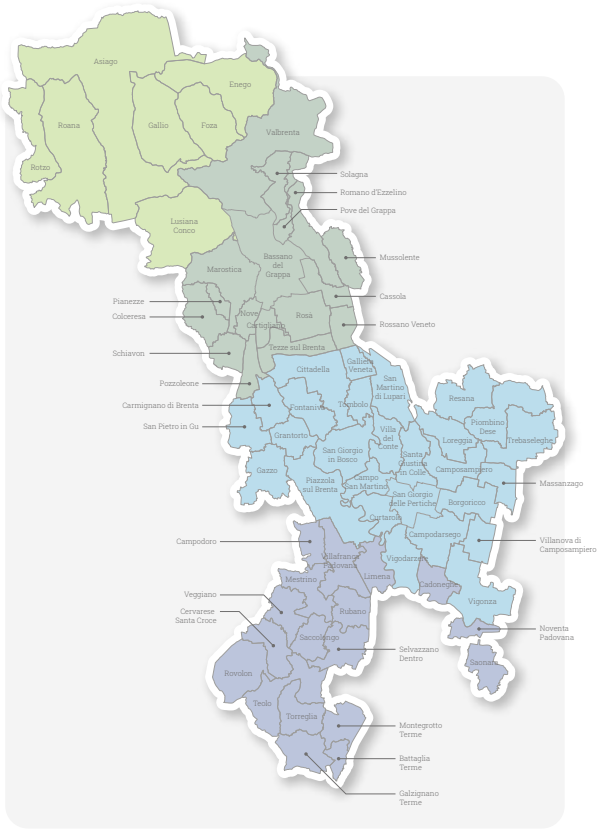
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA PER I RIFIUTI

ETRA è l'ente Gestore del servizio rifiuti e gestisce il ciclo integrato dei rifiuti (raccolta, smaltimento e tariffazione) in 62 Comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale Brenta, 61 di questi sono in regime di tariffa corrispettiva. Dal 1 gennaio 2025 anche il Comune di Rossano Veneto entrerà in tale regime.

Ente Territorialmente Competente (ETC) è il Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti operativo da gennaio 2022. È l'ente che regolamenta, affida e controlla a livello d'ambito il servizio di gestione dei rifiuti in 67 Comuni delle province di Vicenza e Padova, in base a quanto previsto dalla Legge regionale 52/2012, dalle norme nazionali e da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). La pianificazione e la regolamentazione del servizio prevede una gestione integrata dei rifiuti secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Il territorio è suddiviso in sub-ambiti territoriali, individuati con delibera di validazione dei Piani Finanziari 2022-2025 n. 11 del 29/04/2022:

- **sub - ambito Altopiano** (Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana e Rotzo)
- **sub - ambito Bassanese** (Bassano del Grappa, Cartigliano, Cassola, Mussolente, Nove, Pove del Grappa, Pozzoleone, Rossano Veneto, Romano d'Ezzelino, Rosà, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brente, Valbrenta)
- **sub - ambito Alta Padovana** (Borgoricco, Campo San Martino, Campodarsego, Camposampiero, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo, Grantorto, Loreggia, Massanzago, Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, San Giorgio in Bosco, San Giorgio delle Pertiche, San Martino di Lupari, San Pietro in Gu, Santa Giustina in Colle, Tombolo, Trebaseleghe, Vigodarzere, Vigonza, Villa del Conte, Villanova di Camposampiero)
- **sub - ambito Cintura urbana e Colli Euganei** (Cadoneghe, Campodoro, Cervarese Santa Croce, Galzignano terme, Limena, Mestrino, Montegrotto Terme, Rovolon, Rubano, Selvazzano Dentro, Saonara, Teolo, Torreglia, Veggiano, Villafranca Padovana).



62

COMUNI SERVITI DAL CICLO DEI RIFIUTI DI ETRA

4

SUB-AMBITI TERRITORIALI
AL 31.12.2024

LINEA DEL TEMPO DEL QUADRO NORMATIVO DEI RIFIUTI

2012

La Regione Veneto individua l'intero territorio come ATO e stabilisce l'istituzione dei Bacini Territoriali e dei relativi Consigli di Bacino

2014

Individuazione dei Bacini per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, tra cui il Bacino Brenta in cui ricade la quasi totalità dei Comuni soci di ETRA.

Approvazione dello schema convenzione-tipo.

2016

Proseguimento dell'iter finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino Brenta per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

2017

Sottoscrizione di una nuova versione di convenzione e commissariamento da parte della Regione dei Comuni che non l'hanno sottoscritta per poter procedere alla costituzione del Consiglio di Bacino rifiuti.

2018

Arera è la nuova Autorità di Regolazione e inizia a emanare le prime Delibere in materia tariffaria, di qualità del servizio e di tutele.

2019

Costituzione del Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti

- **Delibera 443/19** MTR Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021
- **Delibera 444/19** Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti per il periodo di regolazione 1 aprile 2019 - 31 dicembre 2023

2020

- **Delibere 158/20 e 238/20** Introduzione di elementi correttivi nel calcolo dell'MTR
- **Delibera 493/20** Aggiornamento metodo tariffario rifiuti MTR

2021

- **Delibera 363/21** Approvazione MTR-2 con orizzonte temporale quadriennale 2022-2025 e introduzione della regolazione sulle tariffe di accesso agli impianti
- **Delibera 459/21** Impianti definizione degli adeguamenti monetari e finanziari per il calcolo dell'MTR-2

2022

- **Delibera 15/22** Regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)

2023

- **Delibera 385/23** Schema tipo di contratto di servizio
- **Delibera 387/23** Monitoraggio e trasparenza sull'efficienza e la qualità della raccolta differenziata
- **Delibera 389/23** Aggiornamento biennale 2024-2025 dell'MTR-2
- **Delibera 487/23** Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale

NEW

2024

- **Delibera 41/24** Avvio di indagine conoscitiva sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani

La suddivisione deriva da precedenti aggregazioni gestionali (ex bacini territoriali), nonché da caratteristiche morfologiche del territorio e densità abitativa dei comuni. Tutti questi elementi hanno caratterizzato nel tempo la scelta del modello gestionale di raccolta dei rifiuti messo in atto in ciascun comune, preservando le caratteristiche e le esigenze territoriali specifiche dei comuni stessi.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di **standardizzazione del servizio** per aree omogenee iniziata nel 2022, tenendo conto delle esigenze e delle specificità di alcune zone.

L'omogeneità richiesta dalla programmazione d'Ambito si traduce nell'organizzazione del servizio secondo frequenze di raccolta comuni a tutto il territorio per la raccolta domiciliare e nell'applicazione dei medesimi corrispettivi per determinati servizi "a domanda" tra cui il prezzo dello svuotamento/conferimento eccedente anche al servizio stradale, il servizio verde e ramaglie e la raccolta ingombranti

SECCO RESIDUO

È uniforme su tutto il territorio il numero di svuotamenti/conferimenti compresi in bolletta del secco residuo raccolto in carrellato da 120 lt o mediante accesso tramite ecotessera ad attrezzature multiutenza (press containers o contenitori stazionari). Il numero varia a seconda composizione del nucleo familiare residente.



INGOMBRANTI

Il servizio di raccolta a domicilio è uniforme su tutto il territorio: per le utenze domestiche sono ora assicurate 2 chiamate gratuite all'anno (delibera ARERA n. 15/2022), nel limite di 5 pezzi e 2 mc di materiale.

Per le utenze non domestiche il servizio è erogato mediante ufficio commerciale, a seguito di sottoscrizione di apposito preventivo per l'asporto.



VERDE E RAMAGLIE

Nei comuni dove è attivo il circuito di raccolta domiciliare della frazione verde e ramaglie mediante carrellato da 240 lt, è uniforme il prezzo applicato in bolletta.

Un ulteriore servizio a disposizione delle utenze su tutto il territorio, ma erogato principalmente nei comuni bassanesi, è il servizio svolto con braccio meccanico per quantità di rifiuto fino a 5 mc prenotabile al numero verde.



OLIO ALIMENTARE

È stata completata l'attività di posizionamento delle nuove cisterne dell'olio vegetale, secondo la nuova modalità di raccolta dell'olio in contenitori "a perdere".





RIFIUTI TESSILI

Nel corso del 2024 sono terminate le attività di posizionamento delle nuove campane per la raccolta di rifiuti tessili (indumenti, calzature, pelletteria in buono stato).

CENTRI DI RACCOLTA

In tutti i centri di raccolta gestiti da ETRA vigono gli stessi limiti di conferimento annuo per alcune frazioni di rifiuto (ingombranti, pneumatici, verde e ramaglie) oltre i quali si applica il medesimo corrispettivo.

Nel corso del 2024 è proseguita l'opera di adeguamento delle strutture integrandole con le attrezzature o cassoni mancanti.



CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di adeguamento delle attrezzature stradali sulla base di quanto previsto dai **CAM** (Criteri Ambientali Minimi) come definiti dal decreto del 23 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica, mediante la sostituzione degli adesivi con vecchia colorazione e simbologia con nuovi colori e simboli, come indicato nei materiali informativi consegnati all'utenza quali calendari di raccolta e opuscoli informativi.



CENTRI DEL RIUSO

Secondo quanto disposto dalle linee guida regionali (allegato A DGR n° 1294 del 30/10/2023) il Centro del riuso è un'area presidiata allestita in prossimità dei Centri di Raccolta, ben delimitata e con viabilità adeguata in modo da non arrecare intralcio all'operatività del Centro di raccolta. In essa si svolge l'attività di consegna di beni usati ancora riutilizzabili. Gli oggetti consegnati devono essere in buone condizioni, integri e funzionanti (es. stoviglie, piccoli complementi d'arredo, abbigliamento, oggettistica, etc..). L'accesso al Centro del riuso è consentito presentando l'ecotessera personale nei soli orari di apertura e sotto le indicazioni del personale addetto, che valuterà la commerciabilità e le possibilità di riutilizzo degli oggetti donati. Nel corso del 2024 sono stati aggiunti 4 Centri del Riuso, nei comuni di Curtarolo, Piazzola sul Brenta, Rossano Veneto e Teolo, oltre a quelli esistenti (nei comuni di Roana, Bassano del Grappa, Campodarsego, Camposampiero e Selvazzano Dentro).



01 SUB-AMBITO ALTOPIANO

Comprende i 7 comuni ricadenti nel territorio montuoso e collinare dell'Altopiano di Asiago e dei rilievi orientali del Monte Grappa. È caratterizzato da comuni con densità di popolazione piuttosto bassa e da una elevata variabilità stagionale in ragione dei flussi turistici nel periodo estivo e invernale.

Date le caratteristiche morfologiche e abitative del territorio prevalentemente montuoso il modello organizzativo e gestionale di raccolta rifiuti attuato in questi comuni è caratterizzato dal **sistema di raccolta stradale** con conferimento in contenitori stazionari di varia capienza (cassonetti per carta/cartone e plastica/metalli e campane per il vetro) o conferimento in press containers ad apertura controllata per il secco residuo, mediante tessera identificativa distribuita da ETRA. In tutti i comuni dell'Altopiano per alcune utenze non domestiche con particolari esigenze legate alla produzione rifiuti, soprattutto di carattere ricettivo-alberghiero, è attivo un sistema di raccolta porta a porta che segue il calendario di svuotamento dei contenitori stradali.

Attività svolte nell'anno 2024:

Viene approvata con delibera assembleare n. 25 del 19/12/2024 la Tariffa Unica di Altopiano per utenze domestiche e non domestiche, che supera la frammentazione tariffaria esistente tra i 7 comuni dell'area interessata. Tale tariffa contiene i principi di commisurazione in vigore anche per le zone di pianura (misurazione del secco residuo alle attrezzature stradali multiutenza come press container e contenitori stazionari "monoperatore"), ma tiene conto delle peculiarità morfologiche che di servizio dell'Altopiano, caratterizzato da consistenti flussi turistici in diversi periodi dell'anno.





Isola ecologica di conferimento in Altopiano con nuovi contenitori stazionari

02 SUB-AMBITO BASSANESE

Comprende 14 comuni della provincia di Vicenza, facenti parte dell'ex Consorzio Vicenza 5, caratterizzati da densità media, territorio prevalentemente pianeggiante e collinare. Ne fa parte: il comune di Bassano del Grappa, dotato di centro storico, che presenta diverse soluzioni organizzative nella raccolta dei rifiuti a seconda delle caratteristiche del territorio e della densità abitativa delle zone da servire; i comuni di Valbrenta e Solagna caratterizzati da un sistema di raccolta stradale, i comuni di Pove del Grappa e Nove dove il sistema si basa sul conferimento in autonomia da parte dei cittadini all'area ecologica H24 mediante tessera identificativa, i comuni di Pozzoleone e Schiavon dove il sistema del porta a porta si completa con il conferimento di alcune frazioni al centro di raccolta e il resto dei comuni, fino ai confini con la provincia di Padova, nei quali prevale la raccolta domiciliare mediante carrellati in dotazione alle utenze.

Attività svolte nell'anno 2024:

Il servizio di raccolta sul territorio è ormai consolidato. La raccolta è organizzata secondo il modello del porta a porta con fornitura di kit base per tutti i rifiuti e raccolta stradale per i comuni della valle. Alcune singole aree del Comune di Bassano del Grappa sono organizzate con un sistema misto, in cui la raccolta porta a porta è integrata con la presenza di aree ecologiche.

Nel corso del 2024 sono iniziati gli interventi e i lavori di riqualificazione programmati anche grazie ai finanziamenti relativi al PNRR. Tra questi la riqualificazione del Centro di Raccolta di Mussolente, l'area H24 di Nove e la creazione delle aree H24 di Rossano Veneto e di Bassano del Grappa. Tali soluzioni organizzative possono essere ad integrazione del sistema di raccolta in essere nel comune stesso e, in futuro, a servizio anche delle altre utenze del bacino Brenta.

03 SUB-AMBITO ALTA PADOVANA

Comprende i 26 comuni della provincia di Padova facenti parte dell'ex Consorzio Padova Uno, caratterizzati da comuni di piccole e medie dimensioni e territorio pianeggiante. In tutti i comuni è attiva già dal 2005-2006 la raccolta domiciliare integrale mediante carrellati per il secco residuo con microchip, carta, plastica e vetro e bidoncino dell'umido. Circa il 30% delle utenze pratica il compostaggio domestico, con riduzione della quota variabile in bolletta. I comuni di Camposampiero e Cittadella che presentano un centro storico delimitato hanno soluzioni personalizzate di raccolta per tale zona in kit di contenitori di 40 lt rispetto allo standard da 120 lt e frequenze di raccolta settimanali.

Esempio di contenitore stazionario mono-operatore ad accesso controllato per secco residuo apribile con tessera identificativa rilasciata da ETRA







Area multiutenza per il conferimento dei rifiuti H24 con attrezzature accessibili con tessera identificativa rilasciata da ETRA

Attività svolte nell'anno 2024

Con l'obiettivo di servire al meglio alcune zone particolarmente critiche data l'alta densità abitativa e la presenza di grandi complessi condominiali sono state realizzate nel comune di **Campodarsego** alcune isole di raccolta rifiuti mediante il posizionamento di campane fuori terra per carta, plastica e vetro, tutte ad apertura controllata mediante tessera identificativa distribuita alle utenze residenti nell'area.

04 SUB-AMBITO CINTURA URBANA E COLLI EUGANEI

Comprende i comuni della bassa padovana compresi tra la cintura di Padova e i Colli Euganei, facenti parte degli ex Consorzi Padova Due e Tre. Sono caratterizzati da comuni di medie talvolta grandi dimensioni, alcuni dei quali con una certa complessità gestionale vista l'alta densità abitativa e la presenza di grandi condomini (Cadoneghe, Montegrotto Terme, Selvazzano Dentro e Rubano). Per questi comuni nel corso degli anni sono stati implementati sistemi di raccolta misti che vedono sia isole ecologiche attrezzate con press-container e campane (interrate o non) ad accesso controllato e sistemi di raccolta porta a porta per le zone con bassa e media densità abitativa. I comuni a ridosso dei Colli Euganei, dato l'interesse turistico del territorio, contano la presenza di numerose strutture ricettivo-alberghiere servite con servizi dedicati per far fronte alla notevole presenza turistica.

Attività svolte nell'anno 2024

Nel corso del 2024 è proseguita la riqualificazione di alcune isole ecologiche del comune di **Cadoneghe** e **Rubano**, prevedendo l'installazione di nuovi torrini, nonché la sostituzione dei vecchi press containers.



ALTRI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE AI COMUNI

Su tutto il territorio gestito da ETRA il servizio di igiene ambientale ai comuni si completa con altri servizi per la collettività o erogati a determinate categorie di utenze:

SERVIZI EXTRA:

si tratta di servizi aggiuntivi erogati ai comuni su specifici accordi con le amministrazioni locali come, ad esempio, turni aggiuntivi di raccolta per determinate frazioni di rifiuto, diverse modalità di conferimento, servizi dedicati a determinate utenze. Alcuni di questi servizi nascono dalle caratteristiche territoriali e demografiche dei comuni stessi.

ALTRI SERVIZI DI RACCOLTA:

erogati in continuità su tutto il territorio, complementari ai servizi di base (porta a porta, stradale o misto), quali:

- **raccolta rifiuti abbandonati:** raccolta rifiuti da abbandoni sul territorio su segnalazione di utenze o degli uffici tecnici comunali
- **raccolta per "potenziamento del secco":** raccolta settimanale del secco residuo (120 lt) senza addebiti aggiuntivi, per le utenze domestiche con bambini fino a 3 anni d'età, disabili e anziani incontinenti
- **raccolta ingombranti e RAEE:** servizio a raccolta di beni durevoli e RAEE a domicilio con 2 chiamate annue gratuite (max 5 pezzi e 2 mc per prenotazione)
- **raccolta inerti** a domicilio: servizio per sole utenze domestiche per rifiuti derivanti da piccole ristrutturazioni domestiche (max 10 secchi/anno per prenotazione)
- **raccolta pile e farmaci** con posizionamento contenitori dedicati sul territorio
- **raccolta tessili** con posizionamento contenitori dedicati sul territorio
- **raccolta olio alimentare** con posizionamento contenitori dedicati sul territorio
- **raccolta toner** per utenze comunali
- **raccolta rifiuti cimiteriali** su richiesta
- **raccolta carcasse di animali** su segnalazione

SERVIZI DI PULIZIA DEL TERRITORIO:

- **spazzamento meccanico,** manuale e anche con aspiratore elettrico di strade e piazze secondo programmi concordati o su richiesta degli uffici comunali;
- **post mercato settimanale:** servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dai commercianti ambulanti e pulizia dell'area mercatale



con spazzatrice meccanica e soffiatore (programmi diversi);
- svuotamento **cestini** in siti individuati con frequenze diverse e cambio sacchi;
- servizio di **fiere, sagre e manifestazioni** con servizio di fornitura contenitori e raccolta programmata;
- servizio di pulizia delle isole ecologiche stradali di conferimento e delle aree in prossimità dei contenitori di raccolta dell'olio alimentare e degli abiti usati;
- servizio **lavaggio** contenitori e attrezzature stradali.

I servizi di raccolta domiciliare o stradale e tutti i servizi erogati sul territorio sono integrati da una rete di 44 **centri di raccolta.** Si tratta di aree attrezzate fisse, secondo normativa DM 08/04/08 e s.m.i., per il conferimento dei materiali per i quali non è prevista la raccolta porta a porta o stradale. Nel comune di Galzignano Terme è organizzato mensilmente stazioni mobili (ecomobile) di raccolta di ingombranti e RAEE di piccole dimensioni e altri rifiuti che non vengono raccolti con il sistema domiciliare.

La gestione dei centri di raccolta è per la maggior parte totalmente in capo ad ETRA con l'ausilio di cooperative per il servizio di guardiania, in parte mista (gestione comunale e guardiania in capo ad ETRA e, per una parte residuale dei comuni, in capo del tutto comunale) e per due strutture la gestione è affidata totalmente a privati. Il conferimento avviene presentando la tessera identificativa eco tessera consegnata da Etra che permette di monitorare accessi e conferimenti.

Le attività di **disinfestazione e derattizzazione,** svolte in collaborazione con l'azienda Ulss 7 Pedemontana e le attività di bonifica di siti contaminati completano la gamma dei servizi di igiene ambientale proposti da ETRA ai Comuni. Sono 10 i Comuni del vicentino che hanno affidato a ETRA il servizio di disinfestazione e derattizzazione nel 2024.

In generale i servizi di raccolta delle varie tipologie di rifiuto sono svolti per la maggior parte con risorse interne e in parte sono affidati a fornitori esterni (*outsourcing*).

Una parte dei rifiuti raccolti viene trattata in impianti aziendali. Questo fattore è strategico per garantire maggiore stabilità dei costi di trattamento, sottraendoli all'influenza delle condizioni di mercato, e produce impatti positivi sull'ambiente grazie all'ottimizzazione logistica che si ottiene trattando i rifiuti in prossimità del luogo in cui vengono prodotti.



LE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE AMBIENTALE

62
COMUNI SERVITI

44
CENTRI DI RACCOLTA

SERVIZIO STRADALE + **PORTA A PORTA** + **SISTEMA MISTO**







82,0%
RACCOLTA DIFFERENZIATA
(metodo Ispra)

284.555 t
RIFIUTI PRODOTTI
di cui:
- 82,6% gestita da ETRA
- 60,5% con mezzi propri

RITORNO ALL'AMBIENTE | **MATERIA RINNOVATA** | **PRODUZIONE DI ENERGIA**





D
Smaltimento in **discarica autorizzata**

6
IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI SOLIDI

SERVIZI ALLE IMPRESE

ETRA offre alle imprese anche servizi di **gestione dei rifiuti speciali sul libero mercato,** quali:

1. servizi di gestione delle bonifiche dei siti inquinati e di rimozione e smaltimento dei manufatti e delle coperture in cemento amianto;
2. l'intermediazione e il supporto nella gestione amministrativa del rifiuto (formulari, registri di carico e scarico, MUD);
3. il conferimento di rifiuti solidi presso gli impianti aziendali come il Polo Rifiuti di Bassano, l'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche e l'impianto di selezione di Campodarsego;
4. il conferimento di rifiuti liquidi presso gli impianti aziendali come il Depuratore di Carmignano o di Vigonza;

Le quantità di rifiuti speciali conferiti dalle imprese contribuiscono alla saturazione delle potenzialità degli impianti aziendali, ottimizzandone la capacità.

RIFIUTI DA SERVIZI ALLE IMPRESE

	2022	2023	**2024**
Quantità rifiuti speciali gestiti con servizi intermediazione [t]	13.029	11.328	7.431
Quantità di rifiuti liquidi trattati in impianti ETRA [t]	25.390	21.083	21.020
Quantità di rifiuti solidi da clienti commerciali trattati in impianti ETRA [t]	4.279	3.106	3.284
TOTALE	**46.678**	**35.517**	**31.735**

Nel caso dei rifiuti liquidi, il loro trattamento dipende dai conferimenti di reflui e rifiuti urbani, che hanno la priorità nelle attività di trattamento.



ENERGIE ALTERNATIVE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

ETRA è attiva nella produzione e nella gestione di impianti di energia rinnovabile.

PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

attraverso impianti di proprietà di ETRA

3
IMPIANTI IDROELETTRICI

2
IMPIANTI DI COGENERAZIONE DA BIOGAS PRODOTTO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI E FANGHI

1
IMPIANTO DI COGENERAZIONE DA BIOMETANO PRODOTTO DALLA DIGESTIONE ANAEROBICA DI RIFIUTI E FANGHI

3
IMPIANTI CON PANNELLI FOTOVOLTAICI PRESSO IMPIANTI AZIENDALI (**74,50 kWp** DI POTENZA INSTALLATA TOTALE)

GESTIONE DI IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE

di altra proprietà:

FOTOVOLTAICO "DIFFUSO" SU STRUTTURE COMUNALI

72
IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLATI IN STRUTTURE DI 29 COMUNI SOCI

1.542,85 kWp
POTENZA INSTALLATA

1,27 mln kWh
PRODOTTI NEL 2024

601 tCO_2eq
EMISSIONI EVITATE



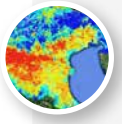
ALTRI SERVIZI PER I COMUNI SOCI

Nel 2024 ETRA ha garantito la prosecuzione della **gestione dei servizi cimiteriali** per il Comune di Montegrotto Terme e Vigonza. Inoltre, ha continuato ad offrire ai Comuni supporto nella **redazione della documentazione** relativa i servizi svolti per il territorio.

ETRA ha infatti garantito affiancamento agli uffici tecnici comunali soci e non su alcune attività che riguardano tematiche energetiche come:



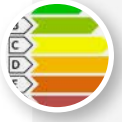
PATTO DEI SINDACI: redazione e aggiornamento dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e l'adattamento climatico (PAESC);



PROGRAMMA LOCALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA: redazione dei piani di contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera;



Progettazione di interventi di efficientamento energetico dell'**ILLUMINAZIONE PUBBLICA** e degli edifici pubblici;



DIAGNOSI ENERGETICHE degli edifici pubblici e degli impianti di illuminazione pubblica, con rilascio di APE (Attestati di Prestazione Energetica);



INCENTIVO CONTO TERMICO 2.0 per gli interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici: prenotazione incentivo e affiancamento nella predisposizione dell'istanza per l'acquisizione dello stesso.

ETRA ha mantenuto attivi due contratti di rendimento energetico (EPC) relativi all'efficientamento dei corpi illuminanti sia interni che esterni agli edifici pubblici, attraverso l'installazione di nuovi corpi a LED:

- con il Comune di Cassola presso una porzione dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Cassola;
- con il Comune di Cartigliano presso le aree esterne di pertinenza del palazzetto dello sport Comunale "Pala Brenta".

Iniziative simili vengono proposte anche ad altri Comuni soci nell'ambito dell'efficientamento dell'illuminazione e di altri impianti all'interno di edifici pubblici.

ETRA, al fine di avviare un percorso di sviluppo territoriale verso la transizione energetica, sta supportando e coordinando i propri Comuni soci nella creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) all'interno del proprio territorio comunale.

Nel corso del 2024 sono nate 6 CER, tra cui una fondata sulla partecipazione di 9 Comuni, con una copertura territoriale complessiva di 14 Comuni e altre saranno di prossima attivazione.



RIF. GRI: 2-23, 2-24

L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ DI ETRA

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta al summit dell'ONU di settembre 2015 dai governi di 193 Paesi, è un programma d'azione che include al suo interno **17 macro-obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals o SDGs) e 169 traguardi specifici da raggiungere entro il 2030.



Tali macro-obiettivi comprendono tra gli altri: il contrasto a fame, povertà e ineguaglianze, la lotta al cambiamento climatico, la garanzia di educazione, formazione, salute e sicurezza e parità di genere, l'innovazione e la produzione e consumo sostenibili.

ETRA vuole orientare il proprio business aziendale verso un approccio alla sostenibilità sempre più consapevole, radicato e integrato nell'operatività, che porti un'evoluzione anche nella strategia futura e nella realizzazione dei nuovi progetti. Gli impegni e gli indirizzi individuati dalla Società sono correlabili con uno o più obiettivi dell'agenda globale 2030. Per questo motivo gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono stati inseriti come cornice di riferimento alle attività svolte nel 2024 così da dare rilevanza al **contributo attivo della Società al raggiungimento dell'agenda globale 2030.**

I principali Goals collegati alle attività aziendali saranno indicati anche nelle sezioni del bilancio di sostenibilità dove sono trattati i temi correlati.

ETRA si impegna a perseguire i propri impegni e incarichi nel pieno rispetto dell'interesse pubblico.



Assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età:
- politiche per garantire salute e sicurezza del personale sul luogo di lavoro
- costante monitoraggio e controllo della qualità dell'acqua potabile
- corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi
- raccolta differenziata e pulizia del territorio



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie:
- estensione del Servizio idrico integrato
- tutela della qualità e gestione efficiente della risorsa idrica
- incremento dell'efficacia di depurazione
- riduzione delle perdite della rete idrica



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni:
- sviluppo di energie rinnovabili
- efficientamento energetico e di riduzione del consumo di energia



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti:
- sostegno allo sviluppo economico e indotto di lavoro per il territorio
- sostegno all'occupazione locale, stabilità e qualità del lavoro
- garanzia della massima efficienza, ottimizzando i processi e contenendo i costi gestionali
- valorizzazione del capitale umano (formazione e sviluppo di competenze)
- valutazione dei fornitori su pratiche di lavoro
- promozione del welfare aziendale



Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile:
- realizzazione del Piano degli investimenti per migliorare, ampliare e potenziare le infrastrutture
- attenzione costante all'innovazione



Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
- miglioramento della qualità e accessibilità dei servizi erogati
- applicazione di tariffe eque e garantire la massima soddisfazione del cliente finale
- promozione di stili di vita sostenibili



Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo:
- aumento della raccolta differenziata e riciclo
- promozione di progetti di educazione ambientale
- promozione di iniziative per un uso efficiente delle risorse e la riduzione dei rifiuti prodotti



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre:
- gestione efficiente delle risorse
- prevenzione e minimizzazione degli impatti ambientali
- salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità



Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli:
- prevenzione della corruzione e trasparenza
- compliance con leggi e regolamenti

Per raggiungere tale obiettivo, l'organizzazione adotta politiche aziendali volte a garantire l'eccellenza nello svolgimento delle proprie attività, tutelando contemporaneamente i clienti, l'ambiente, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali impegni vengono chiaramente dichiarati all'interno dell'Codice Etico aziendale. ETRA si impegna pertanto a:

- garantire standard di qualità del servizio erogato, la messa in sicurezza degli impianti e la tutela dell'ambiente in un rapporto costi-benefici economicamente sostenibile;
- monitorare l'evoluzione legislativa e normativa in ambito salute, sicurezza ed ambiente recependone tempestivamente eventuali nuove prescrizioni;
- adottare pratiche per un uso sempre più sostenibile delle risorse;
- ridurre i rischi per la salute e la sicurezza del personale mediante lo sviluppo e l'attuazione di appropriati programmi di formazione assieme all'implementazione e adozione di istruzioni operative;
- promuovere il massimo impegno nella formazione, sensibilizzazione, coinvolgimento del personale.

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Nel 2024 ETRA ha redatto il suo primo piano di sostenibilità. L'idea nasce dalla volontà dell'azienda di dare sempre più spazio alla sostenibilità ed iniziare definire una strategia che le permetta di raggiungere le sue finalità di beneficio comune.

Il piano è suddiviso in quattro Pilastri: Ambiente, Territorio, Persone e la Governance di supporto. Questi pilastri riprendo le finalità di beneficio comune proprio per integrare il piano con le finalità aziendali. I pilastri sono a loro volta suddivisi in Aree di Impegno e di seguito in Obiettivi. Per raggiungere ogni obiettivo sono state individuate delle iniziative, alcune già state concluse nel 2024.



Per maggiori dettagli si può consultare la Relazione d'impatto 2024 dove oltre alle iniziative già raggiunte sono riportati anche gli impegni futuri.



RIF. GRI: 2-29

GLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder di ETRA sono tutti i soggetti interessati dalle attività e dai risultati aziendali. Essi interagiscono con l'Azienda portando le proprie istanze e le loro azioni e possono influenzare le strategie della Società e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Mediante diverse modalità di coinvolgimento, attività e iniziative, ETRA cerca di cogliere le esigenze degli stakeholder e darvi risposta ricercando equilibrio e mediazione. ETRA nel 2023, nell'ambito di un workshop partecipativo con un ampio panel di collaboratori finalizzato alla ridefinizione di Vision, Finalità di Benficio Comune e Mission ha identificato i propri stakeholder in relazione al loro interesse ed aspettative e con riferimento a tre aree tematiche di sostenibilità individuate nell'ambito dello stesso percorso: Territorio, Ambiente, Persone.



TERRITORIO

1° LIVELLO — **COMUNI SOCI**

2° LIVELLO — **PARTNER TERRITORIALI**

- Fornitori
- Professionisti
- Associazioni di categoria
- Enti finanziatori
- Competitors

3° LIVELLO — **MEDIA**

PERSONE

1° LIVELLO — **COLLEGHI, FAMIGLIE DI ETRA E CLIENTI**

2° LIVELLO — **PARTNER PER IL FUTURO SOSTENIBILE**

- Nuove generazioni
- Studenti

AMBIENTE

1° LIVELLO — **SCUOLE E CITTADINI**

2° LIVELLO — **PARTNER ISTITUZIONALI**

- Consiglio di Bacino
- Enti di controllo
- Associazioni di volontariato
- Comuni Soci
- Enti pubblici

3° LIVELLO — **ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

COLLEGHI
E LE LORO FAMIGLIE

METODI DI COINVOLGIMENTO:
- Intranet aziendale,
- E-mail aziendale,
- Portale del dipendente,
- Incontri con rappresentanti dei lavoratori.

FORNITORI

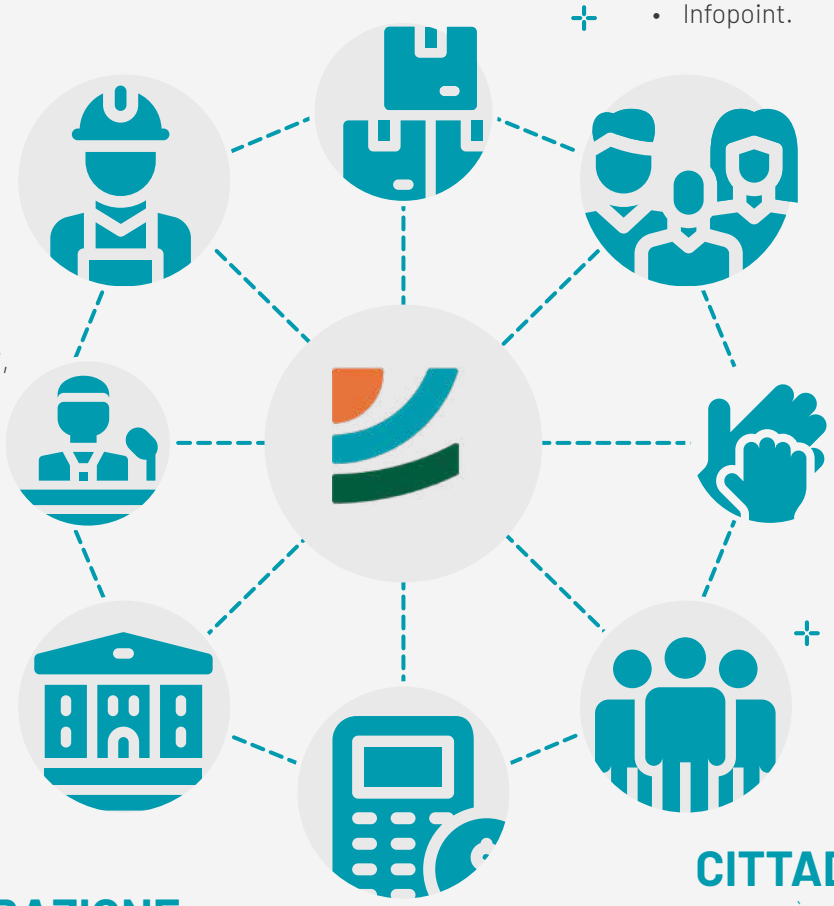
METODI DI COINVOLGIMENTO:
- Codice Etico,
- Audit ai fornitori.

CLIENTI
ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DI CATEGORIA

METODI DI COINVOLGIMENTO:
- Indagine di *customer satisfaction*,
- Comitato consultivo degli utenti,
- Sportelli operativi e Call Center,
- Sito internet e App per smartphone e tablet,
- Gestione dei reclami,
- Infopoint.

COMUNI SOCI

METODI DI COINVOLGIMENTO:
- Assemblee dei Soci,
- Gruppi territoriali,
- Newsletter periodica.



AMBIENTE E NUOVE GENERAZIONI

METODI DI COINVOLGIMENTO:
- Iniziative sul territorio,
- Educazione ambientale.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
ISTITUZIONI NAZIONALI, LOCALI ED ENTI DI CONTROLLO E REGOLAZIONE

METODI DI COINVOLGIMENTO:
- Consiglio di bacino idrico e Consiglio di bacino ambiente,
- Incontri istituzionali,
- Tavoli tecnici e audizioni,
- Arera.

ENTI FINANZIATORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:
- Sezione *Investor Relations* nel sito web,
- Incontri periodici.

CITTADINI
COMUNITÀ LOCALE E COLLETTIVITÀ

METODI DI COINVOLGIMENTO:
- Comitati impianti (Bassano del Grappa, Camposampiero, San Giorgio delle Pertiche),
- Stand durante fiere e eventi,
- Comunicazioni tramite media,
- Visite agli impianti, significativi o dall'attività di impianti aziendali.

RIF. GRI: 2-6, 3-1, 3-2

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Per ETRA l'analisi di materialità rappresenta lo strumento grazie al quale è in grado di identificare i temi di natura economica, sociale e ambientale significativi, oggetto di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità.

Per l'anno di rendicontazione 2024, ETRA ha aggiornato la propria analisi di materialità secondo gli Standard GRI 2021 e, allo stesso tempo, tenendo in considerazione i nuovi principi ESRS (European Sustainability Reporting Standards) in vista dell'entrata in vigore della direttiva europea in materia. L'impatto viene definito come l'effetto che un'organizzazione ha (impatto effettivo) o che potrebbe avere (impatto potenziale) sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi gli impatti sui diritti umani. In aggiunta, gli impatti possono assumere accezione positiva, se contribuiscono allo sviluppo sostenibile dell'ambiente e all'accrescimento del benessere degli individui, o negativa se invece ne arrecano un danno.

La definizione delle tematiche materiali è stata svolta considerando la catena del valore di ETRA lungo tutta la sua estensione, comprendendo quindi non solo le attività di business ma anche tutto ciò che avviene a monte e a valle dell'operatività dell'azienda per i principali servizi[(1)] erogati da ETRA, ovvero:

- il Servizio Idrico Integrato
- il Servizio Rifiuti e Igiene Ambientale
- il Servizio Energetico

In particolare, il processo svolto da ETRA per l'aggiornamento dell'analisi di materialità, che ha visto coinvolto il Management aziendale e circa 1.000 stakeholder, si è articolato in quattro fasi:

1. Comprensione del **contesto** in cui ETRA opera;
2. **Identificazione degli impatti** effettivi e potenziali, sull'economia, sull'ambiente e sulle persone (compresi i diritti umani), considerando sia le attività svolte direttamente da ETRA, sia le attività che avvengono a monte e a valle;
3. **Valutazione della Significatività** degli impatti;
4. **Prioritizzazione degli impatti più significativi per la rendicontazione**;
5. **Definizione dei temi materiali** correlati agli impatti determinati durante le fasi precedenti.

È stata condotta un'analisi approfondita per apprendere appieno il contesto in cui ETRA opera.

Tale analisi è stata svolta tramite la consultazione di diverse fonti, interne ed esterne, incentrate sul settore multiutility e sui temi di sostenibilità. Sono stati inoltre esaminati report e articoli pubblicati sui media, oltre alla reportistica di sostenibilità delle principali aziende del settore che operano nelle aree limitrofe.

Successivamente, è stata effettuata una valutazione della rilevanza degli impatti mediante la loro classificazione in base alla gravità e alla

(1) Per la descrizione puntuale dei servizi erogati da ETRA si faccia riferimento al paragrafo "Le attività" del presente capitolo.

probabilità di accadimento[2]. In particolare, la gravità di un impatto prende in considerazione la scala dell'impatto[3], la presenza lungo la catena del valore[4] e il carattere di irrimediabilità[5].

Per valutare significatività degli impatti ETRA ha deciso di coinvolgere i propri stakeholder. Nello specifico ha sottoposto ad amministratori, soci e dipendenti un questionario volto a valutare la rilevanza degli impatti. Inoltre, assieme a Piave Servizi S.p.a., Acque Veronesi s.c. a r.l., Acquevenete S.p.a S.B. e SIB Servizi Integrati Bellunesi S.p.a, ETRA ha organizzato un workshop per coinvolgere altre 4 categorie di stakeholder: finanziatori, fornitori, associazioni di categoria e autorità.

La valutazione così svolta ha visto il pieno coinvolgimento di 7 diverse categorie *stakeholder*. L'attività ha permesso, non solo di raccogliere il punto di vista degli *stakeholder* rispetto alla rilevanza degli impatti identificati, ma anche di rafforzare la cultura aziendale rispetto alla gestione della sostenibilità.

La rilevanza degli impatti determinata da ETRA è stata confrontata con le valutazioni espresse dagli stakeholder. I risultati dell'attività di coinvolgimento degli stakeholder hanno mostrato una congruenza rispetto all'analisi condotta internamente.

Infine, è stata definita una soglia di materialità per consentire di prioritizzare gli impatti, sulla base delle valutazioni raccolte, con l'obiettivo di raggrupparli nei temi materiali prioritari per ETRA.

	UPSTREAM	DIRECT	DOWNSTREAM
	**Acquisto di materiali** (es. prodotti chimici per la potabilizzazione)	• **Gestione delle attività del ciclo idrico** (prelievo, potabilizzazione, distribuzione, scarico) • Amministrazione e R&D	**Consumo del servizio** da parte dell'utente
	Generazione del **rifiuto** da parte degli utenti	• **Gestione delle attività del ciclo rifiuti** (servizio ritiro, impianti trattamento I dest., centri di raccolta) • Amministrazione e R&D	**Gestione dei rifiuti da parte di terzi**
		• **Gestione delle attività legate alla produzione di energia elettrica** • Amministrazione e R&D	**Consumo del servizio da parte del rivenditore di energia elettrica**

(2) La probabilità può essere definita come la possibilità che l'impatto si manifesti, tenendo conto delle azioni che l'azienda adotta per prevenire lo stesso. (3) La scala rappresenta quanto è grave l'impatto e il contesto esterno in cui si verifica l'impatto. (4) La presenza dell'impatto riflette la diffusione dello stesso lungo la catena del valore. (5) Il carattere di irrimediabilità indica la capacità di riportare i soggetti o l'ambiente alla condizione in cui si trovavano prima che l'impatto si verificasse.

La tabella seguente presenta i temi materiali identificati e i relativi impatti economici, ambientali e sociali generati da ETRA, con una prima correlazione ai topic, sub-topic e sub-sub-topic degli ESRS, nell'ambito dell'esercizio di avvicinamento all'analisi di doppia materialità.

TEMA MATERIALE GRI	TOPIC ESRS	SUB-TOPIC/SUB-SUB-TOPIC ESRS	IMPATTO	DIRETTO / INDIRETTO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	NEGATIVO/ POSITIVO	GRAVITÀ	PROBABILITÀ	RILEVANZA
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI	Mitigazione ai cambiamenti climatici	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas serra	Diretto	Effettivo	Negativo	Critica	Garantita	Molto rilevante
				Indiretto			Critica	Garantita	Molto rilevante
		Adattamento ai cambiamenti climatici	Effetti negativi sull'ambiente e sulle persone causati dalla mancata gestione dell'adattamento ai cambiamenti climatici	Diretto	Potenziale	Negativo	Significativa	Probabile	Rilevante
		Energia	Esaurimento delle risorse energetiche disponibili a causa dell'inefficienza energetica e del mancato utilizzo di fonti rinnovabili	Diretto	Potenziale	Negativo	Significativa	Probabile	Rilevante
				Indiretto			Significativa	Probabile	Rilevante
			Innovazione ed efficientamento degli asset aziendali	Diretto	Effettivo	Positivo	Significativa	Garantita	Molto rilevante
RISORSE IDRICHE	E2 – INQUINAMENTO	Inquinamento dell'acqua	Inquinamento dei corpi idrici recettori causato da un possibile mancato controllo della qualità degli scarichi idrici	Diretto	Potenziale	Negativo	Importante	Possibile	Rilevante
	E3 – ACQUA E RISORSE MARINE	Prelievi Idrici	Depauperamento delle risorse idriche dovuto a un consistente prelievo delle stesse	Diretto	Potenziale	Negativo	Critica	Molto probabile	Molto rilevante
				Indiretto	Potenziale	Negativo	Critica	Molto probabile	Molto rilevante
		Consumo idrico	Spreco della risorsa idrica per perdite di rete superiori al minimo fisiologico o per inefficienze dei processi e/o degli impianti	Diretto	Potenziale	Negativo	Significativa	Probabile	Rilevante

Non rilevante Rilevante Molto rilevante

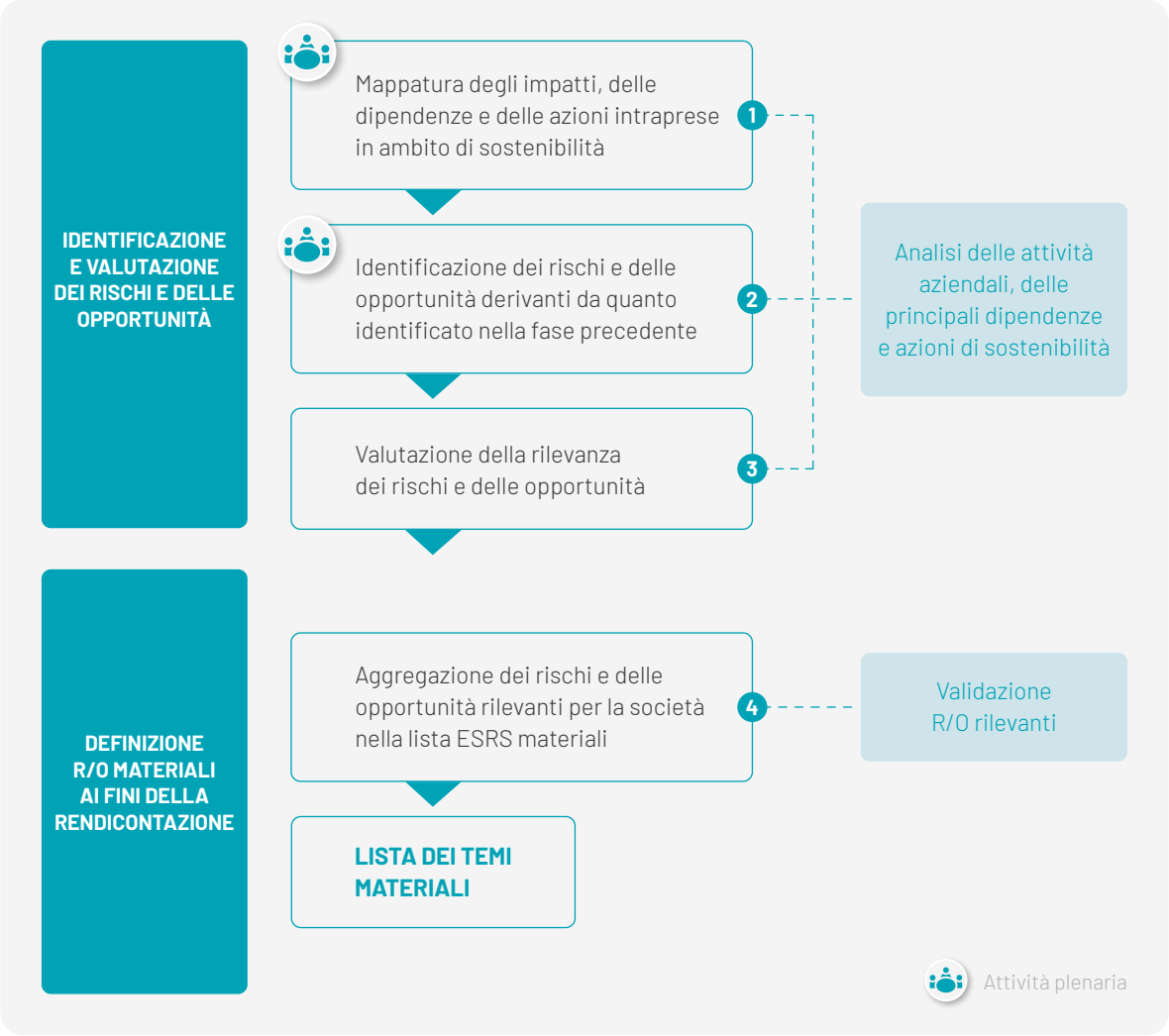
TEMA MATERIALE GRI	TOPIC ESRS	SUB-TOPIC/SUB-SUB-TOPIC ESRS	IMPATTO	DIRETTO / INDIRETTO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	NEGATIVO/ POSITIVO	GRAVITÀ	PROBABILITÀ	RILEVANZA
BIODIVERSITÀ	E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Sfruttamento diretto	Danni agli ecosistemi e perdita di biodiversità dovuti al consumo di suolo per l'installazione degli asset aziendali	Diretto	Potenziale	Negativo	Informativa	Probabile	🍃🍃
GESTIONE DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE	E5- ECONOMIA CIRCOLARE	Rifiuti	Possibile impatto negativo sull'ambiente generato dallo scorretto smaltimento dei fanghi di depurazione	Diretto	Potenziale	Negativo	Importante	Possibile	🍃🍃
				Indiretto	Potenziale	Negativo	Importante	Possibile	🍃🍃
			Accelerazione della transizione energetica attraverso l'innovazione infrastrutturale e tecnologica degli impianti di trattamento dei rifiuti	Diretto	Effettivo	Positivo	Importante	Garantita	🍃🍃🍃
			Valorizzazione dei rifiuti tramite il recupero di materiali di scarto	Diretto	Effettivo	Positivo	Informativa	Garantita	🍃🍃
DIVERSITÀ E INCLUSIONE	S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Mancato rispetto della diversità e delle pari opportunità della forza lavoro	Diretto	Potenziale	Negativo	Importante	Possibile	🍃🍃
FORMAZIONE DEI LAVORATORI			Crescita personale e sviluppo professionale della forza lavoro	Diretto	Effettivo	Positivo	Importante	Garantita	🍃
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	Condizioni di lavoro	Mancata tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	Diretto	Effettivo	Negativo	Critica	Garantita	🍃🍃🍃
BENESSERE DEI LAVORATORI			Promozione del benessere dei dipendenti e dell'equilibrio vita-lavoro	Diretto	Effettivo	Positivo	Informativa	Garantita	🍃🍃

🍃 Non rilevante 🍃🍃 Rilevante 🍃🍃🍃 Molto rilevante

TEMA MATERIALE GRI	TOPIC ESRS	SUB-TOPIC/SUB-SUB-TOPIC ESRS	IMPATTO	DIRETTO / INDIRETTO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	NEGATIVO/ POSITIVO	GRAVITÀ	PROBABILITÀ	RILEVANZA
RAPPORTO CON LE COMUNITÀ LOCALI	S3 – COMUNITÀ INTERESSATE	Acqua e servizi igienico sanitari	Promozione di una cittadinanza consapevole tramite iniziative di educazione ambientale	Diretto	Effettivo	Positivo	Informativa	Garantita	🍃🍃
		Impatti legati al territorio	Sostegno allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali, attraverso la creazione di opportunità professionali	Diretto	Effettivo	Positivo	Informativa	Garantita	🍃🍃
INTEGRITÀ DI BUSINESS	G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE	Corruzione attiva e passiva	Tutela dell'utente	Diretto	Potenziale	Negativo	Informativa	Possibile	🍃
TUTELA DELL'UTENTE	S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Salute e sicurezza	Danni alla salute e sicurezza degli utenti causati dalla presenza di sostanze inquinanti nell'acqua	Diretto	Potenziale	Negativo	Critica	Possibile	🍃🍃
		Accesso a prodotti e servizi	Miglioramento del benessere degli utenti tramite l'adozione di tecnologie smart e la garanzia di accesso a bonus idrici integrativi rispetto a quelli previsti dalla comunità nazionale e altre agevolazioni agli utenti (es. rateizzazione)	Diretto	Effettivo	Positivo	Importante	Garantita	🍃🍃🍃
		Pratiche commerciali responsabili	Garanzia di accesso e continuità nella fornitura di acqua potabile	Diretto	Effettivo	Positivo	Importante	Garantita	🍃🍃🍃
		Riservatezza	Violazione della privacy e perdita di dati sensibili	Diretto	Potenziale	Negativo	Importante	Possibile	🍃🍃

🍃 Non rilevante 🍃🍃 Rilevante 🍃🍃🍃 Molto rilevante

Oltre alla materialità d'impatto per l'anno 2024 ETRA ha iniziato a predisporre la materialità finanziaria, in quanto, secondo gli ESRS, i temi emersi nella materialità d'impatto, possono essere anche rilevanti da un punto di vista finanziario nel caso in cui vadano a generare rischi od opportunità (R/O) che incidono -o di cui si può ragionevolmente prevedere che incidano sulla situazione patrimoniale-finanziaria- sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo.
Questo esercizio è stato svolto, non solo per prepararsi in vista dell'entrata in vigore degli ESRS, ma anche per poter valutare i rischi e le opportunità che l'azienda potrebbe cogliere.







CAPITOLO 02

L'ORGANIZ-ZAZIONE AZIENDALE

ORGANI E GOVERNANCE
DI SOSTENIBILITÀ

GRI: 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-19, 2-20

ORGANI AZIENDALI E STRUTTURA OPERATIVA

Nel corso del 2024 il modello di amministrazione e controllo (di seguito, il **Modello**) adottato da ETRA ha subito una modifica (di seguito, la **Modifica**) in quanto, in data 29.01.2024, l'Assemblea Straordinaria dei soci ha approvato il nuovo Statuto societario e il conseguente passaggio da un Modello di tipo dualistico ad un Modello di tipo tradizionale (di seguito, la **Delibera**).

La Delibera ha acquistato efficacia con l'iscrizione della stessa presso il competente Registro delle imprese, avvenuta in data 12.02.2024. Pertanto:

(i) fino al 11.02.2024, il Modello della Società era di tipo dualistico. L'amministrazione e il controllo della Società erano affidati, rispettivamente, ad un Consiglio di Gestione e un Consiglio di Sorveglianza;

(ii) dal 12.02.2024 il sistema di amministrazione e controllo è di tipo tradizionale, dove amministrazione e controllo sono attribuiti, rispettivamente, ad un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri di cui uno con funzioni di Presidente ed uno di Vicepresidente, e ad un Collegio Sindacale.

A prescindere dal Modello adottato, gli Enti Locali Soci esercitavano e continuano ad esercitare sulla Società il c.d. controllo analogo, ovvero un controllo pari a quello esercitato sui propri servizi, tale da consentire agli Enti Locali Soci di praticare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della Società.

Fino alla data dell'11.02.2024, il controllo analogo è stato esercitato congiuntamente attraverso il Consiglio di Sorveglianza e la Conferenza di Servizi.

A decorrere dal 12.02.2024, il controllo analogo viene esercitato sia attraverso l'Assemblea dei Soci, in forza dei poteri attribuiti dallo Statuto, sia dal Comitato di Coordinamento.

La Conferenza di Servizi era, mentre il Comitato di Coordinamento continua ad essere, un organismo extra societario costituito ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 d'intesa tra tutti gli Enti Locali Soci di ETRA con il compito di fornire indirizzi vincolanti per la Società e verificare l'attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti programmatici approvati dai competenti organi societari.

Si segnala che, tra il 16.01.2024 e il 26.01.2024, gli allora 71 Enti Locali Soci di ETRA, hanno sottoscritto i nuovi Patti Parasociali tra i Soci di ETRA (di seguito, i **Patti**).

Con detti Patti, gli Enti Locali Soci hanno definito le modalità di nomina degli organi sociali di ETRA, al fine di assicurare l'equilibrata rappresentanza delle componenti territoriali di cui gli Enti Locali Soci di ETRA sono espressione, nel rispetto dell'art.12 della Direttiva 24/2014/UE.

I Patti avranno una durata pari alla durata della Società e quindi sino al 31 dicembre 2050.

ORGANI SOCIETARI

Con riferimento alle procedure seguite da ETRA per la nomina dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, si specifica che il Comitato di Coordinamento – organismo attraverso il quale gli Enti Locali Soci esercitano il controllo analogo sulla Società – ha il potere di: (i) designare preventivamente l'amministratore unico o i membri del Consiglio di Amministrazione della Società, compreso il Presidente (ii) designare preventivamente i membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale della Società, compreso il Presidente.
Sulla base delle determinazioni del Comitato di Coordinamento, l'Assemblea dei Soci, in data 29.01.2024 ha:

(i) deliberato di affidare l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione formato da 5 componenti;
(ii) nominato i 5 componenti del Consiglio di Amministrazione,
(iii) designato il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione;
(iv) nominato i 3 membri effettivi e i 2 membri supplenti del Collegio Sindacale;
(v) designato il Presidente del Collegio Sindacale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CdA) (1)

È l'organo a cui sono attribuiti, per legge o per Statuto, nel rispetto delle competenze dell'Assemblea nonché degli indirizzi forniti dai soci, i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della Società e il potere di compiere tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

PRESIDENTE *Frasson Flavio*
VICEPRESIDENTE Stella Tiziana
CONSIGLIERI Todescan Giansandro, Ruffato Silvia e Paganin Corrado

COLLEGIO SINDACALE

È l'organo a cui è attribuito il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

PRESIDENTE *Vedove Carlo*
SINDACI EFFETTIVI
Favaro Enrica e Andrea Albanese
SINDACI SUPPLENTI
Michelini Mauro e Zarpellon Cristina

ASSEMBLEA DEI SOCI

Ad inizio 2024 era composta da 70 Comuni Soci, oltre che dall'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ed ETRA stessa in quanto titolare di azioni proprie.
Nel corso del 2024, il numero di Comuni soci è sceso a 69 in quanto, a seguito dell'intervenuta Delibera, il Comune di Montegalda ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 C.c. Tutte le 317 azioni di cui lo stesso Comune risultava all'epoca essere titolare, all'esito del procedimento di liquidazione disciplinato dall'art. 2437 *quater* C.c., sono state trasferite a titolo oneroso al Comune di Gazzo.
Tra i vari compiti attribuiti all'Assemblea, in forza dell'art. 13 del vigente Statuto, rientra il potere di nominare e revocare, previa designazione del Comitato di Coordinamento: (i) l'Amministratore Unico, ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente; (ii) i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale; (iii) il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti.

(1) I componenti del Consiglio di Amministrazione sono soggetti che svolgono altre attività professionali, in alcuni casi sono in quiescenza.



REVISORE CONTABILE

È la società esterna, selezionata a mezzo procedura comparativa e nominata dall'Assemblea dei Soci.

Durante l'Assemblea dei Soci del 29.04.2024, i Soci hanno confermato la nomina della società "*Deloitte & Touche S.p.A*".

Deloitte.

FOCUS 1

LA REMUNERAZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO IN ETRA

ETRA, in quanto società a totale partecipazione pubblica, è soggetta alla disciplina dettata dal D.Lgs. 175/16 (di seguito, il TUSP). L'art. 11 del TUPS, al comma 6, rimanda ad un futuro decreto del MEF – non ancora emanato – la definizione degli indicatori e dei limiti massimi per i compensi degli amministratori delle società a partecipazione pubbliche. Fintantoché tale decreto non sarà emanato, il comma 7 dell'art. 11 del TUSP impone di rispettare i limiti dettati dall'art. 4, comma 4, del D.L. 95/2012. In base a tale ultima disposizione, il costo annuo sostenuto dalla Società per i compensi degli amministratori non può essere superiore all'80% (ottanta per cento) del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Nel rispetto delle disposizioni sopra citate e in conformità a quanto previsto dall'art. 35 dello Statuto vigente, l'Assemblea dei Soci, in data 29.01.2024, previa definizione da parte del Comitato di Coordinamento ha determinato: (i) in € 133.600,00, oltre eventuale cassa previdenza ed oneri di legge ove dovuti, il compenso complessivo lordo per tutti i membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) in € 60.000,00, oltre cassa previdenza e oneri di legge, il compenso annuale lordo del Presidente del Collegio Sindacale; (iii) in €40.000,00, oltre cassa previdenza e oneri di legge, il compenso annuale lordo di ciascuno dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Con riferimento all'effettivo riconoscimento agli amministratori dei compensi determinati dall'Assemblea, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm., "*le pubbliche amministrazioni (e loro controllate) possono conferire cariche negli*

Ai sensi dell'art. 11, comma 1 del TUPS, i componenti dell'organo amministrativo delle società a partecipazione pubblica devono possedere specifici requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia. Sempre l'art. 11, al comma 4 del TUSP, impone, nella scelta dei membri dell'organo amministrativo, il rispetto del principio della parità di genere, almeno nella misura di un terzo.

Nella scelta dei membri degli organi societari viene garantito il rispetto dei principi di equilibrio di genere, la poliedricità delle esperienze lavorative e delle conoscenze tecnico-professionali dei membri presenti all'interno degli organi direttivi è un punto di forza per ETRA.

organi di governo dell'Ente, solo a titolo gratuito, a soggetti già lavoratori pubblici e privati collocati in quiescenza".
Posto che, sia il Presidente del Consiglio di Amministrazione che un Consigliere sono soggetti in quiescenza, questi ultimi hanno assunto la carica a titolo gratuito, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22.02.2024.
La remunerazione riconosciuta ai membri dell'organo amministrativo non è legata al raggiungimento di specifici obiettivi.
L'importo della remunerazione dei dirigenti viene, invece, definita dall'organo amministrativo, il quale può riconoscere, in base alla funzione svolta, anche specifiche indennità di funzione. Ai dirigenti, viene, inoltre, riconosciuto annualmente un premio MBO, quantificato sulla base del livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.

GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

In data 02.05.2024, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il Responsabile di Impatto ex art. 32 co. 4 dello Statuto sociale, a cui affidare funzioni e compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune.

In data 04.07.2024, il Consiglio di Amministrazione ha, poi, approvato il Piano di Sostenibilità, in cui sono stati definiti gli ambiti prioritari su cui focalizzarsi e orientare gli investimenti e le risorse della Società nel medio-lungo periodo. Per ciascun ambito di sostenibilità individuati: (i) sono stati definiti gli obiettivi nel breve, medio e lungo periodo; (ii) sono state definire le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione ha avviato e portato a termine con successo il percorso per l'ottenimento della Certificazione sulla Parità di Genere.

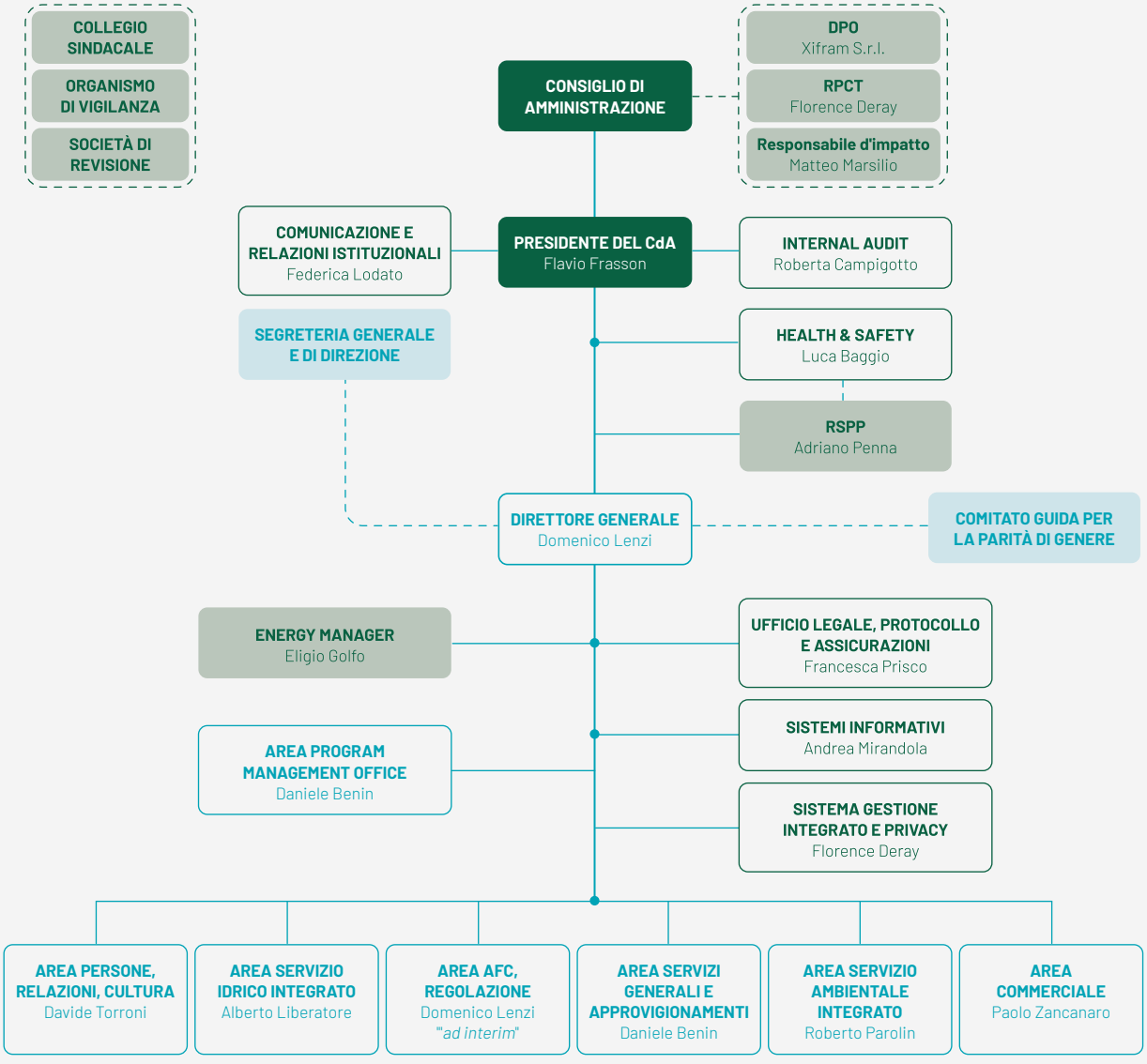
Inoltre, nel 2024, i membri del Consiglio di Amministrazione hanno completato un questionario per la validazione della Materialità.

In aggiunta, il Direttore Generale e i Dirigenti delle diverse aree aziendali hanno il compito di informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione di eventuali criticità, anche relative agli aspetti di sostenibilità, sia durante le sedute formali del Consiglio che attraverso incontri dedicati per analizzare e risolvere le problematiche riscontrate. Non sono state segnalate particolari criticità in tema di sostenibilità e materialità nel corso dell'anno.

Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale hanno partecipato ad una formazione sulla nuova normativa di sostenibilità organizzata da Viveracqua.

La **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**, in vigore dal 26.09.2024, è rappresentabile come riportato di seguito:

Dipendenza gerarchica
Dipendenza funzionale



La struttura aziendale è organizzata in **AREE ED UNITÀ ORGANIZZATIVE**:

AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: si occupa della gestione, manutenzione e sviluppo delle sedi e del servizio idrico e fognario nonché del sistema di depurazione e trattamento rifiuti avvalendosi di strutture organizzative gestionali e di progettazione volte al miglioramento degli standard di efficienza del servizio e di presidio dei cantieri attivi sul territorio.

AREA SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO: si occupa delle attività operative inerenti il servizio di raccolta rifiuti e relativo trattamento, dalla progettazione ed esecuzione di servizi di raccolta porta a porta e stradale, alla conduzione degli impianti di trattamento rifiuti fino alla gestione degli ecocentri.

AREA COMMERCIALE: si occupa della gestione dei rapporti con i clienti pre contrattuali, contrattuali e post-vendita; della fatturazione attiva e della gestione degli incassi (dal recupero crediti al contenzioso).

AREA PERSONE, RELAZIONI, CULTURA: si occupa di tutte le attività relative alla gestione amministrativo-contrattuale delle risorse umane dal processo di selezione ed inserimento alla valutazione, formazione e sviluppo delle stesse, presidiando inoltre l'ambito delle relazioni Industriali, dell'organizzazione e HR Analytics.

AREA SERVIZI GENERALI E APPROVVIGIONAMENTI: si occupa della gestione dei servizi generali dell'azienda, quali ad esempio la logistica e le flotte, le analisi di laboratorio, il supporto nella gestione degli approvvigionamenti dalla fase di progettazione, a quella di affidamento ed esecuzione.

AREA AFC E REGOLAZIONE: si occupa di pianificazione, *budgeting/ forecasting* e bilancio, controllo di gestione, di presidiare i processi contabili, tesoreria e dei magazzini, della previsione, gestione e approvvigionamento dei flussi finanziari e di tutte le attività di Regolazione e Sostenibilità.

AREA PMO (*Program Management Office*): contribuisce ad aumentare l'efficienza dei processi strategici aziendali individuati dalla governance, supportando la Direzione Generale nella gestione, programmazione e monitoraggio coordinati e trasversali dei diversi progetti di sviluppo strategico che coinvolgono l'azienda fornendo le valutazioni tecniche e di sostenibilità necessarie.

Le Unità organizzative di staff quali **Sistemi Informativi, Sistema di Gestione Integrato e Privacy, Health & Safety, Ufficio Legale, Protocollo e Assicurazioni, Internal Audit, Comunicazione e Relazioni Istituzionali, Segreteria Generale e di Direzione**, ognuna per le funzioni di competenza, si occupano di:

- gestire, aggiornare e sviluppare nuovi applicativi e l'infrastruttura tecnologica della Società;
- gestire e sviluppare la cultura aziendale in materia di Salute e sicurezza e la formazione obbligatoria/ facoltativa sulla Salute e sicurezza ambienti e attività di lavoro;
- sviluppare e mantenere il Sistema di Gestione integrato;
- gestire gli adempimenti normativi (Sicurezza, Privacy, Ambiente, Assicurativo, Societario, prevenzione della corruzione e trasparenza);
- presidiare la sicurezza dei dati e dei sistemi;
- gestire e sviluppare progetti di comunicazione interna/esterna, istituzionale e di mercato.

L'organigramma ha recepito le modifiche relative alla nuova governance di ETRA con qualifica di Società benefit e la modifica dello statuto societario, che ha determinato il passaggio da un sistema duale di governance ad uno tradizionale.

Sono inoltre state introdotte
e formalizzate **ALCUNE FIGURE**:

ENERGY MANAGER quale professionista specializzato in energia e ambiente si occupa di valutare il consumo energetico di un bene e di realizzare progetti che aumentino l'efficienza e che riducano i costi legati all'energia monitorando e analizzando l'andamento dei consumi energetici.
In particolare si occupa di:

- eseguire la valutazione di tali consumi e dei relativi costi;
- condurre ispezioni in loco e indagini energetiche;
- incoraggiare l'uso di risorse energetiche rinnovabili e sostenibili;
- progettare iniziative per aumentare l'efficienza energetica del bene in generale o di alcune sue attrezzature e installazioni in particolare;
- gestire e monitorare l'implementazione dei progetti di efficientamento energetico;
- esaminare i piani per i progetti futuri per determinare la loro fattibilità e il fabbisogno energetico;
- fornire formazione sull'efficienza energetica;
- gestire tecnicamente e operativamente impianti fotovoltaici e/o idroelettrici a canale fluente della Società o dei Comuni soci.

RESPONSABILE D'IMPATTO quale la figura preposta per l'implementazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli obiettivi di impatto sociale si occupa di:

- adottare uno standard di valutazione esterno esauriente, credibile e trasparente per misurare l'impatto generato dalle attività aziendali;
- analizzare le esigenze e le aspettative dei portatori di interesse;
- individuare gli obiettivi annuali di beneficio comune da raggiungere e rendicontare;
- definire risorse, tempi e modalità per il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- coordinare le attività per il raggiungimento del beneficio comune;
- supportare gli amministratori nel monitoraggio delle azioni adottate per il raggiungimento del beneficio comune;
- produrre una Relazione di Impatto annuale per dimostrare l'effettivo raggiungimento del beneficio comune.

Infine è stato istituito un **COMITATO GUIDA PER LA PARITÀ DI GENERE** è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione e supportato da un gruppo di lavoro interno trasversale sia in termini di competenze sia di ruoli organizzativi, è volto alla gestione e monitoraggio delle tematiche legate all'inclusione, alla parità di genere e alla continua ed efficace applicazione della presente politica.



STRATEGIA E PIANIFICAZIONE

Il **sistema di gestione è finalizzato a definire le strategie aziendali per il prossimo futuro e a garantirne l'attuazione**. Prevede l'implementazione e l'integrazione degli strumenti di pianificazione e controllo già in uso in azienda, con lo scopo di generare un processo virtuoso di definizione, attuazione, monitoraggio, aggiornamento e revisione delle strategie aziendali, che assicuri il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Attraverso la redazione del Piano Industriale ETRA determina, nel breve-medio periodo, le strategie da attuare nei principali ambiti in cui opera, per cogliere opportunità di business e sinergie.

GRI: 2-25

STRUMENTI DI GESTIONE E CONTROLLO

ETRA ha adottato un **Sistema di Gestione Integrato**, che descrive le modalità operative condivise e costruite insieme alle unità organizzative dell'azienda per lo svolgimento dei processi aziendali, al fine di attuare la politica aziendale e conseguire gli obiettivi prefissati.

Il Sistema integra e gestisce in modo unico le norme per la Qualità UNI EN ISO 9001, per la Salute e Sicurezza sul Lavoro UNI ISO 45001, per l'Ambiente UNI EN ISO 14001 e per la Parità di Genere PDR 125:2022.
Il Sistema è sottoposto a **sviluppo e miglioramento continuo** e il rispetto delle norme viene **annualmente verificato da parte degli Enti Certificatori**.

Audit periodici vengono effettuati anche presso i fornitori per verificare la conformità delle loro procedure alla normativa e ai requisiti previsti dal sistema aziendale di gestione.

È in corso la **certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018**, lo standard ISO che focalizza l'attenzione sulle prestazioni energetiche, e soprattutto richiede l'efficientamento dell'utilizzo dell'energetica per consentire di migliorare in modo continuo la propria prestazione energetica.


Bureau Veritas Certification

ETRA S.P.A. SOCIETA' BENEFIT

Largo Parolini, 82/b - 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) - Italy

I siti oggetto di certificazione sono in allegato al presente certificato

Bureau Veritas Italia S.p.A. certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente

UNI PdR 125:2022

Sistema di Gestione per la Parità di Genere

Campo di applicazione

Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo relativo a Progettazione, gestione ed erogazione di servizi riguardanti il ciclo idrico integrato (costruzione e manutenzione reti, approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile, collettamento e depurazione di acque reflue), l'igiene ambientale (spazzamento delle strade, raccolta - inclusi i centri di raccolta -, trasporto rifiuti, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non), l'intermediazione dei rifiuti. Produzione di energia elettrica da biogas. Erogazione di servizi energetici. Recupero end of waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall'articolo 6 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22 settembre 2020.

Data della certificazione originale: 20-Novembre-2024

Data di scadenza precedente ciclo di certificazione: NA

Data dell'Audit di certificazione / rinnovo: 01-Ottobre-2024

Data d'inizio del presente ciclo di certificazione: 20-Novembre-2024

Soggetto al contenuto e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al: 19-Novembre-2027

Certificato Numero: IT337464 Versione: 1 Data di emissione: 20-Novembre-2024

ACCREDIA

UNI

Indirizzo dell'organismo di certificazione:
Bureau Veritas Italia S.p.A., Viale Monza, 347 - 20126 Milano, Italia

LE CERTIFICAZIONI AZIENDALI DI ETRA:

9001:2015

NORMA UNI EN ISO
Sistema di Gestione della Qualità

Definisce i requisiti per la realizzazione all'interno di un'organizzazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'erogazione del servizio, ottenere e incrementare la soddisfazione del cliente.

CERTIFICATO N. **IT341767**

45001:2018

NORMA UNI EN ISO
Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro

Ha la finalità di prevenire e ridurre i rischi a cui i lavoratori sono esposti nello svolgimento delle proprie attività fornendo all'azienda dei criteri di gestione dei rischi relativi a salute e sicurezza dei dipendenti.

CERTIFICATO N. **IT333475**

CERTIFICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DEL BIOMETANO AI SENSI DEL DM 14/11/2019 E UNI/TS 11567

14001:2015

NORMA UNI EN ISO
Sistema di Gestione Ambientale

Prevede un sistema che mira al rispetto della normativa ambientale, al controllo degli impatti ambientali dovuti alle attività svolte, al miglioramento delle prestazioni per contribuire alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento.
Il sistema è attivo nel Servizio idrico integrato, compresi alcuni depuratori, nell'attività di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da ETRA che affidata a ditte terze e ad alcuni impianti di trattamento rifiuti.
Il percorso per estendere il Sistema di Gestione Ambientale a tutte le attività aziendali è attualmente in corso: nel 2023 la certificazione è stata estesa alla gestione dei Centri di Raccolta e per il 2025 è prevista l'estensione al Polo rifiuti di Bassano e alla discarica Pascolara in modo da coprire tutto il Servizio ambientale integrato.

CERTIFICATO N. **IT341767**

125:2022

NORMA UNI/PdR
Sistema di Gestione per la Parità di Genere

NOVITÀ 2024

CERTIFICATO N. **IT337464**

La prassi di riferimento definisce le linee guida sul sistema di gestione per la Parità di Genere che prevede la strutturazione e adozione di un insieme di indicatori prestazionali (KPI) inerenti alle politiche di parità di genere. Lo scopo è di intervenire in modo strutturato per ridurre il gap di genere. Questo significa garantire parità di opportunità, valorizzare le competenze femminili e favorire una cultura aziendale più equa.

17025:2018

NORMA UNI CEI EN ISO/IEC
Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura

l'accreditamento riguarda il laboratorio analisi di Camposampiero (PD) che garantisce l'affidabilità dei risultati e l'indipendenza del suo operato.

ACCREDITAMENTO **0409**

11352:2014

NORMA UNI CEI
Gestione dell'energia - Società che forniscono servizi energetici (E.S.Co.)

la certificazione è relativa all'erogazione di servizi energetici incluso il finanziamento dell'intervento di miglioramento dell'efficienza energetica.

CERTIFICATO N. **IT329165**

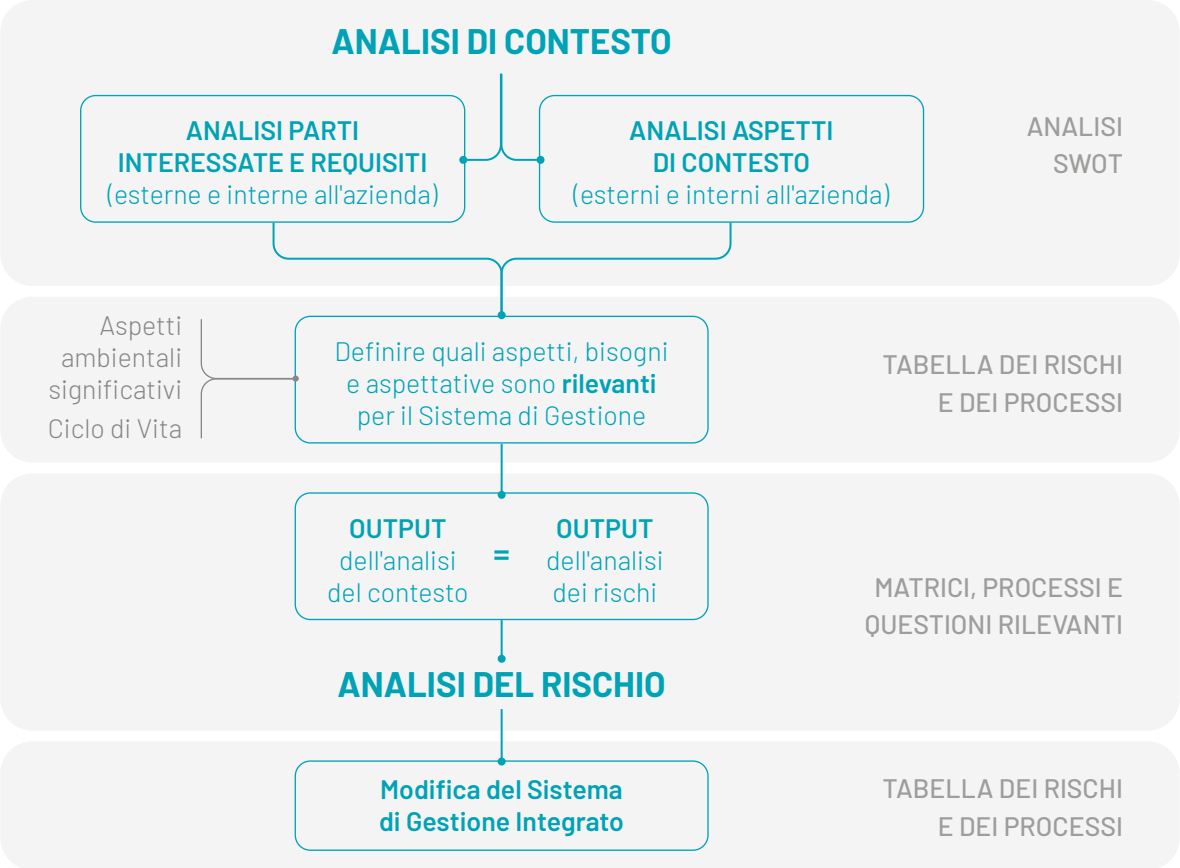
GRI: 3-3, 2-25

ANALISI DEI RISCHI

Per le norme 9001 e 14001, e 45001, l'analisi dei rischi ha un ruolo centrale. Le norme chiedono infatti di determinare i rischi che devono essere affrontati e governati per ottenere i risultati attesi e conseguire il miglioramento continuo.
L'analisi dei rischi è stata eseguita con il coinvolgimento dei Responsabili di Funzione e di Area ed è stata preceduta da un'analisi di contesto, ossia dell'ambiente più ampio all'interno del quale ETRA è chiamata a svolgere le sue funzioni, definito da una serie di condizioni politiche, legislative, sociali, ambientali, culturali, economiche, tecnologiche, che determinano il sistema di vincoli e opportunità entro cui dovrà trovare sviluppo la gestione aziendale.

Fa parte della caratterizzazione del contesto anche l'individuazione delle c.d. "parti interessate" rilevanti e delle loro aspettative. Una parte interessata è una persona o organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o percepire sé stessa come influenzata da una decisione o attività dell'organizzazione.

Sulla base dell'analisi del contesto, della mappatura dei processi, e grazie al contributo dei responsabili di funzione, sono stati quindi esplicitati i **rischi** e le **opportunità** che possono insorgere nei processi aziendali compromettendo o favorendo l'efficacia del Sistema di Gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza.



Sulla base dei rischi e opportunità rilevate l'Azienda si è posta specifici obiettivi. La mappatura è completata da specifiche analisi di rischio già realizzate in ETRA.

GESTIONE DEI RISCHI SULLA CONFORMITÀ DI PRODOTTO	Vengono gestiti tramite la norma UNI EN ISO 9001:2015. Inoltre, il laboratorio analisi di ETRA sito nel comune di Camposampiero è accreditato ISO 17025 dal 2018 a garanzia dell'affidabilità dei risultati e dell'indipendenza del suo operato, mentre l'impianto di compostaggio di Bassano del Grappa mantiene dal 2010 il Marchio di Qualità CIC che garantisce la sicurezza d'uso del compost sia dal punto di vista ambientale che agronomico. Nel Capitolo 3 viene fatto un focus specifico sulla qualità dell'acqua potabile e quanto attuato per la gestione dei rischi della filiera acquedotto.
GESTIONE DEI RISCHI PER SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	ETRA si è dotata di un documento di valutazione dei rischi in continuo aggiornamento e che prevede un preciso impianto strutturale oltre ad essere attivo un piano programmatico di miglioramento per la salute e la sicurezza. Il tutto è gestito e monitorato anche attraverso il mantenimento della certificazione UNI ISO 45001:2018.
GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI	Nei principali impianti di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi sono attivi dei piani di controllo redatti ai sensi della legge regionale 3/2000 e della normativa sulle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). I piani sono verificati da professionisti esterni o ditte terze indipendenti. Il Sistema di Gestione Integrato è strutturato anche secondo le norme internazionali UNI EN ISO 14001 che vengono applicate ad alcuni impianti e attività svolte dall'azienda e che garantiscono la presenza in azienda di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA).
GESTIONE DEI RISCHI NELLA PROTEZIONE DEI DATI E PRIVACY	Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di implementazione in azienda di un sistema di gestione per la protezione dei dati personali secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 - *General Data Protection Regulation*. A partire dall'anno 2017 è stato nominato il Responsabile della Protezione dei Dati, che si occupa di vigilare sul corretto trattamento dei dati personali e di prestare consulenza in merito. Non si rilevano nell'anno 2024, come anche per gli anni precedenti, reclami relativi a violazione della privacy dei clienti. GRI: 418-1
GESTIONE DEI RISCHI NELLA TUTELA DELLA CONCORRENZA	Per garantire la conformità dell'attività aziendale rispetto alla normativa vigente in materia di tutela della concorrenza ETRA ha adottato diversi regolamenti interni relativi al reclutamento del personale e agli approvvigionamenti. Più nello specifico ha adottato regolamenti riguardanti le procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia, gli affidamenti dei lavori in economia fino a € 200.000, gli affidamenti di incarichi professionali nel settore tecnico e non tecnico, le gare online, i criteri di nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici di gara, l'iscrizione all'albo fornitori di beni e servizi per gare sottosoglia e la disciplina dei pagamenti.
GESTIONE DEI RISCHI LEGATI ALLA CORRUZIONE	ETRA svolge le proprie attività all'insegna della completa trasparenza e del pieno rispetto della normativa vigente, avvalendosi di una serie di strumenti volti a prevenire fenomeni di corruzione e a promuovere la trasparenza quali il Codice Etico aziendale, il Codice di Comportamento dei dipendenti, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la Politica per la prevenzione della corruzione, il Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. "Sistema di *Whistleblowing*"), il Programma annuale di monitoraggio interno e la formazione continua.

GRI: 3-3, 2-26

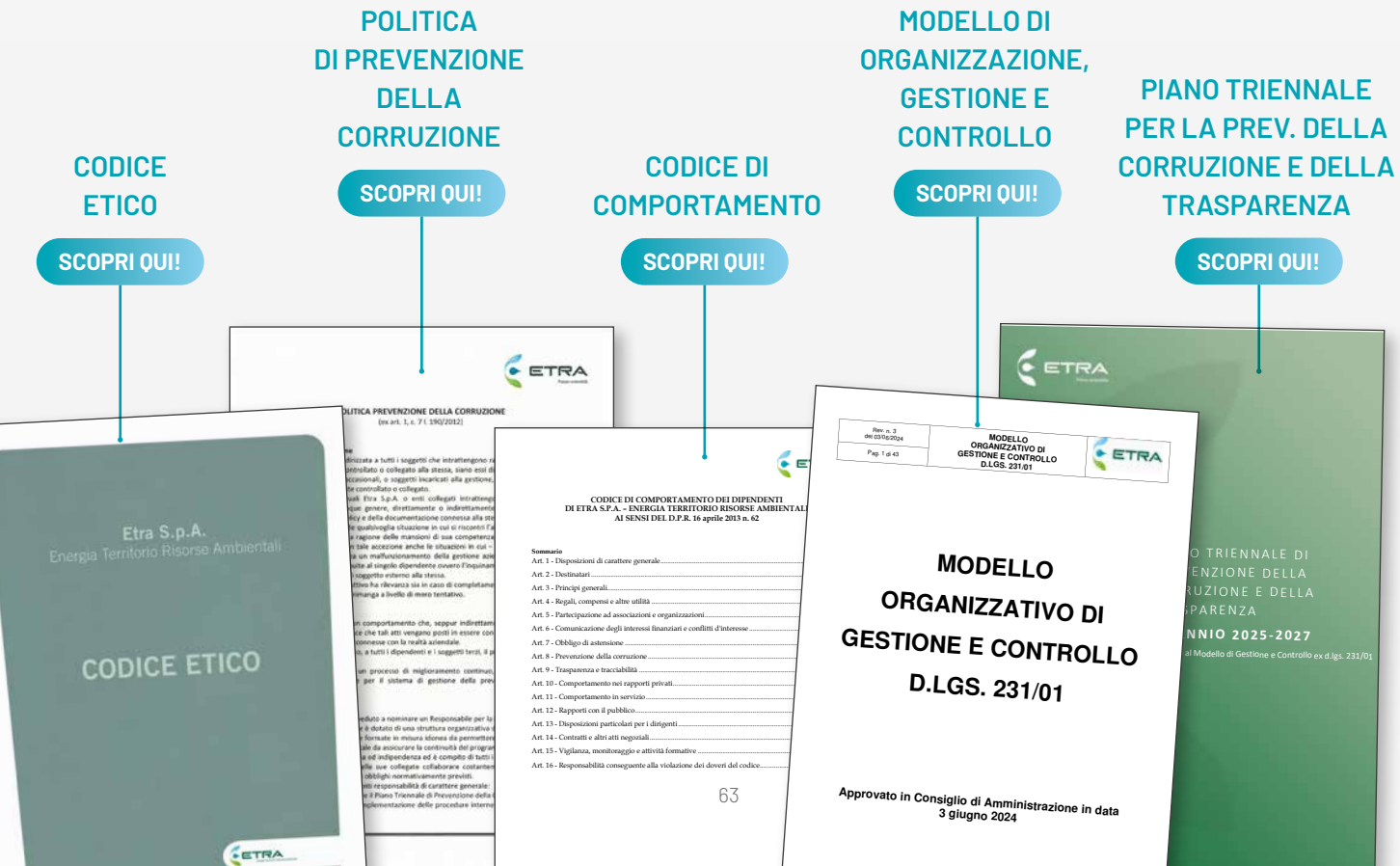
TRASPARENZA, INTEGRITÀ E CORRETTEZZA

ETRA svolge le proprie attività all'insegna dell'integrità, della massima trasparenza e del rispetto della normativa vigente avvalendosi di diversi strumenti. ETRA ha adottato un **Codice Etico** aziendale, revisionato il 4 luglio 2024, che viene diffuso ai dipendenti e ai fornitori, nel quale sono definiti i valori e le norme di comportamento che garantiscono la qualità delle prestazioni nel rispetto delle norme giuridiche e dei princìpi etici aziendali. Il documento è disponibile nell'apposita sezione del sito di ETRA.

Al Codice Etico si affianca il Codice di Comportamento, anch'esso aggiornato il 4 luglio 2024, in cui sono tipizzate le possibili condotte illecite e tradotti i principi generali costituzionalmente sanciti in regole di condotta.

ETRA si è dotata di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** redatto ai sensi del **D.Lgs. 231/01** (il c.d. Modello 231), di cui il Codice Etico aziendale è parte integrante, e ha istituito l'**Organismo di Vigilanza (OdV)**. L'ODV è composto da tre professionisti esterni selezionati per la loro esperienza nella materia.

Accanto a tali strumenti, a partire dall'anno 2014 ETRA ha adottato il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** ed ha avviato il processo per adeguarsi alla disciplina prevista in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione di dati (L. 190/12; D.Lgs. 33/13). Nel Gennaio 2025 ETRA ha pubblicato il nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 che prosegue la



pianificazione dell'implementazione delle misure di prevenzione per i processi aziendali per i quali l'analisi di rischio aveva evidenziato un rischio maggiore.

Sono inoltre stati prodotti documenti strategici quali la **Politica di Prevenzione della Corruzione** e il **Codice di comportamento** per i dipendenti, ed è presente un regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità volto a tutelare i dipendenti che segnalano tali pratiche.

In ETRA è infatti operativo un sistema di segnalazione attivabile dai dipendenti relativo a eventuali inosservanze della legge, delle regole interne e del Codice di comportamento e del Codice Etico, nonché a temi riconducibili al Sistema di Controllo Interno, all'informativa societaria, alla responsabilità amministrativa della Società (D.Lgs. n. 231/01), a frodi e conflitti di interesse, in attuazione dei principi previsti dalle linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, del Modello 231, dello stesso Codice Etico e del regolamento in materia di tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (c.d. "sistema di *Whistleblowing*").

Per la tipologia di attività che ETRA svolge e per la natura del settore in cui opera, in ETRA è presente il rischio che figure apicali o dipendenti o collaboratori possano compiere nell'interesse o a vantaggio dell'azienda dei reati specifici indicati nel D.Lgs. 231/01 dei quali può essere ritenuta responsabile l'azienda stessa, con possibili pesanti conseguenze quali sanzioni pecuniarie o sospensione dell'attività. In caso di reato, è contemplata una forma di esonero dalla responsabilità qualora l'azienda dimostri di aver adottato, ed efficacemente attuato, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali considerati e che sia stato istituito un organo di controllo con il compito di vigilare sull'efficacia reale del modello e di curarne l'aggiornamento.

GRI: 206-1, 2-27

COMPLIANCE NORMATIVA

Durante il periodo di rendicontazione, non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti. Inoltre, ETRA non è mai stata coinvolta in cause riguardanti pratiche monopolistiche o violazione delle leggi sulla concorrenza o delle leggi antitrust.

Nel corso dell'anno 2024, ETRA non ha ricevuto sanzioni maggiori o corrispondenti al valore di € 20.000,00, considerata soglia minima di materialità nella rendicontazione degli episodi di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale.

GRI: 2-28

IL NETWORK DI ETRA

ETRA fa parte di diverse organizzazioni e associazioni di categoria per sviluppare sinergie utili all'operatività aziendale.

ETRA è una delle 12 aziende idriche venete del **Consorzio Viveracqua**. Il consorzio nasce per rispondere in modo congiunto ai bisogni comuni e per fare "massa critica" rispetto a finanziatori ed istituzioni.

ETRA fa, inoltre, parte di **Rete Ambiente Veneto**, una rete di imprese costituita da 6 gestori del servizio ambientale del Veneto, volta a creare forme stabili di collaborazione e coordinamento per la gestione del nel settore del Ciclo integrato di gestione e/o trattamento dei rifiuti.

ETRA è associata ad **Utilitalia**, la federazione nazionale che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, rappresentandole presso le istituzioni nazionali ed europee. La federazione offre agli associati assistenza sulle tematiche del diritto del lavoro, sull'applicazione del CCNL e consulenza su aspetti normativi, legali, tecnici, economici e ambientali del servizio.

ETRA è associata a **Confservizi Veneto FVG**, l'associazione delle *public utilities*, nell'area territoriale del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. L'associazione coordina e promuove lo sviluppo delle Imprese di gestione dei servizi locali, ne favorisce lo scambio di conoscenze ed esperienze e collabora con le altre Associazioni regionali.

Nel campo dell'energia ETRA è associata a **Elettricità Futura**, la principale associazione del mondo elettrico italiano, composta da più di 700 operatori che impiegano oltre 40.000 addetti e assicurano più del 70% dell'elettricità consumata in Italia.

Inoltre, ETRA è socia di **UNI**, un'associazione privata senza scopo di lucro che da oltre 100 anni studia, elabora, pubblica e diffonde gli standard e le norme tecniche volontarie. Ed anche per le attività di laboratorio ad **UNICHIM** ossia l'associazione per l'unificazione nel Settore dell'Industria Chimica ed ente federato all'UNI.

Infine, nel campo del trattamento rifiuti, ETRA fa parte del **Consorzio Italiano Compostatori** (CIC) e partecipa con un proprio rappresentante al comitato tecnico.





CAPITOLO 03

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

INVESTIRE NELLA PROSPETTIVA DI CREARE VALORE CONDIVISO

A sostegno della ricchezza del territorio

216 MLN €

DI VALORE ECONOMICO GENERATO

86,4 MLN €

DI INVESTIMENTI EFFETTUATI

74%
degli investimenti nel Servizio idrico integrato

170 MLN €

DI FORNITURE DI CUI IL 58% IN AMBITO REGIONALE

42%
degli acquisti nelle province di Padova e Vicenza

645

POSTI DI LAVORO INDIRETTI SOSTENUTI

INDIRIZZI E OBIETTIVI AZIENDALI

In ambito economico ETRA si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- reperire le risorse necessarie a **realizzare gli investimenti per incrementare continuamente la qualità dei servizi offerti**;
- **garantire la massima efficienza**, ottimizzando i processi e contenendo i costi gestionali;
- **applicare tariffe eque** e garantire il rispetto dei parametri di qualità tecnica e contrattuale previsti dal regolatore nazionale e la massima soddisfazione dell'utente finale;
- mantenere sempre costante l'**attenzione all'innovazione**, centrale per la governance della Società.

La Società monitora con cadenza trimestrale l'andamento di tali obiettivi al fine di imprimere nell'attività quotidiana aziendale una costante tensione verso il loro raggiungimento.



LE PERFORMANCE ECONOMICHE



I risultati economici e patrimoniali di ETRA per l'esercizio 2024 presentano un'**azienda solida, affidabile ed in buona salute**, sintomo della bontà della strategia operativa pianificata. Nel 2024 la Società ha registrato ricavi per Euro 216 milioni (in aumento del 11% rispetto allo scorso esercizio), un Margine Operativo Lordo pari ad Euro 51,6 milioni e l'utile pari a Euro 8,5 milioni.

I costi di gestione sono stati pari a 164,6 milioni registrando un **incremento dei costi** pari a 5,8 milioni rispetto all'esercizio 2023 dovuti all'aumento dei costi di acquisto dei materiali utilizzati per manutenzioni ordinarie e incrementative sulle reti e sugli impianti di ETRA, dei costi per raccolta e trattamento dei rifiuti da parte di terzi e del costo del personale per l'aumento della forza lavoro interna impiegata.

I parametri di redditività della gestione operativa (EBITDA e EBIT margin) mostrano una gestione efficiente.

DATI ECONOMICI
(Migliaia di euro)

	2022	2023	2024
Ricavi	184.078	194.723	**216.158**
Margine Operativo Lordo (MOL)	30.457	35.921	**51.600**
Risultato operativo (MON)	6.783	8.688	**19.435**
Risultato prima delle imposte	4.551	2.852	**11.794**
Risultato netto	4.655	2.657	**8.460**

DATI PATRIMONIALI
(Migliaia di euro)

	2022	2023	2024
Capitale investito netto	384.855	418.736	**465.618**
Patrimonio Netto (PN)	236.842	239.499	**247.959**
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	148.014	179.238	**217.659**

La situazione patrimoniale al 31.12.2024 presenta un valore del capitale investito netto superiore del 11% rispetto a quello risultante al 31.12.2023: aumentano le immobilizzazioni (+8%), i debiti di funzionamento (3%) ed i crediti verso utenti e altri (3%).

Sale il Patrimonio Netto (da 239,5 a 248 milioni) con più riserve straordinarie a seguito della decisione dei soci di mantenere in azienda gli utili del bilancio 2024.

A livello finanziario, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) registra nel 2024 un peggioramento, dovuto principalmente all'ingente ammontare di investimenti effettuati da ETRA nel corso dell'anno.

La struttura dell'indebitamento presenta un'incidenza della quota d'esposizione a medio-lungo termine al 72% del totale; più del 59% dei finanziamenti è a tasso fisso ed è rappresentata dalle obbligazioni "Viveracqua Hydrobond 1", "Viveracqua Hydrobond 4", "Viveracqua Hydrobond 5" e dal finanziamento diretto con la Banca Europea degli Investimenti, che beneficiano di durate molto lunghe e di tassi fissi molto competitivi.

Gli indici di performance finanziaria e patrimoniale (PFN/EBITDA e PFN/PN, pari rispettivamente a 3,55 e 0,88), rivelano **un'azienda autonoma finanziariamente e capace di onorare i debiti finanziari**.

I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

		2022	2023	**2024**
EQUILIBRIO ECONOMICO	EBITDA margin (1)	16,5%	18,4%	**23,9%**
	EBIT margin (2)	3,7%	4,5%	**9,0%**
EQUILIBRIO FINANZIARIO	PFN/MOL	3,65	3,97	**3,55**
	PFN/PN	0,63	0,75	**0,88**



BE

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al **Bilancio Economico d'Esercizio 2024.**

(1) Margine Operativo Lordo su ricavi.
(2) Risultato operativo su ricavi.

GRI: 3-3, 201-1



VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

ETRA nello svolgimento delle sue attività **genera valore economico** che viene **in parte redistribuito ai propri stakeholder e in parte trattenuto in azienda**. Il valore economico generato e distribuito deriva da una riclassificazione del conto economico del Bilancio di Esercizio, in un'ottica di interrelazioni dell'azienda con i diversi portatori di interesse.

Tale grandezza mostra la capacità dell'azienda di utilizzare efficacemente i fattori produttivi e di contribuire alla crescita economica del territorio.

Nell'esercizio 2024, il valore economico globale lordo creato dall'azienda si attesta a Euro 218 milioni, registrando un aumento pari al 11,3% rispetto l'anno precedente.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO DA ETRA
(in migliaia di euro)

	2022	2023	2024
Valore della produzione	184.078	194.723	216.158
Proventi da partecipazioni	534	-	325
Altri proventi finanziari	634	1.293	1.591
Proventi straordinari	-	-	-
VALORE ECONOMICO GENERATO	**185.245**	**196.016**	**218.073**
Costi operativi	98.149	99.484	100.709
Valore distribuito ai dipendenti [3]	51.370	54.825	59.236
Valore distribuito ai fornitori di capitale	3.399	7.129	9.557
Valore distribuito alla P.A.	3.457	4.111	7.298
Valore distribuito agli azionisti	-	-	-
Valore distribuito alla comunità	539	574	644
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**156.913**	**166.123**	**177.444**
Utile (o perdita) d'esercizio (al netto dei dividendi)	4.655	2.657	8.460
Ammortamenti / Accantonamenti / Svalutazioni / Rivalutazioni	23.675	27.233	32.166
Imposte differite	3	3	3
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	28.332	29.893	40.629

(3) Il valore distribuito ai dipendenti tiene conto anche dei lavoratori interinali.

L'**81% della ricchezza generata da ETRA è stata distribuita agli stakeholder, mentre il 19% è stato trattenuto all'interno dell'azienda**.

218.073.000 €

VALORE ECONOMICO GLOBALE GENERATO NEL 2024
(+11% RISPETTO AL 2023)

177.444.000 €

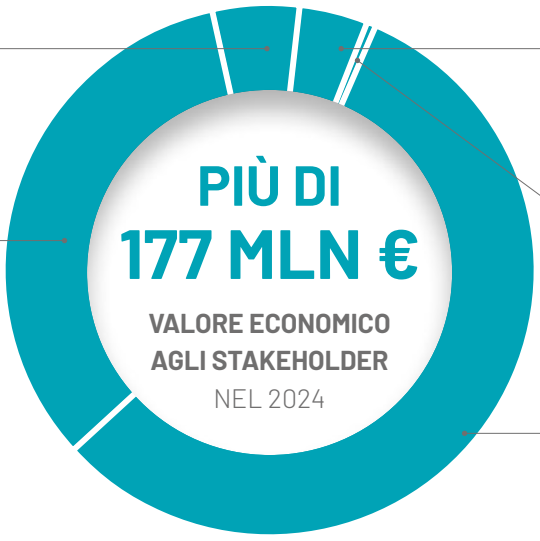
VALORE ECONOMICO
DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER

PARI ALL'**81%**

40.629.000 €

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO IN AZIENDA PER REINVESTIMENTO

PARI AL **19%**



5,4%
9,6 mln €
ai **FINANZIATORI**

33,4%
59,2 mln €
ai **DIPENDENTI**

4,1%
7,3 mln €
alla **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

0,4%
0,6 mln €
alla **COLLETTIVITÀ LOCALE E UTENTI**

56,7%
100,7 mln €
ai **FORNITORI**
(costi operativi)

FINANZIATORI

La Società si relaziona in modo continuativo e trasparente con i propri stakeholder finanziari: poiché essi condividono quote significative e crescenti del rischio generale d'impresa (finanziando la gestione corrente e sostenendo in modo rilevante gli investimenti), ETRA informa regolarmente i propri finanziatori sull'andamento aziendale con incontri dedicati e trasmissione sistematica di report periodici sulla propria situazione economico-finanziaria (consuntiva e prospettica) oltre che fornendo ogni altra comunicazione prevista nei contratti di finanziamento.

La condivisione di obiettivi di sostenibilità è progressivamente richiesta anche ai finanziatori: tre contratti di finanziamento a medio termine (con BnpParibas-BNL, Mediobanca e Banco BPM) prevedono riduzioni dello spread a fronte del rispetto da parte della Società di *covenant* ambientali (KPI su riduzione perdite idriche lineari, aumento percentuale raccolta differenziata e aumento differenziazione rifiuti aziendali), sono pertanto qualificabili come *sustainability linked loans*.

Al 31 dicembre 2024 il debito finanziario complessivo ammonta a circa 218 milioni di Euro, di cui 45 milioni affidamenti per cassa e 173 milioni debiti a medio-lungo termine per mutui e obbligazioni (dei quali ultimi 16 milioni a breve, per restituzione quote capitale nel 2025, e 157 milioni a medio-lungo).

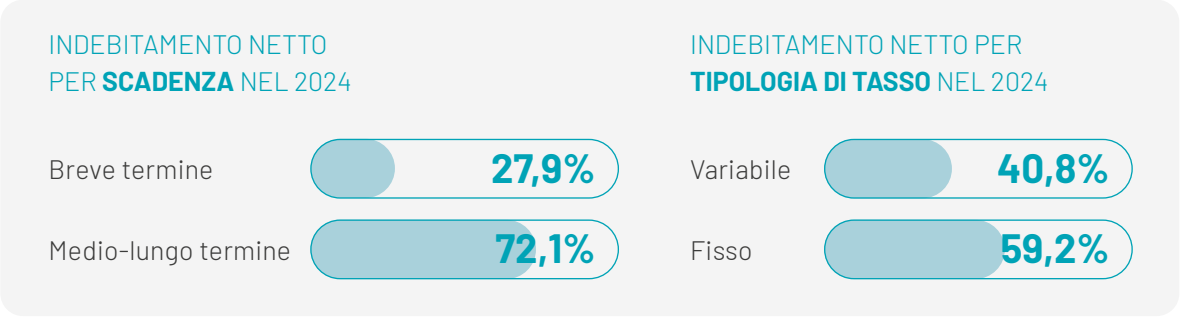
L'indebitamento verso i finanziatori, rispetto al 2023, sale del 21% circa ma si prolunga anche la scadenza media del debito finanziario (oltre il 72% è oltre il 2025): il rischio di rifinanziamento è perciò contenuto.

La Posizione Finanziaria Netta peggiora di circa 38 milioni rispetto all'esercizio precedente; la cassa generata con la gestione operativa copre solo parzialmente gli ingenti investimenti: il flusso di cassa complessivo è negativo per Euro 5,2 milioni nonostante 57 milioni di nuova provvista (al lordo della restituzione di quote capitale per 26,7 milioni, oneri finanziari per 8,4 milioni e imposte per 0,2 milioni).

Il costo medio del denaro nell'esercizio si è attestato su un valore del 3,8% (buon livello di tasso finito rispetto ai tassi applicati ad aziende di merito creditizio analogo; si consideri, inoltre, che il tasso d'interesse medio sui titoli decennali del Tesoro per il 2024 è stato pari al 3,7%): la struttura finanziaria, a tasso fisso per circa il 59,2% del totale, ha contenuto il rischio tasso correlato a maggior entità e durata media del debito (inoltre l'Euribor a sei mesi si è ridotto dal 3,7% medio annuo del 2023 al 3,5% del 2024 ed è atteso in ulteriore, progressiva diminuzione per l'anno 2025).



		2022	2023	2024
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		-148.673.369 €	-179.782.966 €	-217.658.586 €
INDEBITAMENTO PER SCADENZA	Breve termine	31,3%	36,9%	**27,9%**
	Medio - lungo termine	68,7%	63,1%	**72,1%**
INDEBITAMENTO NETTO PER TIPOLOGIA DI TASSO	Variabile	48,9%	58,6%	**40,8%**
	Fisso	51,1%	41,4%	**59,2%**



Nel corso dell'esercizio due istruttorie finalizzate hanno consentito un rilevante reperimento di risorse finanziarie a lungo termine, destinate al sostegno monetario degli investimenti pianificati.

In esito a un *iter* lungo e articolato con BEI (Banca Europea per gli Investimenti) si è consolidata parte del debito a breve originato soprattutto dai crescenti investimenti nel Servizio ambientale integrato: di una provvista complessivamente deliberata a favore della Società per 100 milioni con durata 20 anni (garantiti nell'ambito del programma InvestEU), se ne sono contrattualizzati i primi 70 a fine maggio 2024, operando un primo tiraggio di 40 milioni a inizio luglio.

Un secondo finanziamento è stato destinato alla realizzazione di investimenti infrastrutturali nel servizio idrico integrato (acquedotto, anni 2024/2026): con l'operazione di *private placement* denominata "Viveracqua Hydrobond 5" si è proceduto, nel mese di settembre, con un'emissione obbligazionaria di 20 milioni di Euro a tasso fisso (garantita da pegno irregolare sul 15% dell'importo emesso), avente durata media di 19.5 anni, suddiviso in tre tranche interamente sottoscritte da investitori professionali.

Infine, a ottobre nell'ambito del Consorzio Viveracqua (cui la Società aderisce), si è avviato l'iter per un'ulteriore emissione obbligazionaria a lungo termine (non inferiore a 15 anni) che si prevede di finalizzare entro la fine dell'esercizio 2025.

L'allungamento rilevante della scadenza media del debito finanziario, ottenuta soprattutto grazie alle operazioni citate, ne aumenta la sostenibilità permettendo di proseguire nell'attuazione del Piano Industriale 2023/2027 approvato dalla Società e degli ambiziosi Piani di Investimento del Servizio idrico e del Servizio ambientale.

GRI: 203-1, GRI: 201-4

INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

Nel 2024 ETRA ha realizzato investimenti per complessivi Euro 86,4 milioni.
Tale valore dimostra il costante impegno di ETRA nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi affidati dai Comuni soci in nuove opere necessarie allo sviluppo delle attività della Società e nel rinnovare i propri *asset* impiantistici e strumentali esistenti.

Confrontando gli investimenti 2024 con quelli del 2023 si può notare come nel Servizio idrico integrato ci sia stato un incremento di circa 1 milione rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti nel Servizio ambientale integrato sono in aumento di circa 0,9 milioni rispetto all'esercizio precedente.

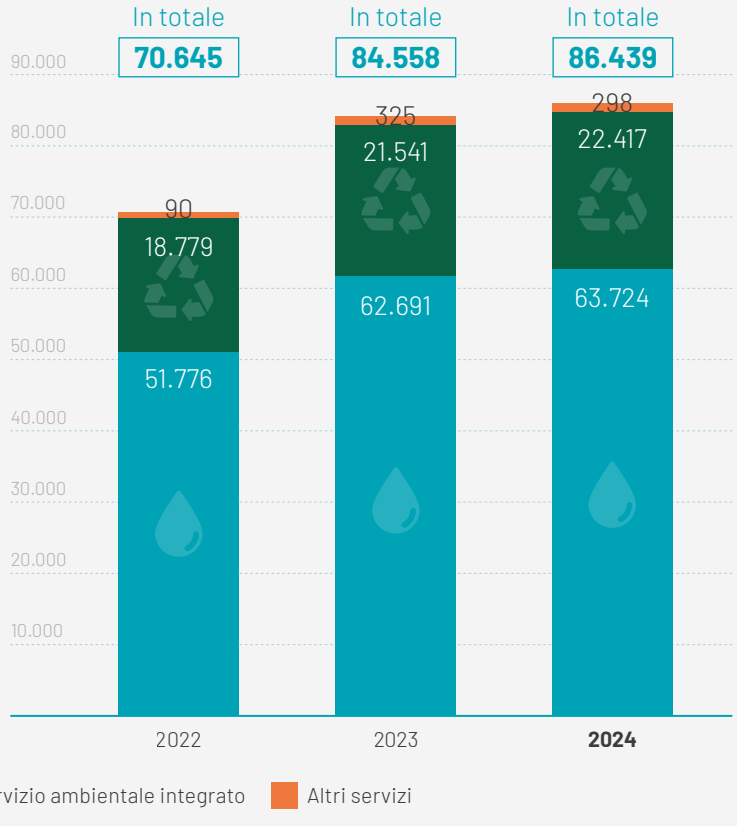
INVESTIMENTI A BENEFICIO DEL TERRITORIO

(in migliaia di euro)

86,4 MLN €

DI INVESTIMENTI COMPLESSIVI REALIZZATI DA ETRA NEL 2024

+2,2% con un incremento di circa 2 milioni di euro rispetto al 2023



Nel Servizio idrico integrato sono stati investiti complessivamente 63,7 milioni, tenendo conto della quota parte degli investimenti di struttura, pari ad un importo di 107 euro di investimento ad abitante servito, contro una media nazionale di 70 euro ad abitante[(4)] (dato 2023).
Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti nel settore idrico sono state: lo sviluppo e l'ottimizzazione delle reti acquedottistiche (anche grazie al perseguimento del piano di ricerca perdite) con interventi di bonifica e risanamento, laddove necessari; la progettazione e realizzazione di nuovi tratti di acquedotto in sostituzione di quelli obsoleti; l'ampliamento della rete fognaria; il miglioramento del servizio di misura; l'ottimizzazione e potenziamento di serbatoi, impianti di depurazione e potabilizzazione e sistemi di adduzione.

Nel campo dei servizi ambientali si è investito prevalentemente nell'adeguamento delle attrezzature e dei contenitori dotati di microchip finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito e all'implementazione della rilevazione puntuale, in interventi di adeguamento dei centri di raccolta nonché di mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti. Rilevanti sono stati altresì gli investimenti in nuovi mezzi per la raccolta dei rifiuti, necessari alla sostituzione di mezzi diventati oramai obsoleti, e gli investimenti per la realizzazione di poli logistici rifiuti, necessari per migliorare ed efficientare il servizio di raccolta rifiuti consentendo l'internalizzazione delle raccolte ora affidate a ditte terze e riducendo la percorrenza media dei mezzi della raccolta.

Parte degli investimenti che ETRA realizza sono finanziati attraverso contributi provenienti da amministrazioni pubbliche, nella forma principale di **contributi pubblici a fondo perduto della Regione Veneto** per la realizzazione e il potenziamento delle reti idriche e fognarie del territorio.
Nel 2024 tale contributo ha coperto il 5% degli investimenti nel Servizio idrico integrato.

(4) *Blue Book* 2025.



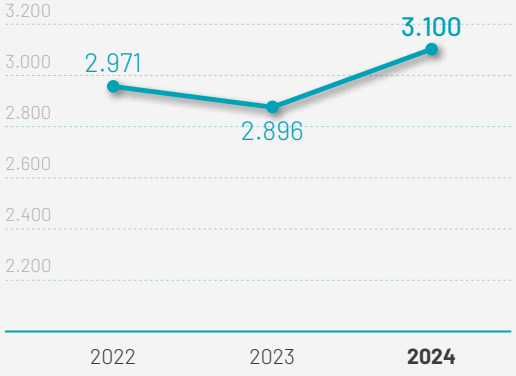
FOCUS 2

I PIANI DEGLI INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

Gli investimenti nel Servizio Idrico di ETRA sono determinati dagli interventi previsti nel Piano d'Ambito del Consiglio di Bacino Brenta, il cui assestamento è stato approvato con Deliberazione dell'Assemblea del Consiglio Brenta del 31.10.2024, indicando nel Piano degli Interventi (PDI) gli interventi per il periodo 2024-2029 ed adeguando la programmazione alla regolazione della qualità tecnica introdotta dall'Autorità con la Delibera ARERA n. 917/2017/R/idr e aggiornata a dicembre 2023 con la Delibera 637/2023/R/idr.

La relazione allegata alla deliberazione del Consiglio di Bacino Brenta, consultabile sul sito istituzionale, riporta in modo dettagliato gli obiettivi che ETRA deve raggiungere mediante l'attuazione degli interventi previsti in Piano d'Ambito.

FINANZIAMENTI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
(in migliaia di euro)



Ecco, quindi, che il Piano degli Interventi assume valenza:

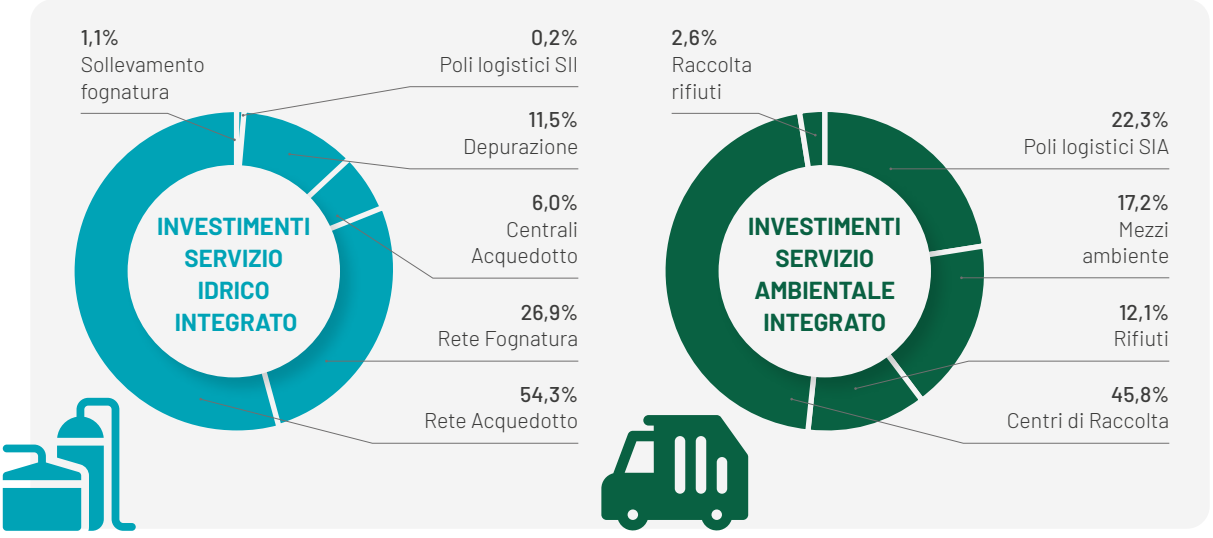
1. **ambientale** (ottimizzazione delle risorse, riduzione dei rischi di inquinamento, maggiore efficienza delle infrastrutture);
2. **sociale** (miglioramento qualitativo del servizio offerto e, conseguentemente, della qualità di vita degli utenti);
3. **economica** (tariffa, investimenti).

Nel 2024, a fronte di investimenti per l'ammodernamento e lo sviluppo delle infrastrutture del servizio idrico previsti dal Piano degli Interventi per complessivi Euro 60,4 milioni, sono stati registrati a consuntivo investimenti per Euro 63,7 milioni.

Gli investimenti del Servizio ambientale di ETRA sono definiti dagli interventi previsti nel Piano degli Interventi, impostato nel 2022 ed integrato al progetto industriale di attuazione della programmazione d'ambito del Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti, che ha portato all'affidamento ad ETRA a partire dal 1° gennaio 2023 della gestione del Servizio ambientale Integrato per 15 anni, consentendo alla Società di superare la frammentazione precedente e garantire una standardizzazione del servizio stesso presso tutti i Comuni.

Come per il Servizio idrico, anche gli interventi previsti nel Servizio ambientale, pari ad un totale di 241 milioni di euro fino alla scadenza dell'affidamento al 2037, sono tesi al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione della filiera integrata di raccolta e trattamento dei rifiuti, puntando a:

- ottimizzazione delle risorse impiegate;
- strutturazione e miglioramento della raccolta (stazioni di trasferenza, mezzi, contenitori, realizzazione o adeguamento ecocentri);
- realizzazione e/o *revamping* degli impianti industriali di trattamento e/o recupero dei rifiuti urbani e speciali;
- miglioramento della qualità del servizio offerto agli utenti;
- contenimento dei costi di gestione e, conseguentemente, delle tariffe applicate.





GRI: 202-2, 203-1, 203-1, 204-1

IMPATTO SULL'ECONOMIA LOCALE

ETRA crea valore per il territorio tramite la propria operatività e gli investimenti collegati ai servizi gestiti.

L'anno 2024 ha visto un allentamento della tensione sui costi dei prodotti energetici, pur mantenendo un contesto di prezzi elevati che negli ultimi 3 anni hanno colpito la solidità delle aziende, in particolar modo delle imprese locali (soprattutto le medie-piccole imprese).

Tuttavia, in questo delicato contesto, l'impegno aziendale a sostenere l'indotto locale ha continuato ad essere forte.

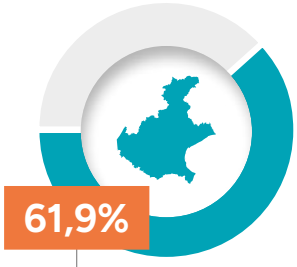
Nel 2024 **ETRA ha acquistato beni e servizi per un importo complessivo di circa 170 milioni di euro**, di cui circa il 42% da **fornitori** con sede nelle Provincie di **Padova e Vicenza**, quota che sale al 58% se si considera tutto il territorio **Veneto**.

L'acquisto di beni e servizi contribuisce **a sostenere l'occupazione** delle persone che lavorano presso i fornitori. Tale occupazione indiretta, legata alle attività di ETRA, è stimabile nel 2024 in 645 lavoratori [5], di cui 136 lavoratori provenienti da cooperative sociali che impiegano soggetti svantaggiati.

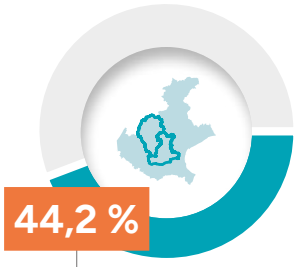
(5) Il calcolo delle ricadute occupazionali indotte è stato svolto utilizzando il rapporto tra il fatturato passivo dei fornitori di ETRA e il loro fatturato complessivo, come riportato da CERVED, per i 100 principali fornitori di ETRA che determinano il 79% del fatturato.

ACQUISTI DAL TERRITORIO DI BENI E SERVIZI

150.946.000 €
DI ACQUISTI NEL 2022

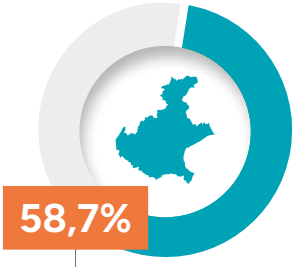


93.449.000 €
Acquisti nella
REGIONE VENETO

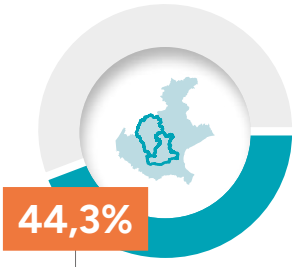


66.721.000 €
Acquisti nelle
PROVINCE DI PADOVA E VICENZA

172.364.000 €
DI ACQUISTI NEL 2023

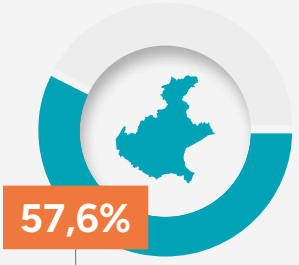


101.261.000 €
Acquisti nella
REGIONE VENETO

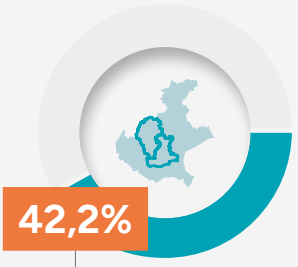


76.327.000 €
Acquisti nelle
PROVINCE DI PADOVA E VICENZA

170.421.000 €
DI ACQUISTI NEL 2024



98.143.000 €
Acquisti nella
REGIONE VENETO



71.896.000 €
Acquisti nelle
PROVINCE DI PADOVA E VICENZA

Questi valori, insieme ai dati relativi agli investimenti e alla puntualità nei pagamenti, rafforzano il **ruolo di ETRA, quale *player* fondamentale dell'economia locale e garanzia di continuità occupazionale, anche in periodi critici**.

Il forte legame con il territorio e il sostegno all'occupazione locale sono testimoniate anche dall'appartenenza alla comunità locale del personale e della direzione aziendale.

Nel 2024 sono residenti nelle Province di Padova o Vicenza l'83% dei lavoratori e l'67% dell'alta dirigenza (i procuratori). I lavoratori che risiedono in altre Province provengono, in quasi tutti i casi, da Province limitrofe, tanto che il 99% dei lavoratori è residente in Veneto.

L'attività di ETRA ha dunque un'importante ricaduta occupazionale a favore dell'economia locale.

IL COSTO DEI SERVIZI

ETRA gestisce **servizi pubblici essenziali amministrati**, le cui tariffe sono stabilite da ARERA sia per il Servizio idrico che per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti e devono, per legge, essere definite in modo tale da coprire in toto i costi del servizio (ivi inclusi l'ammortamento, la remunerazione degli investimenti e gli oneri finanziari e fiscali) e garantire l'equilibrio e la stabilità economica e finanziaria del Gestore.

ETRA eroga, inoltre, **servizi in regime di libero mercato** come, ad esempio, il conferimento di rifiuti agli impianti dell'azienda e i servizi di intermediazione, le cui tariffe sono stabilite da ETRA tenendo conto della concorrenza tra le aziende del settore.

SERVIZIO IDRICO

Le tariffe del Servizio idrico vengono determinate seguendo i criteri definiti dall'Autorità nazionale, ARERA, a copertura dei costi di gestione e di investimento. Il metodo tariffario predisposto da ARERA per la determinazione delle tariffe **bilancia le esigenze degli utenti di pagare tariffe eque e sostenibili e del gestore di generare le risorse necessarie agli investimenti per migliorare le infrastrutture**.

Per la definizione delle tariffe del servizio idrico per il periodo 2024-2029, ARERA ha definito il nuovo **Metodo Tariffario per il quarto periodo regolatorio**, i cui principi guida sono il superamento del *Water Service Divide*, l'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, la valorizzazione della sostenibilità ambientale e gli incentivi agli strumenti di misura dei consumi, per aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle proprie abitudini.

L'MTI-4 ha durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione. Tra gli elementi di novità c'è un aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni. Per la sostenibilità energetica e ambientale, inoltre, il metodo prevede anche un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazio-

COSA COPRE LA BOLLETTA IDRICA?



Con la bolletta idrica si spesa, quindi, il lavoro degli operatori e si coprono i costi per l'espletamento dei singoli servizi, compresi il prelievo in natura, la potabilizzazione, le analisi di laboratorio, il trasporto nelle case, la raccolta in fognatura e la depurazione per la re-immissione in natura. Con la bolletta si raccolgono inoltre risorse finanziarie per realizzare gli investimenti, vale a dire opere e interventi indispensabili per migliorare il servizio ed il sistema idrico del territorio gestito.

63%

LA QUOTA DI QUANTO INCASSATO NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO CHE ETRA HA REINVESTITO IN INFRASTRUTTURE

20%

LA RIDUZIONE DELLA TARIFFA AGEVOLATA RISPETTO A QUELLA BASE NEL 2024

La spesa per una famiglia di 3 componenti con un consumo di 150 m³ annui servita da ETRA rappresenta mediamente l'

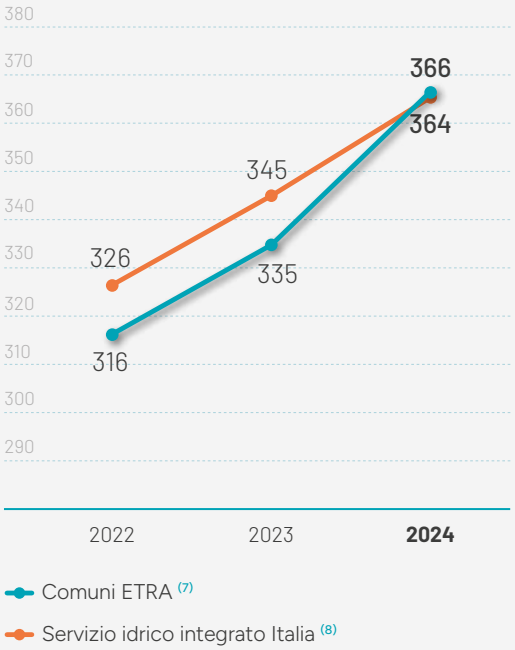
1%

della spesa media mensile delle famiglie in Veneto rilevata dall'ISTAT, pari ad Euro 2.845 nel 2023 (6)

ne (istituito presso CSEA) per premiare il riutilizzo delle acque reflue depurate e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata.
A tal proposito si evidenzia come ETRA si impegni a **reinvestire** ogni anno nello sviluppo e ammodernamento delle proprie infrastrutture **più del 50% di quanto incassato** grazie alla tariffa del Servizio idrico. Nel 2024 il rapporto tra gli investimenti complessivi del Servizio idrico integrato ed i ricavi tariffari al netto delle componenti perequative è **pari al 63%**.
ETRA e il Consiglio di Bacino Brenta hanno definito una fascia di consumo annuo agevolata di 20 m³ a persona, superiore al fabbisogno d'acqua necessario per soddisfare i bisogni essenziali (18,25 m³/annui a persona). La tariffa applicata alla prima fascia di consumo risulta ridotta del 20% rispetto alla tariffa base. Questo consente un sensibile risparmio per i nuclei numerosi.
Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01.01.2024, secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico-4. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,092, con un aumento del 9,2% rispetto alle tariffe del 2023.

BOLLETTA IDRICA MEDIA ANNUA NELL'ULTIMO TRIENNIO A CONFRONTO

Spesa per una famiglia di 3 persone con un consumo di 150 m³ (in euro/anno)



(6) ISTAT, Spese per i consumi delle famiglie 2023, https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/10/REPORT_Spese-per-consumi_2023_rev.pdf. (7) Fonte: ETRA, famiglia di 3 persone, consumo di 150 m³ anno, componenti perequative escluse, IVA compresa. (8) Fonte: ARERA IVA compresa, famiglia di 3 persone, consumo di 150 m³ anno (9). (9) ISTAT, Spese per i consumi delle famiglie 2023, https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/10/REPORT_Spese-per-consumi_2023_rev.pdf.

AMBIENTE

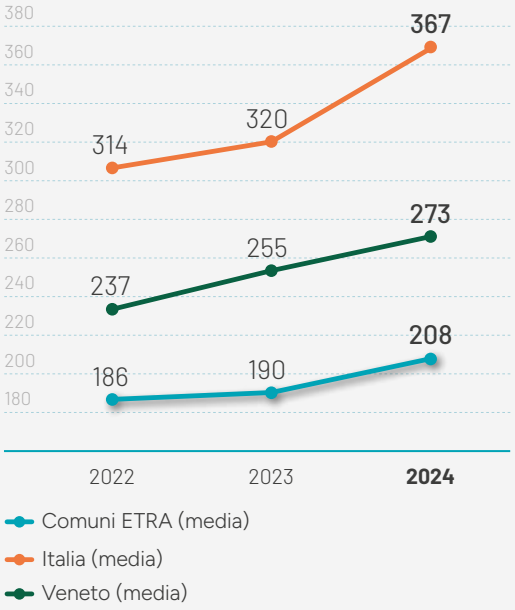
Le risorse economiche destinate alla copertura dei costi di gestione dei rifiuti vengono pagate dagli utenti secondo due modalità alternative: **tributo** (solo per il comune di Rossano Veneto) e tariffa a **corrispettivo puntuale** per i rimanenti 61 Comuni.

Dopo il completamento nel 2024 della distribuzione delle *eco tessera* per il conferimento dei rifiuti alle attrezzature stradali multiutenza nei comuni dell'Altopiano (Enego e Foza e residuali utenze con raccolta porta a porta nel comune di Lusiana Conco) e del comune di Valbrenta, gli abitanti con misurazione puntuale attivata hanno raggiunto il 99,7% degli abitanti di cui gestiamo la tariffa a corrispettivo.

La tariffa corrispettiva con conteggio e addebito degli svuotamenti/conferimenti eccedenti sarà pienamente attiva dal 1 gennaio 2025.

SPESA MEDIA ANNUA PER IL SERVIZIO RIFIUTI (10)

A compresa, famiglia di 3 persone, abitazione di 100 mq (in euro/abitante)



DA COSA DIPENDE LA SPESA ANNUALE DOMESTICA PER LA RACCOLTA RIFIUTI?



Dipende da più parametri: la tipologia di servizio stabilita dal Comune, il numero di componenti del nucleo familiare, la superficie dell'abitazione, i servizi su richiesta di cui si usufruisce (asporto ingombranti, raccolta domiciliare di verde e ramaglie, ecc.) e, in molti casi, la quantità di secco residuo prodotta (numero di svuotamenti del contenitore personalizzato in dotazione a ciascuna utenza).

La tariffa media di igiene ambientale pagata dai cittadini dei Comuni serviti da ETRA risulta più bassa rispetto alle tariffe medie regionali e nazionali.

(10) Tariffa media annua per una famiglia di 3 persone con abitazione di 100 mq, IVA inclusa - CittadinanzAttiva, Osservatorio Prezzi e Tariffe 2023. (11) ISTAT, Spese per i consumi delle famiglie 2024, https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/10/REPORT_Spese-per-consumi_2023_rev.pdf.



FOCUS 3

LA TARIFFA PUNTUALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

La tariffa puntuale è una tariffa corrispettiva commisurata al servizio reso. Il modello tariffario corrispettivo è basato sui principi "*Chi inquina paga*" e "*Paga per quello che conferisci* (*Pay as you Throw* - PAYT)" sanciti dal pacchetto sull'Economia Circolare approvato dalle istituzioni europee, principi che, almeno in parte, consentono di determinare una **tariffa proporzionale alla fruizione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti**, in un'ottica che prevede quindi che gli utenti che producono più rifiuti siano chiamati a contribuire in maggior misura al costo dello smaltimento dei rifiuti.

Essendo un costo legato alla quantità di rifiuti prodotti diventa anche un **incentivo alla riduzione degli sprechi**.

ETRA si impegna a consolidare la tariffa corrispettiva in tutti i Comuni gestiti l'adozione di adeguati sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti, come contenitori personali dotati di microchip, press container e contenitori stazionari stradali ad accesso controllato mediante tessera identificativa per il secco residuo (per un approfondimento sul tema di rimanda alla lettura del Capitolo 3 - La Sostenibilità Ambientale).

61

COMUNI CON SERVIZIO DI RISCOSSIONE TARIFFARIA

escluso Rossano Veneto (tributo)

98,5%

GLI ABITANTI SERVITI CON RISCOSSIONE TARIFFARIA DA PARTE DI ETRA

La spesa per il Servizio di igiene urbana di una famiglia di 3 componenti con un'abitazione di 100 mq servita da ETRA rappresenta mediamente lo

0,6%

della spesa media mensile delle famiglie in Veneto rilevata dall'ISTAT, pari ad Euro 2.845 nel 2023 [11]

61

COMUNI CON MISURAZIONE PUNTUALE ATTIVATA

escluso Solagna

99,7%

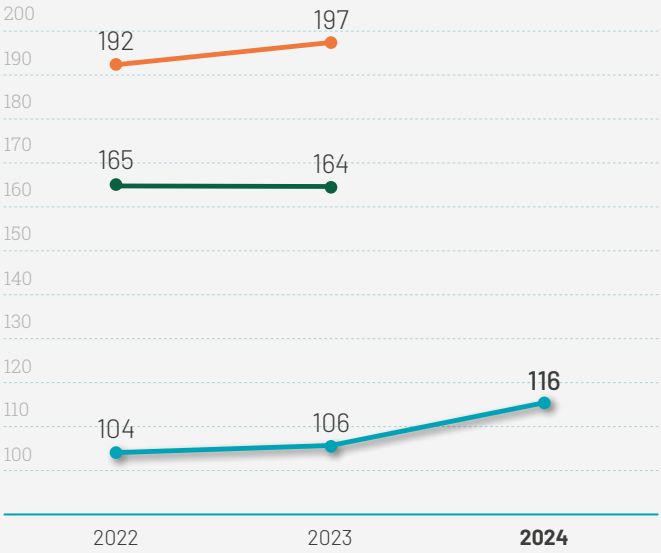
GLI ABITANTI CON MISURAZIONE PUNTUALE ATTIVATA

COSTO MEDIO DEL SERVIZIO PRO CAPITE

(in euro/abitante)

Il costo medio pro capite è ottenuto dal rapporto tra l'importo totale per il Servizio rifiuti indicato nel Piano finanziario dei Comuni e il numero di abitanti dei Comuni.

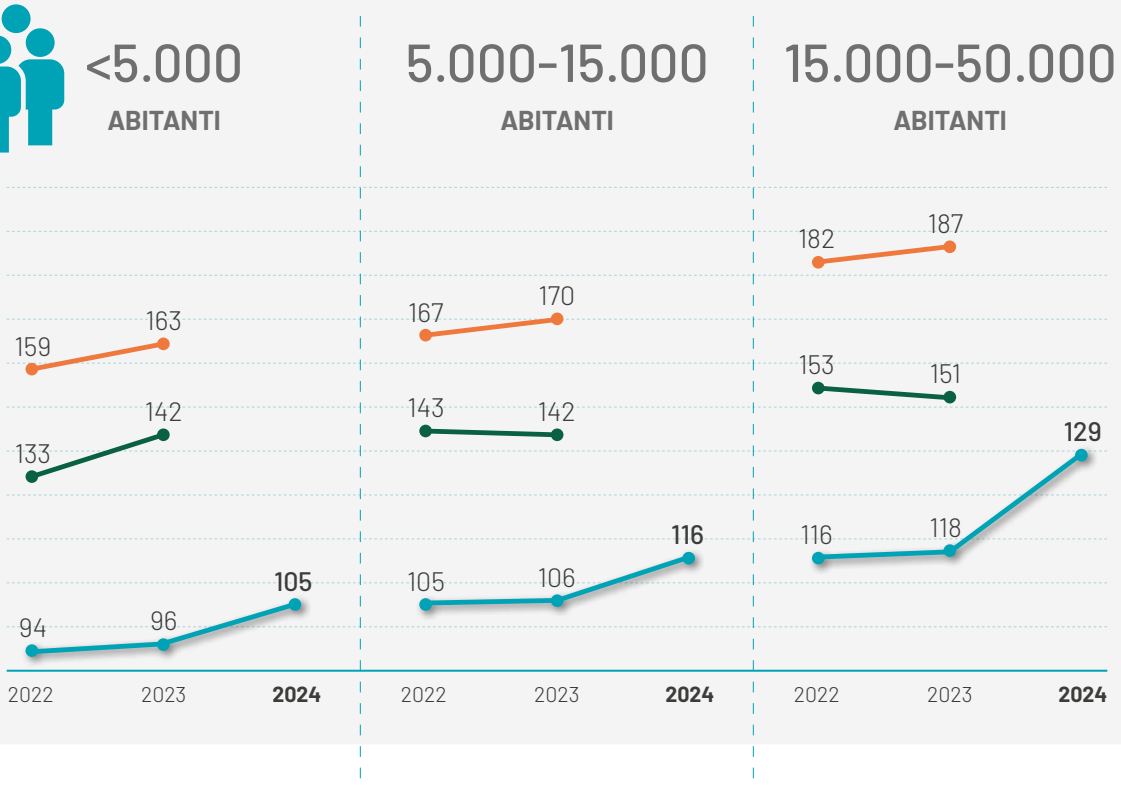
- Comuni ETRA [12]
- Italia [13]
- Veneto [13]



COSTO MEDIO PRO CAPITE DEL SERVIZIO RIFIUTI IN BASE ALLA CLASSE DEMOGRAFICA

(in euro/abitante)

- Comuni ETRA
- Italia [15]
- Veneto [15]



L'**economicità del servizio** reso emerge anche dal confronto del costo medio pro capite dello stesso, utilizzato come indicatore per confrontare più realtà con sistemi di gestione diversi. Tale misura non riflette l'effettivo costo pagato dai cittadini, in quanto ricomprende anche i costi necessari a erogare il servizio ad aziende e utenze turistiche.

La suddivisione per classi demografiche permette un confronto più accurato, in quanto i Comuni di medie o piccole dimensioni, quali quelli serviti da ETRA, hanno tariffe più basse rispetto alle grandi città.

Dai dati riportati si nota che i costi nei **Comuni gestiti da ETRA anche nel 2024 sono sensibilmente inferiori rispetto alle medie nazionali e regionali**.

Questo risultato è legato alla **grande attenzione dell'azienda al contenimento dei costi di gestione** di sua competenza in ogni fase del processo e da ulteriori azioni condotte dai Comuni più virtuosi.



(12) Il costo medio pro capite è ottenuto dal rapporto tra l'importo totale per il servizio rifiuti indicato nel Piano finanziario dei comuni e il numero di abitanti dei comuni.
(13) ISPRA, Rapporto Rifiuti Urbani 2024 [14].
(14) ISPRA, Rapporto Rifiuti Urbani 2024, https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-urbani-edizione-2024.
(15) ISPRA, Rapporto Rifiuti Urbani 2023.





CAPITOLO 04

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

PER CREARE UN
RAPPORTO EQUILIBRATO
CON IL TERRITORIO

7,17
m³/km/gg

PERDITE IDRICHE LINEARI NEL 2024

su una rete acquedottistica di circa **5.466 km**

53,2 MLN M³

DI ACQUE REFLUE DEPURATE NEL 2024

897 campioni
di reflui industriali controllati

82%

DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
RAGGIUNTA NEI 62 COMUNI DI ETRA NEL 2024

+0,9%
di raccolta differenziata rispetto all'anno precedente

83%

DELLA FLOTTA AZIENDALE È A **BASSO IMPATTO AMBIENTALE**

INDIRIZZI E OBIETTIVI AZIENDALI

Il miglioramento della qualità del territorio e la mitigazione degli impatti sull'ambiente e sulle risorse in tutte le attività che ETRA svolge sono al centro della sua attenzione.

In alcuni casi, gli obiettivi ambientali rientrano nella missione aziendale e rappresentano il fine stesso delle sue attività, come nel caso del miglioramento dei livelli di raccolta differenziata e riciclaggio così come per la qualità dei corpi idrici superficiali e la tutela della risorsa idrica.

In altri, rappresentano una precisa volontà dell'Azienda di adottare comportamenti responsabili, come nel caso di consumo di energia pulita per coprire parte del proprio fabbisogno energetico, o di iniziative di efficientamento energetico, di riduzione dei rifiuti prodotti e della loro destinazione a recupero.

Inoltre, l'impegno profuso dall'Azienda nell'educazione ambientale e nell'informazione e sensibilizzazione dei propri utenti testimonia lo sforzo per costruire una società più sostenibile, che possa preservare le risorse per le generazioni future.

Per questo ETRA si attiene alle seguenti linee guida:

RISORSE IDRICHE

- estensione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione al maggior numero possibile di cittadini;
- utilizzo delle migliori tecnologie per il miglioramento della qualità dell'acqua immessa in rete e depurata;

- riduzione delle perdite idriche nelle reti di acquedotto e delle acque parassite che entrano nelle reti di fognatura nera e mista;
- individuazione delle aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento idropotabile;
- incremento dell'efficacia depurativa con trattamenti terziari (filtrazione, UV ecc.).

RIFIUTI

- riduzione della quantità di rifiuti urbani prodotti nel proprio territorio;
- aumento della raccolta differenziata;
- applicazione della tariffa a corrispettivo con misurazione puntuale dei rifiuti;
- riduzione del ricorso allo smaltimento dei rifiuti in favore del recupero;
- garanzia della filiera complessiva del ciclo dei rifiuti (verifica e controllo degli impianti di destinazione finale);
- riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti dall'azienda.

CONSUMI ENERGETICI E PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

- incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili;
- riduzione del fabbisogno energetico.

IMPATTO AMBIENTALE

- riduzione dell'impatto ambientale delle attività, attraverso l'ottimizzazione impiantistica e gestionale delle reti e degli impianti;
- controllo e trattamento delle emissioni in atmosfera e verso le altre matrici ambientali.



GRI: 3-3, 303-1, 303-3

LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE



Il Veneto è una delle Regioni italiane più ricche di acque, sia sotterranee sia superficiali, tanto che le sue falde acquifere costituiscono una delle riserve idriche più importanti d'Europa per potenzialità e qualità.

Tuttavia, il contesto regionale registra criticità nei consumi d'acqua, che, seppur in calo, sono ancora troppo elevati se paragonati a quelli medi europei, un alto tasso di perdite nella rete acquedottistica, criticità nei centri urbani per ciò che riguarda la conformità ai requisiti di collettamento delle acque reflue e, non ultima, instabilità nel livello delle precipitazioni e del bilancio idroclimatico, con riduzione dei ghiacciai e aumento del rischio di valanghe[(1)].

Secondo il World Resource Institute[(2)] le province di Padova e Vicenza presentano un livello di stress idrico, inteso come rapporto tra prelievi idrici totali (per usi domestici, industriali, di irrigazione, di allevamento e altri) e ricarica della disponibilità di acque sotterranee e di superficie, medio-alto.

Le attività di ETRA mirano a una **gestione sostenibile delle risorse idriche,** per fornire un **servizio idropotabile attento e responsabile,** grazie anche a continui monitoraggi che verificano costantemente la qualità delle acque sotterranee delle province di Padova e Vicenza.

Inoltre, destano preoccupazione i segnali di alterazione progressiva del clima quali ad esempio l'aumento considerevole delle temperature, l'aumento di regimi pluviometrici estremi, quali periodi di siccità e alluvioni, che influenzano negativamente la ricarica delle falde e la drastica riduzione delle precipitazioni nevose nel periodo invernale. Tali eventi meteoclimatici possono avere impatti sull'attività di ETRA anche considerevoli in termini di:

- investimenti per garantire la distribuzione dell'acqua potabile anche in periodi di siccità;
- interventi di emergenza in caso di problemi agli impianti di sollevamento e pompaggio della rete fognaria e alle condotte più vecchie, causati da piogge particolarmente intense;
- gestione del sovraccarico dei depuratori;
- maggiori consumi energetici, sia in caso di scarsità di precipitazioni nell'area montana e pedemontana e la conseguente necessità di pompare l'acqua da fonti più lontane dalla distribuzione, sia in caso di fenomeni di piovosità intensa, i che aumentano il carico idraulico lungo le reti fognarie e presso gli impianti di depurazione.

La capacità di adattamento ai cambiamenti climatici è una delle sfide più importanti che ETRA e i gestori del Servizio idrico integrato dovranno affrontare nel prossimo futuro.

(1) Rapporto sull'ecosistema urbano 2018, redatto dall'ARPAV [5] e gli indicatori pubblicati sul sito dell'Agenzia (con riferimento alle annualità dal 2002 al 2017).
(2) WRI (World Resource Institute), Mappa atlante del rischio idrico www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas.

FOCUS 4

PIANO EMERGENZA IDRICO

Il territorio del Veneto, come documentato dai report periodici di ARPAV, è stato caratterizzato dal perdurare di una carenza di apporti piovosi dall'autunno del 2021, con un deficit rispetto alla media delle serie storiche che localmente è arrivato anche a superare il 70%.

Il 2024 è risultato al contrario un anno particolarmente piovoso, ma gli scenari di cambiamento climatico prevedono un ripetersi di periodi siccitosi, purtroppo anche peggiori.

Questa situazione emergenziale ha interessato anche il sistema di approvvigionamento di ETRA, che si basa sostanzialmente sulla produzione da sorgente per il territorio montano e pedemontano e sull'emungimento da falda per le restanti aree.

Il sistema acquedottistico finora è sempre stato in grado di sopperire alle richieste delle utenze, sia per le numerose azioni messe in atto per il miglioramento della rete (ricerca perdite, sostituzioni e potenziamenti delle condotte, interventi presso i serbatoi, ecc.) sia per il fatto che esistono delle interconnessioni con le reti di altri gestori confinanti.

Nel corso dell'estate 2022 sono stati raggiunti tuttavia dei valori di portata delle fonti tra i minimi storici mai registrati e che vengono quindi considerati dei limiti per il funzionamento "normale" del sistema acquedottistico: ciò significa che un'ulteriore diminuzione delle portate rispetto a tali valori comporterebbe l'ingresso in una fase di criticità.
Considerato questo trend, ETRA, attraverso l'Area Servizio Idrico Integrato, ha avviato un tavolo di lavoro formato da tecnici e responsabili della Gestione Impianti e Reti, di Progettazione e direzione lavori, di Cartografia espropri e patrimonio e di Ingegneria di Processo che, con il supporto del Laboratorio, ha predisposto un piano emergenziale con il precipuo scopo di garantire il rifornimento idropotabile alla maggior parte della popolazione e per il maggior lasso di tempo possibile.

Tale attività ha visto dapprima l'analisi dello stato dei sistemi acquedottistici di ETRA al fine di stabilire le aree maggiormente esposte a possibili carenze idriche qualora le con-



dizioni siccitose dovessero divenire critiche. In tali aree sono state quindi individuate le utenze sensibili non disalimentabili.

La procedura operativa stabilita nel ha proceduto con l'analisi di possibili scenari di emergenza idrica nel territorio di ETRA definiti sulla base di ipotesi di diminuzione progressiva delle portate e standardizzato la gestione operativa dell'emergenza.

Per ogni area individuata come critica sono stati definiti gli scenari di intervento, i flussi informativi, le modalità operative e le aree specifiche oggetto di possibile interruzione idrica. Per ciascuno scenario sono state stimate le possibili portate mancanti alla fonte da recuperare mediante chiusure di tratti di rete idrica o turnazioni.

Per ogni Comune è stata pertanto redatta una planimetria con individuate le zone di chiusura ed i relativi punti di erogazione stabiliti ove verrà garantita la fornitura d'acqua all'utenza. Tali punti di erogazione sono costituiti da fontane, idranti ed allacci appositamente predisposti.

La procedura ha stabilito che nel caso di utenti residenti nelle vie soggette a razionamento dell'acqua con difficoltà nello spostamento autonomo (es. anziani), sarà attivato un servizio per la consegna a domicilio.



ETRA, per attuare il Piano, si è dotata di n.1 cisterna scarrabile da 30 m^3, di n. 1 autocisterna da 15 m^3 e di 120 serbatoi da 1 metro cubo che verranno utilizzate per la fornitura ad utenze particolari

GRI 3-3, 303-1, 303-3, 303-4, 303-5

PRELIEVO E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE

ETRA si impegna a soddisfare il fabbisogno idrico dei comuni serviti prelevando acqua da sorgenti e falde acquifere, senza dover ricorrere alla potabilizzazione di acque superficiali.

Nel 2024 sono stati prelevati dall'ambiente circa 53 milioni di metri cubi d'acqua (esclusi i prelievi da terze parti), riducendo il prelievo di circa il 2.6% rispetto al 2023.

L'attenzione ad attingere dall'ambiente quantità di acqua volte a non compromettere l'equilibrio idrogeologico emerge dal confronto dei livelli di prelievo di acqua per uso idropotabile: molto contenuti per ETRA se comparati con i livelli rilevati dall'Istat per il Veneto e, più in generale, per l'Italia. L'acqua complessivamente erogata e consumata dai cittadini e dalle utenze produttive rimane, invece, pressoché costante negli anni.

PRELIEVO IDRICO [in metri cubi] [3]

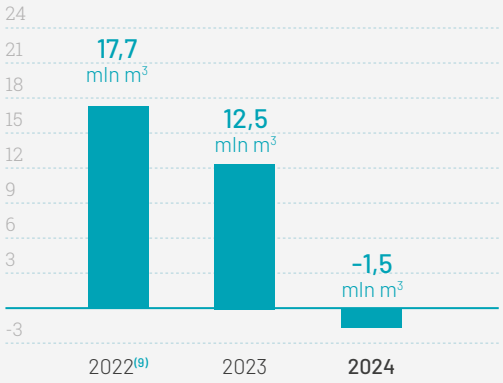
	2022 [4]		2023		2024	
	Prelievo idrico totale da aree a stress idrico	Prelievo idrico totale	Prelievo idrico totale da aree a stress idrico	Prelievo idrico totale	Prelievo idrico totale da aree a stress idrico	Prelievo idrico totale
Acque superficiali Sorgenti	**12.646.469**	**12.646.469**	**12.965.668**	**12.965.668**	**12.264.295**	**12.264.295**
di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi totali disciolti)	*12.646.469*	*12.646.469*	*12.965.668*	*12.965.668*	*12.264.295*	*12.264.295*
Acque sotterranee Falde sotterranee	**43.142.426**	**43.142.426**	**41.517.806**	**41.517.806**	**40.781.254**	**40.781.254**
di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi totali disciolti)	*43.142.426*	*43.142.426*	*41.517.806*	*41.517.806*	*40.781.254*	*40.781.254*
Prelievo totale da terze parti	**128.096**	**128.096**	**117.841**	**117.841**	**103.577**	**103.577**
di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi totali disciolti)	*128.096*	*128.096*	*117.841*	*117.841*	*103.577*	*103.577*
Totale prelievo idrico	**55.916.991**	**55.916.991**	**54.601.315**	**54.601.315**	**53.149.126**	**53.149.126**

[in metri cubi]

	2022 [5]	2023	2024
Acqua venduta ad altre aziende	4.078	4.044	4.370
Acqua immessa in rete per bacino d'utenza ETRA [6]	55.721.312	54.127.571	52.920.748

(3) Nel 2022 fra l'acqua prelevata è compresa l'acqua prelevata da i pozzi dei depuratori.
(4) I valori 2022 sono stati aggiornati per allineamento al file RQTI 2024
(5) I valori 2022 sono stati aggiornati per allineamento al file RQTI 2024
(6) Al netto dell'acqua ceduta ad altri gestori e dell'acqua prelevata dai pozzi dei depuratori (per il 2022, il 2023 e 2024); è inclusa l'acqua acquistata da altri gestori.

CONSUMO IDRICO TOTALE[8]
derivante per il 100% **da zone a stress idrico**



244,20
LITRI/ABITANTE/GIORNO

PRELIEVO PRO CAPITE
DI ACQUA PER USO
POTABILE NEL 2024

Nota: Per il dato riferito ad ETRA si intende solo acqua prelevata dagli impianti di proprietà inclusa acqua importata ed esclusa acqua esportata.

	2022 [10]		2023		2024	
	Scarico idrico verso zone a stress idrico	Scarico idrico totale	Scarico idrico verso zone a stress idrico	Scarico idrico totale	Scarico idrico verso zone a stress idrico	Scarico idrico totale
Scarico totale in acque superficiali	**37.146.199**	**37.146.199**	**41.182.830**	**41.182.830**	**53.462.225**	**53.462.225**
di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi totali disciolti)	*37.146.199*	*37.146.199*	*41.182.830*	*41.182.830*	*53.462.225*	*53.462.225*
Scarico totale in acque sotterranee	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi totali disciolti)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Scarichi destinati a fornitori di servizi idrici municipali e/o impianti per il trattamento delle acque reflue, servizi pubblici o privati e altre organizzazioni coinvolte nelle attività di fornitura, trasporto, trattamento, smaltimento o utilizzo degli scarichi idrici	**994.161**	**994.161**	**925.631**	**925.631**	**1.261.567**	**1.261.567**
di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi totali disciolti)	*994.161*	*994.161*	*925.631*	*925.631*	*1.261.567*	*1.261.567*
Totale scarico idrico	**38.140.360**	**38.140.360**	**42.108.461**	**42.108.461**	**54.723.792**	**54.723.792**

(8) Il consumo idrico è calcolato come la differenza fra il Totale del prelievo idrico ed il Totale dello scarico idrico
(9) I valori 2022 sono stati aggiornati per allineamento al file RQTI 2024

-2,6%

LA RIDUZIONE DEL PRELIEVO D'ACQUA DALL'AMBIENTE DAL 2023

PROVENIENZA ACQUA PRELEVATA DALL'AMBIENTE

77%

DI ACQUA PRELEVATA DA **FALDE ACQUIFERE**

23%

DI ACQUA PRELEVATA DA **SORGENTI**

ACQUA EROGATA

	2022[10]	2023	2024
Acqua erogata fatturata (in m^3)	**35.852.283**	**35.018.809**	**35.337.371**
per abitante residente servito[11] (in m^3/abitante)	61	59	60
ad utenze produttive (% sul totale)	19%	20%	18%

(10) I valori 2022 sono stati aggiornati per allineamento al file RQTI 2024
(11) Dato ottenuto dividendo l'acqua erogata totale per gli abitanti residenti serviti.



GRI 303-1

CONTROLLO DELLE PERDITE IDRICHE E AZIONI DI CONTENIMENTO

Il controllo del prelievo idrico è essenziale per il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico e la tutela della risorsa.

Per ETRA risulta quindi particolarmente importante il contenimento della quantità di acqua non contabilizzata e in particolare la riduzione delle perdite idriche. Grazie a diverse azioni e investimenti introdotti, dal 2013 al 2024 l'acqua non contabilizzata (rispetto al volume immesso in rete) è passata dal 41,4% al 33,2% per l'anno 2024, mentre le perdite di rete reali sono state pari al 32,1% dell'acqua immessa in rete, rispetto ad un livello del 42% di perdite idriche a livello italiano (dato medio italiano 2023).

L'estensione della rete acquedottistica di ETRA, pari a circa 5.466 km nel 2024, e la bassa densità di allacciamento rispetto ad altri territori (circa 108 abitanti per km di rete idrica) favoriscono la presenza di piccole perdite diffuse e difficili da individuare. Per questo assume rilevanza l'indicatore delle perdite al giorno per chilometro di rete, che nel 2024 è stato pari a 7,17 m3/km/gg contro una media Italia di 18 m3/km/gg (dato medio italiano 2023).

Le perdite idriche variano nel territorio a seconda della morfologia e della permeabilità del terreno e dipendono anche dalla vetustà delle reti. È infatti da considerare che le condotte con più di 30 anni sono circa il 74,4%, di cui il 15,9% (ha più di 50). A fronte di questa situazione, nel 2023 sono stati sostituiti circa 39 km di condotte acquedottistiche.

7,17 m³/km/gg

PERDITE IDRICHE LINEARI DI ETRA NEL 2024

18 m³/km/gg gestori idrici italiani 2023
Fonte: Relazione annuale arera stato dei servizi 2025

32,1%

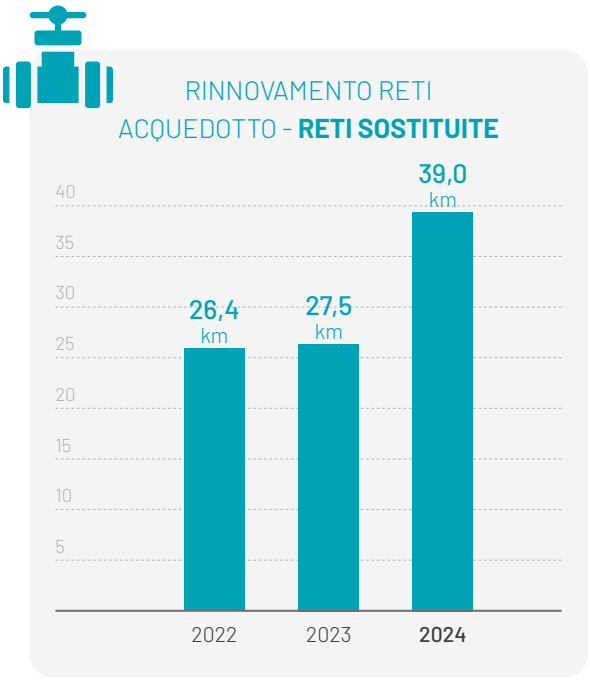
PERDITE IDRICHE DI ETRA NEL 2024

42% gestori idrici italiani 2023
Fonte: Relazione annuale arera stato dei servizi 2025



	2022[12]	2023	2024
Acqua non contabilizzata [m³][13]	19.869.029	19.108.762	**17.583.377**
Perdite idriche reali [m³]	19.225.917	18.468.661	**16.964.353**
Perdite idriche reali [%]	34,5%	34,1%	**32,1%**
Perdite lineari reali [m³/km/gg]	8,17	7,84	**7,17**

(12) I valori 2022 sono stati aggiornati per allineamento al RQTI
(13) Comprende le perdite fisiche e amministrative degli acquedotti ETRA.



Per il contenimento delle perdite idriche, ETRA opera su tre fronti:

- digitalizzazione di tutte le informazioni in un sistema informativo territoriale e individuazione dei tratti più vetusti e soggetti a rotture, per i quali procedere a sostituzioni mirate;
- suddivisione delle reti idriche in distretti attraverso modelli matematici calibrati per ottimizzare il funzionamento delle reti e implementazione di attività di analisi e monitoraggio per l'individuazione di eventuali perdite occulte a cui seguono campagne di ricerca e riparazione;
- riparazione tempestiva delle perdite evidenti.

Nei primi mesi del 2022 è stato avviato l'Accordo Quadro per la modellazione e la ricerca perdite in tutto il territorio di ETRA che non è ancora stato modellato o distrettualizzato (circa 2.600 km), in particolare riguarda i Comuni compresi in 6 sistemi acquedottistici che vengono di seguito elencati:

- Area Altopiano (Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo);
- Sistema Bassano (Bassano del Grappa, Marostica, Rosà, Tezze sul Brenta);
- Sistema Area Laverda (Colceresa, Pianezze);
- Sistema Cittadellese (San Pietro in Gù, Carmignano di Brenta, Fontaniva, Cittadella, Galliera Veneta, Tombolo, San Martino di Lupari, Gazzo, Grantorto, San Giorgio in Bosco, Campo San Martino, Villa del Conte);
- Sistema area Rubano (Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Galzignano Terme, Piazzola sul Brenta, Rovolon, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Villafranca Padovana);
- Sistema area Vigonza (Borgoricco, Campodarsego, Camposampiero, Curtarolo, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, Resana, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villanova di Camposampiero.

Per la distrettualizzazione dei comuni richiamati è necessaria la realizzazione di alcuni interventi: nuove adduttrici, pozzetti di misura e riduzione e nuovi nodi idrici.
L'attività si concluderà entro il 2026 ed è previsto, come obiettivo minimo, la riduzione del 50% del volume di perdite riscontrate nell'area oggetto di contratto. Si è appena conclusa tale attività nei comuni di Borgoricco, Campodarsego, Camposampiero, Curtarolo, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, Resana, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villanova di Camposampiero; a breve inizierà nei comuni di Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Galzignano Terme, Piazzola sul Brenta, Rovolon, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Villafranca Padovana
Inoltre, rimane come obiettivo il mantenimento del livello di perdita nelle aree già oggetto di ricerca perdite nel passato.
Nel 2023 è stato avviato il progetto di ASSET MANAGEMENT, portato avanti anche nel 2024, volto



alla realizzazione di un sistema avanzato di ottimizzazione della gestione del patrimonio idrico di ETRA.

In particolare il software a supporto del progetto permetterà di dare priorità agli interventi di sostituzione delle condotte e di ottimizzare i costi di investimento, basandosi su modelli previsionali di degradazione delle condotte.

GRI: 303-2, 303-4

COLLETTAMENTO DEI REFLUI E DEPURAZIONE

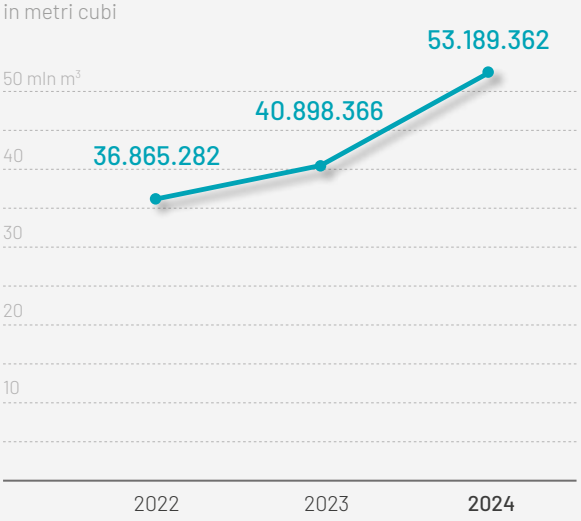
Il Servizio idrico integrato fornito da ETRA permette di **preservare il ciclo naturale della risorsa idrica,** cosicché l'acqua prelevata e utilizzata viene raccolta e reimmessa nell'ambiente, dopo essere stata opportunamente depurata.

Nel 2024 ETRA ha raccolto, attraverso 2.668 km di rete fognaria, oltre 53 milioni di m^3 di **acque reflue** di scarico delle utenze domestiche e delle utenze commerciali e industriali che sono state convogliate negli impianti di depurazione.

Nel 2024 la rete fognaria gestita è stata ampliata di 26 km.

La capacità di collettamento effettiva risulta, tuttavia, maggiore, poiché vengono conferiti agli impianti di depurazione aziendali anche i reflui di edifici non ancora allacciati alla rete, mediante autobotti.

ACQUE REFLUE COLLETTATE E DEPURATE



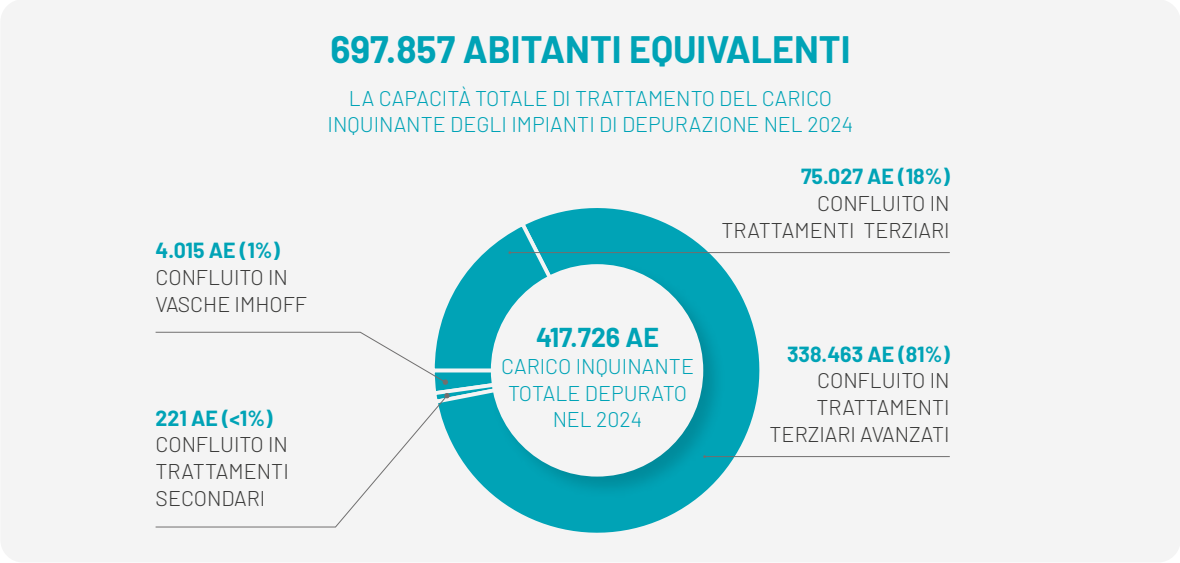


Le attività dell'anno 2024 relative al trattamento acque reflue sono state caratterizzate dal proseguimento di numerosi cantieri per le opere di centralizzazione del servizio di depurazione, che permette vantaggi dal punto di vista gestionale e prestazioni migliori per quanto riguarda le rese di depurazione.

È necessario infatti dare attuazione alle norme derivanti dalla direttiva 91/271/CEE, emanata dal Consiglio della Comunità Europea, il cui obiettivo consiste prioritariamente nel garantire che le acque reflue urbane siano raccolte e sottoposte a trattamento appropriato, in base a precisi criteri, al fine di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, evitando rischi sanitari per la salute dei cittadini dell'Unione Europea.

ETRA ha operato su più fronti:

- per raggiungere migliori rese depurative, come nel 2023, anche nel 2024 sono continuate le **opere di centralizzazione del servizio di depurazione**, con prestazioni migliori e vantaggi anche dal punto di vista gestionale. In particolare sono terminati i lavori di completamento dell'impianto di depurazione di Cittadella con potenzialità pari a 75.000 AE, i lavori hanno portato tra l'altro all'aumento del volume a disposizione del comparto biologico sia per la parte di ossidazione che per quella di denitrificazione, alla riattivazione di due sedimentatori e al rinnovo del comparto trattamento reflui extrafognari. Sono inoltre terminati i lavori di adeguamento del depuratore di Cismon con la realizzazione tra l'altro di una doppia linea di trattamento biologico con denitrificazione e nitrificazione - ossidazione che permetterà il funzionamento modulare dell'impianto in relazione al carico effettivamente entrante
- sono stati pianificati interventi, in accordo con il Consiglio di Bacino Brenta, per **ridurre progressivamente la presenza di fognature miste attraverso la realizzazione di reti separate**: una per le acque nere da depurare e una per le acque piovane, che possono essere indirizzate verso i corsi d'acqua superficiali. La presenza, non trascurabile, di fognature miste, che collettano anche le acque meteoriche, associata alla variabilità delle precipitazioni, influenzano infatti la quantità di reflui



in ingresso agli impianti di depurazione e la concentrazione degli inquinanti, creando difficoltà di gestione nel processo di depurazione, con un aumento dei consumi energetici e una riduzione dell'efficienza di trattamento.

- si sta operando per **ridurre la presenza di infiltrazioni in fognatura delle "acque parassite"**, ovvero delle acque provenienti da infiltrazioni del terreno attraverso giunti, crepe o danni delle tubazioni, connessioni errate quali allacci abusivi o erronei delle acque meteoriche alla fognatura nera, collegamenti errati delle reti di raccolta acque meteoriche. L'attività è mappata all'interno del Piano di Ambito di ETRA e quindi condiviso con il Consiglio di Bacino Brenta in quanto la presenza di acque parassite determina un sovraccarico del sistema fognario con conseguenti possibili sversamenti o rigurgiti, un maggiore costo di trattamento per i depuratori a causa del maggior costo energetico e di reagenti dovuto ai maggiori volumi trattati ed una generale riduzione dell'efficienza della depurazione. Per intervenire ETRA ha intrapreso dei progetti di indagine e analisi con l'ausilio di videoispezione e misure di processo e lavori di manutenzione straordinaria puntuale od esteso privilegiando interventi no-dig di minor impatto ambientale quali i relining e, ove non possibile, attraverso riparazioni con scavo a cielo aperto.

ETRA attua un'attenta attività di monitoraggio e verifica della qualità delle acque reimmesse in natura: **nel 2024 sono stati analizzati 38.598 parametri chimico-fisici e biologici su 2072 campioni d'acqua reflua trattata dai depuratori con capacità superiore ai 2.000 abitanti equivalenti**. Il tasso di conformità ai limiti di legge dei campioni di acque reflue analizzati a valle della depurazione evidenzia una buona qualità dell'acqua restituita in natura.

99,3%

TASSO DI **CONFORMITÀ DEI CAMPIONI DI ACQUA DEPURATA** ALLA NORMATIVA SUGLI SCARICHI

Calcolato considerando la percentuale di campioni che hanno evidenziato un superamento dei limiti di legge previsti nell'autorizzazione all'esercizio sul totale delle analisi dell'acqua reflua trattata effettuate nel 2024 sui depuratori con capacità superiore ai 2.000 abitanti equivalenti

96,6% gestori idrici italiani 2023 (16)

(16) Fonte: Arera, Sintesi Relazione Annuale 2025.

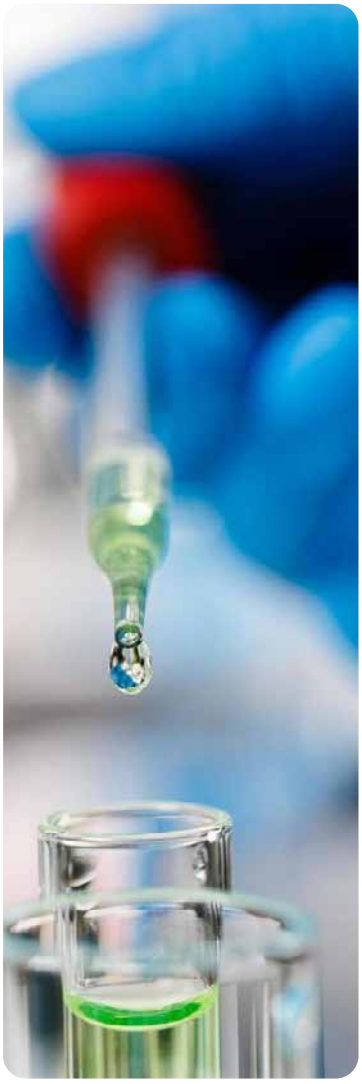
Grazie all'ottemperanza dei limiti di legge sulle concentrazioni agli scarichi, ETRA contribuisce al miglioramento della qualità dell'acqua dei fiumi in cui vengono restituiti i reflui depurati.

L'attività di trattamento e depurazione dei reflui richiede l'impiego di prodotti chimici, che costituiscono la quasi totalità di materie prime acquistate da parte di ETRA.

Il polielettrolita e l'acido paracetico rappresentano il 50% del valore di acquisto di tutti i prodotti chimici utilizzati negli impianti di depurazione. Il polielettrolita trova impiego nel trattamento acque in tutti i processi di separazione solido-liquido, nonché in ispessimento e disidratazione dei fanghi da reflui. Mentre l'acido acetico viene utilizzato per le sue proprietà disinfettanti. Nel 2024 si può notare una notevole diminuzione del clofuro ferrico che è stato in parte sostituito dal policloruro di alluminio.

I PRINCIPALI MATERIALI NON RINNOVABILI ACQUISTATI[17]

in kg	2022	2023	**2024**
Polielettrolita	464.275	568.050	410.950
Progen In	1.600		
Soda caustica 30%	1.790.470	1.641.440	2.421.560
Ipoclorito di sodio 14-15%	33.379	52.505	40.785
Acido acetico 80%	718.813	778.620	753.515
Cloruro ferrico 40-41%	1.405.288	1.733.302	880.080
Acido peracetico oxistrong 15%	367.940	393.475	468.690
Policloruro di alluminio	697.498	427.891	891.376
Odorizzante	150		
Antischiuma	300	2.000,00	400
Acido solforico 38%	830.882	691.458,00	1.850.395
Calce idrata sfusa	100		
Acido cloridrico 31-33%	350	300,00	3.322
Acido citrico	12.817	16.577	22.855
Acido ossalico	1.210	6.370	6.280
Potassa caustica 30%		51.440	
Agranett	40	50,00	30
Bisolfito di sodio sol. 22%			634.115
Bisolfito di sodio 25%			25.515
TOTALE COMPLESSIVO	**6.325.112**	**6.363.478**	**8.409.868**



(17) I materiali utilizzati da ETRA per realizzare e confezionare i suoi prodotti e servizi ricadono esclusivamente nella categoria "materiali non rinnovabili". Per l'anno 2024 sono inclusi anche i prodotti chimici utilizzati nella bonifica di Tezze.

FOCUS 5

I CONTROLLI SUGLI SCARICHI INDUSTRIALI A TUTELA DELL'AMBIENTE

Al fine di garantire che nella rete fognaria confluiscano esclusivamente reflui compatibili con le capacità di depurazione degli impianti di ETRA, il regolamento di fognatura prevede condizioni di scarico specifiche per i reflui provenienti da siti produttivi.

Il controllo di questi scarichi è eseguito dal laboratorio aziendale con una periodicità che dipende dalla quantità scaricata e dal ciclo produttivo.

Nel 2024 sono stati effettuati prelievi per 897 campioni e analizzati 13.955 parametri

	2022	2023	**2024**
Campioni controllati	964	936	**897**
Parametri analizzati	13.900	14.509	**13.955**

897
CAMPIONI
DI REFLUI INDUSTRIALI CONTROLLATI

13.955
PARAMETRI
DI REFLUI INDUSTRIALI ANALIZZATI



Le performance quali-quantitative degli impianti di trattamento delle acque reflue possono essere valutate sulla base dell'efficacia nel raccogliere la maggior parte possibile degli scarichi (civili e produttivi) e convogliarli verso un depuratore e del rendimento di depurazione, ovvero dell'efficacia di rimozione del materiale organico e dei nutrienti che possono compromettere l'equilibrio ecologico dei corpi idrici in cui viene reimmessa l'acqua.

Qualitativamente, l'efficienza complessiva della depurazione può essere rappresentata come rapporto tra la concentrazione delle sostanze caratteristiche dei reflui urbani (SST, COD, ammonio, azoto totale e fosforo totale) e il loro limite di legge allo scarico.

L'EFFICIENZA DEPURATIVA: CONCENTRAZIONI RISPETTO AI LIMITI DI LEGGE [18]

2022	20,4%
2023	29,6%
2024	28,9%



93%

RENDIMENTO MEDIO DEI DEPURATORI[19]

CARICO EUTROFIZZANTE EVITATO:

- 16.167 TONNELLATE DI COD
- 1.288 TONNELLATE DI AZOTO
- 185 TONNELLATE DI FOSFORO

(18) Il 100% equivale pertanto a concentrazioni allo scarico pari ai limiti di legge, e tanto più basso è il valore tanto migliore è l'efficienza depurativa, e quindi la qualità dello scarico. Il calcolo si riferisce ai dati relativi ai depuratori con almeno 10.000 AE (abitanti equivalenti).

(19) Calcolato come media pesata dei rendimenti sulle portate degli impianti con potenzialità maggiore o uguale a 10.000 AE (abitanti equivalenti), che coprono il 95% del volume totale dei reflui collettati.

GRI:203-1

MIGLIORAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE

La rete acquedottistica gestita da ETRA a fine 2024 raggiunge un'estensione di circa 5.466 km mentre quella di fognatura è di 2.668 km, cui si devono unire circa 40 km di reti miste dismesse. A ciò si aggiunge il complesso sistema costituito da impianti di captazione, serbatoi e impianti di depurazione.

- I lavori principali svolti da ETRA nel corso del 2024 hanno portato a realizzare opere per circa € 9.300.000 milioni di euro, tra cui sono da segnalare:
- Interventi urgenti di risanamento delle reti fognarie volti alla salvaguardia dei sistemi ambientali in comune di Valbrenta località Cismon del Grappa – primo e secondo stralcio: € 3.100.000;
- estensione della rete di raccolta e sostituzione tratti di acquedotto nelle Vie Verdi, Da Ponte e Monte Montello in Comune di Cartigliano: € 380.000;
- estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in via Caltana in Comune di Villanova di Camposampiero: € 780.000;
- estensione della rete fognaria e della rete idrica in via Tombolata in Comune di Galliera Veneta: € 570.000;
- estensione della rete idrica e fognaria in Via Pino e realizzazione della rete idrica in Via Adige in Comune di San Pietro in Gù: € 500.000;
- estensione della rete idrica e fognaria nelle vie Vecchio Castello e Camerini in Comune di Piazzola sul Brenta: € 400.000;
- estensione della rete fognaria in via Casaretta in Comune di Cittadella: € 400.000;
- estensione della rete fognaria nelle vie Brenta e della Fontana in Comune di Fontaniva: € 470.000;
- estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle vie Selvatico e laterali ed Euganea SP 89 in Comune di Teolo: € 1.000.000.

In aggiunta ai lavori sopracitati l'azienda ha seguito numerosi altri cantieri di dimensioni minori su tutto il territorio di ETRA comprendenti non solo estensioni e/o sostituzioni di reti di acquedotto e fognatura ma anche opere di dismissione con demolizione di serbatoi pensili di acquedotto, realizzazione di nuovi serbatoi, realizzazione di nuovi pozzi in sostituzione di quelli più vetusti e realizzazione di manufatti di sfioro e scaricatori di emergenza. Per ottemperare alla realizzazione di tali lavori ETRA si è dotata di Accordi Quadro di lavori riguardanti:

- interventi minori di nuova costruzione e lavori di sostituzione reti idriche di acquedotto e fognatura previsti in Piano d'Ambito – € 4.900.000 milioni di euro;
- manutenzione e la realizzazione di nuovi pozzi idropotabili - € 950.000;
- lavori di costruzione e/o rifacimento parziale o totale delle opere elettromeccaniche negli impianti di sollevamento a corredo delle condotte fognarie - € 990.000.

Per quanto riguarda la rete di distribuzione, è stata data continuità all'attività di ricerca perdite e alla progettazione e realizzazione di nuovi tratti di acquedotto in sostituzione di quelli obsoleti

FOCUS 6

PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E PER LA SICUREZZA NEL SETTORE IDRICO (PNIISSI)

Nel mese di giugno 2024, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ha pubblicato la graduatoria degli interventi ammessi al finanziamento del Piano Nazione di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNIISSI).

Tale piano è finalizzato alla programmazione di interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico primario, anche ad uso plurimo, compresa la realizzazione di nuovi serbatoi per l'accumulo e la regolazione di risorsa idrica, nonché di interventi relativi alle reti idriche di distribuzione.

Tutti e sei gli interventi proposti nel mese di ottobre 2023 dal Consiglio di Bacino Brenta, su richiesta di ETRA, sono rientrati nella graduatoria. Si tratta dei seguenti:

in classe A

- Restauro conservativo del serbatoio 1000 m^3 in Comune di Roana e realizzazione booster a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok: € 1.530.000;

in classe B

- Messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento ed adduzione della risorsa idro-potabile dalla sorgente "Fontanazzi" di Cismon del Grappa a Bassano del Grappa: € 85.000.000;
- Realizzazione della condotta adduttrice di collegamento tra il serbatoio "Monte Jok" e il serbatoio "Sventa" in Comune di Roana: € 1.950.000;
- Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo nella Piana di Marcesina in Comune di Enego: € 3.700.000;
- Realizzazione del nuovo serbatoio Fratte in Comune di Foza e del collegamento con il sistema di produzione idrica della piana di Marcesina in Comune di Enego: € 5.450.000;
- Razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana - realizzazione nuovo serbatoio "Monte Jok": € 4.120.000.
- Nel corso del 2024 la progettazione di tali interventi è proseguita; in alcuni casi sono state approvate le fasi progettuali e sono state ottenute le necessarie approvazioni.

Inoltre, nel corso del 2024 sono state realizzate opere per circa € 13.800.000. I maggiori lavori sono stati i seguenti:

- potenziamento del depuratore di Gazzo, che consentirà di portare la capacità dell'impianto da 3.000 a 5.000 abitanti equivalenti, mediante la realizzazione di una nuova vasca di ossidazione ed un secondo bacino di sedimentazione: € 600.000;
- completamento degli interventi relativi alla viabilità e alle sistemazioni interne presso il depuratore di Carmignano di Brenta (D0707 e D0785): € 300.000;
- intervento di ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella, incluso il completamento della sezione di trattamento reflui extrafognari: € 1.700.000;
- lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza tecnica, riparazioni e modifiche delle opere elettromeccaniche su siti produttivi di ETRA : € 1.000.000;
- interventi di manutenzione, pulizia e fornitura ed installazione di porte stagne su serbatoi idrici: € 650.000;

ETRA ha seguito numerosi altri cantieri di dimensioni minori su tutti gli impianti di ETRA comprendenti sia nuove opere che la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di impianti di depurazione, centrali acquedotto, impianti di trattamento rifiuti e di sedi aziendali. Anche in questo caso, per l'esecuzione di lavori di minor entità, ETRA si è dotata di vari Accordi Quadro riguardanti:

- lavori di realizzazione di opere civili e di manutenzione ordinaria e straordinaria sui siti produttivi di ETRA - circa € 5.400.000;
- interventi su impianti del servizio idrico integrato di ETRA – circa € 5.300.000;
- interventi sui luoghi di lavoro ed impianti di ETRA – circa € 3.300.000.

Il 2024 ha visto, inoltre, l'aggiornamento della programmazione d'Ambito del Consiglio di Bacino Brenta. Questa attività, protrattasi dal mese di febbraio al mese di ottobre, ha visto la riquantificazione economica degli interventi in corso e l'individuazione dei nuovi interventi da avviare. I fattori che hanno determinato le scelte sono stati i seguenti:

- priorità agli interventi che garantiscono ridondanza del servizio idrico integrato, per fronteggiare efficacemente eventuali crisi idriche future;
- interventi finalizzati al risparmio energetico;
- mantenimento degli interventi relativi al POS (Piano delle Opere Strategiche);
- mantenimento delle irreversibilità in corso (ossia progetti che hanno un iter approvativo già avviato o che beneficiano di un finanziamento);
- cogenze normative.
- Nel corso del 2024 è continuata la progettazione di interventi strategici quali:
- Demolizione e ricostruzione della centrale di Oliero in Comune di Valstagna: € 12.800.000;
- Dismissione del depuratore di Villafranca Padovana e deviazione dei reflui per Limena: € 5.500.000;
- Dismissione del depuratore di Rubano e deviazione dei reflui per Limena: € 7.200.000;
- Ampliamento della sede Aziendale di Cittadella (P1308): € 6.500.000
- Costruzione della nuova sede per i servizi ambientali di ETRA in Comune di Camposampiero (P1120): € 14.500.000
- Adeguamento del depuratore di Tezze sul Brenta (P660): € 16.200.000.



Nel 2024 si è svolta, inoltre, la progettazione di numerosi interventi che riguardano il comparto depurazione del Servizio Idrico:

- Ampliamento del depuratore di Grantorto (P1291): € 2.000.000;
- Ampliamento impianto di depurazione di San Giorgio in Bosco - 1° stralcio (nuova vasca denitro e ossidazione)(P1349) € 1.500.000;
- Adeguamento del Depuratore Velo di Lusiana (D0747): € 200.000,00
- Interventi di completamento del depuratore di Cittadella quali la deodorizzazione del comparto disidratazione e altre opere legate alla sicurezza e alle sistemazioni esterne dell'impianto per complessivi € 300.000

Tra gli interventi in corso di progettazione trova particolare rilevanza quello che riguarda il "potenziamento e adeguamento del depuratore di Limena - Opere di seconda fase (€ 6.000.000)", che consentirà di portare la capacità dell'impianto dai 35.000 abitanti equivalenti raggiunti con le opere di prima fase a 50.000 abitanti equivalenti per ricevere i reflui di Villafranca e Rubano a seguito della dismissione dei relativi impianti.

Nel 2024 è stata avviata, inoltre, la progettazione di numerosi interventi che riguardano l'estensione della rete fognaria in aree non servite, tra cui si citano:

- Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti di acquedotto nelle vie Petrarca, Manzoni, Gorizia e Fusinato in Comune di Mestrino e Via Zetto in Comune di Rubano: € 2.700.000;
- Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nell'area di ricarica della falda in Comune di Rossano Veneto: € 3.600.000;
- Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nell'area di ricarica della falda in Comune di Cassola: € 2.600.000.

È stata conclusa la progettazione dell'intervento "Sistemazione dell'adduttrice idrica nel tratto compreso tra le sorgenti Fontanon e Val Renzola", che prevede la sostituzione di circa 6.500 m di condotta idrica adduttrice nei Comuni di Levico Terme e Asiago, per un importo complessivo di € 4.650.000.

Tale condotta ha lo scopo di convogliare al serbatoio Monte Rasta (uno dei punti nevralgici del sistema idrico dell'altopiano dei Sette Comuni) l'acqua prodotta dalle sorgenti nelle località Fontanon e Val Renzola; la risorsa idrica

ivi captata è di grande pregio perché proviene da fonti a poste quote elevate e ubicate in aree nelle quali la pressione antropica è pressoché inesistente.

Tra gli interventi in corso di progettazione, particolarmente rilevante è il "Raddoppio dell'adduttrice idrica dalla sorgente Fontanazzi al serbatoio Col di Grado". L'intervento, che è rientrato nella graduatoria del finanziamento PNIISSI, ha un importo di 85.000.000 €, di cui 36.000.000 € stanziati dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

Il progetto riguarda la messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento ed adduzione della risorsa idro-potabile dalla sorgente fontanazzi di Cismon del Grappa (Valbrenta) a Bassano del Grappa e ha come obiettivo il potenziamento generale del sistema acquedottistico a servizio della popolosa fascia pedemontana Bassanese e la progressiva sostituzione di fonti inserite in contesti ad elevata vulnerabilità, consentendo di diversificare le fonti di approvvigionamento della risorsa idrica e di tutelare gli approvvigionamenti da pozzi esistenti da rischi di inquinamento industriale.

Nel corso del 2024, sulla base del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), il Consiglio di Bacino Brenta ha indetto la Conferenza di Servizi preliminare, con lo scopo di ottenere i primi pareri da parte degli Enti coinvolti dall'intervento (in particolare ANAS, Genio Civile e Ferrovie dello Stato).

È proseguita, inoltre, l'attività di monitoraggio della sorgente Fontanazzi di Solagna, la cui acqua, sulla base dei primi esiti delle analisi di laboratorio effettuate, risulta essere di buona qualità. Anche dal punto di vista quantitativo si conferma che la sorgente monitorata è solida. Attualmente è in programma l'approfondimento dello studio della sorgente, che prevede la realizzazione di piezometri e l'esecuzione di indagini non invasive con lo scopo di ricostruire la cavità carsica che alimenta la sorgente stessa.

Sarà portata a termine nel corso del 2025 la progettazione del nuovo impianto di essiccazione dei fanghi di depurazione con cogenerazione a servizio del depuratore di Bassano del Grappa (€ 9.500.000) e dell'intervento di adeguamento dell'impianto chimico fisico di Bassano del Grappa (€ 1.000.000).

Nel corso del 2024 sono stati avviati i lavori relativi a due interventi strategici per la riqualificazione della parte impiantistica del Servizio Idrico quali:

- l'intervento di adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 5.500.000);
- potenziamento del depuratore di Limena (€ 12.860.000), intervento che consentirà di portare la capacità dell'impianto da 20.000 a 35.000 abitanti equivalenti rendendolo cardine dello schema fognario e depurativo delle aree contermini (Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Campodoro, Rubano).

I principali cantieri che prenderanno avvio nel corso del 2025, invece, saranno:

- Realizzazione del nuovo laboratorio presso la sede di Camposampiero in Via Edison (P1286): € 4.000.000
- Ampliamento nuova sede operativa di Rosà (P911): € 6.200.000
- interventi per il miglioramento della linea fanghi presso l'impianto di depurazione di Tezze sul Brenta, inclusa la riqualificazione del comparto soffianti e quadri elettrici (P1311, D0762): € 650.000
- Parte delle attività dell'anno 2024 relative

al trattamento acque reflue sono state caratterizzate dal proseguimento di numerosi cantieri per le opere di centralizzazione del servizio di depurazione, che permette vantaggi dal punto di vista gestionale e prestazioni migliori per quanto riguarda le rese di depurazione. L'obiettivo è di garantire che le acque reflue urbane siano raccolte e sottoposte a trattamento appropriato, in base a precisi criteri, al fine di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, evitando rischi sanitari per la salute dei cittadini dell'Unione Europea.

ETRA ha operato su più fronti:

- per raggiungere migliori rese depurative, come negli anni precedenti sono continuate le **opere di centralizzazione del servizio di depurazione**, con prestazioni migliori e vantaggi anche dal punto di vista gestionale;
- sono stati pianificati interventi, in accordo con il Consiglio di Bacino Brenta, per **ridurre progressivamente la presenza di fognature miste a favore di reti separate**: una per le acque nere da depurare e una per le acque piovane, che possono essere indirizzate verso i corsi d'acqua superficiali. La presenza, non trascurabile, di fognature miste, che collettano anche le acque meteoriche, associata alla variabilità delle precipitazioni, influenzano infatti la quantità di reflui in ingresso agli impianti di depurazione e la concentrazione degli inquinanti, creando difficoltà di gestione nel processo di depurazione, con un aumento dei consumi energetici e una riduzione dell'efficienza di trattamento.



GRI: 3-3; 306-2

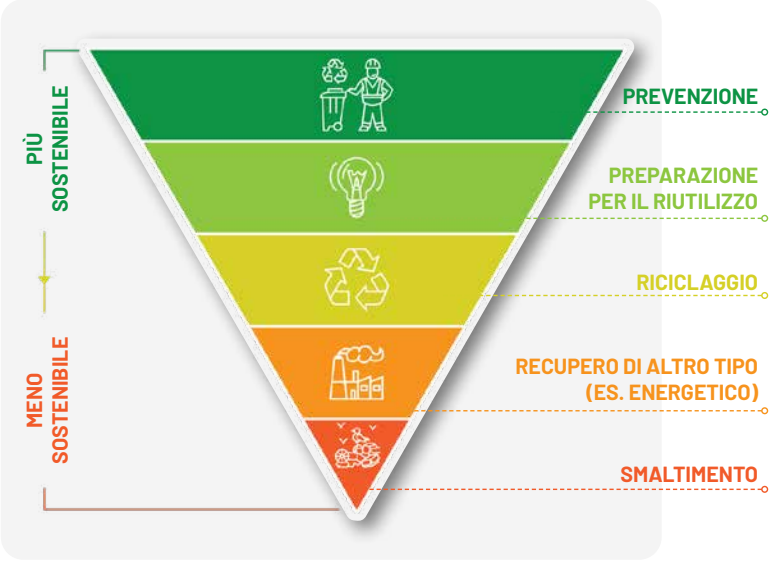
LA GESTIONE DEI RIFIUTI VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE

Il Veneto si conferma come una delle realtà più virtuose in Italia per la gestione dei rifiuti urbani, come riportano gli indicatori di ARPAV [6] e ISPRA [4].

Si rilevano nel territorio regionale valori molto positivi, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata e la quantità di materia riciclata, grazie ai sistemi di gestione integrata e agli impianti di trattamento e recupero.

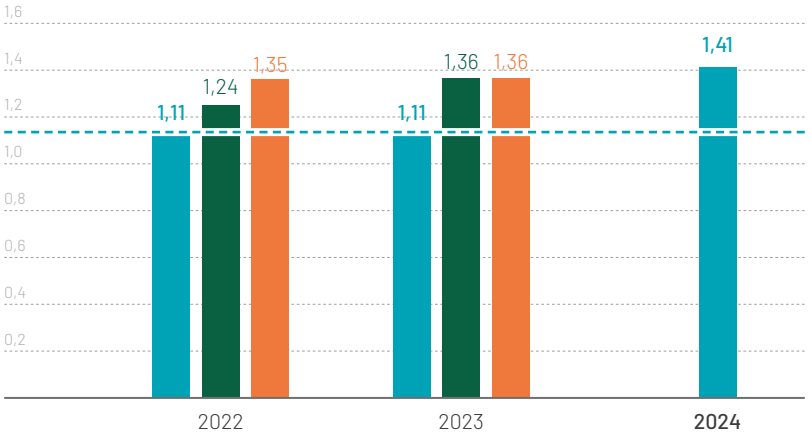
ETRA si inserisce positivamente in questo contesto, contribuendo al raggiungimento delle ottime prestazioni del Veneto. Alte prestazioni in questo settore, affiancate da impiantistica all'avanguardia, permettono di dare impulso all'economia circolare nel territorio nella direzione di una maggiore sostenibilità.

Tutte le modalità di raccolta adottate, in linea con le specificità del territorio e le esigenze di ogni singolo Comune, hanno portato a raggiungere delle performance molto elevate, se confrontate con le medie venete e italiane, in termini di raccolta differenziata.





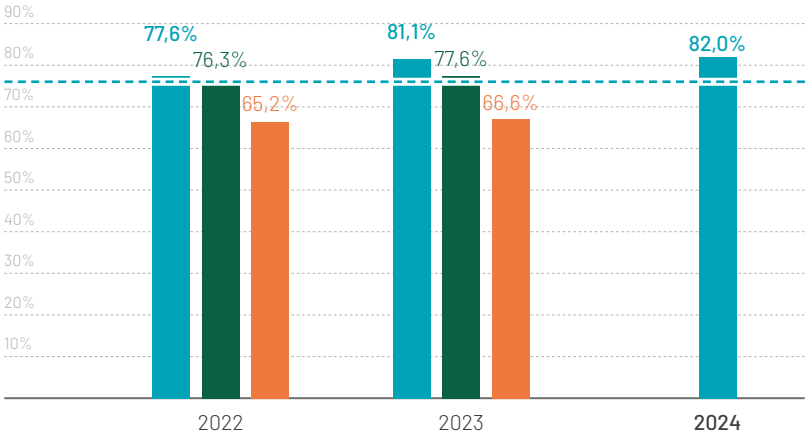
PRODUZIONE DI RIFIUTI PRO CAPITE MEDIA
(kg/ab/giorno)



ETRA
Veneto
Italia
Obiettivo Veneto 1,15 kg/ab/gg

Fonte: ARPAV, Rapporto rifiuti urbani 2023; ISPRA, Rapporto rifiuti urbani 2023.

LIVELLI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
(RD% calcolata metodo ISPRA ai sensi del DM 26.05.2016)



ETRA
Veneto
Italia
Obiettivo Veneto 76%

Fonte: ARPAV, Rapporto rifiuti urbani 2023; ISPRA, Rapporto rifiuti urbani 2023.

GRI 3-3; 306-1

SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE AMBIENTALE SUL TERRITORIO

Nell'ambito della gestione del servizio rifiuti e igiene ambientale ETRA, quale ente Gestore, si occupa di progettazione, gestione e controllo del servizio di raccolta differenziata, di trattamento dei rifiuti, dell'individuazione degli impianti di destinazione finale, di monitoraggio dei singoli flussi, dello spazzamento stradale, di progettazione, adeguamento, controllo, monitoraggio dei centri di raccolta, dell'elaborazione dei piani finanziari, della commisurazione della tariffa rifiuti e della riscossione della stessa, incluse le fasi di contenzioso e accertamento.
Il servizio di gestione rifiuti è caratterizzato dalla

raccolta differenziata di tutte le principali frazioni di rifiuto (carta e cartone, plastica e metalli, organico, secco residuo, vetro e verde e ramaglie) effettuata prevalentemente con il metodo **porta a porta**. In alcune aree la raccolta è invece **stradale** e può essere svolta con utilizzo di tecnologie come press-container o contenitori interrati oppure con sistemi stradali con contenitori stazionari.
A seconda delle caratteristiche del territorio e della densità abitativa si distinguono 4 modelli di raccolta di base che rispecchiano a grandi linee anche i sub-ambiti territoriali.

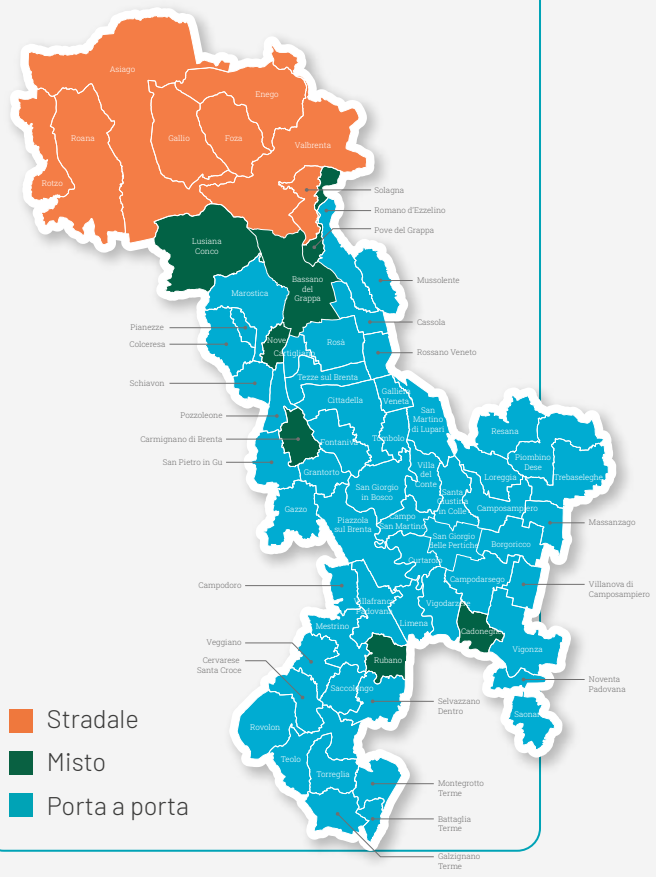
In alcuni comuni coesistono diversi modelli di conferimento.

Nel 2024 nei 62 comuni gestiti da ETRA sono state prodotte circa 285 mila tonnellate di rifiuti urbani per una popolazione residente di **551.146** abitanti, riuscendo a raggiungere una percentuale media di raccolta differenziata pari all'82 (Metodo Ispra).

Delle circa 285 mila tonnellate l'82,5 % è gestito direttamente da ETRA, per un totale di 235.091 tonnellate.

MAPPA DEI SISTEMI DI RACCOLTA

valida fino al 2025



STRADALE E AREE H24

Raccolta in contenitori stazionari ad accesso libero per carta/cartone e imballaggi in plastica/metalli e accesso controllato per secco residuo, campane per il vetro;
Raccolta in aree ecologiche attrezzate con strutture multiutenza ad accesso controllato (press-container, campane interrate o semi-interrate per il conferimento continuo, 24 ore su 24.

PORTA A PORTA

Raccolta in contenitori carrellati da 120 lt per carta, plastica, vetro e secco dotato di microchip, bidoncino 25 lt per umido in dotazione alle singole utenze.

MISTO

Diverse soluzioni organizzative: porta a porta e isole attrezzate, porta a porta e aree H24, porta a porta e centro di raccolta.

	COMUNI	ABITANTI
Bacino Brenta	67	589.111
Gestione ETRA [20]	62	551.146
con regime di tariffa corrispettivo [21]	61	542.891
con misurazione puntuale attivata [22]	61	549.330

38 COMUNI raccolta porta a porta

24 COMUNI raccolta mista

97,7% sul totale

ETRA, per garantire alti standard di raccolta differenziata e di gestione integrata dei rifiuti ha mantenuto le iniziative positive già intraprese nel corso degli anni precedenti sia a livello gestionale sia di sensibilizzazione dell'utente. Infatti, una gestione sostenibile dei rifiuti deve unire l'impegno dell'azienda nel miglioramento tecnico dei sistemi di raccolta e degli impianti alle buone pratiche del cittadino.

Tra le azioni intraprese per aumentare il livello di raccolta differenziata, ETRA ha attivato in molti Comuni serviti la raccolta del secco residuo con rilevazione puntuale. Grazie alla presenza di microchip nei contenitori del rifiuto secco residuo e di attrezzature multiutenza (press-container) ad accesso controllato con l'utilizzo di una tessera personale è possibile applicare una tariffa commisurata ai conferimenti effettivi di ciascuna utenza e quindi, in modo indiretto, alla quantità di rifiuti da essa prodotti.

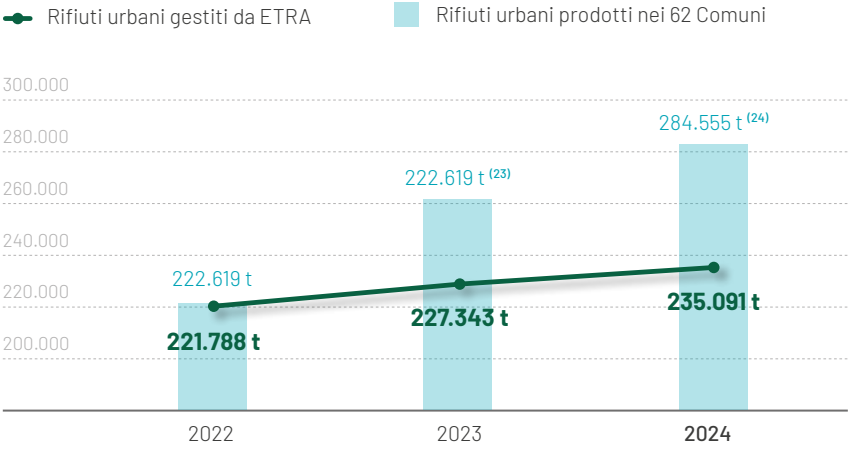
I comuni serviti con sistemi completi di rilevazione puntuale del conferimento del rifiuto secco residuo (carrellato 120 lt dotato di microchip o tessera identificativa per l'apertura delle strutture multiutenza) sono 61 (per un totale di circa 549.330 abitanti serviti, ovvero il 99,7%).

Tra questi 61 hanno modulato la tariffa in base alla commisurazione puntuale.



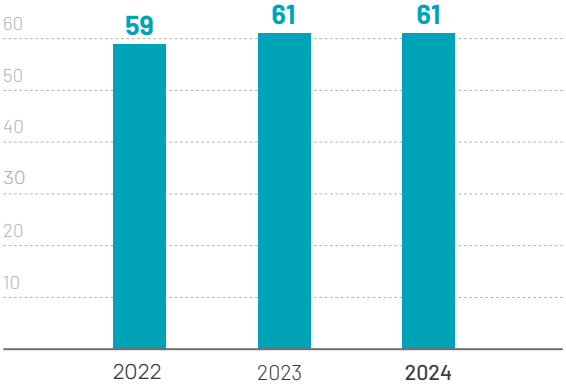
(20) Esclusi Colceresa, Marostica, Pianezze, Saccolongo e Noventa Padovana: gestione dei rifiuti affidata ad altri Gestori.
(21) In regime tributario.
(22) Dotazione di attrezzature stradali o domiciliari per la rilevazione del secco residuo, dai 62 comuni serviti si esclude Rossano Veneto e Solagna.

RIFIUTI PROVENIENTI DAI COMUNI

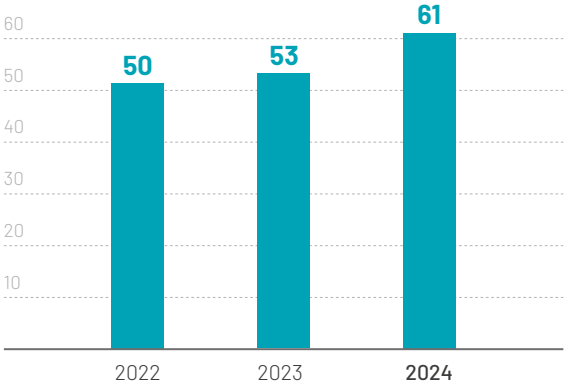




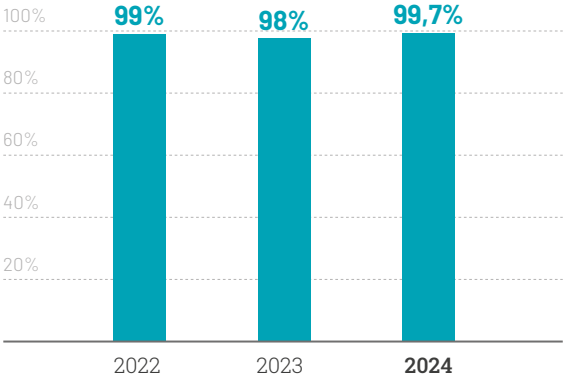
COMUNI CON RACCOLTA DEL RIFIUTO SECCO CON RILEVAZIONE PUNTUALE



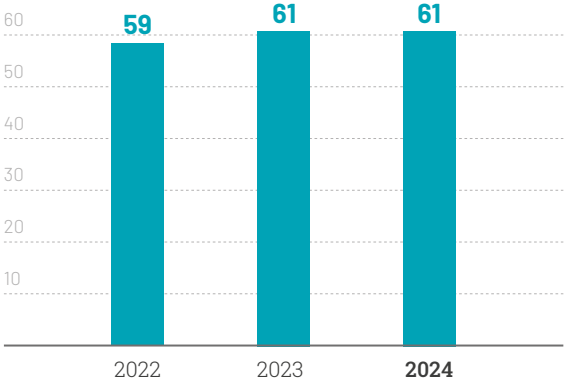
COMUNI CON COMMISURAZIONE PUNTUALE TARIFFA



POPOLAZIONE SERVITA CON RILEVAZIONE PUNTUALE



COMUNI CON ATTREZZATURE COMPLETE PER LA RILEVAZIONE DEL SECCO RESIDUO



(23) A differenza del 2022 nel 2023 fra i rifiuti urbani complessivamente prodotti sono compresi anche i rifiuti prodotti presso le utenze non domestiche conferiti al di fuori del servizio pubblico, utenze che si avvalgono dell'articolo 198 comma 2 bis del decreto legislativo 262/2006

(24) A differenza del 2022 nel 2023 e nel 2024 fra i rifiuti urbani complessivamente prodotti sono compresi anche i rifiuti prodotti presso le utenze non domestiche conferiti al di fuori del servizio pubblico, utenze che si avvalgono dell'articolo 198 comma 2 bis del decreto legislativo 262/2006



ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI DI RACCOLTA PER AUMENTARE LA QUALITA' DELLA DIFFERENZIATA

Per una migliore organizzazione della raccolta differenziata in alcune zone del territorio, come ad esempio nei centri urbani caratterizzati dalla presenza di molti condomini, sono stati posizionati dei press container, strutture multiutenza ad accesso controllato che garantiscono un'elevata qualità del servizio, la comodità del conferimento e il decoro urbano.

Inoltre, la presenza di 44 centri di raccolta, che coprono praticamente l'intero territorio servito, permette agli utenti di conferire autonomamente tutti i rifiuti che non sono raccolti porta a porta o nelle isole ecologiche stradali. Oltre all'informativa inviata ai clienti a inizio anno, sono presenti nei centri di raccolta operatori che indicano agli utenti la giusta destinazione di ciascun rifiuto.

I rifiuti così raccolti possono tornare a nuova vita, poiché si ricavano da essi materiali che hanno un valore commerciale, in accordo con le politiche UE basate sull'economia circolare.

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL CORRETTO CONFERIMENTO DEI RIFIUTI E LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Tra le iniziative di sensibilizzazione dei propri utenti portate avanti da ETRA rientrano le campagne informative e le **giornate ecologiche.**

Le principali iniziative sono state:

- La campagna **"Dove lo butto"** con l'obiettivo di migliorare la raccolta differenziata, ponendo l'attenzione sugli errori più frequenti nella separazione e conferimento dei rifiuti. Nel 2023 sono state oggetto di approfondimento attraverso inserzioni sulla Stampa e Notiziari Comunali, sito internet e spot radio le seguenti tipologie di rifiuto: farmaci, olio alimentare, rifiuti tessili, carta e cartone, umido organico, verde e ramaglia, vetro, piccoli elettrodomestici, sorgenti luminose.
- La campagna per l'apertura sul territorio dei **"Centri del riuso"** per sensibilizzare alla riduzione dei rifiuti offrendo la possibilità di destinare ad altro uso dei beni che sarebbero diventati dei rifiuti.

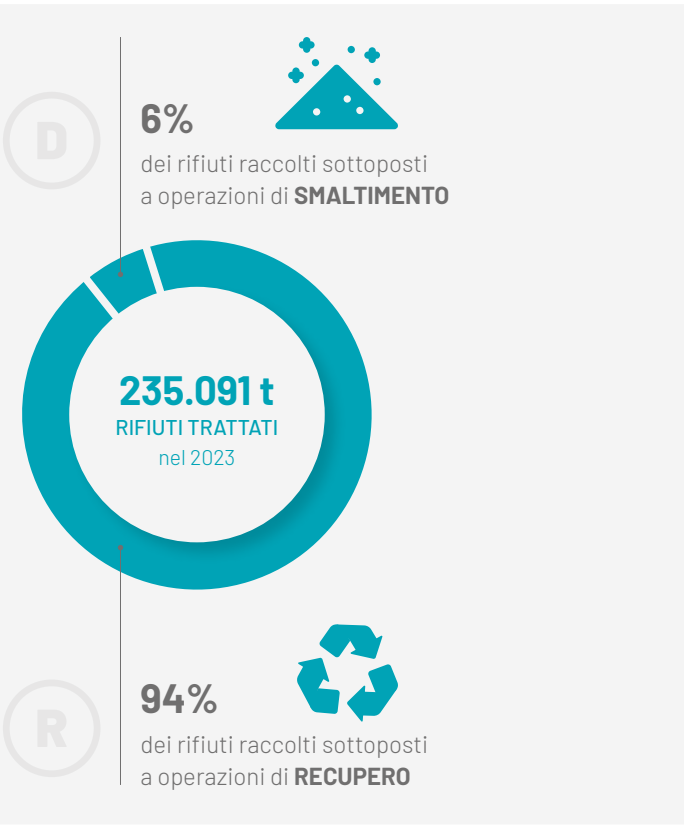


GRI 306-4, 306-5

LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI RACCOLTI

I rifiuti separati dai cittadini e raccolti da ETRA sono conferiti in appositi impianti di trattamento affinché siano avviati a riciclo o smaltiti a norma di legge. Di seguito si riportano le destinazioni per le principali frazioni di rifiuto raccolte nel 2024.

ETRA cerca di ottimizzare il trattamento dei rifiuti verso una riduzione a zero dello smaltimento dei rifiuti urbani in discarica. Con le sue attività di raccolta, selezione e smistamento dei rifiuti, ETRA contribuisce a portare a nuova vita il materiale di scarto, evitando quasi interamente lo smaltimento in discarica: nel 2024 si stima un recupero di materia di oltre 200 mila ton (il dato tiene cautelativamente conto che il rifiuto secco in ingresso al travaso di Bassano del Grappa, viene poi inviato ad un impianto di categoria D).





204.503 t

TOTALE DEI RIFIUTI URBANI AVVIATI AGLI IMPIANTI DI:

1° DESTINAZIONE:
- **76%** Impianti ETRA
- **20%** Impianti Veneto
- **4%** Altri impianti

2° DESTINAZIONE:
- **26%** Impianti ETRA
- **54%** Impianti Veneto
- **20%** Altri impianti

	1° DESTINAZIONE	2° DESTINAZIONE
Carta e cartone 29.826 t	**100%** Impianti ETRA	**41%** Impianti Veneto **59%** Altri impianti
Imballaggi in plastica 25.134 t	**67%** Impianti ETRA **4%** Impianti Veneto **29%** Altri impianti	**3%** Impianti Veneto **97%** Altri impianti
Vetro 22.137 t	**100%** Impianti ETRA	**100%** Impianti Veneto **<1%** Altri impianti
Umido 41.930 t	**100%** Impianti ETRA	**100%** Impianti ETRA
Verde e ramaglie 32.233 t	**100%** Impianti ETRA	**38%** Impianti ETRA **62%** Impianti Veneto **<1%** Altri impianti
Secco non riciclabile 53.243 t	**24%** Impianti ETRA **76%** Impianti Veneto	**100%** Impianti Veneto



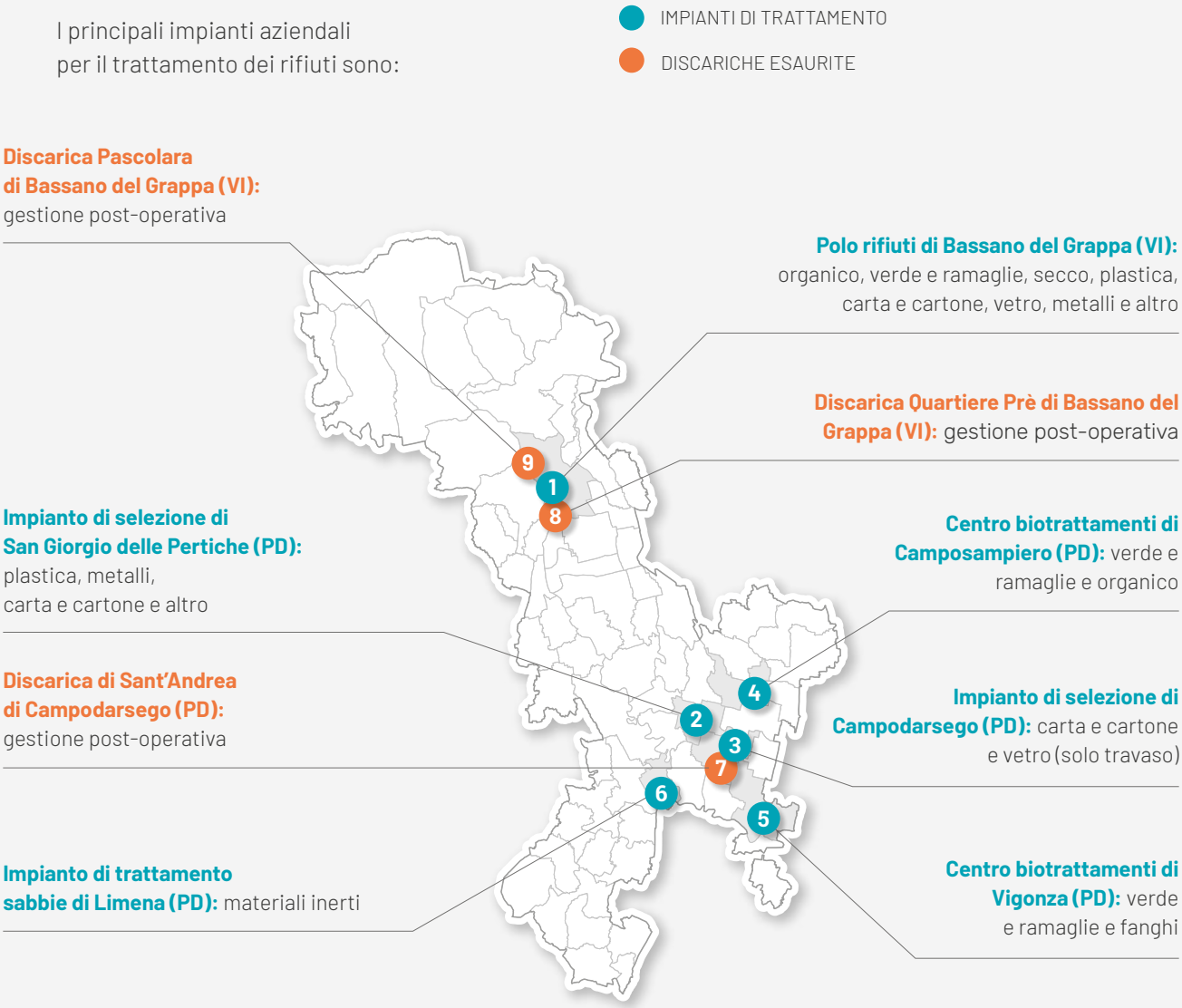
Per tutte le destinazioni e per i servizi esternalizzati di gestione dei rifiuti urbani e speciali, ETRA verifica sistematicamente le autorizzazioni al trasporto e al trattamento (smaltimento e recupero) dei rifiuti, sia in fase di affidamento sia in fase di esecuzione del contratto ed esegue inoltre audit di seconda parte presso le aziende che svolgono servizio di raccolta rifiuti nei Comuni gestiti.

Nel corso del 2024, delle 235.091 tonnellate di rifiuti gestite da ETRA nel 2024 circa il 76% sono rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata e il 23% rappresenta i rifiuti urbani indifferenziati, mentre il restante 1% è imputabile ad altri rifiuti urbani, inerti e rifiuti da costruzione/demolizione.

GRI 306-3, 306-4, 306-5

I PRINCIPALI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

I principali impianti aziendali per il trattamento dei rifiuti sono:





1. POLO RIFIUTI DI BASSANO DEL GRAPPA:

È costituito da una sezione per il trattamento dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica e successivo compostaggio, una discarica esaurita in gestione post-chiusura (discarica Prè), un centro di selezione e stoccaggio di rifiuti riciclabili, speciali e pericolosi e una stazione di travaso di rifiuti urbani.

Da settembre 2022 è attiva una nuova sezione di trattamento del biogas prodotto con produzione di biometano che viene immesso nella rete nazionale di distribuzione.

Per quanto riguarda la sezione dedicata alla digestione anaerobica, questi i dati principali

RIFIUTI IN INGRESSO NEL 2024:

- **40.494 t di umido** (rifiuto FORSU)
- **4.870 t di frazione verde** (come strutturante al trattamento FORSU)



MATERIA IN USCITA NEL 2024:

- **2.721 t di "Compost di Qualità CIC"**, assegnato dal Consorzio Italiano Compostatori
- **2.604 t di Compost fuori specifica**
- **5.113 t di sopravaglio** a smaltimento
- **6.787.298 Nm³ di Biogas** prodotto
- **3.274.992 Nm³ di biometano** prodotto (grazie all'utilizzo di 5.411.229 Nm³ di biogas prodotto la restante quantità di Biogas prodotto, pari a 1.376.069 Nmc, è stato destinato ad usi interni di processo)



2. IMPIANTO DI SELEZIONE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE:

Effettua la selezione e valorizzazione delle componenti recuperabili presenti nei rifiuti in ingresso (carta, cartone, plastiche ecc.) provenienti dai comuni dell'area di ETRA e, per alcune frazioni, dagli impianti ETRA di Campodarsego (PD) e del Polo rifiuti di Bassano del Grappa (VI) che a loro volta ricevono i relativi rifiuti dal restante territorio servito da ETRA. L'impianto è piattaforma di selezione COMIECO secondo gli accordi Anci-Conai dal 2012 per i rifiuti cellulosici, producendo dalla selezione materiali "End of Waste" ai sensi del DM 188/2020 (carta, cartone)

L'impianto inoltre riceve il rifiuto multimateriale costituito da plastica e metalli proveniente dalla raccolta porta a porta dell'Area padovana di ETRA, che viene travasato e pressato all'interno dell'impianto prima di essere avviato ai centri di selezione come definiti dal Consorzio Nazionale degli Imballaggi in Plastica (Corepla).

RIFIUTI IN INGRESSO NEL 2024:

- **12.195 t di plastica e metalli** (multimateriale)
- **2.850 t di carta e cartone**
- **2.314 t di urbani e altri rifiuti**



MATERIA IN USCITA NEL 2024:

- **100% di plastica e metalli inviati a recupero (multimateriale)** (solo travaso)
- **3.086 t di carta e cartone** inviati a recupero ("*End of Waste*" ai sensi del DM 188/2020) 99% inviato a recupero come carta e cartone
- **% di rifiuto recuperato da urbani e altri rifiuti** (dato di calcolo da CG recupero)



3. IMPIANTO DI SELEZIONE DI CAMPODARSEGO:

Effettua la selezione del rifiuto da raccolta congiunta e selettiva di carta e cartone provenienti dai comuni del territorio di ETRA, consentendo di recuperare dagli stessi i materiali carta, cartone e poliaccoppiato (*"End of Waste"* ai sensi del DM188/2020) in qualità di piattaforma COMIECO, secondo gli accordi Anci-Conai per tale tipologia di rifiuti.
Lo stesso impianto effettua, inoltre, il travaso del vetro proveniente dalla raccolta dei rifiuti dell'area padovana del territorio ETRA, finalizzato all'avvio agli impianti di destinazione finale, in qualità di piattaforma CoReVe per il vetro, secondo gli accordi Anci-Conai.

RIFIUTI IN INGRESSO NEL 2024:

- **24.355 t di carta** (rifiuto da imballaggio da utenze domestiche)
- **2.470 t di cartone** (rifiuto da selezione collettiva)
- **14.510 t di vetro**



MATERIA IN USCITA NEL 2024:

- **8.810 t di carta** (*End of Waste*)
- **17.170 t di cartone**
- **430 t di poliaccoppiato**
- **100% di vetro inviato a recupero** (solo travaso)



4. CENTRO BIOTRATTAMENTI DI CAMPOSAMPIERO:

È costituito da un depuratore di acque reflue urbane e da un impianto di digestione anaerobica, con produzione di biogas a partire da rifiuti organici.

Il digestato, prodotto di scarto delle reazioni che avvengono nel digestore, è avviato a impianti di trattamento per il suo riutilizzo in agricoltura.

Nel corso del 2024 sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria con la sostituzione di tutte e tre le cabine di Media Tensione e per il 2025 è prevista la ripartenza del digestore.

5. CENTRO BIOTRATTAMENTI DI VIGONZA:

È costituito da un impianto di depurazione e da un impianto di compostaggio che recupera il verde da raccolta differenziata e miscelandolo con il fango prodotti dal vicino impianto di depurazione produce Ammendante Compostato Misto con Fanghi che viene poi distribuito in agricoltura nei territori del Bacino Brenta. Il compostaggio inoltre funge da centro di travaso per il legno che viene raccolto nel territorio di ETRA e convogliato poi nel circuito di Rilegno per il recupero.

RIFIUTI IN INGRESSO NEL 2024:

- **21.897 t di verde**
- **5.219 t di fanghi**
- **9.353 t di rifiuti trattati**



MATERIA IN USCITA NEL 2024:

- **14.858 t di rifiuti ricevuti** e trasferiti ad altri impianti
- **3.616 t di compost** prodotto
- **4% degli scarti inviati a smaltimento**



6. IMPIANTO DI RECUPERO E RICICLO SABBIE DI LIMENA:

Adiacente all'impianto di depurazione, che tratta i rifiuti provenienti dall'attività di spazzamento stradale e dalla pulizia delle caditoie, svolta da ETRA per conto dei Comuni, le sabbie provenienti dalle vasche di dissabbiatura dei depuratori, nonché i rifiuti provenienti dalla pulizia della fognatura.

Al termine del trattamento, la sostanza organica presente nei materiali in ingresso è separata dai materiali inerti che, suddivisi in sabbia, limo e ciottoli, vengono conferiti a ditte autorizzate al recupero;

RIFIUTI IN INGRESSO NEL 2024:

- 4.838 t di residui da pulizia stradale
- 555 t di sabbie di depurazione

MATERIA IN USCITA NEL 2024:

- 1.678 t di vaglio
- 2.460 t di inerti a recupero

7 / 8 / 9 GESTIONE POST-OPERATIVA DI TRE DISCARICHE ESAURITE

ETRA gestisce anche tre discariche esaurite, di cui due nel Bassanese e una nel padovano a Campodarsego



FOCUS 7

GLI INVESTIMENTI DI ETRA NELL'AREA AMBIENTE

ETRA, al fine di migliorare ed efficientare i propri impianti, ha avviato una serie d'interventi:

- ampliamento del polo rifiuti di Bassano del Grappa nella nuova area Est - realizzazione di un capannone di stoccaggio del verde, di un impianto di lavaggio mezzi, di un nuovo parcheggio per i mezzi di raccolta rifiuti e di una nuova tettoia di stoccaggio rifiuti: €4.200.000;
- rifacimento Digestore Metallico depuratore di Camposampiero (P1295): € 350.000,00
- realizzazione nuovi Spogliatoi personale ambiente presso il centro biotrattamenti di Bassano del Grappa (P1326): € 1.500.000,00
- manutenzione straordinaria del capping della discarica del Q.re Prè in Comune di Bassano del Grappa (P1230): € 780.000;
- manutenzione straordinaria del capping della discarica Pascolara in Comune di Bassano del Grappa (P1229): € 500.000;
- realizzazione di isole ecologiche in Comune di Cadoneghe: € 405.000;
- realizzazione di un centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati in Comune di Cittadella: € 500.000;
- realizzazione di ecopiazzole nei Comuni di Montegrotto Terme, Rossano Veneto, Nove, Rubano, Campodarsego, Solagna e Bassano del Grappa per complessivi € 1.500.000.
- Realizzazione delle nuova sede per il settore Ambiente di Rubano (P1309): € 20.750.000,00
- I principali cantieri che prenderanno avvio nel corso del 2025, invece, saranno:
- Progetto di Ampliamento del polo rifiuti di Bassano del Grappa nell'area Sud-Est, comprensivo di stazione di Trasferenza e stazione di rifornimento per i mezzi aziendali (P1325): € 5.200.000,00
- Verifica del rischio sismico sull'immobile di San Giorgio delle Pertiche (H036): € 35.000,00
- Verifica del rischio sismico sul depuratore di Camposampiero (H036): € 30.000,00
- Realizzazione di una stazione di rifornimento a Metano per Mezzi Aziendali, nell'area sud- Ovest all'interno del polo rifiuti di Bassano del Grappa (P1344) : € 1.000.000,00
- Rifacimento copertura di San Giorgio delle Pertiche (I0581) : € 800.000,00
- Realizzazione Box guardiania depuratore di Camposampiero (107_G0251) : € 80.000,00
- Realizzazione ecopiazzole in Comune di Asiago (I0579): € 80.000,00
- Ampliamento del depuratore di Rovolon (P1218) : € 3.000.000,00

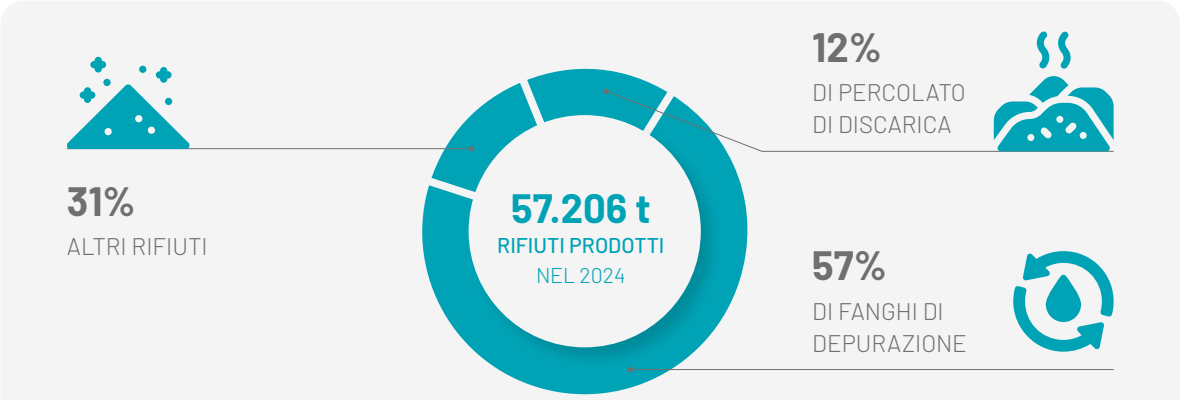
GRI: 306-3

I RIFIUTI PRODOTTI DA ETRA

I rifiuti che ETRA ha prodotto tramite le sue attività nel 2024, pari a circa 57.206 tonnellate (senza conteggiare il verde derivante da lavorazioni interne), sono costituiti principalmente da fanghi di depurazione (57%), percolati di discarica (12%) e rifiuti misti da demolizione (11%). Tutti i rifiuti misti da demolizione sono andati a recupero così come il 99% dei fanghi di depurazione, mentre i percolati, che sono liquidi di natura organica, sono smaltiti in depuratori che restituiscono poi all'ambiente l'acqua depurata.

La produzione di rifiuti pericolosi nel 2024 ammonta a circa 159 tonnellate, costituiti principalmente da rifiuti prodotti durante la bonifica del sito "Ex- Cromatura Sarti" per conto del Comune di San Giorgio delle Pertiche. Il 93% di questi rifiuti sono avviati a operazioni di recupero

Tipologia di rifiuto 2024	% sul totale	Quantità (ton)	% recuperata
Altri rifiuti	31%	22.564,02	91,6%
Fanghi di depurazione	57%	32.711.32	99,21%
Percolato di discarica	12%	6.806.00	100,00%
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	**100,0%**	**57.206**	



99%

FANGHI DI DEPURAZIONE AVVIATI A RECUPERO NEL 2024

92,5% gestori idrici italiani 2023

Fonte: Relazione annuale ARERA stato dei servizi 2025



GRI 3-3; 304-1

AREE PROTETTE E TUTELA DEL SUOLO

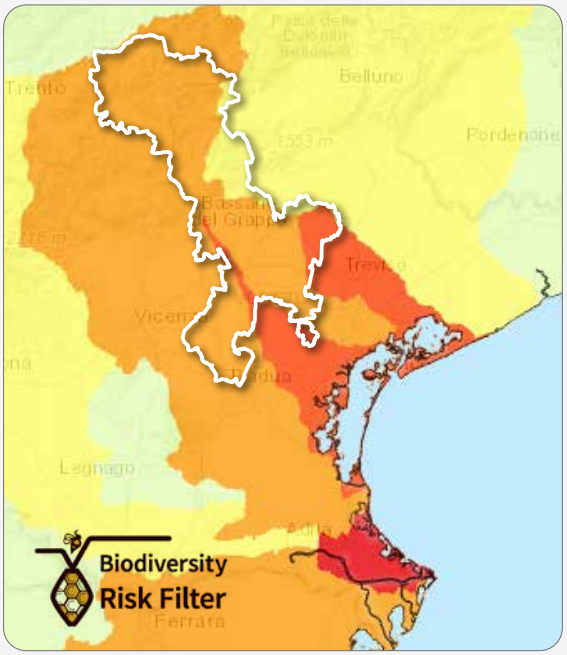
La biodiversità descrive collettivamente i miliardi di organismi viventi che abitano la Terra e le interazioni che intercorrono tra di loro. Tali organismi costituiscono una componente essenziale del ciclo di vita globale, tuttavia, risultano essere costantemente esposti ad una serie di minacce. Tra le principali pressioni sulla biodiversità si includono i cambiamenti nell'uso del suolo, tra cui la deforestazione, l'uso non sostenibile del territorio e l'espansione urbana, nonché lo sfruttamento diretto delle risorse naturali, il cambiamento climatico e l'inquinamento.

La preservazione della biodiversità riveste un ruolo di primaria importanza non solo per il suo intrinseco valore, ma anche per le molteplici funzioni e servizi ecosistemici che essa fornisce. Tra questi, vi sono l'assicurazione di un'aria pulita, la disponibilità di acqua dolce e la conservazione di suoli di qualità. Inoltre, la biodiversità gioca un ruolo essenziale nel contrastare il cambiamento climatico e nell'adattarsi ad esso, oltre a contribuire alla mitigazione degli impatti derivanti da eventi meteorologici estremi. L'attuale vulnerabilità a cui è sottoposta la biodiversità, pertanto, comporta conseguenze di fondamentale importanza per la società, l'economia e la salute umana.

Il settore idrico può avere notevoli conseguenze sui vari habitat e sulla biodiversità. Difatti in modo diretto ed indiretto le opere idrauliche possono causare alterazioni negli ecosistemi naturali e mettere a rischio la biodiversità. Nello specifico nuove opere come dighe, canali di irrigazione e reti di approvvigionamento idrico possono modificare i corsi d'acqua, ostacolando la migrazione dei pesci e influenzando negativamente la flora e la fauna locali. Inoltre possono avere effetti indiretti sull'ecosistema altre attività specifiche del settore idrico, come il trattamento delle acque reflue e l'estrazione di grandi volumi d'acqua in quanto influenzano la qualità e la disponibilità dell'acqua per le piante e gli animali del luogo. Le attività di gestione dei rifiuti possono anch'esse influenzare la biodiversità, con potenziali effetti negativi quali l'inquinamento del suolo e delle acque, compromettendo gli habitat naturali e minacciando la diversità biologica locale. In questo contesto diventa cruciale adottare pratiche di gestione sostenibile delle risorse, comprendenti la mitigazione degli impatti su habitat delicati, il trattamento adeguato delle acque reflue e dei rifiuti al fine di proteggere e conservare la biodiversità

È stata svolta un'analisi per individuare le aree di maggior interesse per la biodiversità nelle zone in cui ETRA eroga i propri servizi tramite l'uso del "*Biodiversity Risk Filter* [25]". Quest'ultimo si configura come uno strumento di screening e prioritizzazione, che consente alle aziende ed alle istituzioni di valutare i propri rischi rispetto a tematiche riguardanti il danneggiamento e la perdita di biodiversità a causa delle loro attività. La metodologia alla base del tool consiste nello studio delle "assessment units", le unità di valutazione, che vengono poi successivamente sovrapposte alle zone più rilevanti per presenza di habitat e fauna, definite con il nome di "*Key biodiversity Areas*". Il risultato dell'analisi mira a classificare tramite una scala di rischio le aree a maggior interesse di tutela:

Rischio molto basso	Non c'è sovrapposizione, la lontananza è di almeno 15 km
Rischio basso	C'è sovrapposizione in un raggio di massimo 15 km o non c'è sovrapposizione
Rischio moderato	La sovrapposizione è compresa tra 0% e 10%
Rischio alto	La sovrapposizione è compresa tra 10% e 50%
Rischio molto alto	La sovrapposizione è maggiore di 50%



Dall'analisi si evidenzia come il territorio servito da ETRA venga classificato come un'area a rischio moderato ricoprendo anche alcune zone a Nord-Est in cui questo rischio risulta diminuire. Nel territorio in cui l'Ente opera sono infatti, presenti delle aree classificate come protette per il loro valore naturalistico, ecologico o storico.

Con l'ausilio del database di Natura 2000 ideato dall'Unione Europea, sono state invece identificate le principali riserve naturali, gli habitat e la fauna presenti nei comuni gestiti e serviti da ETRA. L'Ente presidia con i propri servizi 1.709 km2 di territorio, comprendendo al suo interno luoghi ad alto valore naturalistico.

L'Ente, infatti, attraverso la rete fognaria, le tubature per il trasporto idrico, i pozzi, gli impianti di purificazione, gli stabilimenti di smaltimento e le sue due sedi operative può avere un impatto sugli ecosistemi circostanti. Consapevole del valore del territorio in cui opera, ETRA agisce al fine di minimizzare i propri impatti ambientali. Infatti, la tutela del suolo, del sottosuolo e delle falde acquifere è salvaguardata attraverso un'attenta gestione delle proprie attività, tale da poter ridurre il rischio di sfruttamento delle risorse e la dispersione degli inquinanti nell'ambiente.

Nella tabella sottostante vengono riportate le principali aree protette:

AREA PROTETTA		Ampiezza dell'area (km²)	Data di fondazione	Numero di specie	Numero di habitat
	Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa	16,80	Settembre 1995	34	13
	Grave e Zone umide della Brenta	38,48	Settembre 1995	56	5
	Prai di Castello di Godego	15,61	Agosto 2003	20	2
	Massiccio del Grappa	224,73	Settembre 1995	41	11

(25) Il "*Biodiversity Risk Filter*" è uno strumento online ideato dal WWF.

IL COMPOST DI ETRA PER UN SUOLO PIÙ FERTILE

Con il rifiuto umido e verde raccolto nel territorio, ETRA produce compost, un fertilizzante naturale di alta qualità, verificato e conforme alla normativa vigente, che riunisce tutte le sostanze utili al suolo e alle colture. Infatti, il compost restituisce al terreno i nutrienti (come azoto, fosforo e potassio), i microorganismi benefici e la sostanza organica prelevati con i raccolti precedenti e necessari per la crescita delle nuove piante. Questo rende circolare e sostenibile il processo di produzione alimentare ed evita di impoverire progressivamente il terreno.

L'impianto integrato di digestione anaerobica e compostaggio di Bassano del Grappa assicura la produzione di un compost a bassa salinità rispetto ad un impianto di solo compostaggio. Inoltre, il processo prevede la rimozione di eventuali materiali non conformi come metalli o plastiche, a cui segue una fase di degradazione e stabilizzazione del materiale della durata complessiva di oltre due mesi, completamente naturale e svolta da batteri aerobici a circa 50°C. Infine il materiale viene ulteriormente vagliato per garantirne un alto grado di purezza.

ETRA produce compost anche a Vigonza presso l'impianto integrato con il depuratore valorizzando i fanghi di risulta delle acque reflue in conformità con la legislazione vigente.

ETRA sottopone il proprio compost a periodiche analisi chimiche e fisiche per verificarne l'idoneità all'utilizzo in agricoltura. Il compost viene anche verificato dagli Enti di controllo pubblici (es. Provincia, ARPAV...) e riceve dal 2010 il marchio "Compost di Qualità CIC" del Consorzio Italiano Compostatori, che prevede protocolli di qualità stringenti a cui l'azienda si sottopone annualmente.

Nel 2024 ETRA ha prodotto circa 3.616 ton di compost a Vigonza e circa 2.721 ton presso il polo rifiuti di Bassano e lo ha reso disponibile gratuitamente ai cittadini del bacino di utenza e alle aziende interessate.

Per quantità limitate, il compost è ritirabile presso il centro di raccolta di Bassano del Grappa durante gli orari di apertura oppure presso il centro biotrattamenti di Vigonza in via Barbarigo, mentre per chi desidera prelevare quantità maggiori, è possibile fare specifica richiesta attraverso i contatti ufficiali presenti sul sito web aziendale.

IL COMPOST PRODOTTO
NEGLI IMPIANTI DI ETRA

	2022	2023	**2024**
Compost prodotto	3.066 t	7.200 t	**6.337 t**

IL COMPOST DI ETRA È
CERTIFICATO DAL MARCHIO

QUALITÀ CIC



GRI: 3-3; 302-1

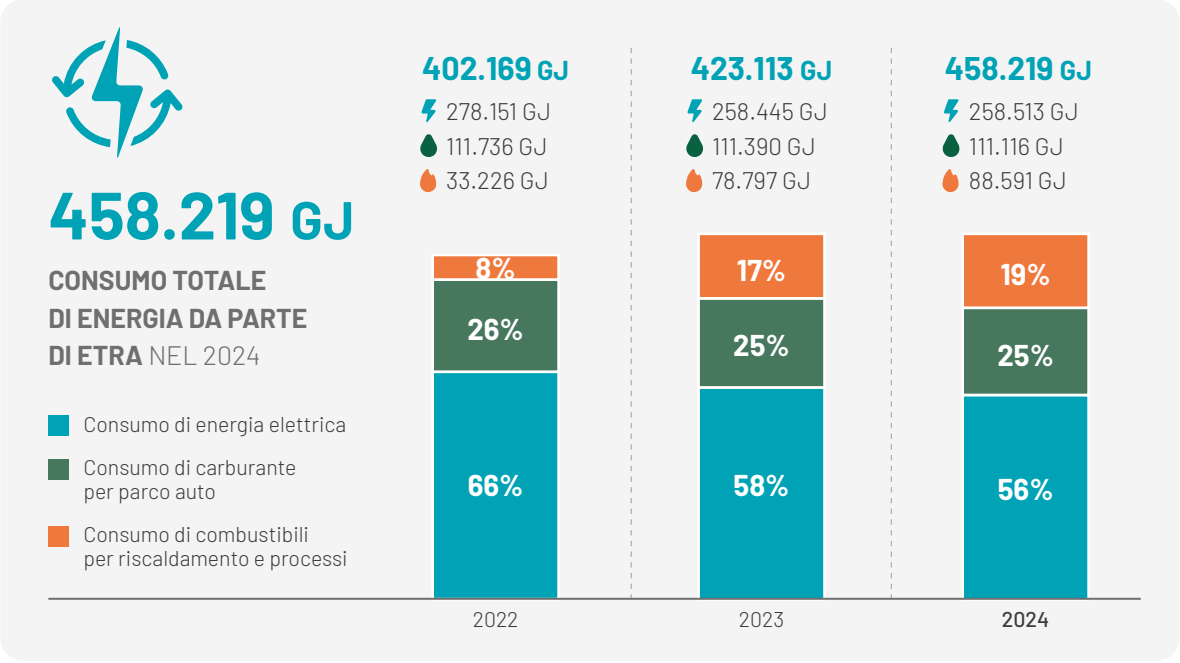
ENERGIA

Il consumo energetico aziendale comprende sia i consumi di energia elettrica (autoprodotta e acquistata) sia di combustibili.

Il fabbisogno energetico di ETRA risulta molto elevato per la natura delle attività che svolge e del territorio in cui opera. In particolare, per il servizio idrico l'elevata estensione territoriale e la dispersione delle abitazioni richiedono l'uso di grandi quantità di energia elettrica per il pompaggio dell'acqua potabile e l'alimentazione degli impianti di sollevamento necessari alla movimentazione delle acque nella rete acquedottistica e fognaria.

Nel 2024 ETRA ha consumato 458.219 GJ di energia, dovuto per il 57% al consumo di energia elettrica, per il 24% ai consumi di carburante associati alla flotta aziendale e per il restante 19 % ai consumi di combustibili associati al riscaldamento ed ai processi di ETRA.

Consumi in GJ con *net value*	2022	2023	2024
Energia elettrica acquistata	**256.811**	**251.288**	**236.734**
di cui da fonti rinnovabili	-	-	-
E.E autoprodotta e consumata	**21.340**	**7.157**	**21.778**
di cui da fonti rinnovabili	*21.340*	*7.157*	*309*
E.E autoprodotta e venduta	**12.195**	**8.667**	**8.523**
Totale energia elettrica consumata	278.151	258.445	258.513
Benzina (autotrazione)	1.623	1.696	1.741
Diesel (autotrazione)	104.210	103.224	103.527
Gas metano (autotrazione)	-	-	1.228
Metano liquido (autotrazione)	5.705	6.166	5.253
GPL (autotrazione)	198	304	295
Totale carburante parco auto	111.736	111.390	112.044
Metano per riscaldamento (sedi)	2.310	1.911	2.977
Metano per processi (usi produttivi ed essiccatore)	28.902	75.472	85.379
Diesel	1.255	859	220
GPL	151	64	-
Legno cippato	608	491	329
Biogas (venduto)	-	109.340	120.782
Totale combustibili per riscaldamento e processi	33.226	78.797	88.905
TOTALE ENERGIA CONSUMATA	423.113	448.632	459.462
di cui da fonti rinnovabili	*21.948*	*7.648*	*638*
	5,2%	*1,7%*	*0,1%*
di cui da fonti non rinnovabili	*401.165*	*440.984*	*458.824*
	94,8%	*98,3%*	*99,9%*
TOTALE ENERGIA VENDUTA	35.792	118.007	129.305



ENERGIA ELETTRICA E FONTI RINNOVABILI

Data la natura energy intensive dei servizi svolti da ETRA, negli anni la società ha portato avanti numerose iniziative per lo sviluppo e la produzione di energia da fonti alternative.

Nel 2024 sono stati prodotti circa 35,6 GWh di energia grazie agli impianti fotovoltaici, idroelettrici ed alla produzione di biometano. In particolare, ETRA ha prodotto 33, GWh di biometano nell'impianto di digestione anaerobica di Bassano cedendolo poi alla rete. ETRA ha prodotto energia elettrica per 2GWh grazie ai suoi impianti fotovoltaici e idroelettrici. Inoltre, a partire dal 2023, ETRA ha utilizzato l'impianto di cogenerazione di Bassano per generare energia elettrica e termica per il proprio autoconsumo, a partire da metano acquistato dalla rete. Questa decisione si riflette sull'aumento del consumo di combustibili per gli anni successivi.

Negli ultimi anni, la riduzione della produzione di energia elettrica autoprodotta è stata principalmente influenzata da due fattori: il cambio di configurazione dell'impianto di Bassano, che ha causato l'interruzione della produzione dell'energia elettrica a favore del biometano avanzato e sostenibile, ed il fermo per manutenzione dell'impianto di Camposampiero.

I CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (IN GJ)

	2022	2023	2024
Energia elettrica acquistata	**256.811**	**251.288**	**236.734**
Energia elettrica prodotta	**33.536**	**23.684**	**30.301**
di cui EE immessa in rete	*12.195*	*8.667*	***8.523***
di cui da fonti rinnovabili	*33.536*	7.157	**7.407**
di cui da fonti non rinnovabili	-	16.527	**22.894**
TOTALE	**278.151**	**266.305**	**258.513**

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

in GJ	2022	2023	2024
Energia elettrica da Biogas autoprodotto	26.265	320	**111**
Fotovoltaico	5.340	5.121	**4.853**
Idroelettrico	1.930	1.716	**2.442**
Totale Energia elettrica	**33.536**	**7.157**	**7.407**
Biometano ceduto in rete	23.597	109.340	**120.782**
TOTALE [26]	**57.133**	**116.497**	**128.189**

7.407 GJ

DI ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE PRODOTTA DA ETRA NEL 204, DI CUI:

2% biogas

65% fotovoltaica

33% idroelettrica

COMBUSTIBILI

La maggior parte dei consumi di carburante è rappresentata dal gasolio ed è legata alle attività di raccolta dei rifiuti: per la numerosità dei mezzi circolanti, la varietà e frequenza dei turni di raccolta, le soste e le ripartenze continue dei veicoli necessarie per il servizio di raccolta porta a porta.



in GJ	2023 [27]	2024
Gasolio	104.083	**103.747**
Metano per sedi e impianti	77.382	**88.356**
Cippato	491	**329**
Benzina automezzi	1.696	**1.744,59**
GPL	64	**-**
GPL per automezzi	304	**296**
Metano per mezzi di trasporto	6.166	**5.241**
Totale combustibili	**190.187**	**200.949**
Di cui proveniente da fonti rinnovabili	*491*	***329***

(26) Pari al consumo medio di circa 5.150 famiglie di 3-4 componenti.
(27) I dati del 2023 sono stati riesposti

GRI: 3-3; 305-1, 305-2

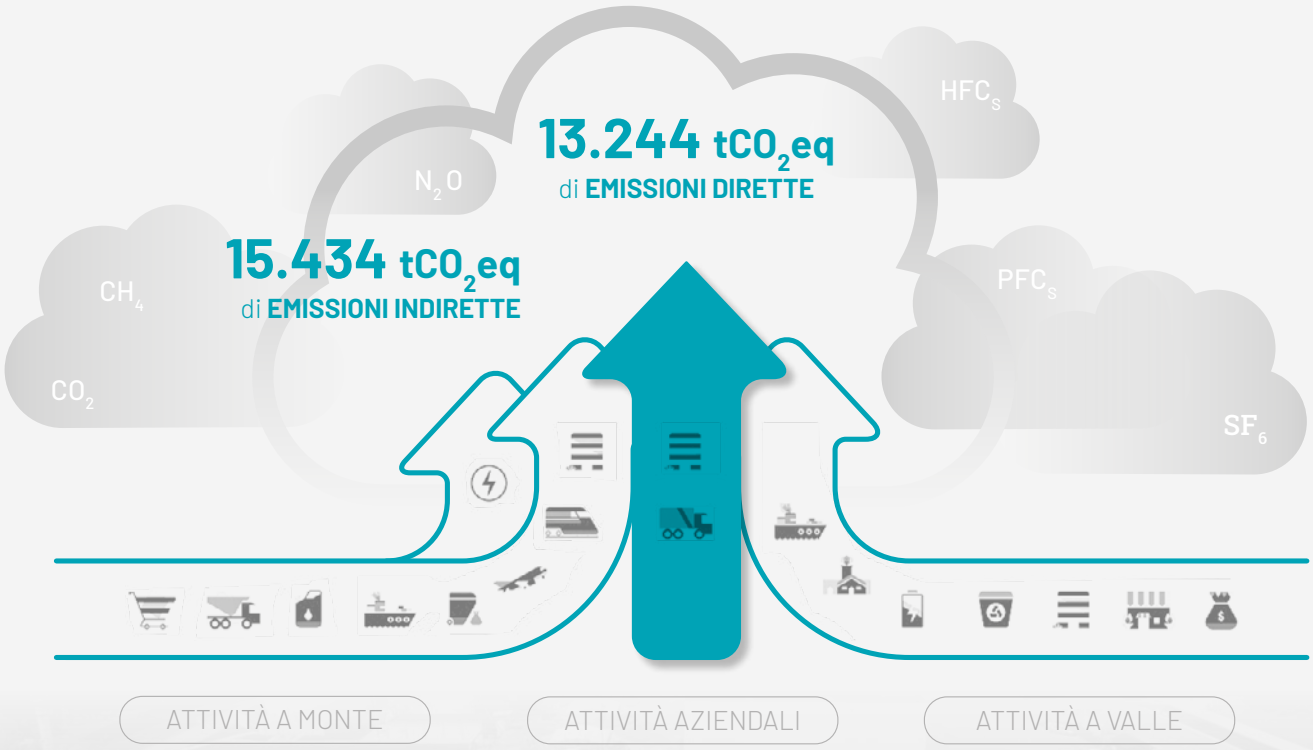
EMISSIONI

QUADRO GENERALE

Il cambiamento climatico sta manifestando i suoi effetti con sempre maggiore intensità, influenzando in modo significativo il settore idrico. L'incremento della frequenza di eventi estremi, come siccità prolungate e precipitazioni intense, sollecita notevolmente le infrastrutture idriche esistenti, esponendo le fragilità di sistemi non progettati per gestire tali estremi. Questi fenomeni non solo provocano danni diretti alle infrastrutture, ma anche un incremento sostanziale nei costi operativi e energetici, necessari per garantire la continuità della fornitura di acqua potabile di qualità.

L'instabilità crescente del clima rende fondamentale che i gestori dei servizi idrici sviluppino una comprensione dettagliata dei cambiamenti climatici, sia quelli in corso sia quelli previsti per il futuro. È fondamentale che questi professionisti si impegnino a sviluppare e implementare un nuovo approccio proattivo, volto non solo a mitigare gli impatti immediati, ma anche a pianificare e realizzare infrastrutture resilienti che possano adattarsi a condizioni climatiche mutevoli. Solo attraverso una profonda comprensione dei rischi associati al cambiamento climatico è possibile avviare azioni concrete di adattamento, essen-

LE EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE



ziali per garantire la sostenibilità delle risorse idriche e la loro salvaguardia per le generazioni future.

Nel 2024 ETRA, ha generato emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2), attraverso i consumi di energia elettrica e di combustibili, per un totale di circa **28.678 tonnellate di CO_2e**, con una riduzione del 7% rispetto al 2023 (pari a circa 2.155 tonnellate). Il 60% è legato al consumo di energia elettrica, mentre il restante 40% è dato dal consumo di combustibili sia per fonti stazionarie che per il parco mezzi.

Le emissioni indirette di Scope 2 sono state calcolate utilizzando la metodologia location-based calcolato sulla base del mix energetico nazionale. In coerenza con l'andamento registrato nei consumi di energia, anche le emissioni dirette di gas serra risultano.

28.678 tCO_2EQ

EMESSE NEL 2024
di cui il 40% derivanti dalla combustione di carburanti



I CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (IN GJ)

EMISSIONI DIRETTE DI GHG *(SCOPE 1)* [in tCO_2eq]

	2022	2023	**2024**
Metano	1.753	4.359	4.976
Gasolio	7.871	7.722	7.726
Benzina	114	119	123
GPL	22	23	19
Metano automezzi	321	381	400
TOTALE	**10.293**	**12.605**	**13.244**

EMISSIONI BIOGENICHE DIRETTE *(SCOPE 1)* [in tCO_2eq]

	2022	2023	**2024**
Legno cippato	1,78	1,46	1,12
TOTALE	**1,78**	**1,46**	**1,12**

I dati 2022 e 2023 sono stati riesposti

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG *(SCOPE 2)* [in tCO_2eq] (28)

	2022	2023	**2024**
Energia elettrica acquistata *Location Based*	18.583	18.228	**15.434**
Energia elettrica acquistata *Market Based*	32.601	31.900	**32.880**

(28) Per il calcolo delle emissioni con la metodologia location based è stato utilizzato il fattore pubblicato da ISPRA - Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di elettricità in Italia. Febbraio 2024, dati aggiornati a maggio 2024.

Le emissioni dirette sono dovute principalmente alla combustione di metano per il riscaldamento delle sedi e per gli scopi produttivi, in misura pari a circa il 40% mentre il 60% è legato alle emissioni del parco mezzi ed in particolare all'utilizzo di mezzi a gasolio. Per tale ragione, ETRA si è impegnata in un programma di rinnovo del parco mezzi aziendale, che prevede la dismissione dei veicoli di omologazione più vecchi a favore di altri a minore impatto ambientale. Gli automezzi aziendali utilizzati nel 2024 sono 741, il 83% dei quali di omologazione Euro 5 ed Euro 6, ossia a basso impatto ambientale.

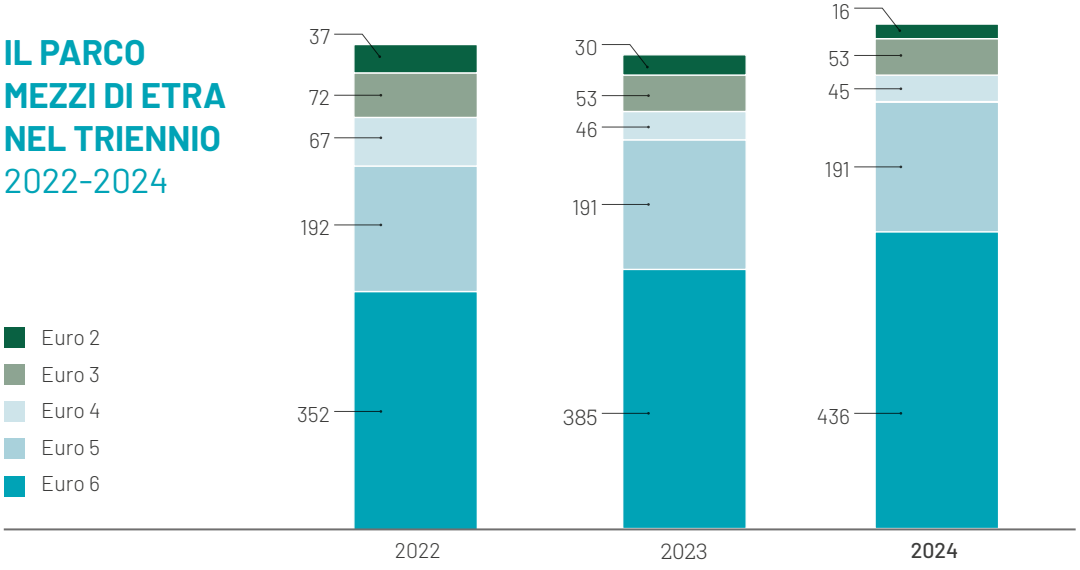
83%

DELLA FLOTTA AZIENDALE È A **BASSO IMPATTO AMBIENTALE** NEL 2024

627

VEICOLI OMOLOGATI CON I PIÙ RECENTI STANDARD DI EMISSIONE

IL PARCO MEZZI DI ETRA NEL TRIENNIO 2022-2024



TOTALE	720	705	741



ALTRE EMISSIONI

DIRETTE: All'interno del perimetro aziendale possono essere individuate altre emissioni dirette:

1. i sistemi di trattamento (prevalentemente biofiltri e filtri a maniche) operativi presso i siti produttivi per garantire un adeguato trattamento delle arie esauste;
2. i cogeneratori per il recupero energetico del biogas.

Questi punti di emissione sono sottoposti a controlli di monitoraggio continuo da parte di ETRA, per la verifica del rispetto dei limiti definiti dall'Autorità di controllo.

Gli impianti di trattamento di rifiuti organici di Bassano, Camposampiero e Vigonza e le discariche esaurite di Campodarsego, Bassano – Quartiere Prè e Bassano – località San Michele, rappresentano potenziali sorgenti di emissioni puntuali e diffuse: tali impianti sono dotati di reti di captazione e combustione controllata del biogas prodotto, opportunamente monitorati. La maggior parte del contributo legato alle emissioni di CO_2 sono da considerarsi di origine biogenica data la natura del processo (decomposizione della sostanza organica all'inte rno del ciclo naturale del carbonio).

Altre fonti di potenziale emissione di gas climalteranti per cui non si ha una quantificazione sono:

- le torce di emergenza degli impianti in cui è prodotto il biogas (digestione anaerobica e discariche), che si attivano solo in emergenza;
- i gruppi elettrogeni di emergenza;
- le fasi di trattamento dei depuratori da cui si possono originare emissioni diffuse;
- i fluidi refrigeranti utilizzati per i sistemi di raffrescamento presso sedi ed impianti.

INDIRETTE: Per quanto attiene le emissioni indirette, risulta difficile ad oggi per ETRA la stima degli apporti in termini di emissioni relative alle attività dei fornitori, ai servizi in outsourcing e di quelle relative agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

GRI: 305-5

AZIONI DI MITIGAZIONE ED EMISSIONI EVITATE

Consapevole sia di svolgere servizi essenziali per i quali le emissioni fin qui descritte sono inevitabili, sia della serietà del problema dei cambiamenti climatici, ETRA è impegnata attivamente a ridurre il proprio impatto ambientale introducendo una serie di strategie quali:

- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- efficientamento energetico;
- aumento delle raccolte differenziate, che incidono sulle emissioni di gas serra in termini di:
  1. risparmio di materia ed energia derivante dall'uso di materiali di recupero;
  2. intercettazione dei gas serra contenuti nei sistemi di refrigerazione;
  3. produzione di compost, che sostituisce altri fertilizzanti immettendo nei terreni carbonio a lento rilascio (si veda anche il paragrafo "Suolo e aree protette").

	2022	2023	2024
Emissioni evitate [29] grazie a energia da FER	1.544	27 [30]	20

(29) Le emissioni evitate sono state calcolate utilizzando il fattore di emissione location based pubblicato da ISPRA - Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di elettricità in Italia. Dati aggiornati a ISPRA Rapporto 413/2025.
(30) I valori 2023 sono stati riesposti.

GRI 3-3



ATTIVITÀ DI RICERCA PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE (INNOVAZIONE & SVILUPPO)

ETRA, con i suoi team di esperti e tecnici, è alla costante ricerca di elementi di innovazione e progresso per tutti i suoi impianti di trattamento di reflui e rifiuti, liquidi o solidi, per rendere più efficienti i processi, diminuire il consumo energetico e gli impatti ambientali.
In particolare sono allo studio sistemi alternativi per il trattamento dei fanghi di depurazione e della frazione organica del rifiuto urbano, che puntano al recupero di materia ed energia dalle diverse tipologie di scarto, nell'ottica di promuovere l'economia circolare.

ETRA dispone di una specifica unità di Innovazione, Ricerca e Sviluppo che è dedicata a:

- supportare le scelte strategiche aziendali con valutazioni tecniche, economiche e di sostenibilità;
- incentivare l'ottimizzazione delle risorse, l'economia circolare, la sostenibilità ambientale, la mobilità sostenibile, l'innovazione tecnologica e digitale nei processi industriali legati al ciclo dell'acqua e dei rifiuti e negli impianti;
- mantenere l'azienda aggiornata sulle opportunità che offre il mercato di settore, partecipando attivamente a eventi e conferenze di settore, a tavoli tecnici di multiutility, uffici regionali e consorzi di settore, e interagendo con ditte e fornitori di servizi e tecnologie;
- incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo, l'efficientamento energetico, la riduzione dei consumi;
- promuovere una corretta gestione di tutti i vettori energetici;
- promuovere la ricerca, in collaborazione con enti ed Università;
- cogliere opportunità di finanziamento per i progetti, costruendo partnership con altri soggetti e partecipando a bandi.

PROGETTI SVILUPPATI E IN FASE DI SVILUPPO

Valorizzazione della matrice organica della raccolta differenziata con chiusura del ciclo di trattamento e recupero

È stato aggiornato un piano per la valorizzazione delle matrici organiche gestite da ETRA, costituite dalla FORSU (frazione organica dei rifiuti solidi urbani) e dal verde, provenienti dalla raccolta differenziata, oltre che dai fanghi di depurazione provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue. L'obiettivo è quello di chiudere il ciclo di trattamento e recupero della matrice organica, in ottica di economia circolare, incentivando il compostaggio di qualità, la valorizzazione energetica e la produzione di biometano.

In questo contesto si inseriscono i seguenti interventi:

Bassano del Grappa: biometano per l'autotrazione
Il biogas, che ha un contenuto di metano del 60%, può essere trasformato in biometano, con un contenuto di metano superiore al 99%, mediante opportuni trattamenti chimico-fisici. A fine 2022 ETRA messo in funzione presso il Polo Rifiuti di Bassano del Grappa un impianto di upgrading in grado di produrre biometano dal biogas proveniente dal trattamento dei rifiuti organici. Nel corso del 2024 sono stati prodotti più di 3 milioni di metri cubi di biometano di tipo avanzato per autotrasporti. Nel 2024 tutto il biometano prodotto è stato immesso nella vicina rete di distribuzione SNAM. Dal 2025 il biometano è disponibile anche per l'alimentazione di una parte dei mezzi per la raccolta dei rifiuti tramite un distributore interno al sito, ottenendo così un parco mezzi davvero ecologico. Il nuovo assetto impiantistico beneficia degli incentivi sulla

Piano per la produzione e l'autoconsumo diffusi di energia elettrica presso i siti aziendali (sedi, impianti, terreni di pertinenza, discariche)

È stato condotto uno studio per l'individuazione di tutti i siti idonei all'installazione di impianti di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaico. È stata data priorità ai siti che garantiscono maggiore superficie utile, ma allo stesso tempo anche maggiore autoconsumo in sito.

Nel2024 è stato approvato un piano per la realizzazione di 18 impianti fotovoltaici presso le sedi e gli impianti di ETRA per complessivi 9,8 milioni di euro e 6,5 MW di potenza installata. Per i primi 6 impianti la progettazione è stata già avviata; la loro messa in funzione è prevista entro il 2025. Per i restanti 12 impianti la progettazione partirà nel 2025; la loro messa in funzione è prevista entro inizio 2027.



Trattamento delle sabbie da spazzamento stradale

Nel 2024 è stato condotto uno studio di fattibilità per il revamping completo dell'impianto di trattamento delle sabbie da spazzamento stradale di Limena, finalizzato ad efficientare il processo, ridurre i costi operativi e consentire il pieno recupero e la valorizzazione dei materiali trattati e separati.

Ottimizzazione della gestione della bioplastica nella raccolta dell'umido

ETRA è impegnata con altri enti di ricerca e partner industriali nello studio di soluzioni finalizzate a massimizzare il recupero della bioplastica nella filiera di trattamento del materiale compostabile con produzione finale di compost, riducendo al massimo la componente organica intrappolata nel flusso di scarto in uscita dai trattamenti. In particolare, è in corso un progetto di ricerca biennale con l'Università di Padova, denominato "InnoDABio", mirato ad accelerare la degradazione della bioplastica per via enzimatica.

produzione previsti dal decreto ministeriale del 2 marzo 2018 che promuove l'uso dei biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti.

Camposampiero: trattamento dell'organico e compostaggio del digestato. La necessità di razionalizzare la gestione del rifiuto organico ha portato allo sviluppo di un piano di revamping impiantistico anche presso il centro biotrattamenti ETRA di Camposampiero. Il piano prevede il revamping della sezione di pretrattamento del rifiuto organico, l'installazione di un nuovo digestore anaerobico più efficiente e la realizzazione di una nuova sezione di compostaggio del digestato con l'aggiunta di strutturante verde. Questa operazione consente di efficientare il processo, ridurre i costi operativi, trattare internamente tutto il rifiuto verde e una quota consistente di fanghi di depurazione.

Bassano del Grappa: revamping impiantistico della linea di trattamento del rifiuto organico
Anche per il sito di Bassano del Grappa sono stati studiati e valutati diversi scenari di revamping dell'intera linea di trattamento del rifiuto organico, finalizzati a rinnovare il comparto impiantistico, efficientare il processo, massimizzare la produzione di biometano e ridurre i costi operativi.



Calcolo dell'impronta carbonica

ETRA sta lavorando per un monitoraggio dell'impronta carbonica (Carbon Footprint) di tutte le proprie attività. Dopo aver calcolato la Carbon Footprint del processo di produzione del biometano dal rifiuto organico, l'attenzione è ora rivolta al ciclo idrico (acquedotto, fognatura e depuratori) e al servizio rifiuti (attività di raccolta e impianti di trattamento).

A metà 2025 verranno completate le attività di analisi e di calcolo, in collaborazione con il Politecnico delle Marche. Entro fine 2025 saranno pianificate azioni mirate di riduzione dell'impatto ambientale in termini di emissioni di gas a effetto serra.

Riuso delle acque depurate

ETRA è impegnata nello studio sulle opportunità di riutilizzo delle acque di scarico in uscita dai depuratori civili. Sono stati condotti approfondimenti normativi e studi sulle possibilità di riutilizzo agronomico, industriale e ambientale.

È in corso anche la ricerca di sistemi efficienti per il trattamento quaternario delle acque depurate.

comunità energetiche rinnovabili (CER)

ETRA ha avviato con i Comuni soci un'attività di supporto per la creazione di comunità energetiche rinnovabili che puntino a condividere localmente la produzione e il consumo di energia da fonte rinnovabile, ottenendo beneficio economico dallo scambio e contribuendo ad una migliore gestione dell'energia. Ad oggi i Comuni che hanno attivato una CER sono 14.

Per altri 6 i lavori sono ancora in corso.

Biocarburanti liquidi

Nel corso del 2024 è stata valutata l'opportunità di sostituire il metano liquido fossile (GNL) con quello biologico (bio-GNL) come carburante per i mezzi di lunga percorrenza, utilizzati per trasferire i rifiuti dagli impianti di ETRA ai centri di recupero più lontani. Dopo un'approfondita indagine di mercato, è stata costruita una gara per ottenere la fornitura di biometano liquido presso alcuni distributori stradali.

Nel 2025 tutti i mezzi di lunga percorrenza saranno riforniti con bio-GNL certificato, con contestuale annullamento delle cosiddette Garanzie di Origine.

Mobilità sostenibile

Nel 2024 ETRA è diventata una Società Benefit, approvando il nuovo statuto contenente finalità di beneficio comune e dotandosi di un Piano di Sostenibilità che prevede, tra le sue azioni, anche l'introduzione della figura del Mobility Manager, per ottimizzare i trasporti e migliorare la mobilità dei propri collaboratori durante le attività lavorative, gli spostamenti tra sedi aziendali e il tragitto casa-lavoro.
È stato costituito uno specifico gruppo di lavoro che si occupa di:

- promuovere la mobilità sostenibile;
- studiare e proporre iniziative per ridurre l'impatto ambientale e territoriale degli spostamenti;
- proporre sistemi di ottimizzazione dell'utilizzo del parco mezzi aziendale;
- studiare soluzioni volte a migliorare la mobilità dei propri collaboratori durante le attività lavorative e il tragitto casa-lavoro;
- individuare le iniziative da inserire negli aggiornamenti del piano di sostenibilità che rappresentino il migliore equilibrio tra benefici/impatti ambientali, costi economici, fattibilità nel contesto aziendale e territoriale e ricadute sul benessere dei lavoratori.

PROGETTI EUROPEI

L'attività di ricerca e sviluppo si estende anche a livello europeo, in quanto è sempre più urgente un dialogo internazionale per lo scambio di metodologie e buone pratiche, che possano incentivare un miglioramento delle performance ambientali dei diversi paesi. ETRA è coinvolta nei seguenti progetti europei:

PROGETTO EUROPEO

B-Water Smart

Il progetto di ricerca B-Water Smart (*Accelerating water smartness in coastal Europe*), finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea, si è concluso ad agosto 2024 ed ha coinvolto ETRA, assieme ad altri 35 partner tra enti di ricerca e società private in Italia, Germania, Norvegia, Belgio, Portogallo e Spagna.

Il progetto intendeva dimostrare la possibilità di promuovere un approccio alle risorse idriche che aumenti la resilienza ai cambiamenti climatici, gestisca in modo appropriato vari rischi legati all'acqua e garantisca che tutte le sostanze utili generate nel ciclo idrico siano recuperate.

In particolare, ETRA è stata coinvolta nello sviluppo di tecniche di estrazione dell'ammoniaca da reflui concentrati e nella definizione di due piattaforme, condivise con tutti i soggetti interessati, per l'ottimizzazione del recupero dei fanghi e per il riuso dell'acqua di scarico dei depuratori.



Il 2024 è stato un anno dedicato principalmente:

- al completamento dei test per il recupero di solfato d'ammonio da reflui concentrati,
- al consolidamento della COP (*Community of practice*), composta da tutti i portatori di interesse nell'ambito del progetto, che vengono costantemente coinvolti e consultati,
- alla raccolta e all'elaborazione dei dati di base su reflui e fanghi di depurazione provenienti da tutti i gestori del servizio idrico integrato del Veneto,
- allo sviluppo delle piattaforme e dei sistemi di supporto alle decisioni sul riuso dei fanghi e delle acque di scarico.

Ne sono derivate due piattaforme web interoperabili, una sulla gestione dei fanghi e una sul recupero delle acque di scarico, e una ricca raccolta di informazioni derivanti da test eseguiti su matrice reale, a scala pilota, per il recupero industriale delle acque di scarico e per il recupero dell'azoto come solfato d'ammonio utilizzabile come fertilizzante agricolo.



PROGETTO EUROPEO

Life Brenta 2030

Parco Fiume Brenta
LIFE BRENTA 2030

Con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea
LIFE18-NAT_IT_000756

Il progetto Life Brenta 2030, finanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea, aveva come obiettivo principale la salvaguardia del medio corso del Brenta, uno dei più importanti sistemi idrici superficiali e sotterranei del Veneto, attraverso la tutela dell'ecosistema fluviale.

Le attività si sarebbero dovute svolgere dall'estate del 2019 a quella del 2023, ma è stata necessaria una proroga fino a fine 2024 a causa della lunghezza dell'iter di approvazione dei lavori, dei numerosi vincoli alla loro realizzazione e alle intense e prolungate piogge verificatesi per circa un anno, a partire dall'autunno 2023, che hanno causato l'allagamento di alcune aree di intervento.

Il 2024 ha portato principalmente alla conclusione dei lavori di riqualificazione naturalistica, al completamento del modello dinamico tridimensionale della falda ed alla sottoscrizione del Piano After-Life, che impegna i partner a proseguire la strada aperta dal progetto, definendo gli ambiti d'azione e le relative coperture finanziarie per i cinque anni successivi alla chiusura.

In maggio si è tenuto anche l'evento comunicativo finale, molto partecipato, ricco di esperienze e spunti innovativi sulla tutela dei servizi ecosistemici, mentre sono proseguite le attività di gestione dei rifiuti abbandonati lungo il Brenta, il supporto all'organizzazione delle giornate ecologiche nell'area di progetto, il monitoraggio delle acque e della biodiversità, le azioni di comunicazione, e in particolare gli interventi nelle scuole e nell'università.

Di rilievo anche il consolidamento dell'integrazione della tutela dei servizi ecosistemici nella pianificazione del servizio idrico, ambito pionieristico a livello nazionale, che ha meritato l'interesse di Arera, e il premio per lo sviluppo sostenibile ricevuto a Ecomondo da ETRA, in qualità di capofila del progetto, a riconoscimento della rilevanza del progetto.



PROGETTO EUROPEO

Interreg Italia-Croazia Wastereduce

Il progetto WASTEREDUCE (Strategie e soluzioni integrate per la riduzione dei rifiuti nelle aree protette e Natura 2000) è un'iniziativa Interreg Italia-Croazia volta a supportare le politiche e le pratiche di protezione ambientale dell'UE e locali relative alla gestione dei rifiuti nelle aree protette e nei siti Natura 2000. La sfida transfrontaliera è ridurre l'impatto dei rifiuti sulle aree fluviali e costiere.

Il progetto mira a migliorare la gestione dei rifiuti nelle due aree target attraverso l'implementazione di azioni concrete e congiunte per affrontare il fenomeno dei rifiuti da diverse angolazioni e metodi di intervento. A tal fine, il progetto favorisce azioni concrete per monitorare, prevenire, ridurre e mitigare l'impatto dei rifiuti.

Le attività del progetto includono lo sviluppo di strategie partecipative transfrontaliere per la riduzione dei rifiuti, attività di sensibilizzazione e azioni pilota, oltre allo sviluppo e la creazione di aree WASTEREDUCE con l'approccio implementato. Sono previste anche attività di formazione per gli stakeholder e giornate ecologiche pubbliche. I beneficiari del progetto includono autorità pubbliche, agenzie settoriali, imprese, organizzazioni di ricerca, ONG e il pubblico in generale, con un focus particolare sulle istituzioni che gestiscono le aree protette e i visitatori.
L'obiettivo finale è garantire un effetto duraturo nel territorio e integrare i risultati del progetto nelle strategie e nei piani di gestione dei rifiuti a livello nazionale, regionale e locale per le aree protette e Natura 2000.







CAPITOLO 05

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

LE PERSONE:
UN VALORE AZIENDALE

98,9%

DEI DIPENDENTI HANNO UN CONTRATTO A **TEMPO INDETERMINATO**



+3% crescita occupazionale rispetto all'anno precedente

84.270

CLIENTI ISCRITTI AI SERVIZI ONLINE

46.530 ORE

DI FORMAZIONE EROGATE, CON UNA MEDIA DI **41,8 ORE** PER DIPENDENTE IN FORZA AL 31.12.2024

14.057 ORE di formazione sulla sicurezza erogate ai dipendenti

66.809

CONTROLLI SULLE ACQUE POTABILI EFFETTUATI

INDIRIZZI E OBIETTIVI AZIENDALI

Le attività di ETRA hanno un impatto di carattere "sociale" rilevante sui soggetti che si relazionano con la Società, detto impatto si diversifica in relazione al contesto, alle esigenze degli interlocutori, alle relazioni instaurate ed al grado di soddisfazione delle aspettative che i soggetti hanno nei confronti dell'Azienda.

È volontà di ETRA creare e consolidare relazioni positive e stabili con tutti i suoi interlocutori e monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Le istanze sociali maggiormente sentite sono:

- la sicurezza sul lavoro, da ottenersi anche attraverso un'adeguata e continua formazione;
- la protezione della salute dei cittadini da sostanze dannose o fenomeni di inquinamento;
- l'inserimento lavorativo, diretto o indiretto, di soggetti svantaggiati;
- l'agevolazione del lavoro femminile con apposite modalità che facilitino la conciliazione tra il lavoro e la vita familiare e personale;
- la crescita dei cittadini stranieri che cercano lavoro in Italia, in particolare nel Veneto, e la loro integrazione nella società.

L'operare di ETRA ha un impatto significativo sulla società soprattutto per quanto riguarda:

- occupazione locale, stabilità e qualità del lavoro (formazione e pari opportunità);
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- salute e sicurezza dei consumatori dell'acqua di rubinetto;
- soddisfazione dei clienti rispetto ai servizi erogati, trattandosi di servizi essenziali al benessere della comunità.

GRI: 2-7, 2-8, 2-30, 401-1, 401-2, 401-3, 405-1

I LAVORATORI

Al 31 dicembre 2024 i lavoratori dipendenti che permettono a ETRA di svolgere con competenza e professionalità i propri servizi sono 1.113, in crescita del 2,7% rispetto all'anno precedente (nei 1.113 non sono considerate 3 risorse con contratto in somministrazione in forza al 31.12.2024).



Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2024, in termini numerici, è pari a **1.113 unità**, 29 unità in più rispetto ai 1.084 dipendenti in forza al termine dell'esercizio precedente. Inoltre, sono presenti 5 stagisti, 2 dottorandi, 3 lavoratori somministrati e 2 lavoratori autonomi (co.co.co); rispetto ai 2 stagisti, 1 dottorando e 1 lavoratore somministrato in forza al 31 dicembre 2023.

Nell'anno 2024 sono stati eseguite le procedure di selezione per l'inserimento di 88 risorse, di cui 4 categorie protette, così distribuiti:

TASSO DI ASSUNZIONE PER GENERE E FASCE D'ETÀ

	2022 (1)				2023				2024			
	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale
Uomini	11	65	17	93	9	57	19	85	14	36	15	65
Donne	3	29	7	39	7	32	4	43	6	15	2	23
TOTALE	**14**	**94**	**24**	**132**	**16**	**89**	**23**	**128**	**20**	**51**	**17**	**88**

	2022				2023				2024			
	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale
Uomini	8,3%	49,2%	12,9%	70,5%	10,6%	67,1%	22,4%	66,4%	21,5%	55,4%	23,1%	73,9%
Donne	2,3%	22,0%	5,3%	29,5%	16,3%	74,4%	9,3%	33,6%	26,1%	65,2%	8,7%	26,1%
TOTALE	**10,6%**	**71,2%**	**18,2%**	**100,0%**	**12,5%**	**69,5%**	**18,0%**	**100,0%**	**22,7%**	**58,0%**	**19,3%**	**100,0%**

(1) Si segnala che nel corso del 2022 è stato reintegrato, nel medesimo ruolo, un dipendente considerato cessato nel 2021.

Nel 2024 sono pervenute 59 cessazioni (5,3%) così suddivise:

	2022				2023				2024			
	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale
Uomini	1	30	51	82	3	21	25	49	0	28	21	49
Donne	1	18	8	27	2	11	5	18	1	7	2	10
TOTALE	**2**	**48**	**59**	**109**	**5**	**32**	**30**	**67**	**1**	**35**	**23**	**59**

	2022				2023				2024			
	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale
Uomini	4,3%	6,8%	17,4%	10,8%	13,6%	4,7%	7,7%	6,2%	0,0%	6,6%	5,9%	6,0%
Donne	16,7%	9,1%	13,6%	10,3%	20,0%	5,1%	7,8%	6,3%	8,3%	3,3%	2,7%	3,3%
TOTALE [2]	**6,9%**	**7,5%**	**16,8%**	**10,7%**	**15,6%**	**4,8%**	**7,7%**	**6,2%**	**2,4%**	**5,5%**	**5,3%**	**5,3%**

Il dato del *turnover* in uscita è composto da dimissioni volontarie, licenziamenti, scadenza contratti a termine, pensionamenti, mancato superamento del periodo di prova, dimissioni da contratto a tempo determinato per assunzione a tempo indeterminato a seguito di procedura selettiva.
Le dimissioni volontarie costituiscono il 2,1%.

ETRA cerca di promuovere rapporti di lavoro stabili e continuativi: il 98,92% dei dipendenti è occupato a tempo indeterminato e l'anzianità media aziendale di servizio è di poco superiore a 11 anni (11,39 anni). La totalità dei dipendenti è coperta da contratto collettivo nazionale. Non vi sono dipendenti ad ore non garantite.

L'età media del personale dipendente in servizio nel 2024 è di 47,06 anni.

2,7%

LA CRESCITA OCCUPAZIONALE

- 23 donne e 65 uomini
- perlopiù tra i 30 e i 50 anni

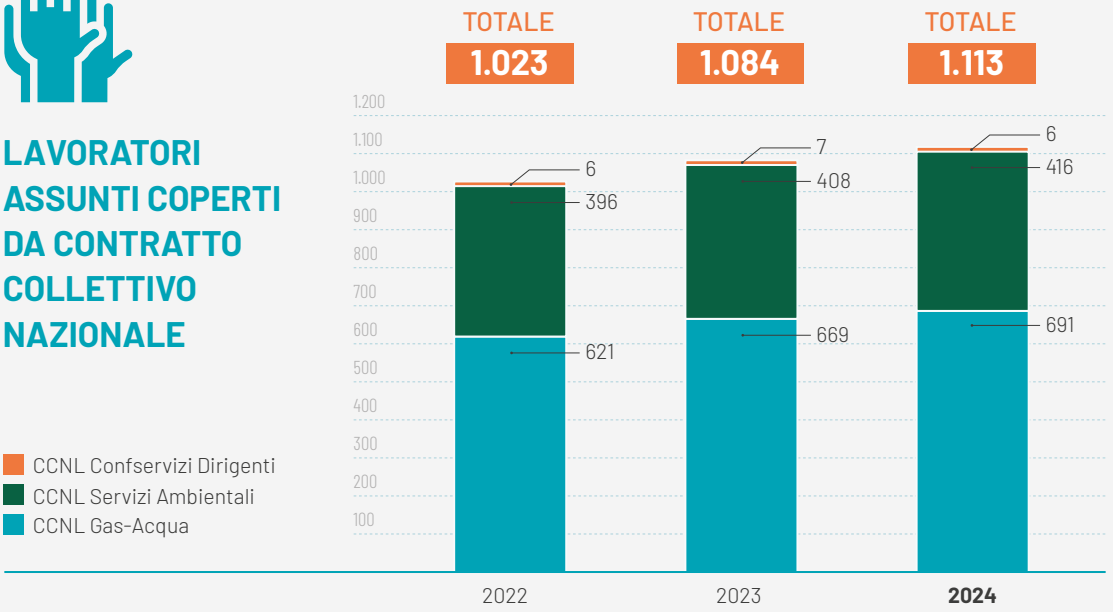
5,3%

TASSO DI *TURNOVER* IN USCITA [2]

N. di lavoratori usciti nell'anno rapportato al totale di lavoratori in forza al termine dell'anno.

(2) Il dato del turnover è composto da: dimissioni volontarie, licenziamenti, scadenza contratti a termine, pensionamenti, mancato superamento del periodo di prova, decessi, dimissioni da contratto a tempo determinato per assunzione a tempo indeterminato a seguito di procedura selettiva rapportato al totale dei dipendenti in forza a fine anno.

LAVORATORI ASSUNTI COPERTI DA CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

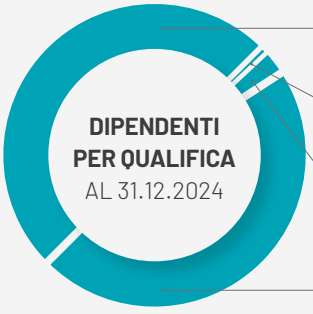




1.101 SONO A TEMPO INDETERMINATO
♀ 293 ♂ 808

12 SONO A TEMPO DETERMINATO
♀ 8 ♂ 4

301 DONNE + 812 UOMINI



50,04% OPERAI

0,54% DIRIGENTI

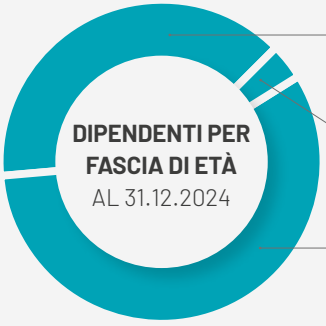
2,79% QUADRI

46,63% IMPIEGATI



1.015 CON CONTRATTO **FULL-TIME**
♀ 211 ♂ 804

98 CON CONTRATTO **PART-TIME**
♀ 90 ♂ 8



3,77% CON MENO DI 30 ANNI

57,59% CON MENO DI 30 ANNI

38,64% CON PIÙ DI 50 ANNI

47 ANNI, L'ETÀ MEDIA

LAVORATORI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO AL 31 DICEMBRE

	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	**Totale**
Tempo pieno	754	171	925	787	194	981	804	211	**1.014**
Part-time	6	92	98	9	94	103	8	90	**99**
Tempo indeterminato	750	262	1.012	787	281	1.068	808	293	**1.101**
Tempo determinato	10	1	11	9	7	16	4	8	**12**

LAVORATORI SUDDIVISI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ [3]

	2022				2023				2024			
	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0,00%	0,30%	0,30%	0,60%	0,00%	0,37%	0,28%	0,65%	0,00%	0,18%	0,36%	0,54%
Quadri	0,00%	1,10%	1,37%	2,44%	0,00%	0,92%	1,48%	2,40%	0,00%	0,90%	1,89%	2,79%
Impiegati	1,40%	32,40%	10,17%	43,99%	1,85%	32,93%	11,07%	45,85%	2,07%	32,07%	12,49%	46,63%
Operai	1,50%	28,90%	22,58%	52,98%	1,11%	26,85%	23,15%	51,11%	1,70%	24,44%	23,90%	50,04%
TOTALE	**2,80%**	**62,80%**	**34,41%**	**100,00%**	**2,95%**	**61,07%**	**35,98%**	**100,00%**	**3,77%**	**57,59%**	**38,64%**	**100,00%**

98,9%

DIPENDENTI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO
NEL 2024

98,00% media *Utilities* italiane 2023 [4]



(3) Percentuale calcolata come numero di dipendenti per categoria professionale ed età su numero totale di dipendenti.
(4) Fonte: Utilitalia, Le *Utilities* italiane per la transizione ecologica e digitale - Rapporto di sostenibilità 2024.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

MERITOCRAZIA E *SALARY REVIEW*

Dal 2022 ETRA ha intrapreso un percorso virtuoso di investimento sulle sue Persone cominciando a unire i tasselli di un approccio di "compensazione complessiva/totale" che comprende azioni che vanno dagli aspetti retributivi, ai benefit aziendali, allo sviluppo professionale e al benessere psico-fisico dei dipendenti.

La **prima tappa** del percorso ha visto la strutturazione di una ***Job Architecture*** (architettura organizzativa) dove sono stati mappati i differenti ruoli aziendali ed è stata definita una **Policy meritocratica** con l'obiettivo di:

- garantire la tutela delle **competenze strategiche** per il presente e per il futuro dell'azienda;
- promuovere lo **sviluppo della struttura manageriale e organizzativa** a fronte del ricambio generazionale;
- rendere **ETRA competitiva sul mercato del lavoro** per attrarre le professionalità dall'esterno.

Pertanto, attraverso analisi di benchmark interni ed esterni all'azienda e affidandosi a metodologie oggettive, ETRA ha voluto classificare e pesare i ruoli all'interno dell'organizzazione per arrivare a costruire una struttura retributiva ove l'obiettivo non fosse soltanto garantire ad ogni persona il corretto livello di inquadramento contrattuale e il corretto posizionamento all'interno di una fascia retributiva, ma anche quello di tutelare le competenze strategiche esistenti e di poterne attrarre di nuove, in un contesto in continua evoluzione ed innovazione. Nel dettaglio le modalità di meritocrazia si muovono a partire dai seguenti binari:

- riconoscere opportunamente il merito, l'impegno, le competenze ed il valore di ogni collaboratore;
- implementare una visione di progetto di carriera;
- cercare un'integrazione sempre maggiore tra gli strumenti incentivanti;
- innescare una valorizzazione culturale delle persone di talento e di prospettiva in coerenza anche con il piano olistico che la società ha sposato.

Una **seconda tappa** importante del percorso ha visto la **definizione dei nuovi Principi e Valori di ETRA**, affiancandoli alla *Mission* e alla *Vision* aziendale, con il coinvolgimento attivo di più di 90 dipendenti tra operativi, impiegati e manager; la volontà aziendale è stata, infatti, quella di coinvolgere i diversi profili della popolazione di ETRA dando voce, spazio e valore alle opinioni di tutti i partecipanti.

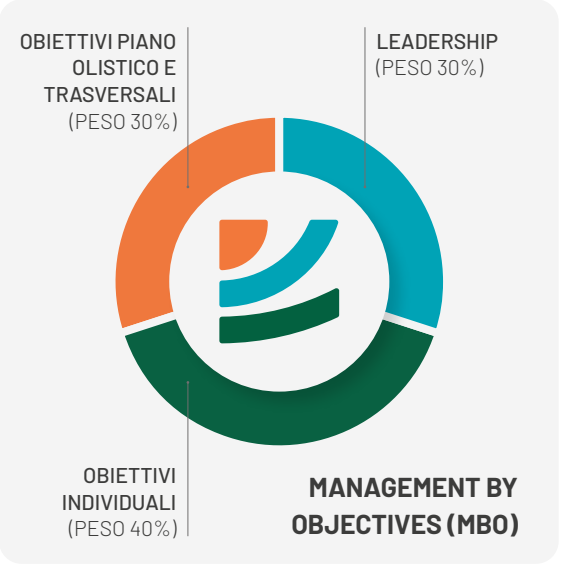
I principi e i valori forniscono una guida chiara su come le persone devono comportarsi, definendo ciò che è importante per l'azienda, stabilendo linee guida etiche e morali che aiutano a prendere decisioni coerenti e a mantenere un comportamento aziendale congruente con gli obiettivi stabiliti.

Da qui nasce il **Modello di Competenze**, approvato nel 2024, quale strumento che si prefigge di tratteggiare la crescita professionale delle persone e di allineare le competenze individuali agli obiettivi strategici del fare azienda di ETRA.

La **terza tappa** ha visto sempre nel 2024 i primi passi del passaggio dall'applicazione di un **modello di MBO (*Management by objectives*)** ad un sistema definito ***Incentive Management System***.

Nello specifico l'incentivo rivolto al management verrà calcolato come segue (sempre in forte coerenza con le direzioni aziendali):

1. **OBIETTIVI PIANO OLISTICO E TRASVERSALI (Peso 30%)** incentrati su iniziative, risultati e piani strategici comuni, al raggiungimento dei quali concorre tutto il management con una particolare attenzione ad indicatori legati al piano di sostenibilità.
2. **OBIETTIVI INDIVIDUALI (Peso 40%)** di ciascun manager/area organizzativa riguardanti il miglioramento/efficientamento dei processi gestiti - di risultato, di sviluppo manageriale, di innovazione e cambiamento, di performance economico- finanziarie e budget del proprio settore.
3. **LEADERSHIP (Peso 30%)** basata sul nuovo Modello di Competenze qui rappresentato:





I risultati raggiunti dai manager verranno moltiplicati per il valore della redditività aziendale secondo una proporzione codificata.

Di seguito il dettaglio dei lavoratori inseriti nel tempo nel Sistema MBO (suddivisi per categoria professionale e genere), che ora diventa parte della cornice più ampia del ***Performance Incentive System*** sopra descritto.

La traduzione in numeri di quanto determinato nel processo di meritocrazia 2024 (attribuzione di emolumenti quali ad esempio assegni ad personam, premialità una tantum e passaggi di categoria contrattuale) è sintetizzato nelle tabelle sotto riportate, tenuto conto anche delle azioni stabilite nel 2023 come percorsi di crescita pluriennali e con ricadute nel 2024 (esclusi i percorsi di crescita definiti del 2024 con impatto nel 2025).

I dati sono rappresentativi anche di quelle azioni che hanno riguardato nuovi ruoli assunti dal personale a seguito dell'evoluzione nell'assetto dell'organizzazione con l'intento di rendere le strutture sempre più efficienti e maggiormente presidiate.

	2022	2023	**2024**
Dirigenti	100%	100%	**100%**
Quadri	92%	92%	**87%**
Impiegati	3%	3%	**2%**
Operai	0%	0%	**0%**

	2022	2023	**2024**
Uomini	4,34%	4,40%	**4,06%**
Donne	3,80%	3,47%	**3,32%**

1.113
PERSONE

PERSONALE IN FORZA AL 31.12.2024

301 donne e 812 uomini

295
PERSONE

PERSONALE COINVOLTO IN AZIONI MERITOCRATICHE

98 donne e 197 uomini

NEL 2024 È STATO COINVOLTO IL

26,5%
DEL PERSONALE

32,7% donne e 24,3% uomini

GRI: 3-3; 403-5, 404-1; 404-3

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Anche nel 2024 la formazione è stata al centro della pianificazione e della progettazione delle attività per i dipendenti di ETRA. Una sensibilità sempre maggiore si è vista anche da parte del Consiglio di Amministrazione partecipe e propositivo nelle iniziative formative.

Costante è l'impegno dei due Uffici di formazione, congiuntamente alle RSU, nel finanziare le attività di formazione del personale mediante il Fondo interprofessionale Fondimpresa. Promuovere la cultura della formazione e la valorizzazione del capitale umano tramite l'utilizzo di questo strumento consente all'Azienda di investire in formazione garantendo un contenimento dei costi: nel 2024 sono stati gestiti e rendicontati 3 piani finanziati per un totale di 139 azioni formative e un importo rendicontato totale di € 220.016,25.
Per l'anno 2025 sono stati avviati 2 piani.

Le ore erogate di formazione svolte sono 46.530, di cui 14.057 su tematiche di sicurezza, 21.871 su tematiche tecniche e trasversali, e 10.602 ore di formazione altamente specializzate erogate da personale interno ed esterno dando particolare rilievo all'addestramento per i neoassunti. In totale sono stati erogati circa 1.024 corsi.

Le ore medie totali per le attività di formazione ed addestramento pro capite stimate sono state 41,8 di cui 32,3 dedicate alla formazione e 9,5 dedicate alle attività di addestramento.

46.530 ORE

DI FORMAZIONE EROGATE AI DIPENDENTI NEL 2024

+6% DEL 2023

- 14.057 ore su tematiche di sicurezza
- 21.871 su tematiche tecniche e trasversali
- 10.602 ore di formazione altamente specializzate





41,8 ORE

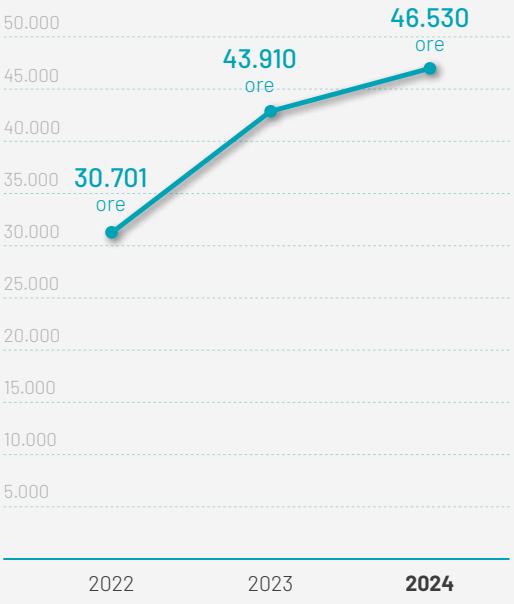
DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE NEL 2024

+3% DEL 2023

Nota: Indice calcolato dividendo il numero totale di ore di formazione erogate a dipendenti (escluse altre società) per il numero di dipendenti attivi 31.12.2024.

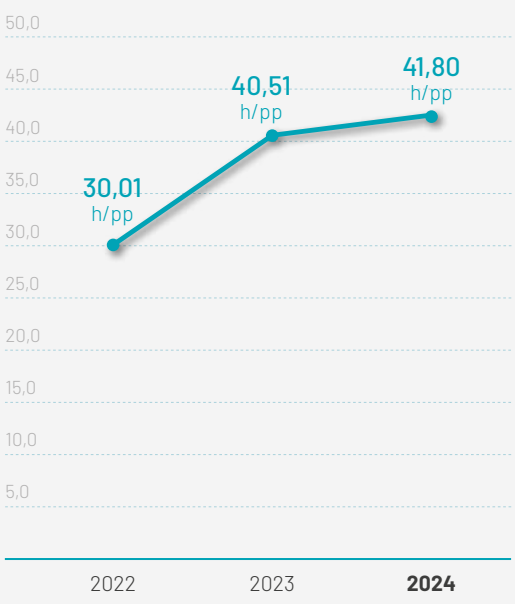
FORMAZIONE EROGATA NEL TRIENNIO 2022-2024

Totale ore di formazione

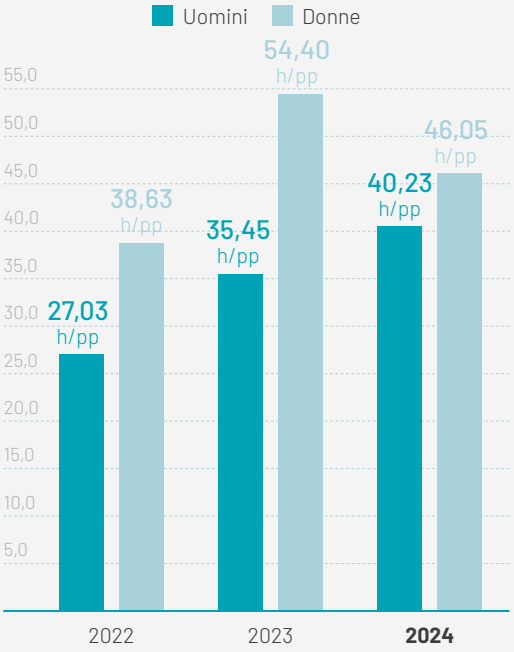


FORMAZIONE PRO CAPITE NEL TRIENNIO 2022-2024

Ore medie di formazione per dipendente



ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE SUDDIVISE PER GENERE



ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE SUDDIVISE PER CATEGORIA PROFESSIONALE

in h/pp	2022	2023	**2024**
Dirigenti	63,08	105,46	**73,17**
Quadri	62,33	98,49	**91,42**
Impiegati	40,20	54,75	**52,81**
Operai	19,69	24,19	**28,45**

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA (DI COMPETENZA H&S)

Tra gennaio e dicembre sono stati erogati 423 corsi di formazione sicurezza con oltre 2.515 partecipazioni registrate. Le ore totali di formazione sicurezza sono paria a 14.057, di cui 12.172 in presenza.

A queste ore vanno aggiunte 10.603 ore di formazione interna svolta da personale esperto in modalità di affiancamento volta all'addestramento ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.

Inoltre è stata rafforzata la docenza interna, i corsi che si sono svolti con personale qualificato interno sono stati:

- formazione preposti per l'area del Servizio idrico integrato;
- formazione preposti per l'area del Servizio della raccolta;
- formazione in ambito elettrico (CEI 11-27, procedura interna ed elementi base sul rischio elettrico).

Per quanto riguarda l'ambito della prevenzione incendi, ETRA ha investito sulla formazione del proprio personale interno, il percorso si è concluso con il conseguimento delle idoneità presso il comando dei vigili del fuoco di Padova.





Infine, nel 2024 è stato pianificato e approvato dal Consiglio di Amministrazione, un importante e corposo progetto di promozione della salute per la prevenzione delle patologie muscoloscheletriche con attività motoria riservato agli oltre 300 raccoglitori di ETRA.

14.057 ORE

DI FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SVOLTE

CON OLTRE 420 CORSI EROGATI NEL 2024

10.603 ORE

DI FORMAZIONE INTERNA SVOLTE IN MODALITÀ DI AFFIANCAMENTO

A SCOPO ADDESTRAMENTO

LA FORMAZIONE TECNICA E TRASVERSALE DEL PERSONALE

Nel 2024, l'Ufficio Formazione ha continuato a dedicarsi con costanza alla progettazione ed organizzazione di corsi tecnici, volti all'acquisizione di competenze sempre più specialistiche e aggiornate con l'obiettivo di ottimizzare le performance lavorative e favorire la crescita professionale.

Accanto alla formazione tecnica, particolare enfasi è stata posta sullo sviluppo personale, organizzando corsi mirati a potenziare le competenze trasversali. In questo modo, si può valorizzare il potenziale di ciascun individuo e la sua professionalità al fine di condividere con le persone un percorso di crescita e carriera.

Ampio spazio è stato dedicato a corsi di formazione in ambito manageriale, di *lean transformation* e *change management*, per supportare e guidare le persone attraverso le sfide del cambiamento e le dinamiche del mercato.

L'azienda ha poi introdotto iniziative formative per sensibilizzare e promuovere la diversità e l'inclusione all'interno dell'ambiente di lavoro, in coerenza con i principi e i valori aziendali.

Anche per l'anno 2024 si è proseguito, per alcuni ambiti tematici, la modalità formativa del *social learning*, un approccio che si focalizza sulla formazione che avviene attraverso l'interazione con i colleghi in cui il docente è lui stesso un dipendente dell'azienda. L'approccio utilizzato prevede uno scambio costante tra i partecipanti, che arrivano ad apprendere attraverso condivisione, esperienza e confronto con l'obiettivo di farsi portatori di nuove competenze nella propria organizzazione.

Nel corso del 2024 l'azienda ha avviato un progetto di digitalizzazione che ha visto coinvolti oltre 400 colleghi e colleghe del Comparto Servizi Ambientali erogando 44 giornate formative.

21.871 ORE

DI FORMAZIONE TECNICA E TRASVERSALE SVOLTE

CON OLTRE 480 CORSI EROGATI NEL 2024



L'obiettivo è stato quello di diffondere la cultura della digitalizzazione in ETRA anche con lo scopo di avvicinare e coinvolgere tutte le persone condividendo, tramite nuovi canali digitali, informazioni, comunicazioni e iniziative che riguardano la nostra realtà.

Grazie a questo progetto, i colleghi hanno avuto la possibilità di apprendere come utilizzare gli strumenti digitali che gli permetteranno di svolgere alcune attività lavorative in modo più veloce, efficiente e sostenibile.

Per quest'anno ETRA ha visto la formazione erogata tramite aule tradizionali "in presenza" superare - seppur di poco- quella a distanza sviluppata attraverso webinar, videoconferenze ed e-learning. Inoltre, a fine anno l'azienda ha attivato a tutti i dipendenti una piattaforma e-learning con lo scopo di favorire l'accesso alla formazione nei tempi e nei modi più consoni all'utente, apprendere secondo i propri ritmi di comprensione e rendere fruibile un maggior numero di corsi ad un target più elevato.
Le ore di formazione tecnica e trasversale svolte sono 21.871, contro le 19.723 ore del 2023, con oltre 481 corsi erogati. Le ore totali di formazione tecnica e trasversale pro capite stimate sono state 19,7, calcolate sul numero di lavoratori attivi al 31.12.2024, in aumento rispetto agli anni precedenti.

I principali ambiti formativi sono stati:

TEMATICHE DI ANTICORRUZIONE:
- Formazione generale prevenzione della corruzione e trasparenza
- Il sistema anticorruzione e la gestione del rischio

TEMATICHE MANAGERIALI E GESTIONALI (*SOFT SKILLS*)
- *Coaching* individuali e *team coaching*
- *Lean Office & Service Innovation*
- *Change management*
- Comunicazione
- *Team building*
- *Diversity, Equity & Inclusion*
- *Finance per non finance*
- Strumenti e strategie del *diversity management*

TEMATICHE INFORMATICHE
- Dotazioni e nuovi strumenti aziendali a supporto al dipendente (gestionali, software, piattaforme)
- *Cybersecurity*
- Strumenti di Google Workspace

TEMATICHE TECNICHE
- Ambito energetico secondo la norma ISO 50001
- Normativa ambientale sui rifiuti e sul SII
- Diritto del lavoro ed amm.ne del personale
- ISO e normative qualità
- Gestione del sistema idrico e fognario
- Tecniche di laboratorio
- Piano di Sicurezza dell'Acqua
- *Project management*
- *Lean management*
- Sostenibilità
- *Digital marketing*

FORMAZIONE SU ALTRE TEMATICHE
- Il nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023
- Privacy per gli incaricati al trattamento dei dati personali
- Responsabilità amministrativa delle società e degli enti (D.Lgs. 231/2001) e modello organizzativo di gestione e controllo di ETRA

DIVERSITY E NON DISCRIMINAZIONE

La presenza femminile costituisce un quarto dei dipendenti di ETRA (il 27,04%), in linea con le altre gestioni operanti nel settore idrico e ambientale. La presenza femminile è maggiore nei ruoli amministrativi (97,01%), seguiti dai quadri (2,77%) e dagli operai (0,33%) mentre è assente a livello dirigenziale.

ETRA impiega 53 lavoratori appartenenti alle "categorie protette" in base alla L.68/99 e 33 lavoratori di nazionalità non italiana.

ETRA si impegna a valorizzare la diversità tra i propri lavoratori e a garantire pari opportunità di assunzione, trattamento e crescita professionale, a prescindere da genere, età, provenienza, religione, etnia, disabilità.



27,04%

DEI DIPENDENTI SONO DONNE NEL 2024

24,00% media *Utilities* italiane 2023 (5)

53

DIPENDENTI APPARTENENTI ALLE **CATEGORIE PROTETTE**

33

DIPENDENTI **CON NAZIONALITÀ NON ITALIANA** NEL 2024

(5) Fonte: Utilitalia, Le *Utilities* italiane per la transizione ecologica e digitale - Rapporto di sostenibilità 2024.

Nel 2024 ETRA ha ottenuto la certificazione Parità di Genere Pdr 125:2022 a conferma dell'impegno della nostra azienda a favore dell'uguaglianza di genere; questo riconoscimento rafforza il percorso di crescita e di sensibilizzazione iniziato da tempo e serve a ribadire che la nostra azienda non tollera alcuna forma di abuso o violenza. È stata nominata una consigliera di fiducia che ha compiti di consulenza, assistenza e attività di ascolto per le dipendenti e i dipendenti che segnalano comportamenti discriminatori o vessatori, garantendone l'anonimato.
La certificazione, introdotta dalla Legge n. 162/2021 (che modifica il Codice delle pari opportunità D.Lgs. 198/2006) punta a incentivare le imprese a promuovere la parità di genere, con scelte quali per esempio l'equilibrio tra vita privata e professionale (con strumenti quali la banca ore, la flessibilità oraria, il lavoro agile, il part time), le assunzioni, la formazione e la crescita professionale senza discriminazioni.



CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

L'Azienda si impegna anche nell'aiutare le lavoratrici e i lavoratori a conciliare, per quanto possibile, la vita professionale con quella privata, in particolare accordando flessibilità negli orari e nel luogo di lavoro, per la tutela dei parenti anziani o dei figli, nei limiti dei regolamenti vigenti.

Il personale femminile che beneficia di orario ridotto è rimasto invariato rispetto all'anno precedente ed è pari a 91 unità (si tratta del 30,23% del personale femminile e l'8,18% del totale dei dipendenti), mentre tra i dipendenti maschi solo 8 unità beneficiano di orario part-time (circa 0,99% dei dipendenti maschi, ovvero lo 0,72% dei dipendenti totali). Nel corso dell'anno 2024, 33 donne e 21 uomini hanno utilizzato il congedo parentale (a giorni e/o ore) e 29 donne e 17 uomini sono rientrati dal congedo; inoltre 115 dipendenti hanno usufruito dei permessi previsti dalla legge 104/92 per un totale di 13.789 ore fruite.

Di seguito vengono riportati i dettagli relativi al congedo parentale degli ultimi tre anni:

88%
IL TASSO DI FIDELIZZAZIONE DELLE **DONNE**

76%
IL TASSO DI FIDELIZZAZIONE DEGLI **UOMINI**

	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	**Uomini**	**Donne**
Dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	280	122	263	108	**282**	**121**
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	10	33	10	32	**21**	**33**
Dipendenti rientrati al lavoro nel periodo di reporting dopo aver usufruito del congedo parentale	9	29	7	26	**17**	**29**
Dipendenti rientrato al lavoro nel periodo di reporting dopo aver usufruito del congedo parentale e che è ancora nell'organizzazione 12 mesi dopo il rientro	10	33	7	26	**16**	**29**
Tasso di rientro al lavoro	90%	88%	70%	81%	**81%**	**88%**
Tasso di fidelizzazione	100%	100%	70%	81%	**76%**	**88%**

La fruizione delle ferie è mediamente al 93% mentre il lavoro straordinario è stato prestato nella misura di circa 90 ore medie per dipendente all'anno (questo dato si riferisce alle sole figure professionali soggette alla normativa sul lavoro straordinario e sono quindi esclusi i dirigenti, i quadri ed il personale dell'area direttiva di 7° e 8° livello dei CCNL).

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso del 2024, ETRA ha ulteriormente rafforzato il proprio modello di relazioni industriali, in linea con l'evoluzione del contesto post-emergenziale e con la fase di transizione energetica caratterizzata da una crescente digitalizzazione. Tale modello, che pone le persone al centro, rappresenta un importante valore aggiunto sia per l'azienda sia per l'insieme degli stakeholder, in virtù della natura di **ETRA come Società benefit**.

In ETRA sono presenti due R.S.U: una, di 10 componenti, nel comparto Gas Acqua e la seconda, di 9 componenti, nel comparto Servizi Ambientali, eletta nel dicembre 2024 secondo accordi sindacali Nazionali superando il periodo di sospensione delle elezioni delle RSU stesse durante e post pandemia Covid. L'entrata in carica di quest'ultima sarà da gennaio 2025. Il dialogo con le R.S.U. consente di introdurre innovazioni e soluzioni che rispondono alle esigenze concrete dei dipendenti, promuovendo la condivisione di scelte strategiche e rafforzando il clima di fiducia.

Parallelamente, particolare attenzione è stata riservata al benessere aziendale, con iniziative di *welfare* e forme di lavoro flessibile orientate a conciliare vita professionale e privata. Attraverso un approccio partecipativo, ETRA conferma l'impegno a valorizzare il capitale umano e a perseguire la sostenibilità anche attraverso solide e costruttive relazioni industriali.

Nel corso del 2024, in continuità con quanto avviato nell'anno precedente, ETRA ha dato seguito a numerosi confronti su diversi temi. L'anno è iniziato con il **passaggio definitivo di tutte le sedi operative dei Servizi Operativi di Raccolta a 5 giorni lavorativi**, avvenuto tramite esame congiunto con le OO.SS., a seguito della sperimentazione positiva del 2023 presso la sede operativa di Rubano. Nei mesi successivi si è monitorato l'andamento e agevolato il periodo di transizione attraverso un supporto all'U.O. coinvolta, risolvendo le eventuali criticità. Il passaggio da 6 giorni lavorativi a 5 giorni lavorativi ha avuto un impatto positivo sia sulle vite dei lavoratori che sull'ambiente. Sono migliorate le condizioni lavorative degli addetti della raccolta, valorizzando ulteriormente la conciliazione tra tempi di vita privata e tempi di vita lavorativa, riflettendosi in modo positivo anche sullo svolgimento dei servizi, migliorandone l'efficienza. Attraverso l'ottimizzazione dei percorsi sono diminuiti i viaggi di ogni singolo mezzo e quelli casa-lavoro, comportando una minore impronta ambientale dovuta alla diminuzione delle emissioni prodotte.

L'attenzione verso le persone, la loro valorizzazione come tali e non solo come lavoratrici/lavoratori, è stato un elemento chiave del 2024 in ETRA. Nel corso dell'anno si è svolto il **processo di digitalizzazione base del Servizio ambientale integrato**. Si è intrapreso un percorso di crescita e innovazione, un impegno verso e per il futuro, attuando un vero e proprio cambiamento culturale e non limitandosi ad un mero percorso di formazione. Al fine di promuovere la partecipazione e l'attenzione verso questo tema, è stato ideato un **Acceleratore individuale** legato al premio di risultato che aumenterà il Premio individuale in relazione alla partecipazione ai corsi di formazione e nello specifico per il 2024 l'adesione al percorso di digitalizzazione.

Da giugno a dicembre, abbiamo realizzato 40 sessioni formative nelle nostre sedi operative, per un totale di 842 ore di formazione. Abbiamo coinvolto 370 partecipanti tra gli operativi dei Servizi Ambientali, e parte del personale amministrativo degli stessi Servizi Ambientali. È stato richiesto

un impegno organizzativo e collettivo molto importante che ha dato vita a una nuova **consapevolezza digitale** in ETRA.

Ogni incontro di formazione di questo percorso ha comportato ad un impatto concreto, non solo nel breve termine ma soprattutto nel lungo termine:

- **SICUREZZA E INNOVAZIONE** – tramite un lavoro di censimento, abbiamo sistemato e reso più efficienti gli smartphone aziendali, strumenti fondamentali per il nostro lavoro quotidiano, essendo un presidio di sicurezza, obbligatorio in servizio.
- **DIGITALIZZAZIONE CONSAPEVOLE** – è stata avviata la transizione dall'uso della carta a un sistema digitale più efficace, tramite l'insegnamento dell'utilizzo di alcune applicazioni essenziali in ambito lavorativo.
- **IDENTITÀ E APPARTENENZA** – si è rafforzato il legame tra l'azienda e i suoi operativi, creando un senso di appartenenza e valorizzando ogni singolo contributo.
- **FORMAZIONE CONTINUA** – è stata presentata e lanciata la piattaforma di e-learning Totara, integrando la formazione online con quella in presenza, per un apprendimento sempre più accessibile.

Questa esperienza non è stata solo un successo organizzativo, ma ha segnato un punto di svolta nella nostra visione del lavoro: più digitale, più connesso, più efficiente. Abbiamo investito nelle persone, nelle competenze e nella tecnologia, con l'obiettivo di costruire un'azienda più sostenibile, innovativa e pronta ad affrontare le sfide di domani, gettando le basi per un futuro più consapevole, in cui il valore della formazione e dell'innovazione continuerà a crescere, insieme a noi.

Tra gennaio e ottobre si sono tenuti diversi incontri anche con la R.S.U. del comparto Gas Acqua per affrontare tematiche di grande rilevanza, come la reperibilità, le indennità di chiamata e le variazioni temporanee di orario. L'azienda ha elaborato un **nuovo Regolamento per le prestazioni non programmate e/o programmate** e dei relativi Vademecum operativi destinati alle Unità Operative coinvolte, con l'obiettivo di rendere le procedure interne più trasparenti, chiare e condivise, per garantire un'organizzazione del lavoro sempre più efficiente e allineata alle necessità del personale.

Il confronto si è concluso il 10.10.2024 tramite la sottoscrizione con la RSU Gas Acqua dell'accordo sindacale che determina il trattamento economico delle prestazioni non programmate e/o programmate e definisce gli interventi in reperibilità degli operativi da remoto. Un risultato che segna un passo importante non solo per l'adeguamento alle nuove esigenze organizzative e strategiche, ma anche per il miglioramento continuo del clima lavorativo e della qualità delle prestazioni.

La volontà di andare a definire e normare il sopracitato istituto non si limita al mero aggiornamento al fine di far fronte alle nuove esigenze strategiche, organizzative e operative ma anche quella di iniziare un processo di revisione e codificazione dei Regolamenti aziendali al fine di arrivare alla creazione di un **Regolamento Unico Orario** in ETRA.

Come ultimo passo significativo dell'anno, a metà dicembre 2024, è stato avviato, in stretta collaborazione con la R.S.U. Gas Acqua, il confronto per l'aggiornamento del regolamento aziendale sul tempo parziale. Questa iniziativa risponde alla volontà di conciliare meglio la vita privata e lavorativa dei dipendenti, mentre l'azienda si prepara a rispondere in modo sempre più agile e flessibile alle esigenze di un contesto lavorativo in continua evoluzione. Il confronto continuerà nei primi mesi del 2025.

Le trattative intraprese nel corso del 2024 per i comparti Gas Acqua e Servizi Ambientali non si sono limitate ai temi già menzionati ma hanno incluso anche una serie di iniziative volte a creare valore sia per l'azienda che per i suoi dipendenti,

cercando di promuovere una cultura aziendale sostenibile e inclusiva.

Nel 2024, l'azienda ha riconosciuto la **Quota Benessere *welfare***, per entrambi i comparti: Gas Acqua e Servizi Ambientali. Questa offerta è concepita in modalità "fai da te", attraverso un credito dedicato messo a disposizione tramite una piattaforma online, permettendo a ciascun individuo di creare una soluzione su misura in base alle proprie necessità e priorità, promuovendo un approccio olistico che non si limita a supportare il benessere personale, ma lo rende uno dei pilastri fondamentali per migliorare la qualità della vita lavorativa.

In parallelo, l'azienda ha continuato a monitorare e a rivedere gli indicatori del **Premio di Risultato**, confermando l'impegno verso obiettivi che vanno oltre la semplice performance economica. Gli indicatori presi in considerazione sono stati studiati per abbracciare un concetto di sostenibilità integrata (ambientale, sociale ed economica), con obiettivi specifici relativi al risparmio energetico, alla formazione continua, alla sicurezza sul lavoro e alla qualità del servizio offerto. Questi indicatori, fondamentali per misurare il successo delle performance aziendali, si legano a un impegno profondo per la sostenibilità ambientale, la crescita individuale e la protezione della salute dei dipendenti.

Il Premio di Risultato non è quindi solo un incentivo economico, ma è un approccio che considera il benessere, la crescita e la partecipazione dei dipendenti come parte integrante del successo aziendale, creando un circolo virtuoso che favorisce una cultura lavorativa positiva e produttiva.

È prevista inoltre la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il Premio di Risultato all'interno della piattaforma *welfare*, ampliando così le opportunità offerte dalla sola quota benessere.

In conclusione, nel 2024 si sono svolte 1**3 riunioni sindacali e per il Gas Acqua**. Il tutto perlopiù in presenza ma con possibilità anche di collegarsi in videoconferenza.

Anche per i **Servizi Ambientali**, nel 2024, si sono svolte **12 incontri sindacali**, di cui 3 tavoli tecnici, in presenza ma con possibilità di collegarsi da remoto.

Grazie al dialogo continuo e alle soluzioni concertate, ETRA ha registrato significativi progressi nell'organizzazione del lavoro, nell'armonizzazione delle procedure interne e nell'implementazione di strumenti di *welfare*. L'attenzione congiunta verso le esigenze dei lavoratori e gli obiettivi strategici dell'azienda ha permesso di consolidare un clima di fiducia reciproca, in linea con gli impegni di sostenibilità sociale e di responsabilità che contraddistinguono il modello di relazioni industriali di ETRA.

I BENEFIT OFFERTI DAL *WELFARE* DI ETRA

Ogni dipendente può scegliere i benefit più adatti alle proprie esigenze e fruirne secondo differenti modalità previste dalla normativa. Tra i servizi vi sono:



PARTNERSHIP, ESPERIENZE DI TIROCINIO STAGE E DOTTORATI DI RICERCA

Nel 2024 ETRA ha attivato **17 stage** in varie Unità Organizzative (U.O.).

11 stage curriculari sono stati attivati grazie alle convenzioni con Università di Trento (1), Università Ca' Foscari (1), Università di Padova (7) ed Enaip (2), **per un periodo da 3 a 6 mesi circa**, a seconda del progetto formativo:

- n.2 nella funzione organizzativa *Health and Safety* (Vigilanza Sicurezza del Lavoro e Servizio Prevenzione Protezione);
- n. 2 nell'U.O. Innovazione Ricerca e Sviluppo;
- n. 2 nell'U.O. Gestione Impianti - Depuratore;
- n. 1 nell'U.O. Sviluppo Servizi e Centri di Raccolta;
- n. 1 nell'U.O. Laboratorio;
- n. 1 nell'U.O. Ingegneria;
- n. 2 studenti della scuola professionale Enaip Veneto, inseriti nell'Unità Organizzativa Gestione Impianti.

Inoltre sono stati attivati **3 stage extracurriculari della durata di sei mesi** di cui:

- n.1 stage con il Centro per l'Impiego di Padova per un inserimento di una disoccupata nell'U.O. Comunicazione Esterna;
- n. 2 stage post lauream tramite l'Università di Padova con neolaureate in Giurisprudenza e Lettere moderne ed inserite rispettivamente nell'U.O. Ufficio Legale e nell'U.O. Formazione e Selezione.

Nell'ambito dei **PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)**, realizzati in convenzione con le scuole superiori del territorio e finalizzati ad un breve periodo di apprendimento in ambito lavorativo, sono stati inseriti **3 studenti** nei settori del Laboratorio, Ufficio Legale Assicurazioni e Protocollo.

17 STAGE

ATTIVATI IN ETRA NEL 2024

- 11 stage curriculari
- 3 stage extracurriculari
- 3 studenti da percorsi PCO



L'azienda ha inoltre co-finanziato con l'Università degli studi di Padova, una borsa di studio per un **dottorato di ricerca in Ingegneria Economico Gestionale**, per lo svolgimento di un importante progetto di ricerca in collaborazione con l'Unità Cartografia e Patrimonio, in tema di definizione e implementazione di protocolli operativi e gestionali basati su metodologie e formati aperti BIM (Building Information Modeling) per la gestione informativa digitale di impianti complessi e reti impiantistiche idrauliche territoriali del settore delle costruzioni.

GRI: 3-3, 403-1, 403-2, 403-4, 403-6, 403-7, 403-9

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Nel corso del 2024 sono state effettuate prove di simulazione di emergenza ed evacuazione in 26 siti suddivisi tra impianti operativi e sedi Aziendali. Contestualmente a questa attività sono stati rivisti, aggiornati e pubblicati i Piani di Emergenza. Per quanto riguarda invece la gestione delle pratiche prevenzione incendi secondo quanto previsto dal DPR 151/11, nel corso del 2024 sono state gestite 15 istanze tra nuove Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) e rinnovi.

Per quanto riguarda la parte relativa alla sicurezza macchine, il 2024 ha visto inoltre la verifica di sicurezza di alcuni nuovi esemplari di veicoli raccolta rifiuti suddivisi tra spazzatrici, compattatori e costipatori nell'ambito della fornitura dell'appalto 165/2023.



Con riferimento, invece, alla gestione delle attrezzature in pressione, nel 2024 sono state gestite, secondo quanto previsto dal DM 329/04 e dall'allegato VII del D.Lgs 81/08:

- n. 27 dichiarazioni di messa in servizio;
- n. 70 sostituzioni di valvole di sicurezza;
- n. 10 verifiche periodiche.

Inoltre, nel 2024 sono state gestite anche n. 4 verifiche periodiche sulle attrezzature di sollevamento secondo quanto previsto dall'allegato VII del D.Lgs 81/08.

Nel corso dell'anno sono state eseguite 528 idoneità tecnico professionali, 179 calcoli di computo dei costi per la sicurezza e 208 Documenti Unici di Valutazione dei Rischi (DUVRI). Per 33 affidamenti, è stato anche effettuato un sopralluogo di verifica sui fornitori esterni di servizi, finalizzato al controllo del rispetto delle misure di prevenzione e protezione richiamate nei DUVRI.

Sono altresì state redatte 60 note informative per servizi in regime di libero mercato, oltre alla gestione di altre circa 200 richieste di verifiche documentali inerenti la gestione della sicurezza verso le ditte esterne.

Nell'ambito della pura valutazione dei rischi sono state aggiornate e completate n. 14 valutazioni specifiche del rischio Radiazioni ottiche artificiali, n. 9 valutazioni del rischio atmosfere esplosive (ATEX), e n. 9 valutazioni del rischio incendio.

Inoltre, si è provveduto, altresì ai seguenti ambiti:

- Il costante monitoraggio dei siti e degli immobili aventi elementi strutturali in cemento-amianto;
- Il completamento della terza campagna di indagini sulla potenziale presenza di gas radon;
- Il progetto di digitalizzazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale sulla piattaforma aziendale di gestione della sicurezza;
- Il censimento degli spazi confinati dislocati nel territorio di competenza;
- L'assistenza per l'avvio e conduzione del progetto pilota "Sicurezza SOR", finalizzato all'incremento della vigilanza da parte dei preposti del Servizio Operativo Raccolta;
- Il mantenimento del database delle Schede di Sicurezza dei prodotti e sostanze chimiche in uso.

SORVEGLIANZA SANITARIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Per il 2024 sono state effettuate:

- n. 771 visite periodica per verifica idoneità alla mansione, per il personale ETRA assoggettato;
- n. 9 visite cambio mansione, legate appunto alla ricollocazione del personale;
- n. 4 visite fine rapporto di lavoro;
- n. 24 visita per rientro dopo assenza superiore a 60 giorni;
- n. 112 visite preventiva in fase pre-assuntiva;
- n. 110 visite straordinarie per verifica idoneità alla mansione Visita su richiesta del lavoratore;
- n. 55 visite su richiesta del lavoratore.

In aggiunta a quanto sopra, sono state svolte delle attività mirate per la salute e il benessere dei lavoratori in particolare:

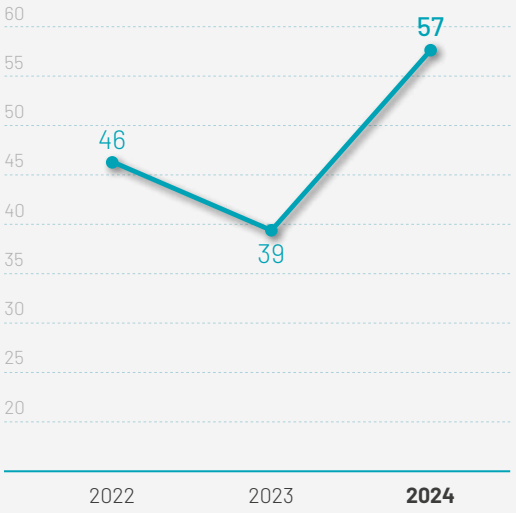
1. per scongiurare il rischio influenza per i lavoratori ETRA sono stati messi a disposizione delle vaccinazioni antinfluenzali volontarie, che nel 2024 ha registrato un aumento dei vaccinati del 50% rispetto al 2023;
2. potenziamento degli accertamenti clinici nelle visite mediche pre-assuntive.

INFORTUNI

Tra i lavoratori dipendenti di ETRA nel 2024 si sono verificati in totale **68 infortuni, 57 se non si considerano gli infortuni in itinere**. Gli infortuni sono stati causati principalmente da salita/discesa da automezzi e da incidenti stradali. Dal 2020 al 2024 non si sono verificati incidenti mortali.

Nel corso dell'anno sono stati **segnalati n. 51 mancati infortuni**; quest'ultimi consentono di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

INFORTUNI REGISTRATI IN ETRA NEL TRIENNIO 2022-2024 (6)



57
INFORTUNI REGISTRATI
ESCLUSI IN ITINERE

51
MANCATI INFORTUNI
SEGNALATI NEL 2024

(6) Il dato non comprende gli infortuni in itinere. Il dato comprende anche gli infortuni a partire dal 1° giorno di prognosi.

INFORTUNI E GIORNI DI ASSENZA PER LAVORATORI DIPENDENTI E NON DIPENDENTI

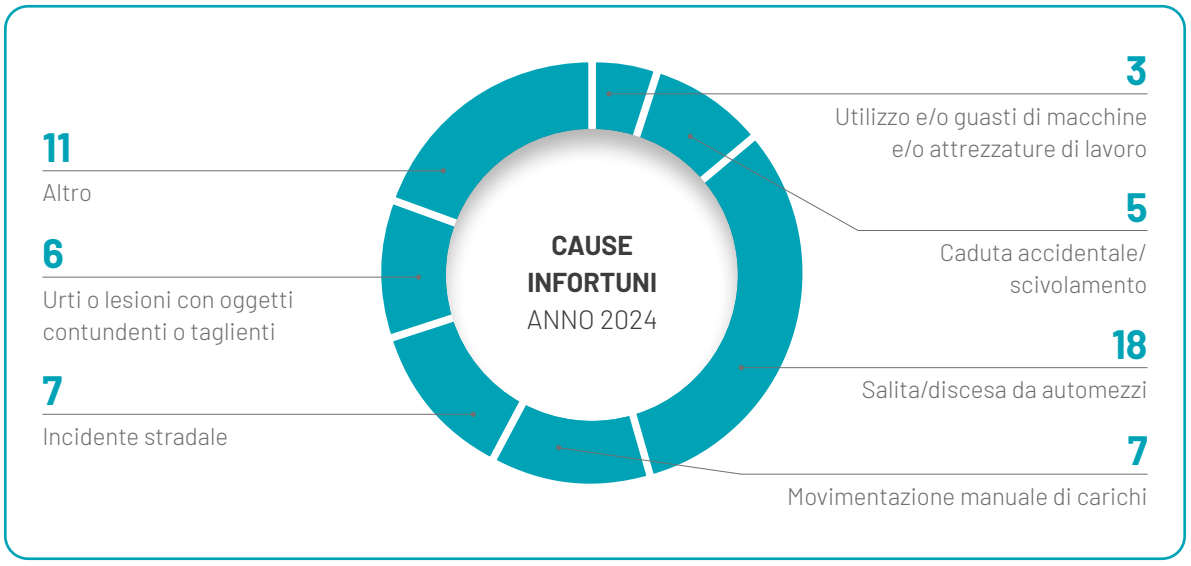
	2022	2023	2024
LAVORATORI DIPENDENTI			
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	**0**
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	2	**0**
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili [7]	46	39	**57**
LAVORATORI NON DIPENDENTI			
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	**0**
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	**0**
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili [8]	0	0	**0**

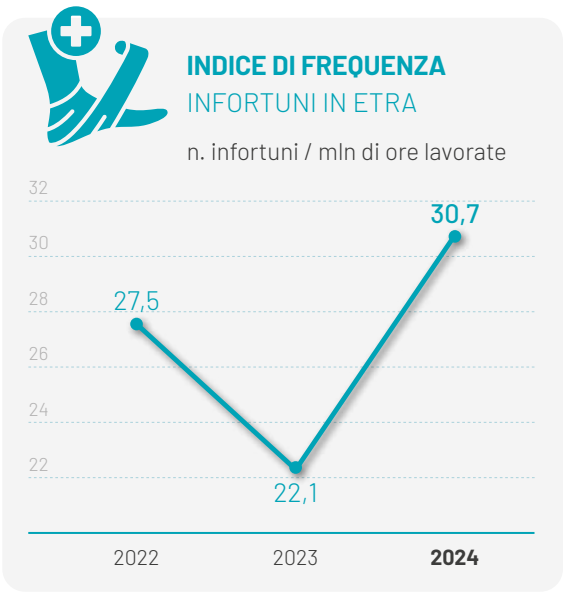
INDICE DI FREQUENZA ED INDICE DI GRAVITÀ INFORTUNI

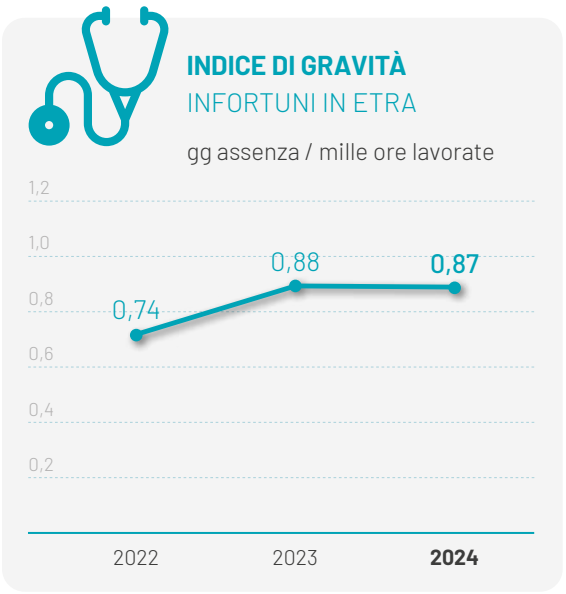
	2022	2023	2024
LAVORATORI DIPENDENTI			
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	**0**
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0	**0**
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (n. infortuni/milioni di ore lavorate) [9][10]	27,5	22,1	**30,7**
Indice di gravità infortuni (gg assenza/mille ore lavorate) [11]	0,74	0,88	**0,87**
Ore lavorate	1.673.980	1.761.814	**1.855.142**
LAVORATORI NON DIPENDENTI			
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	**0**
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0	**0**
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (n. infortuni/milioni di ore lavorate) [12][13]	0	0	**0**
Indice di gravità infortuni (gg assenza/mille ore lavorate) [14]	0	0	**0**
Ore lavorate	3.065	7.657	**3.121**

	2022	2023	2024
Mancati infortuni (n. segnalazioni)	60	56	**51**

(7) Il dato non comprende gli infortuni in itinere. Il dato comprende anche gli infortuni a partire dal 1° giorno di prognosi.
(8) Il dato non comprende gli infortuni in itinere. Il dato comprende anche gli infortuni a partire dal 1° giorno di prognosi. Non sono stati inseriti un infortunio nel 2023 e un infortunio nel 2024 di dipendenti di fornitori di ETRA in quanto questi lavoratori non rientra nei lavoratori riportati nel GRI 2.8.
(9) Dal calcolo degli indici di infortunio sono esclusi gli infortuni in itinere. Il dato comprende anche gli infortuni a partire dal 1° giorno di prognosi.







L'Azienda continua il monitoraggio di infortuni, incidenti e mancati infortuni e conduce un costante approfondimento delle cause di tali avvenimenti attraverso interviste post-infortunio ai lavoratori direttamente interessati dall'evento infortunistico, al personale coinvolto, ai responsabili dei lavoratori e agli RLS. L'obiettivo è l'individuazione delle cause principali di tali eventi consentendo all'Azienda di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

(10) Indice di Frequenza = Totale Netto Infortuni / milioni di ore lavorate.
(11) Indice di Gravità = Totale Netto gg Inabilità / mille ore lavorate.
(12) Dal calcolo degli indici di infortunio sono esclusi gli infortuni in itinere e gli infortuni con prognosi minore o uguale a 3 giorni.
(13) Indice di Frequenza = Totale Netto Infortuni / milioni di ore lavorate.
(14) Indice di Gravità = Totale Netto gg Inabilità / mille ore lavorate.

GRI: 403-7

SALUTE E SICUREZZA NELLA FILIERA DEI FORNITORI

L'attenzione alla sicurezza è molto elevata anche per quanto riguarda i lavoratori esterni. ETRA, attraverso gli uffici preposti, si impegna a garantire che in tutte le imprese appaltatrici sia diffusa la cultura della sicurezza e che siano adottate le misure necessarie a tutelare l'integrità psico-fisica dei lavoratori.

Di seguito sono indicate le principali attività:

1. **Supporto e assistenza sia nella fase di progettazione che nella fase di esecuzione delle opere:** in fase di progettazione l'ufficio preposto supporta i progettisti per l'analisi dei Piani di Sicurezza e Coordinamento oltre ad assumere il ruolo di Coordinatore in fase di Progettazione (CSP). In fase di esecuzione, a supporto del Responsabile dei Lavori, molta attenzione vien posta alle Notifiche Preliminari, a tutti gli eventuali aggiornamenti e a monitorare ed acquisire le idoneità dei relativi Piani Operativi di Sicurezza (POS). Nel corso del 2024 sono state redatte 212 Notifiche Preliminari (55 per nuove commesse e 157 per aggiornamenti dovuti all'ingresso in cantiere di nuove imprese esecutrici).

2. **Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione su cantieri specifici (i Coordinatori sono nominati, di volta in volta, dal Committente/Responsabile dei Lavori):** l'attività di vigilanza dei Coordinatori in fase di Esecuzione (CSE) interna viene svolta con la consueta attenzione per il rispetto delle misure per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri. Nel 2024 sono state eseguite 516 verifiche nei cantieri di cui 59 per cantieri di interventi su spazi confinati oltre che con 98 verifiche di idoneità dei POS presentati dalle imprese esecutrici.

3. **Attività di verifica delle imprese per lavori che non necessitano di Coordinamento in fase di Esecuzione:** nel caso di interventi di manutenzione necessari presso i siti di ETRA e ricadenti nella disciplina dei cantieri l'ufficio preposto esegue, per conto del Committente o del Responsabile dei Lavori, le verifiche di idoneità tecnico professionali delle imprese chiamate ad effettuare la manutenzione e supporta il RUP/DEC nella vigilanza delle attività sotto il profilo dell'applicazione delle norme della sicurezza. Nel 2024 sono state svolte 4 verifiche con successivo supporto nella vigilanza.

4. **Redazione dei Piani di Sicurezza (POS-PSS) per i cantieri nei quali ETRA risulta impresa esecutrice:** a supporto del Responsabile dei Lavori, viene offerta assistenza in materia di sicurezza a tutte quelle maestranze di ETRA (tecnici ed operativi) coinvolte in attività di natura cantieristica svolte con proprio personale. Il principale supporto riguarda la redazione dei necessari Piani di Sicurezza (Piano Operativo di Sicurezza POS e Piano Sostitutivo di Sicurezza PSS). Nel corso del 2024 sono stati redatti, in totale tra POS e PSS, 21 documenti della sicurezza.

5. **Monitoraggio dei cantieri di committenza ETRA (progetto "Monitoraggio Cantieri"):** nel corso del 2024 è continuato il Progetto "Monitoraggio Cantieri" per i cantieri di committenza ETRA con obiettivo di:

   - migliorare l'azione preventiva e programmatica relativamente alla sicurezza nei cantieri;
   - migliorare la qualità della vigilanza e del controllo;

- valutare le eventuali azioni migliorative da apportare nelle procedure per il controllo della sicurezza nei cantieri.

Il progetto consiste nell'effettuare audit in materia di sicurezza (analisi documentale e sopralluoghi di controllo) nei cantieri e nell'organizzare incontri periodici con i Responsabili dei Lavori per la restituzione dei risultati di audit. Nel corso del 2024 sono stati sottoposti ad audit 12 cantieri di diverse tipologie di lavori che realizza ETRA (reti di acquedotto o fognatura, impianti per Servizio idrico integrato e per Servizi ambientali, nuove sedi).

6. **Monitoraggio dei cantieri nei quali ETRA risulta impresa esecutrice:** ad integrazione del Progetto "Monitoraggio Cantieri" nel corso del 2024 è stato attivato il monitoraggio anche dei cantieri nei quali ETRA risulta impresa esecutrice con l'esecuzione di 6 sopralluoghi.



212
NOTIFICHE PRELIMINARI NEL 2024

98
VERIFICHE DI POS ESEGUITE NEL 2024

516
SOPRALLUOGHI DI VERIFICA SICUREZZA NEI CANTIERI, di cui 59 per interventi su spazi confinati

21
DOCUMENTI DELLA SICUREZZA REDATTI per cantieri di opere realizzate da ETRA con proprie maestranze

12
CANTIERI DI LAVORI SOTTOPOSTI AD AUDIT di monitoraggio

6
CANTIERI IN CUI ETRA RISULTA IMPRESA ESECUTRICE sottoposti a monitoraggio

GRI: 3-3, 2-25

AZIENDE E CITTADINI CLIENTI DEI SERVIZI

Grande attenzione è posta alla qualità del servizio reso, all'efficienza e al miglioramento continuo delle prestazioni erogate, poiché la qualità della vita e dell'ambiente del territorio in cui gli utenti di ETRA risiedono o lavorano possono essere influenzate direttamente dalla qualità dei servizi erogati dall'Azienda, trattandosi di servizi di primaria importanza.

I CANALI DI CONTATTO E INFORMATIVI

ETRA mette a disposizione di cittadini e aziende diversi canali di contatto e d'informazione sia tradizionali, come i Call center, gli Sportelli Clienti, i Centri di raccolta, gli ETRA point (punti di distribuzione dei contenitori), gli infopoint (punti di informazione con personale specializzato), sia digitali come il sito web, i servizi online e l'app per il telefono, cercando in questo modo di andare incontro alle molteplici esigenze dei suoi utenti.

L'accesso agli sportelli ETRA è previsto su appuntamento, previa prenotazione telefonica che si effettua tramite centralino aziendale. Questa modalità permette di gestire meglio gli afflussi e di offrire un servizio efficiente e personalizzato, sia per quanto riguarda il tempo di attesa allo sportello, sia per la presentazione della pratica in quanto l'utente viene già informato, in fase di prenotazione telefonica, della documentazione necessaria per l'espletamento della pratica stessa, così da assicurarne il disbrigo con un unico appuntamento, evitando ridondanti passaggi allo sportello.

Per la gestione delle prenotazioni sopra indicata, a partire da novembre 2024 l'azienda si è dotata di un nuovo applicativo che permetterà la gestione delle prenotazioni e la contestuale trasmissione all'utente di un promemoria dell'appuntamento via messaggio o via e-mail. Il nuovo applicativo, rispetto a quello adottato nel 2023, ha nuove funzionalità, inclusa la possibilità di prevedere l'attivazione della prenotazione del proprio appuntamento, direttamente da parte dell'utente, attraverso strumenti web. Il nuovo sistema sarà operativo a partire da gennaio 2026.

Il settore Gestione Clienti e Portierato che ha come funzione primaria quella di erogare servizi a favore degli Utenti del territorio gestito da ETRA, in ambito pre-contrattuale, contrattuale e post-vendita, adotta un complesso e produttivo modello di pianificazione, organizzato su un



(15) Apertura aggiuntiva il sabato dalle 8.00 alle 13, nei giorni lavorativi, al Numero Verde rifiuti per segnalare la sola mancata raccolta di qualche tipo di rifiuto.

sistema di turnazione ufficio/smart working, che permette di garantire con continuità - ed apprezzabili margini di risultato - l'operatività di centralino e Call center, la gestione degli sportelli presenti sul territorio, l'espletamento di pratiche che vengono presentate sia attraverso il canale info@etraspa.it sia attraverso il canale web, l'aggiornamento costante delle banche dati, i controlli pre-fatturazione, giusto per delineare a grandi linee le principali attività in capo al settore.

Al fine di garantire un'erogazione efficace e puntuale di tutti i servizi forniti dall'azienda, gli operatori addetti alla gestione dei clienti e al portierato vengono costantemente formati in merito alle procedure operative e alla normativa vigente. L'unità organizzativa attribuisce infatti grande importanza alla formazione continua del personale, considerandola uno strumento fondamentale per assicurare risposte adeguate, tempestive e coerenti con le esigenze dell'utenza e con gli obiettivi organizzativi.
Anche per l'anno 2024 l'Unità Organizzativa Gestione Clienti ha quindi proseguito il percorso di revisione delle procedure interne e dei moduli messi a disposizione dell'utenza, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte, anche in conseguenza a rilevanti incontri che ha effettuato con un ente certificatore esterno, finalizzati a verificare la conformità di suddette procedure alla normativa vigente emanata da ARERA.

In tema di erogazione dei servizi, l'anno 2024 è stato contrassegnato da un generale aumento di contatti e richieste di servizi da parte degli Utenti di ETRA. Sono stati infatti oltre **37.000 gli accessi che si sono registrati agli sportelli aziendali, facendo registrare una crescita pari al 47,08% rispetto all'anno 2023**, anno in cui gli accessi erano stati oltre i 25.000, incremento che nell'ultimo trimestre è stato peraltro conseguente anche all'attuazione operativa dei procedimenti legati alle azioni di recupero del credito previste dalla Delibera 311/2023 di ARERA.

Il volume documentale gestito in *back office* nel 2024 ha rilevato complessivamente un lieve incremento rispetto al 2023 (+1%), mentre le pratiche gestite tramite l'area personale servizi online nel sito di ETRA hanno registrato una lieve riduzione (-2,3%).



ORARI APERTURA SERVIZI AI CLIENTI

CALL CENTER	SERVIZIO GUASTI	CONTRATTI TELEFONICI	SPORTELLI	CENTRI DI RACCOLTA
			standard, veloce, cortesia	
65 ore a settimana [15]	attivo **24 ore su 24**	**32,5 ore** a settimana	**218,5 ore** a settimana [16]	**520 ore** a settimana

(16) A partire dal mese di dicembre 2023 lo sportello di Camposampiero ha iniziato ad osservare lo stesso orario di apertura osservato negli altri sportelli aziendali (ovverosia dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00), facendo così registrare un aumento delle ore settimanali di apertura, che sono così passate da 23 h a 35 h.

Il Call center e il centralino si sono confermati come uno degli strumenti privilegiati per l'interazione con l'utenza, facendo registrare un numero complessivo di chiamate ricevute nel 2024 pari a 387.974, dato che ha fatto registrare un aumento del 8% rispetto all'anno precedente, e di oltre 11% rispetto all'anno 2022. Questi confronti sono utili a mettere in evidenza il trend continuo e complessivo di crescita. In suddetto numero rientrano anche le telefonate ricevute dal numero verde dedicato che è stato messo a disposizione nei primi mesi dell'anno 2024, per rispondere ad informazioni sul cambio dei colori dei contenitori dei rifiuti e dei relativi loghi, le cui modifiche sono state adottate a seguito dell'adeguamento delle Norme UNI 11686 (Criteri Ambientali Minimi) in osservanza alla normativa europea, e sulle attività propedeutiche riguardanti la nuova tariffa rifiuti delle utenze non domestiche.

L'adozione della Tariffa unica per le utenze non domestiche a partire dall'anno 2024 ha infatti rappresentato un grande elemento di novità per il bacino di utenza gestito da ETRA. Con questo metodo di tariffazione è prevista l'applicazione del medesimo prelievo tariffario a tutte le utenze non domestiche gestite da ETRA, a parità di servizio reso, superficie e produzione di rifiuti (dotazione di contenitori). Questa novità non ha interessato le utenze dell'Altopiano che, per la peculiarità del territorio, ha previsto l'introduzione dell'applicazione di analoghe modalità a partire dall'anno 2025.

La struttura della nuova tariffa applicata alle utenze non domestiche prevede il superamento delle categorie di utenza e l'applicazione delle seguenti componenti tariffarie:

- una quota fissa calcolata per fasce di superficie;
- una quota fissa a domanda comunale, laddove prevista, a copertura dei costi derivanti da servizi specifici richiesti dal singolo Comune oltre il servizio standard (si pensi ad esempio ai servizi di spazzamento e di pulizia delle aree) e calcolata per fasce di superficie;
- una quota variabile di accesso al servizio base;
- una quota variabile per servizi aggiuntivi a domanda, a copertura del servizio eccedente il servizio base, erogato mediante contenitori di volume e frequenza superiori al servizio base, la cui voce di costo è contenuta in un listino unico approvato per tutti i Comuni gestiti da ETRA così come sopra specificato.

L'applicazione della Tariffa Unica è stata preceduta dall'invio di PEC a tutti gli utenti non domestici, volte a spiegare le novità qui sopra illustrate. Inoltre in queste comunicazioni gli utenti non domestici avevano la possibilità di essere indirizzati ad un *form*, nel quale si poteva confermare la dotazione dei contenitori in uso o chiederne il ritiro o la consegna di diversa volumetria.

Nonostante l'elevato numero delle chiamate pervenute, l'accessibilità del Call center telefonico, per quanto attiene al Servizio idrico, ha continuato ad attestarsi al 100%, con un abbassamento del tempo medio d'attesa che è passato dai 173 secondi dell'anno 2022 ai 145,5 secondi dell'anno 2023, e ancora ai 126,5 secondi dell'anno 2024, dati che comunque rilevano standard migliorativi rispetto alle disposizioni prescritte da ARERA.

Anche il livello di qualità del servizio, inteso come chiamate andate a buon fine, si è confermato entro lo standard indicato da ARERA per il Servizio idrico integrato; per l'anno 2024 si è attestato mediamente intorno al 82,4%, il cui dato in riduzione rispetto all'anno 2023 pari all'87,8% e ancora rispetto all'84,7% dell'anno 2022, è dovuto al maggior numero di telefonate ricevute.

Nel corso del 2024, con l'obiettivo di realizzare quanto previsto dal piano d'ambito in materiale ambientale e in ogni caso in un'ottica di miglioria dei servizi offerti all'utenza, sono stati avviati e sviluppati progetti di digitalizzazione che hanno avuto come specifico focus le fasi precontrattuale e contrattuale, in particolare con riferimento alla valutazione dell'integrazione della firma digitale nei documenti destinati ai clienti

ai fini del perfezionamento del contratto. Tale iniziativa è stata preceduta da un'attenta attività di *benchmarking*, condotta su realtà analoghe, e da un'analisi tecnico-economica di mercato, volte entrambe ad individuare le migliori pratiche di settore e tali da garantire un'efficace implementazione della soluzione tecnologica adottata, con prospettive di attuazione che potranno definirsi nel medio termine, e pur sempre funzionalmente connesse al percorso di digitalizzazione complessivo intrapreso da ETRA.

Un altro canale di comunicazione molto utilizzato è il sito internet aziendale www.etraspa.it, ricco di contenuti e ottimizzato per la navigazione anche da mobile.

Tramite una semplice registrazione nel sito ufficiale di ETRA i clienti possono usufruire di diversi servizi online 24 ore su 24: attivare e modificare contratti; controllare l'avanzamento di pratiche in corso; effettuare e comunicare l'autolettura del contatore idrico; consultare le proprie bollette, usufruendo di un riepilogo dettagliato di consumi ed importi addebitati; scegliere il pagamento online, veloce e sicuro, beneficiando della garanzia di un circuito certificato; scegliere di ricevere la bolletta in modo comodo, puntuale e veloce solo via e-mail risparmiando carta e tempi di consegna con benefici anche per l'ambiente. Inoltre, tramite l'area "Richieste e reclami", è possibile inviare comunicazioni e segnalazioni al Servizio Clienti e seguire l'evoluzione delle stesse.

MULTICANALITÀ

	2022	2023	**2024**
Contatti telefonici	349.185	359.043	387.974
Sportello clienti	26.633	25.202	37.068
TOTALE	**375.818**	**384.245**	**425.042**



SPORTELLI FISICI APERTI AL PUBBLICO

12 sportelli

37.068 utenti accolti

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

66,5 secondi l'attesa media per chiamate al Pronto Intervento (17)

CALL CENTER

- **359.043 chiamate** ricevute
- **100%** l'accessibilità al servizio telefonico (18)
- **87,81%** il livello del servizio telefonico (19)

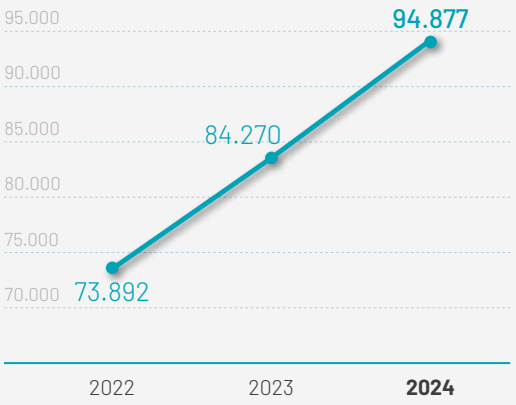
(17) Attesa aumentata rispetto all'anno 2023, da relazionare con l'aumento di oltre il 4% delle segnalazioni dei guasti ricevuti rispetto all'anno precedente. (18) Presenza di almeno una linea telefonica libera durante l'orario operativo del Call center, come da Delibera ARERA 655/2015 e s.m.i. (19) Percentuale di chiamate andate a buon fine, come da Delibera ARERA 655/2015 e s.m.i.

I Clienti di ETRA hanno confermato la convenienza, praticità e qualità dei servizi digitali offerti attraverso una crescente adesione: le iscrizioni hanno raggiunto 94.877 profili registrati a fine 2024, registrando un incremento del 13% rispetto all'anno precedente.

+13%

DI UTENTI REGISTRATI NEL PORTALE WEB
RISPETTO AL 2023

N. DI UTENTI REGISTRATI AL PORTALE WEB DI ETRA
NEL TRIENNIO 2022-2024



QUALITÀ DEL SERVIZIO

Le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui ETRA deve conformare le prestazioni erogate alla clientela sono indicati nelle Carte del servizio, disponibili all'indirizzo www.etraspa.it: Carta del Servizio idrico, recepisce gli standard minimi di qualità contrattuale fissati da ARERA con Delibera 655/2015, mentre la Carta del Servizio rifiuti aiuta a garantire ai clienti l'ottima qualità del servizio di raccolta rifiuti in conformità con quanto richiesto dall'Autorità con ola delibera 15/2022.

LE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Nel 2024 ETRA ha eseguito 26.851 prestazioni richieste dai clienti, garantendo un servizio efficiente e di qualità agli utenti, registrando prestazioni che rispettano gli standard imposti da ARERA per circa il 97%, un valore in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente.
Di conseguenza, anche per i due macro-indicatori della qualità contrattuale MC1 e MC2 (il primo relativo all'avvio e cessazione del rapporto contrattuale ed il secondo relativo alla gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio) si registra un sostanziale incremento rispetto agli anni precedenti, indicatori che si attestano rispettivamente al 98,2% e al 96,8% per il 2024.

26.851
PRESTAZIONI EROGATE



97,0%
IN STANDARD

498
PRESTAZIONI FUORI STANDARD CAUSA ETRA

24.566
PRESTAZIONI SPECIFICHE



97,5%
IN STANDARD

2.285
PRESTAZIONI GENERALI



97,2%
IN STANDARD

LE PRINCIPALI PRESTAZIONI DI QUALITÀ CONTRATTUALE	Standard ARERA	ETRA (2024)	
	Tempo massimo	n. prestazioni	% in standard [20]
STANDARD SPECIFICI			
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	10 giorni	1.344	99,8%
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 giorni	1.221	99,1%
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 giorni	222	97,3%
Tempo di preventivazione per l'esecuzione di lavori con sopralluogo	20 giorni	35	100,0%
Tempo di attivazione della fornitura	5 giorni	2.207	98,3%
Tempo di riattivazione ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 giorni	2.891	97,4%
Tempo di disattivazione della fornitura	7 giorni	2.895	97,2%
Tempo di esecuzione della voltura	5 giorni	11.816	97,1%
Tempo di rettifica di fatturazione	60 giorni	190	98,4%
Tempo per la risposta a reclami	30 giorni	90	98,9%
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 giorni	1.572	97,4%
STANDARD GENERALI			
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% ≤ 30 giorni	494	96,8%
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% ≤ 30 giorni	725	95,3%
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% ≤ 30 giorni	168	95,8%
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata del pronto intervento	90% ≤ 3 ore	876	99,4%



98,2%

MACRO-INDICATORE MC1

AVVIO E CESSAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

97,1% media gestori italiani 2024 [21]



96,8%

MACRO-INDICATORE MC2

GESTIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE E ACCESSIBILITÀ AL SERVIZIO

95,9% media gestori italiani 2024 [21]

(20) La complementare percentuale fuori standard comprende sia i casi di prestazioni eseguite oltre i tempi standard per cause imputabili al gestore sia per cause imputabili all'utente finale o a terzi.
(21) Fonte: Relazione Arera 2025.

LE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

Con la Delibera 15/2022/R/rif, ARERA ha introdotto il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, cd. TQRIF, in vigore dal 1 gennaio 2023.

Come per il mondo del Servizio Idrico Integrato (SII), l'obiettivo del TQRIF è l'individuazione di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, minimi ed omogenei per tutti i gestori.

Nella definizione della regolazione della qualità del servizio, ARERA ha introdotto una matrice a quattro schemi regolatori, prevedendo obblighi di servizio e standard generali di qualità differenziati in relazione allo Schema Regolatorio di appartenenza della gestione territoriale.

Lo schema di appartenenza per ETRA è stato individuato dal Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti", che ha indicato lo *Schema II – livello qualitativo intermedio quale livello qualitativo di partenza della gestione*.

72.542
PRESTAZIONI EROGATE



92,9%
IN STANDARD

5.174
PRESTAZIONI FUORI STANDARD CAUSA ETRA



Si precisa che attualmente la maggior parte dei gestori italiani si colloca nello *Schema I – livello qualitativo minimo*.

Nel 2024 ETRA ha eseguito 72.542 prestazioni richieste dai clienti, registrando per la maggior parte degli indicatori imposti da ARERA un tempo medio di esecuzione ben al di sotto dello standard, sintomo di un servizio efficiente e di qualità. Di seguito un estratto degli indicatori monitorati nell'anno in oggetto:

LE PRINCIPALI PRESTAZIONI DI QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SIA	Standard ARERA	ETRA (2024)		
	Tempo massimo	n. prestazioni	% in standard	Tempo medio effettivo
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	30 giorni	**15.101**	**99,9%**	**2 giorni**
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	30 giorni	**9.619**	**99,4%**	**4 giorni**
Tempo di consegna delle attrezzatura senza sopralluogo	5 giorni	**11.989**	**71,8%**	**4 giorni**
Tempo di risposta motivata a reclami scritti	30 giorni	**334**	**100,0%**	**14 giorni**
Tempo di risposta motivata a richieste scritte di informazioni	30 giorni	**2.103**	**97,5%**	**13 giorni**
Tempo di risposta motivata a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati	60 giorni	**1.763**	**75,5%**	**64 giorni**
Tempo di rettifica degli importi non dovuti	120 giorni	**424**	**77,1%**	**93 giorni**
Tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata	15 giorni	**16.791**	**95,1%**	**7 giorni**
Tempo di intervento in caso di segnalazione per disservizi senza sopralluogo	5 giorni	**3.586**	**97,7%**	**2 giorni**
Tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare - senza sopralluogo	10 giorni	**10.832**	**97,9%**	**4 giorni**

FOCUS 8

I RECLAMI DEGLI UTENTI

Nel corso del 2024 sono pervenute 463 comunicazioni che sono state trattate come reclami; di queste 95 rientrano tra i reclami non fondati (respinti dalle Unità Operative competenti per mancanza di fondatezza) e **368 reclami fondati**.

Rispetto all'anno precedente è diminuito il numero dei reclami.

Quasi tutti i reclami ricevuti sono stati trattati nei 30 giorni lavorativi definiti dall'autorità ARERA e dalla Carta del servizio, ad eccezione di 3 reclami complessi relativi il Servizio idrico.

Considerando i reclami per tipologia, le maggiori casistiche sono relative a:



	2022	2023	2024	Δ 2024-2023
Comunicazioni trattate come reclami di cui:	**1018**	**634**	**463**	**-27%**
Reclami respinti dall'UO competente	*197*	*139*	*95*	*-32%*
Reclami accolti SIA	*768*	*449*	*335*	*-25%*
Reclami accolti SII	*53*	*46*	*33*	*-40%*



FATTURAZIONE ATTIVA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Il processo di fatturazione attiva per il servizio idrico integrato ed i servizi ambientali permette di reperire una parte rilevante delle risorse finanziarie necessarie alla gestione complessiva dell'azienda. Il suddetto processo avviene nel rispetto delle normative nazionali e della regolamentazione da parte dell'autorità di controllo ARERA (Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

In merito al "Bonus Sociale Idrico", a seguito dell'entrata in vigore della gestione automatica del riconoscimento, quindi non più a fronte di

specifica richiesta dei clienti ma a fronte della richiesta di dichiarazione ISEE, ETRA ha provveduto a riscontrare tutte le pratiche comunicate dall'Acquirente Unico, per conto dell'ARERA, nel Sistema Informativo Integrato riconoscendo in tale modo lo sgravio tariffario ai clienti coinvolti.

Nel corso dell'anno 2024 ETRA ha provveduto ad adeguare ulteriormente i propri processi operativi affinando le proprie procedure interne e implementando il sistema di rilevazione delle letture in modalità *walk-by/ drive-by* attraverso i nuovi misuratori installati sul proprio territorio, procedure che diventeranno operative nel corso del 2025.

In merito alla fatturazione dei servizi ambientali integrati si è avviata la fase di unificazione delle tariffe dell'intero territorio del Bacino Brenta partendo dalle utenze non domestiche. Questa applicazione permette di realizzare il principio comunitario "si paga per quanto si produce" e di responsabilizzare tutte le utenze dal punto di vista ambientale per raggiungere gli obiettivi posti dal Piano Regionale per i rifiuti al 2030:

RIDURRE LA PRODUZIONE DI RIFIUTO SECCO RESIDUO
(Obiettivo **80 kg pro capite/anno**)

AUMENTARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
(Obiettivo **84% di RD**)

RECUPERO DEL CREDITO E CONTENZIOSO

ETRA riserva particolare attenzione alle attività di recupero del credito, mettendo in atto specifiche iniziative volte a migliorare le performance di recupero dei crediti salvaguardando, al tempo stesso, il buon rapporto con il cliente ed i seguenti principi:

- la conformità di tutte le attività alle direttive comunitarie, alle leggi dello Stato, a regolamenti e procedure interne;
- il principio di equità nella contribuzione alla spesa per il servizio;
- la responsabilità sociale dell'impresa.

L'attività di gestione del recupero del credito è contraddistinta dalle seguenti fasi:

1. attività di sollecito ordinario;
2. attività di costituzione in mora;
3. attività di limitazione/sospensione/disattivazione dei servizi;
4. attività di recupero stragiudiziale/giudiziale.

In queste fasi possono essere valutate, e concesse, nel rispetto dei principi sopra enunciati, eventuali dilazioni di pagamento su richiesta motivata da parte dei clienti. Tale forma di pagamento rateizzato, che ha interessato nel 2024 circa 2.631 posizioni, è concessa al fine di venire incontro a situazioni di difficoltà economica del cliente.

Nel corso dell'anno 2024, ETRA ha provveduto a consolidare le attività ordinarie di recupero del credito con l'invio di 94.168 solleciti bonari per il Servizio idrico integrato e 129.622 solleciti bonari per i Servizi ambientali integrati. Sono state inoltre inviate 44.409 costituzioni in mora per il Servizio idrico integrato e 40.273 per i Servizi ambientali integrati.

Nel secondo semestre del 2024 è stata conclusa l'attività di implementazione per la gestione delle attività di limitazione/sospensione/disattivazione del punto di erogazione per le utenze per le quali, nonostante i vari solleciti, il credito non è stata saldato.

A partire da ottobre, sono state generate le prime azioni che hanno portato alla gestione di 244 azioni di limitazione, 459 sospensioni dell'erogazione

idrica e 37 azioni di disattivazione, che hanno a loro volta generato 200 pratiche di riattivazione.

Questi interventi testimoniano l'impegno costante di ETRA nel garantire il rispetto della normativa e l'efficacia delle procedure di recupero del credito, assicurando al contempo equità e sostenibilità sociale nella gestione della risorsa idrica.

Per la fase giudiziale di recupero del credito è stato utilizzato lo strumento dell'ingiunzione fiscale che ha coinvolto 921 posizioni generando 182 piani di rientro. Anche per l'anno 2024 si è ricorso, ove possibile, alla procedura del fermo amministrativo di beni mobili registrati quale attività esecutiva conseguente all'emissione dell'ingiunzione fiscale. Nel corso dell'anno, a seguito dell'invio di 356 preavvisi di fermo amministrativo, ne sono stati registrati 350.

Inoltre, è stata implementata l'attività di riscossione coattiva dei crediti a mezzo ruolo mediante l'Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdER) in virtù dell'autorizzazione alla riscossione ottenuta il 29 marzo 2023. Ciò ha comportato l'affidamento all'AdER di 2686 posizioni per un ammontare complessivo di 4.663.126,89.

In ogni caso, prima di qualsiasi attività di recupero tanto stragiudiziale che giudiziale, è analizzata ogni singola posizione, tracciando un profilo del cliente e del suo debito. Ciò consente di individuare, per ogni posizione, le azioni di recupero più idonee a garantire un risultato in termini di incasso, ma salvaguardando al tempo stesso il dialogo ed il rapporto con il cliente.

GRI:3-3, 416-1



QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE A TUTELA DELLA SALUTE DEGLI UTENTI

Tra i servizi forniti da ETRA, l'aspetto che maggiormente influisce sulla salute e sulla sicurezza dei consumatori è la qualità dell'acqua potabile: **garantire elevati standard nei parametri di potabilità dell'acqua è una delle priorità che l'Azienda si pone**. ETRA è consapevole che la qualità dell'acqua erogata è l'aspetto più importante per gli utenti del Servizio idrico.

Le acque sotterranee sono la fonte principale di acqua per il Servizio idrico gestito da ETRA e il mantenimento di standard qualitativi elevati per l'acqua distribuita richiede costante attenzione sia nella gestione degli impianti che nel monitoraggio analitico.



Le acque di falda nelle zone di attingimento utilizzate da ETRA sono in generale di buona qualità, anche se si sono riscontrate situazioni puntuali in cui è stata rilevata la presenza di nitrati di origine agricola e di composti organici, nichel e cromo esavalente derivanti da inquinamenti di natura prevalentemente industriale e artigianale verificatisi negli ultimi 30 anni. Tali situazioni hanno, fortunatamente, solo marginalmente interessato le opere di presa di ETRA e grazie ad un'attenta valutazione dei pericoli di contaminazione, un adeguato monitoraggio e un'efficace gestione, l'acqua distribuita ha sempre mantenuto ottimi parametri qualitativi. Relativamente al fenomeno di contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche, che ha interessato una parte del territorio regionale le fonti ETRA. rispondono ai requisiti normativi fissati dal D.Lgs. 18/2023 per questo parametro, come risulta dai monitoraggi condotti consultabili sul sito di ETRA. (www.etraspa.it).

99,1%

DEI CAMPIONI ANALIZZATI CONFORMI ALLA NORMATIVA SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA NEL 2024

ISO

Laboratorio analisi ETRA **ACCREDITATO ISO 17025:2018**

A tutela degli utenti, ETRA ha attuato un sistema di prevenzione e gestione dei rischi della filiera idropotabile, con l'adozione di un **Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA)**, che prevede la valutazione dei pericoli di contaminazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua erogata, la valutazione dei rischi e l'individuazione, per ciascuna fase del processo, delle misure di controllo per prevenire l'insorgenza di problemi igienico-sanitari.



La realizzazione del PSA è affidata ad un team multidisciplinare che comprende soggetti esterni e interni all'azienda.

I soggetti esterni sono Arpav, che supporta il team per l'individuazione di pericoli e sostanze pericolose, AULSS, per i piani di monitoraggio e analisi del rischio sanitario e Consiglio di Bacino Brenta, per la definizione degli investimenti del Piano d'Ambito e l'individuazione delle aree di salvaguardia.

Le risorse interne coinvolgono le diverse unità operative aziendali: ingegneria di processo, laboratorio, gestione impianti idrico e reti, ingegneria e cartografia.

È stato inoltre costituito un gruppo di lavoro a livello regionale coordinato dal consorzio Viveracqua sui piani di sicurezza dell'acqua, dove rappresentanti del team ETRA si confrontano con i rappresentanti degli altri enti gestori veneti.

I CONTROLLI A GARANZIA DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE

	2022	2023	**2024**
Campioni di acqua potabile analizzati lungo la rete di distribuzione	760	758	**894**
Campioni conformi alla normativa sulla qualità dell'acqua	98,9%	99,5%	**99,1%**



2.522
CAMPIONI DI ACQUA PRELEVATA DA ACQUEDOTTO ANALIZZATI

71.701
ANALISI/ANNO SULL'ACQUA POTABILE ESEGUITE DAL LABORATORIO ETRA

894
CAMPIONI DI ACQUA POTABILE ANALIZZATI LUNGO LA RETE DI DISTRIBUZIONE

Le analisi effettuate sull'acqua erogata sono pertanto solo l'ultima parte di un sistema integrato più ampio di controllo e monitoraggio su tutto il ciclo idrico (attingimento, potabilizzazione, accumulo, distribuzione), così da poter assicurare la qualità dell'acqua fornita.

Nel 2024, per controllare la qualità dell'acqua erogata al contatore, ETRA ha prelevato **2.522 campioni** dai propri acquedotti e ha eseguito nel laboratorio interno, **71.701 analisi sull'acqua potabile**.

Per garantire la qualità dell'acqua potabile fino al rubinetto dell'utente, anche le Aziende ULSS del territorio effettuano controlli analitici di campioni prelevati in diversi punti delle reti di distribuzione ritenuti significativi.

I risultati del monitoraggio interno dell'acqua potabile erogata, con il dettaglio delle principali caratteristiche dell'acqua prelevata divise per comune, sono disponibili sul sito internet www.etraspa.it.

L'acqua erogata risulta conforme ai limiti vigenti per le acque destinate al consumo umano e **non vi sono state nel periodo considerato (2018-2024) restrizioni d'uso**. In caso di un campione che evidenzi un parametro non conforme, viene attivata la procedura interna di gestione delle non conformità che prevede il pronto intervento da parte del personale operativo, l'analisi delle cause, l'adozione di eventuali azioni per risolvere il problema e la ripetizione dell'analisi.

Le non conformità rilevate nel 2024 sono 0,9%.

A fronte dei campioni non conformi rilevati nel 2024, tutti risolti senza adozione di limitazioni nell'uso dell'acqua, le analisi ripetute hanno confermato in tutti i casi la potabilità dell'acqua erogata.

FOCUS 9

IL LABORATORIO PROVE DI ETRA:
una garanzia per la qualità dell'acqua

Il laboratorio prove risulta una componente fondamentale per la tutela qualitativa dell'acqua. Il laboratorio di ETRA si trova a Camposampiero, e si occupa del campionamento, analisi e controllo, sia dal punto di vista chimico-fisico, sia microbiologico, delle acque potabili e reflue degli impianti aziendali. È dotato della strumentazione adeguata per effettuare le analisi sulle caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche dell'acqua potabile e reflua (titolatori, spettrofotometri, conduttimetri, torbidimetri, clororesiduometri, cromatografi ionici, ICP ottico, TOC-metro, analizzatori discreti e a flusso continuo e segmentato, gascromatografi, ICP-massa, HPLC-massa e altre apparecchiature a supporto).

Il laboratorio gestisce inoltre attraverso una rete di laboratori di supporto, tutte le necessità analitiche di ETRA (analisi rifiuti, controllo emissioni, rumore ecc.). Professionalità, competenza, innovazione tecnologica e miglioramento continuo sono gli aspetti su cui ETRA punta, per questo comparto strategico.

Il punto di forza del laboratorio è un team di lavoro giovane, preparato nelle specifiche discipline scientifiche ed autonomo nei campionamenti e nell'esecuzione delle prove, con una buona conoscenza degli impianti e dei processi ai quali afferiscono i campioni.

Il laboratorio prove ETRA è stato verificato nei giorni dal 16 al 18 settembre 2024, da parte del sesto team di verifica Accredia, superando con esito positivo la verifica ispettiva ed estendendo l'**accreditamento alla norma 17025:2018 per un nuovo metodo di analisi**.





IL PUNTO DI VISTA DEL COMITATO CONSULTIVO UTENTI (CCU) DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

Il Comitato Consultivo Utenti (di seguito CCU o Comitato) rappresenta gli Utenti/Clienti ed esprime il loro punto di vista sul Servizio Idrico Integrato. Fin dalla sua costituzione, il CCU s'impegna a vigilare affinché i Sindaci continuino effettivamente a svolgere il "controllo analogo", anche dopo le modifiche Statutarie di ETRA. Inoltre, il CCU ha l'obiettivo di promuovere ogni anno il reinvestimento degli utili maturati nella società, scongiurando la distribuzione degli stessi tra i soci; in questi anni il reinvestimento è sempre stato approvato dai Sindaci, pertanto il CCU confida che questa scelta continui fino alla fine dell'affidamento in house del servizio (2033).

Quanto all'attenzione per il territorio, Il Comitato si sta occupando di:

- siccità, è un tema prioritario per la salvaguardia dell'ambiente, il continuo aumento della CO_2 nell'atmosfera ha provocato un aumento della temperatura che è responsabile dei periodi di grandi siccità che si alternano con periodi simil alluvionali, diventa così necessario accumulare l'acqua quando ce n'è troppa per usarla quando scarseggia. Per questo, il Comitato sta sensibilizzando gli Enti territoriali affinché pongano in essere interventi sistematici volti anche ad individuare Ricariche Artificiali (Aree Forestali di Infiltrazione-AFI) e affinché si dia attuazione all' Accordo di Programma per la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee del Fiume Brenta - Bur n. 10 del 31 gennaio 2012 non ancora applicato integralmente;
- aree di salvaguardia delle fonti regionali, queste sono state perimetrate e in parte autorizzate dalla Giunta regionale, ma restano ancora da aggiornare i vincoli che esse comportano nella pianificazione del territorio e dei tempi di attuazione.
- Il CCU ha attivato un percorso di confronto con ETRA per approfondire, oltre al tema delle aree di salvaguardia di pozzi e sorgenti, i tempi e i modi del monitoraggio sulla qualità dell'acqua da parte del Laboratorio di ETRA. Più precisamente, il Comitato sta creando una collaborazione con ETRA sullo scambio di informazioni puntuali e dettagliate sulla qualità delle acque sotterranee, idonee -anche se non attualmente impegnate- per l'uso idropotabile, che ARPAV rileva nel nostro territorio, nonché sulle autorizzazioni da parte degli enti competenti allo scarico in acque superficiali.

Inoltre, Il Comitato tiene alta l'attenzione sulle azioni di sorveglianza che ETRA svolge sulle autorizzazioni agli scarichi rilasciate dai Comuni e dalla Provincia; su questo si stanno svolgendo approfondimenti per formulare al Gestore precise proposte d'intervento in quanto si ritiene che vada garantita una maggiore tutela della fascia di pianura permeabile che ricarica la falda (altre regioni, come la Liguria, a differenza del Veneto, hanno istituito delle Leggi di tutela). Detta tutela si può intanto perseguire attraverso l'individuazione e delimitazione delle aree di ricarica della falda evitando di impermeabilizzare ulteriormente queste aree con nuovi insediamenti (come è successo a Cittadella, dove è sorto un nuovo polo logistico con 160.000 mq cementificati sopra alle sorgenti del fiume di risorgiva Tergola), ponendo maggiore attenzione agli insediamenti produttivi che utilizzano inquinanti chimici o biologici e che sorgono sulla fascia di ricarica.

Tra le attività del Comitato Utenti si evidenziano i pareri proposti sui seguenti temi:

1. l'inibizione di consumo di suolo verde nell'area di ricarica della falda, continuamente mi-

nacciata da richieste di conversione di suoli agricoli ad aree commerciali - industriali o di estensione di insediamenti abitativi o di infrastrutture viarie;
2. il mantenimento dell'irrigazione a scorrimento in zone di ricarica per i prati stabili;
3. il risparmio di acqua di falda o addirittura di acqua di rete per usi civili e industriali (uso di acque meteoriche, cicli chiusi, raffreddamento ad aria, ecc...);
4. incentivazione del recupero dell'acqua meteorica con modalità diverse, soprattutto negli insediamenti esistenti;
5. il controllo di pozzi autonomi non censiti;
6. la riduzione delle perdite di rete.

Oltre ai temi ambientali, il Comitato desidera migliorare il rapporto di ETRA con l'utenza e la carta dei servizi; a tal fine il Comitato si confronta con l'Area Commerciale di ETRA per proporre miglioramenti del servizio che contribuiscano alla riduzione dei reclami da parte dei clienti e ad agevolare l'incontro con gli stessi per la risoluzione delle contestazioni; sul punto il Comitato sta promuovendo la stesura di un Protocollo d'intesa fra ETRA e le Associazioni dei Consumatori per la Conciliazione delle Controversie con il relativo Regolamento di Conciliazione Paritetica a livello locale.

I CLIENTI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Tramite l'**Agenzia delle Aziende**, ETRA è in grado di relazionarsi direttamente con le imprese e risolvere i problemi di carattere ambientale delle attività.

È un servizio rivolto a tutte le realtà commerciali, produttive, artigianali e industriali, offre prestazioni di consulenza con l'obiettivo di divenire un punto di riferimento, capace di dialogare con il mondo imprenditoriale. Per questo è attivo una mail diretta per rispondere rapidamente alle necessità delle aziende, tramite un gruppo di lavoro composto da tecnici e consulenti.

L'offerta di servizi in campo ambientale spazia da attività di consulenza ed assistenza fino alla progettazione, con riferimento particolare alla gestione dei rifiuti.



TIPOLOGIA DI SERVIZIO

	Clienti 2022	Clienti 2023	**Clienti 2024**
Intermediazione	530	529	**632**
Conferimento rifiuti liquidi ad impianti ETRA	81	93	**77**
Conferimento rifiuti speciali ad impianti ETRA	196	188	**138**
TOTALE	807	810	**847**

847

CLIENTI DELL'AGENZIA DELLE AZIENDE
NEL 2024

+5% DEL 2023

632

INTERMEDIAZIONI DI RIFIUTI GESTITI DA ETRA
NEL 2024

GESTIONE DEI RIFIUTI

Tramite l'Agenzia delle Aziende, ETRA fornisce consulenza amministrativa ed ambientale per la gestione delle pratiche relative al servizio rifiuti, garantisce la gestione di rifiuti speciali con la fornitura dei contenitori appositi, il ritiro dei rifiuti ed il trasporto ai trattamenti finali, opportunamente individuati.

CONSULENZA AMBIENTALE E SERVIZI DI LABORATORIO

La gamma delle offerte dell'Agenzia delle Aziende si estende anche alla progettazione di impianti di depurazione delle acque e trattamento rifiuti.

Si eseguono anche indagini idrogeologiche e geotecniche, bonifiche di siti contaminati, controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera e rilevazione dell'inquinamento atmosferico e acustico.

L'AGENZIA DELLE AZIENDE È UN **FILO DIRETTO CON ETRA** PER:



CONSULENZA AMMINISTRATIVA
(Bollette servizio idrico e rifiuti)



AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO
per insediamenti industriali



RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO
rifiuti speciali



CONSULENZA AMBIENTALE
bonifiche, servizi di laboratorio



ETRA ENERGIA
vendita gas metano e servizi energetici

GRI: 2-6

I FORNITORI

IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ NELLA FILIERA DEI FORNITORI

L'Albo Fornitori di ETRA contiene l'elenco dei fornitori autorizzati, ovvero coloro che hanno superato una procedura di selezione e verifica delle loro competenze, dei requisiti tecnici, economici e di affidabilità. In particolare, per essere iscritti all'Albo Fornitori, è necessario essere in possesso di una serie di requisiti.

ETRA nella valutazione dei propri fornitori utilizza il modello del Vendor Rating, ossia una classificazione dei fornitori in ragione sia delle caratteristiche "in ingresso" (Rating ex-ante), sia della valutazione del livello prestazionale raggiunto in fase di esecuzione del contratto (Rating ex-post).

Al di là della regolarità delle necessarie autorizzazioni ed iscrizioni a specifico albo, sono premiati con assegnazione di un maggiore punteggio in graduatoria i fornitori che, in base alle categorie merceologiche di proprio interesse, possiedono "requisiti specifici" quali:

- Certificazioni di qualità (ISO 9001, ISO 14001, ISO 17001, OHSAS 18001, ecolabel) e di conformità del prodotto (a dimostrazione di capacità tecnica ed organizzativa, attenzione all'ambiente ed alla sicurezza);
- Applicazione del D.Lgs. 231/2001 (dimostrazione di responsabilità amministrativa);
- Referenze bancarie (dimostrazione di capacità economico-finanziaria);
- Presenza sul territorio (a sostegno al tessuto sociale locale e della riduzione emissioni per trasferimenti).



Durante lo svolgimento delle prestazioni richieste, i fornitori sono poi valutati con punteggio maggiore in considerazione del rispetto dei principi enunciati già in fase di specifici comportamenti virtuosi rispetto a quanto previsto nei documenti di gara; per contro, l'accertamento di irregolarità negli adempimenti contributivi, previdenziali o relativi al pagamento delle imposte e tasse o eventuali irregolarità retributive porta alla sospensione del fornitore sino a sanatoria. I fornitori sono inoltre valutati in merito alla sicurezza dei loro lavoratori accertata in corso d'opera.
Ai fornitori è inoltre sempre imposta l'accettazione o sottoscrizione del Codice etico di ETRA.

Nella selezione dei propri fornitori, ad oggi, ETRA ha definito alcuni criteri sociali e/o ambientali per mappare i propri fornitori. Tali criteri non risultano essere premianti in fase di selezione degli stessi; per tale motivo nel 2024 non si riportano fornitori selezionati mediante criteri sociali e/o ambientali.

GRI: 3-3

LE INIZIATIVE PER LA COLLETTIVITÀ

La responsabilità sociale e la sostenibilità sono al centro delle attività di ETRA, che si impegna costantemente a promuovere iniziative per il bene della collettività. In un contesto di crescente consapevolezza ambientale, ETRA collabora con numerose realtà locali, tra cui comuni, associazioni, scuole e stampa, per sensibilizzare i cittadini su temi cruciali come la raccolta differenziata, il risparmio idrico e il riciclo attraverso azioni di divulgazione e informazioni per tutte le fasce di età.

Tutte le attività proposte vengono costantemente migliorate e implementate per offrire un servizio sempre di altissima qualità, dai contenuti attuali e aggiornati, grazie alla preparazione tecnico-scientifica di tutto il team di Comunicazione e dei formatori di ETRA Academy.

Tra le iniziative più significative, il Progetto Scuole si distingue per il suo impegno nel formare le nuove generazioni. Durante l'anno scolastico 2024-25, sono stati coinvolti circa 32.534 studenti attraverso 1865 interventi didattici in 221 scuole distribuite in 57 Comuni.

Questo sforzo educativo mira a diffondere pratiche sostenibili e consapevolezza ambientale tra i giovani e le loro famiglie.





Parallelamente, il progetto europeo *LIFE Brenta 2030* continua a essere un pilastro delle attività educative di ETRA Academy, con focus specifici sull'importanza dell'acqua e la salvaguardia del fiume Brenta.

L'innovativa applicazione Mr. Bydon ha potenziato l'educazione ambientale con strumenti di *gamification*, con oltre 4670 partite giocate da circa 485 utenti (di cui 230 nuovi). Questo approccio ludico facilita l'apprendimento delle corrette pratiche di raccolta differenziata sia a scuola che a casa.

Il progetto "Separati in Classe 2.0", infine, ha fornito kit per la raccolta differenziata e corsi di formazione per studenti e personale scolastico, promuovendo un comportamento responsabile e sostenibile.

Le attività di comunicazione e sensibilizzazione sono fondamentali per ETRA, che nel 2024 ha realizzato 8 campagne informative in tutto il proprio territorio, distribuito oltre 280.000 calendari per la raccolta rifiuti, e diffuso informazioni attraverso vari canali media.

Queste iniziative mirano a coinvolgere attivamente i cittadini, fornendo loro gli strumenti necessari per una gestione ottimale dei servizi e contribuendo così a uno sviluppo sostenibile per il bene della comunità.

Con queste azioni, ETRA ribadisce il proprio impegno nel promuovere una cultura della responsabilità e della consapevolezza ambientale, assicurando che le comunità servite possano beneficiare di un ambiente più sano e sostenibile, attivando strumenti di comunicazione diversificati e inclusivi per raggiungere i diversi target di popolazione.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

ETRA in collaborazione con svariate realtà locali (Comuni, associazioni, mass media ecc.) rivolge ai cittadini numerose iniziative di comunicazione e sensibilizzazione.

Tra di esse, grande importanza assumono le **iniziative di educazione ambientale**, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. In esso è concentrato il massimo impegno lavorativo per sensibilizzare le nuove generazioni (e di conseguenza i loro genitori/familiari) sull'importanza di svolgere una corretta raccolta differenziata, risparmiare acqua e conoscere il complesso mondo del riciclo e del Servizio idrico, oltre ai temi più generali sullo sviluppo sostenibile.

Nell'anno scolastico 2024-25 c'è stata una forte richiesta di interventi di educazione ambientale e il gruppo ETRA Academy ha messo in atto tutti i mezzi possibili per raggiungere il maggior numero di classi delle scuole appartenenti al territorio ETRA.





32.534

STUDENTI COINVOLTI NEL PROGRAMMA DI ETRA ACADEMY NEL 2023-2024 [22]
PER ALMENO UN INTERVENTO

221

SCUOLE
COINVOLTE

- **44** infanzia
- **118** primarie
- **48** secondarie I grado
- **10** secondarie II grado
- **1** università

PROGETTO SCUOLE	Anno scolastico 2022-23	Anno scolastico 2023-24	**Anno scolastico 2024-25**
Alunni coinvolti	26.400	33.496	**32.534**
Attività svolte	1677	1933	**1865**
Valutazione degli insegnanti	4.6 su 5	4.7 su 5	**4.79 su 5**

1.865

INTERVENTI DIDATTICI EFFETTUATI IN **57 COMUNI**

4.8 SU 5

VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI
RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ SVOLTE



(22) Il numero degli studenti sarà calcolato tenendo in considerazione il numero assoluto di partecipanti ad almeno un intervento. Il risultato finale non conteggerà pertanto tutti gli interventi doppi che hanno visto coinvolte le stesse classi con gli stessi studenti.

LIFE BRENTA 2030

ATTIVITÀ NELLE SCUOLE PER *LIFE BRENTA 2030*

Nell'anno scolastico 2024-25 ETRA Academy ha continuato le attività del progetto europeo *LIFE Brenta 2030* svolgendo **11 interventi**, nelle scuole direttamente collegate al fiume Brenta e al suo territorio.
Le attività svolte sono state lezioni frontali e laboratori riguardanti i temi dell'acqua e della biodiversità, con gli interventi: "Acqua potabile?", "Non c'è acqua da perdere", "Microrganismi e depurazione dell'acqua", "La biodiversità dei nostri fiumi", "Qualità dell'acqua e risparmio idrico", "Il Brenta racconta la biodiversità" e la visita didattica al Lago di Camazzole.

Il progetto punta a sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza di proteggere il fiume a 360°, dato che dal suo bacino idrico dipendono i rubinetti di buona parte delle province di Padova, Vicenza e persino Rovigo.

Il progetto si è concluso a dicembre 2024.





GIORNATE ECOLOGICHE SVOLTE PER *LIFE BRENTA 2030*

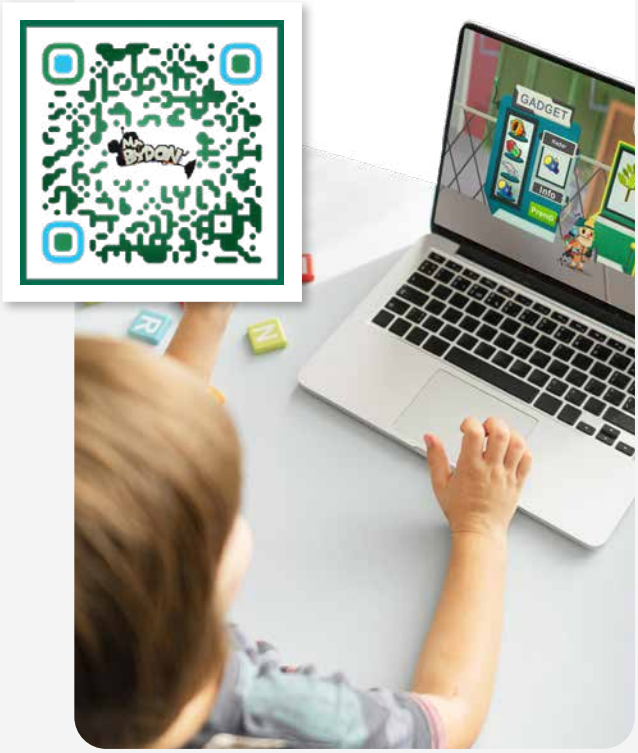
Nel 2024 nell'ambito del progetto *LIFE Brenta 2030* sono state realizzate **11 giornate di pulizia delle rive** e precisamente:

- **QUATTRO GIORNATE di pulizia nei comuni di Cittadella, Tezze sul Brenta, Curtarolo e Carmignano di Brenta** (circa 960 partecipanti).
- **CINQUE GIORNATE in collaborazione col progetto "Ci Sto - affare fatica"** nei comuni di Grantorto, Limena e Fontaniva (circa 90 studenti coinvolti nel periodo estivo, appartenenti alle scuole secondarie di secondo grado).

MR. BYDON

L'innovativa applicazione che insegna a ragazzi e adulti la raccolta differenziata mediante il gioco continua a migliorarsi e porta il divertimento anche fuori dagli schermi degli smartphone, direttamente nei PC e nelle LIM a scuola.

Mediante questa modalità di coinvolgimento attivo e *gamification* sono state giocate **più di 4.670 partite**, **da circa 485 utenti** (di cui 230 nuovi giocatori). Questa modalità di apprendimento mette al centro la persona e permette di comunicare importanti messaggi educativi e informativi tramite uno strumento ludico trasversale a tutto il territorio.



SEPARATI IN CLASSE 2.0

Il progetto "Separati in Classe 2.0" punta a coinvolgere a 360° il mondo scolastico, dando gli strumenti e le indicazioni per raggiungere l'obiettivo: "si ricicla a scuola come a casa".

Dopo avere partecipato a corsi di formazione sulla raccolta differenziata, organizzati sia per gli studenti che per il personale scolastico, i plessi hanno ricevuto i kit di contenitori per la raccolta differenziata.

Nel 2024 sono stati consegnati **140 contenitori pieghevoli per l'interno in 10 plessi scolastici**.

140

KIT DI CONTENITORI PER LA RACCOLTA CONSEGNATI
(dati aggiornati a giugno 2025)

10

PLESSI SCOLASTICI COINVOLTI A.S.2024-25

COMUNICAZIONE PER L'UTILIZZO OTTIMALE DEI SERVIZI E LA PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI

Tra le iniziative volte a promuovere e sostenere attività e comportamenti responsabili per uno sviluppo sostenibile e per un utilizzo ottimale dei servizi erogati, ETRA si impegna in una costante comunicazione con i propri utenti, parte integrante della comunità locale.

Le attività di comunicazione più significative rivolte agli utenti nell'anno 2024 sono state:

- **8 campagne informative** e attività informative sul miglioramento dei rifiuti raccolti e sulla raccolta differenziata realizzate in altrettanti Comuni;
- **oltre 269.000 calendari per la raccolta** stampati per 52 Comuni, di cui 264.387 distribuiti ai cittadini di 51 Comuni, altri 4000 stampati e consegnati a un comune per la distribuzione in autonomia. A tutti gli utenti dei comuni dell'Altopiano è stata inviata tramite posta una comunicazione per informare sull'avvio della tariffa unica, sul conteggio dei conferimenti del rifiuto secco residuo e sulle modalità di conferimento dei rifiuti.

Le Guide, contenute all'interno dei calendari, giorno dopo giorno forniscono preziose istruzioni sulla raccolta dei rifiuti e informazioni sui servizi attivi. Il 2024 è dedicato all'Economia Circolare - da Rifiuti a Risorse.

Le *caption* mostrano come si dona una "seconda vita" alle materie prime per la produzione di nuovi prodotti: a plastica a pile... da acciaio a bicicletta. Un modo per rendere l'utente più consapevole del riutilizzo di molti materiali.

- 107 comunicati stampa, 10 conferenze stampa,
- 194 tra focus, inserzioni, publiredazionali su riviste, quotidiani, periodici e native article e campagne su siti web e social network,
- inserzioni in 42 notiziari comunali del territorio gestito;
- 2.250 spot radiofonici trasmessi su emittenti locali;
- 52 redazionali televisivi
- 5 campagne spot su emittenti locali;
- 82 giornate ecologiche;
- aggiornamento continuo delle informazioni nel sito internet e nell'app "ETRA - Servizio rifiuti".

Con queste iniziative ETRA vuole coinvolgere in modo capillare i cittadini e gli utenti, cercando di fornire più strumenti possibili per un'ottimale gestione e fruizione dei servizi, che riduca al minimo l'impatto ambientale e contribuisca ad uno sviluppo sostenibile.



IL DIALOGO CON I COMITATI DEI CITTADINI NEI MAGGIORI IMPIANTI AZIENDALI

L'essere un "buon vicino di casa" per chi risiede nel territorio gestito è un aspetto della responsabilità sociale d'impresa che ETRA ha portato avanti con impegno in tutti questi anni e riguarda soprattutto la gestione degli impianti di trattamento rifiuti e dei maggiori depuratori.

Per il Polo rifiuti di Bassano del Grappa, in continuità con gli anni precedenti è proseguita la collaborazione con il Comitato di vigilanza del quartiere Pré. Nel corso dell'anno 2024, si sono tenuti due incontri ufficiali nei quali, i tecnici ETRA, hanno aggiornato il Comitato sull'andamento delle attività di impianto e sulla programmazione delle attività di controllo alle quali il Comitato può presidiare, se ritiene. In ogni caso, il contatto con il Comitato è pressoché costante con la segnalazione dei Tecnici ETRA delle attività di controllo ordinarie, nonché degli eventuali interventi straordinari ed imprevisti che possono arrecare maggior disturbo alla popolazione. Allo stesso modo, la collaborazione con il Comitato permette di raccogliere le eventuali segnalazioni delle criticità rilevate dalla popolazione residente nel quartiere, per una più puntuale identificazione della possibile provenienza e per la valutazione delle eventuali azioni migliorative da intraprendere; ad esempio, nel corso del 2024, i tecnici impianto hanno implementato ulteriori opere di mitigazione del rumore nei



pressi dell'impianto di *upgrading*, per ridurre ulteriormente l'emissione verso le aree confinanti esterne.

ETRA inoltre mantiene i contatti con il Comitato di Controllo di Camposampiero, su loro richiesta organizza incontri di aggiornamento o visite impianto.

Nel 2024 si sono tenuti due incontri con il comitato. Il primo si è tenuto ad agosto presso il comune con il nuovo comitato costituitosi dopo le elezioni comunali con la finalità di presentare i nuovi componenti del comitato ed aggiornare il comitato sulle prospettive di sviluppo del centro biotrattamenti. Il secondo incontro si è tenuto ad ottobre presso il Centro Biotrattamenti.





CAPITOLO 06

GUIDA ALLA LETTURA

GUIDA ALLA LETTURA E NOTA METODOLOGICA, ALLEGATO TABELLARE E GRI CONTENT INDEX

GRI: 2-2, 2-3, 2-4, 2-5

GUIDA ALLA LETTURA E NOTA METODOLOGICA

Il presente documento, pubblicato nel mese di agosto 2025, costituisce il Bilancio di Sostenibilità redatto da ETRA per l'esercizio 2024 (1° gennaio – 31 dicembre). Il documento è redatto in maniera volontaria, seguendo l'opzione "*in accordance with*" in conformità agli standard GRI (*Global Reporting Initiative*) aggiornati al 2021: la metodologia di rendicontazione maggiormente diffusa a livello internazionale, che meglio consente di creare una reportistica di performance, sia economica che sociale ed ambientale, in modo trasparente, completo, confrontabile e strutturato.

Nel proprio percorso relativo alla reportistica di sostenibilità, ETRA intende instaurare una comunicazione chiara e trasparente rispetto al perseguimento dei propri valori nonché all'attuazione degli obiettivi prefissati che sono alla base delle sue attività. ETRA si impegna inoltre ad affrontare le sfide future attraverso la definizione di KPI di miglioramento mirati a favorire la crescita sostenibile di ETRA.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità di ETRA include Sintesi, un brand di ETRA che offre servizi di consulenza, pianificazione e progettazione in particolare nel settore ambientale, direzioni lavori, collaudi e altri servizi (es. campagne informative), incorporata nel 2019. Non sono incluse nel perimetro di rendicontazione le altre società partecipate e controllate.
I dati e le informazioni economico-finanziarie corrispondono a quelle del Bilancio di Esercizio di ETRA al 31 dicembre 2024 così come i dati e le informazioni di sostenibilità (ambientali e sociali) che fanno tutte riferimento ad ETRA.

Inoltre, si segnala che non sono state apportate modifiche alle informazioni rendicontate rispetto al precedente esercizio. Eventuali revisioni, se presenti, sono state adeguatamente indicate nel testo.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto a cura dell'unità organizzativa Controllo di Gestione, Regolazione e Sostenibilità di ETRA afferente all'Area Amministrativa, con il supporto di tutte le strutture operative e amministrative che hanno contribuito a fornire e certificare i dati e le informazioni necessarie.

ETRA ha stabilito gli indicatori da rendicontare sulla base dei temi materiali identificati dall'Azienda tenuto conto degli impatti generati dalle attività e dalle caratteristiche della stessa nel corso dell'esercizio di rendicontazione. Gli aspetti trattati sono quelli che riflettono gli impatti rilevanti dell'organizzazione relativamente agli aspetti economici, ambientali, sociali, compreso il rispetto dei diritti umani. Sono stati anche introdotti ulteriori indicatori identificati esplicitamente da ETRA utili a monitorare le performance aziendali rispetto alla peculiarità del business di ETRA. L'elenco degli indicatori aggiuntivi è espli-

citato in calce alla tabella dei contenuti del report rispetto alle linee guida GRI riportata alla fine del documento.

Nella parte finale del documento è riportato un glossario dove si forniscono le definizioni dei termini tecnici utilizzati nel report.

Il presente Bilancio di sostenibilità è stato oggetto di un esame limitato ("*limited assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A.; tale attività si è conclusa con il rilascio della "Relazione della società di revisione", presente nella parte finale del documento.



Per ulteriori informazioni in merito al Bilancio di Sostenibilità 2024 è possibile contattare l'Ufficio Protocollo a

PROTOCOLLO@ETRASPA.IT

ALLEGATO TABELLARE

RIFIUTI GESTITI DA ETRA PROVENIENTI DAI COMUNI SOCI (in tonnellate)

Macro categoria rifiuto	CER	Descrizione rifiuto	2022	2023	2024
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	80318	Cartucce e toner per stampa	19	17	**20**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	150101	Imballaggi in carta e cartone	3.033	3.250	**3.629**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	150102	Imballaggi in plastica	6.382	6.612	**7.567**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	150103	Imballaggi in legno	51	63	**194**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	150104	Imballaggi metallici	-	-	**17**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	150106	Imballaggi in materiali misti	15.447	16.030	**16.706**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	150107	Imballaggi in vetro	22.254	21.779	**21.769**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	150110	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	10	12	**14**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	150111	Imballaggi metallici contenenti sostanze pericolose	33	34	**35**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	160103	Pneumatici fuori uso da utenze domestiche	185	201	**213**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	160107	Filtri dell'olio	2	2	**2**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	160216	Cartucce e toner per stampa	0	-	**-**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	160504	Gas in contenitori a pressione pericolosi	1	1	**0**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	160505	Gas in contenitori a pressione non pericolosi	7	11	**13**
Inerti e rifiuti da costruzione/demolizione	170101	Cemento	-	0	**1**
Altri rifiuti urbani	170102	Rifiuti abbandonati	-	2	**2**
Altri rifiuti urbani	170103	Mattonelle e mattoni	-	11	**4**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	170107	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche prive di sostanze pericolose	886	483	**512**
Altri rifiuti urbani	170204	Rifiuti abbandonati	0	-	**-**
Altri rifiuti urbani	170303	Guaina catramata e catrame di carbone	5	2	**3**
Altri rifiuti urbani	170603	Materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	3	1	**1**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	170904	Rifiuti misti non pericolosi da attività di costruzione e demolizione	3	0	**-**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200101	Carta e cartone	25.212	25.113	**26.196**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200102	Vetro	213	253	**368**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200108	Frazione organica umida domestica	41.421	41.182	**41.930**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200110	Indumenti smessi e abbigliamento usato	401	1.224	**1.556**

Macro categoria rifiuto	CER	Descrizione rifiuto	2022	2023	2024
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200113	Solventi	2	2	**2**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200114	Acidi	1	2	**2**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200119	Pesticidi	4	4	**5**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200121	RAEE neon	15	16	**16**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200123	RAEE con CFC	560	549	**641**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200125	Oli e grassi commestibili	87	226	**265**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200126	Oli e grassi minerali	58	60	**67**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200127	Vernici, inchiostri, adesivi e resine pericolosi	51	53	**62**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine non pericolosi	95	131	**148**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200132	Farmaci e medicinali scaduti non pericolosi	58	56	**54**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200133	Batterie ed accumulatori pericolosi	124	133	**123**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200135	RAEE pericolosi	1.217	1.227	**1.336**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200136	RAEE non pericolosi	804	855	**944**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200138	Legno	7.736	8.192	**9.258**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200139	Plastica	560	764	**862**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200140	Metalli	1.897	1.664	**2.003**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200201	Scarti vegetali derivanti dalla manutenzione del verde	29.050	32.416	**32.233**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200203	Altri rifiuti non biodegradabili	76	41	**26**
Rifiuti urbani indifferenziati (DM 26.05.16)	200301	Rifiuti urbani non differenziati	52.255	51.925	**53.243**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200302	Frazione organica umida dei mercati	587	595	**639**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200303	Spazzamento strade a recupero	4.931	5.142	**4.510**
Altri rifiuti urbani	200303	Spazzamento stradale a recupero di energia	104	118	**185**
Raccolta differenziata (DM 26.05.16)	200307	Rifiuti ingombranti avviati a recupero	4.276	4.221	**2.265**
Altri rifiuti urbani	200307	Rifiuti ingombranti avviati a smaltimento	2.467	2.668	**5.450**
Rifiuti urbani indifferenziati (DM 26.05.16)	200399	Altri rifiuti urbani indifferenziati non specificati altrimenti	2	-	**-**
TOTALE			**222.588**	**227.343**	**235.091**

RIFIUTI RACCOLTI DAL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE DI ETRA NON INVIATI A SMALTIMENTO (in tonnellate)

Peso totale dei rifiuti non inviati a smaltimento per metodologia di recupero												
	2022				2023				2024			
	In sede	Fuori sede	Totale	%	In sede	Fuori sede	Totale	%	In sede	Fuori sede	Totale	%
Rifiuti pericolosi	**0,00**	**0,00**	**2.075,26**	**100%**	**119,20**	**1.975,12**	**2.094,32**	**100%**	**111,90**	**2.191,23**	**2.303,13**	**100%**
R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	110,27	1.965,00	**2.075,26**	100%	119,20	1.975,12	**2.094,32**	100%	111,90	2.191,23	**2.303,13**	100%
Rifiuti non pericolosi	**0,00**	**0,00**	**204.738,81**	**100%**	**158.645,60**		**208.698,50**	**100%**	**163.767,43**	**56.073,12**	**219.840,55**	**100%**
R1 - Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	0,00	37.204,39	**37.204,39**	18%	0,00	37.418,13	**37.418,13**	18%	0,00	41.936,92	**41.936,92**	19%
R3 - Riciclaggio / recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	0,00	0,00	**0,00**	0%	0,00	0,00	**0,00**	0%	0,00	3.729,90	**3.729,90**	2%
R4 - Riciclaggio / recupero dei metalli e dei composti metallici	0,00	541,00	**541,00**	0%	0,00	86,45	**86,45**	0%	0,00	12,59	**12,59**	0%
R5 - Riciclaggio / recupero di altre sostanze inorganiche	0,00	2.691,77	**2.691,77**	1%	2.151,02	0,00	**2.151,02**	1%	2.128,72	0,00	**2.128,72**	1%
R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	22.468,67	6.692,56	**29.161,23**	14%	25.889,82	7.061,23	**32.951,05**	16%	26.046,03	3.853,93	**29.899,96**	14%
R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	129.868,40	5.272,02	**135.140,42**	66%	130.604,76	5.487,09	**136.091,85**	65%	135.592,68	6.539,79	**142.132,46**	65%

RIFIUTI RACCOLTI DAL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE DI ETRA INVIATI A SMALTIMENTO (in tonnellate)

Peso totale dei rifiuti inviati a smaltimento per metodologia di gestione												
	2022				2023				2024			
	In sede	Fuori sede	**Totale**	%	In sede	Fuori sede	**Totale**	%	In sede	Fuori sede	**Totale**	%
Rifiuti pericolosi	**0,00**	**11,02**	**11,02**	**0%**	**0,00**	**3,06**	**3,06**	**100%**	**0,00**	**6,72**	**6,72**	**100%**
D1 - Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica)	0,00	0,00	**0,00**	0%	0,00	0,00	**0,00**	0%	0,00	0,00	**0,00**	0%
D15 - Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14	0,00	11,022	**11,02**	0%	0,00	3,06	**3,06**	100%	0,00	6,72	**6,72**	100%
Rifiuti non pericolosi	**0,00**	**15763,32**	**15.763,32**	**0%**	**11.772,33**	**4.774,41**	**16.546,75**	**100%**	**12.113,57**	**827,09**	**12.940,66**	**100%**
D1 - Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica)	0,00	0,00	**0,00**	0%	0,00	634,34	**634,34**	4%	0,00	826,42	**826,42**	6%
D10 - Incenerimento a terra	0,00	4.707,05	**4.707,05**	0%	0,00	0,00	**4.140,07**	25%	0,00	0,00	**0,0**	0%
D15 - Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14	0,00	11.056,27	**11.056,27**	0%	11.772,33	0,00	**11.772,33**	71%	12.113,57	0,668	**12940,66**	94%

RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DI ETRA (in tonnellate)

	2022	2023	2024
Totale rifiuti pericolosi	**28,70**	**160,072**	**160**
Oli e scarti di oli per motori 130205, 130208	8,98	2,81	6,63
Oli minerali, acque oleose, altri solventi 130307, 130507, 140603	0,00	0,00	0,00
Rifiuti contenenti olio 160708	0,47	0,44	0,34
Imballaggi contenenti sostanze pericolose150110, 150111 Assorbenti, materiali filtranti e stracci150202	1,99	1,33	15,94
Batterie al piombo160601	5,05	6,66	8,78
Liquidi antigelo160114	0,00	0,00	0,00
Veicoli fuori uso160104	3,40	132,53	0,00

	2022	2023	2024
Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose 160107, 160121, 160211, 160213, 160506, 160709	4,09	2,73	7,61
Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose 170204	0,00	0,00	0,00
Altri rifiuti da attività di costruzione e demolizione 170303, 170603, 170506, 170605, 170903	1,43	10,17	1,52
Altri rifiuti pericolosi 180103, 200121, 200123, 200133, 200135	0,59	3,09	0,68
Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose 160305	2,70	0,00	0,00
Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze	0,00	0,03	0,00
Cere e grassi esauriti 120112	0,00	0,03	0,00
Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose 170410	0,00	0,26	0,00
Totale rifiuti non pericolosi	**60.329,57**	**59.674,91**	**57.047,00**
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane 190805	32.214,27	32.139,00	32.711,32
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali190814	1.252,31	1.680,92	1.490,58
Residui di vagliatura190801	987,72	1.038,82	1.038,04
Rifiuti da dissabbiamento190802	485,30	393,15	431,84
Metalli ferrosi191202	11,03	56,76	0,00
Plastiche191204	0,00	1.018,54	0,00
Legno191207	0,00	0,00	0,00
Minerali191209	1.749,26	2.482,90	2.460,46
Scarti provenienti dalla lavorazione dei rifiuti191212	4.908,00	3.975,22	2.558,46
Rifiuti urbani vari200101, 200102, 200108, 200136, 200138, 200201, 200303, 200307	163,65	91,91	74,20
Rifiuti urbani non differenziati200301	39,23	19,68	28,08
Fanghi delle fosse settiche e rifiuti dalla pulizia delle fognature200304, 200306	23,90	17,40	0,48
Sali e loro soluzioni060314	1.239,38	1.151,58	1.021,22
Rifiuti contenenti solfuri060603	0,00	0,00	0,00
Imballaggi vari150102, 150103, 150105, 150106, 150203	149,86	239,88	237,87
Componenti da apparecchiature fuori uso160103, 160117, 160119, 160214, 160216	5,74	7,62	12,69

	2022	2023	2024
Rifiuti organici160306	0,00	0,00	0,00
Rifiuti liquidi acquosi161002	19,58	198,94	35,56
Percolato di discarica190703	2.983,90	5.131,96	6.806
Compost fuori specifica190503	4.019,04	689,40	308,94
Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani190603	2.201,18	0,00	0,00
Digestato190606	0,00	0,00	0,00
Ferro e acciaio e metalli misti170405, 170407	76,64	165,76	217,08
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione170904	7.545,19	8.482,14	6.495,70
miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06170107	19,68	28,27	0,00
Altri rifiuti da attività di costruzione e demolizione170101, 170201, 170203, 170302, 170401, 170411	234,71	629,82	999,08
Imballaggi metallici150104	0,00	2,36	0,00
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 170604	0,00	3,52	0,00
Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua190902	0,00	14,96	0,00
Carbone attivo esaurito190904	0,00	14,96	0,00
110112	0,00	0,00	9,08
150203	0,00	0,00	3,94
080112	0,00	0,00	0,96
170107	0,00	0,00	88,81
170202	0,00	0,00	88,81
TOTALE RIFIUTI	**60.358,26**	**59.834,98**	**57.206**

RIFIUTI PRODOTTI DA ETRA NON INVIATI A SMALTIMENTO (in tonnellate)
I dati sono stati raccolti per l'anno 2023 e 2024

	2023				2024			
	In sede	Fuori sede	**Totale**	%	In sede	Fuori sede	**Totale**	%
Rifiuti pericolosi	**0,04**	**160,03**	**160,07**	**-**	**0**	**45**	**45**	**-**
R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	0,04	160,03	**160,07**	-	0	45	**45**	-
Rifiuti non pericolosi	**3.302,57**	**46.945,11**	**50.247,68**	**100%**	**1.408**	**47.436**	**48.844**	**100%**
R1 - Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	-	19,68	**19,68**	0%	-	3.260	**3.260**	0%
R3 - Riciclaggio / recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	1.993,68	16.053,09	**18.046,77**	30%	-	23.926	**23.926**	30%
R4 - Riciclaggio / recupero dei metalli e dei composti metallici	-	20,46	**20,46**	0%	-	-	**-**	0%
R5 - Riciclaggio / recupero di altre sostanze inorganiche	218,20	1.759,40	**1.977,60**	4%	482	1.330	**1.812**	4%
R10						593	**593**	
R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	440,78	867,12	**1.307,90**	2%	703		**703**	%
R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	649,91	28.225,36	**28.875,27**	63%	223	18.326	**18.549**	63%

RIFIUTI PRODOTTI DA ETRA INVIATI A SMALTIMENTO (in tonnellate)
I dati sono stati raccolti per l'anno 2023 e 2024

	2023				2024			
	In sede	Fuori sede	**Totale**	%	In sede	Fuori sede	**Totale**	%
Rifiuti pericolosi	**-**	**11,95**	**11,95**	**100%**	**-**	**114**	**114**	**100%**
D9 - Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)						67	**67**	
D15 - Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14	-	11,95	**11,95**	100%		47	**47**	100%
Rifiuti non pericolosi	**814,56**	**8.612,67**	**9.427,23**	**100%**	**4.525**	**3.678**	**8.203**	**100%**
D1 - Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica)	-	162,96	**162,96**	2%			-	2%
D8 - Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12	647,98	-	**647,98**	9%	4.510		**4.510**	9%
D9 - Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione ecc.)	166,58	4.915,10	**5.081,68**	39%	14	2.363	**2.378**	39%
D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	-	296,26	**296,26**	4%	0	249	**249**	4%
D15 - Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14	-	3.238,35	**3.238,35**	46%		1.066	**1.066**	46%

METODOLOGIA DI CALCOLO

Di seguito sono descritti gli approcci metodologici utilizzati per la conversione dei consumi energetici in GJ e per la quantificazione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG):

- **Consumi energetici**: il calcolo dei consumi in GJ è stato effettuato utilizzando i fattori di conversione con fonte DEFRA 2022 per il 2022, DEFRA 2023 per il 2023 e DEFRA 2024 per il 2024. Per l'energia elettrica è stato invece utilizzato il fattore di conversione standard 0,0036 GJ/kWh.
- **Emissioni dirette Scope 1**: per i consumi di metano, gasolio, cippato, benzina, GPL e metano per automezzi sono stati utilizzati i fattori di emissione tratti dalla banca dati DEFRA (2022-2023-2024). Si segnala che sono state escluse dal calcolo le emissioni di Scope 1 generate da eventuali perdite di F-Gas.
- **Emissioni indirette Scope 2**:

  1. Location-based: tali emissioni sono state calcolate moltiplicando l'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale per il fattore di emissione "*Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di elettricità in Italia. Febbraio 2024, dati aggiornati a maggio 2024*" pubblicato da ISPRA.
  2. Market-based: anche in questo caso le emissioni sono state calcolate a partire dall'energia elettrica acquistata dalla rete mentre è stato utilizzato il fattore di emissione AIB 2022, 2023 e 2024.

GRI CONTENT INDEX

- **Dichiarazione d'uso:** ETRA ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/01/2024 - 31/12/2024.
- **Utilizzato GRI 1:** GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
- **Standard di settore GRI pertinenti:** N/A

GRI STANDARD	Informativa	Riferimenti	Omissioni/note
INFORMATIVA GENERALE			
GRI 2: Informative Generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Capitolo 1 – pp. 14	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Capitolo 6 – pp. 192-193	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Capitolo 6 – p. 192	
	2-4 *Restatement* delle informazioni	Indicate direttamente nei capitoli dove sono presenti le rettifiche Capitolo 6 - pp. 192-193	
	2-5 Assurance esterna	Capitolo 6 - pp. 192-193	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Capitolo 1 - pp. 18-49 Capitolo 5 - pp. 182	
	2-7 Dipendenti	Capitolo 5 - pp.145-146	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Capitolo 5 – pp. 143	Il numero di lavoratori non dipendenti comprende esclusivamente i lavoratori interinali e gli stagisti. Si segnala che per indisponibilità del dato non sono stati inclusi nel calcolo di tale indicatore i lavoratori appartenenti alle società appaltatrici.
	2-9 Struttura e composizione della governance	Capitolo 2 – pp. 52-58	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Capitolo 2 – pp. 52-58	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Capitolo 2 – p. 53	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Capitolo 2 – pp. 55-58	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Capitolo 2 – pp. 55-58	

GRI STANDARD	Informativa	Riferimenti	Omissioni/note
GRI 2: Informative Generali 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Capitolo 2 – pp. 55-58	
	2-15 Conflitti di interesse	Capitolo 2 – pp. 52-58; p. 64	
	2-16 Comunicazione delle criticità	Capitolo 2 – p. 55	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Capitolo 2 – pp. 55-58	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo		Il Consiglio di amministrazione non è sottoposto a valutazione della performance con riferimento alla supervisione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Capitolo 2 – pp. 54-55	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Capitolo 2 – pp. 54-55	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale		Il rapporto fra la remunerazione totale annua (compensi fissi più variabile annuale) della persona che riceve la massima retribuzione, rispetto alla mediana della remunerazione annua di tutti gli altri dipendenti di ETRA è pari a 6,36 per il 2022, 6,27 per il 2023 e a 5,85 per il 2024. Inoltre, il rapporto fra l'aumento percentuale della remunerazione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione, rispetto all'aumento percentuale della mediana della remunerazione annua di tutti gli altri dipendenti di ETRA è pari a 1,99 nel 2022, 0,07 nel 2023 e a 0,01 per il 2024.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholders – pp. 5-7	
	2-23 Impegno in termini di policy	Capitolo 1 – pp. 14-17 Capitolo 1 – pp. 38-39	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Capitolo 1– pp. 38-39	
	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi	Capitolo 2– pp. 59-64	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Capitolo 2– pp. 63-64	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Capitolo 2 – p. 64	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Capitolo 2 – p. 65	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Capitolo 1 – pp. 41-42	
	2-30 Contratti collettivi	Capitolo 5 – p. 145	

GRI STANDARD	Informativa	Riferimenti	Omissioni/note
TEMI MATERIALI			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Capitolo 1 – pp.43- 45	
	3-2 Elenco dei temi materiali	Capitolo 1 – pp.45-48	
INDICATORI PERFORMANCE ECONOMICHE			
TEMA: RAPPORTO CON LE COMUNITÀ LOCALI			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 5 – pp. 183-189	
Performance economica			
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Capitolo 3 – pp. 71-72	
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Capitolo 3 – pp. 75-77	
Presenza sul mercato			
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	Capitolo 2 – p. 79	
Impatti economici indiretti			
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Capitolo 2 – pp. 75-77 Capitolo 4 – pp. 104-109	
Prassi di approvvigionamento			
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Capitolo 2 – p. 79	
TEMA: INTEGRITÀ DI BUSINESS			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 2 – pp. 63-64	
Anticorruzione			
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate		Nel 2023 è arrivata una segnalazione di un possibile un caso di corruzione. Le procedure di accertamento si sono svolte nel 2024, dove l'esito positivo ha portato la società ad intraprendere i dovuti provvedimenti verso i dipendenti coinvolti.
Comportamento anti-competitivo			
GRI 206: Comportamento anti-competitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Capitolo 2 – p.64	
TEMA: TUTELA DELL'UTENTE			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 5 – pp. 166-181	

GRI STANDARD	Informativa	Riferimenti	Omissioni/note
Salute e sicurezza dei clienti			
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Capitolo 5 – pp.175-176	La valutazione è stata fatta sul 100% del servizio idrico, in quanto unico servizio di ETRA che impatta sulla salute del cliente. Il servizio idrico pesa circa il 51% sui ricavi totali della società.
Privacy dei clienti			
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Capitolo 2 –p. 62	
Miglioramento del servizio			
Indicatore non GRI	Attività di ricerca e sviluppo volte a migliorare l'erogazione del servizio all'utente	Capitolo 4 - pp. 134-139	
Indicatore non GRI	Qualità del servizio e attenzione al cliente	Capitolo 5 – pp. 166-175	
INDICATORI PERFORMANCE AMBIENTALI			
TEMA: RISORSE IDRICHE			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 4 – pp. 90-109	
Acqua ed effluenti			
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Capitolo 4 – pp. 90-109	
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Capitolo 4 – pp. 98-109	
	303-3 Prelievo idrico	Capitolo 4 – p. 93	
	303-4 Scarico idrico	Capitolo 4 – p. 94	
	303-5 Consumo idrico	Capitolo 4 – p. 94	
Perdite idriche			
Indicatore non GRI	Riduzione delle perdite della rete idrica	Capitolo 4 – p. 96	
TEMA: BIODIVERSITÀ			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 4 – p. 125	
Biodiversità			
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	Capitolo 4 – p. 125	
TEMA: LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 4 – pp. 127-133	

GRI STANDARD	Informativa	Riferimenti	Omissioni/note
Energia			
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Capitolo 4 – p. 127	
Emissioni			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Capitolo 4 – p. 131	Le emissioni di Scope 1 sono circoscritte ai soli consumi energetici e non comprendono eventuali emissioni generata dalla perdita di F-Gas.
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Capitolo 4 – p. 131	
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Capitolo 4 – p. 133	
TEMA: GESTIONE DEI RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 4 – pp.110-123	
Rifiuti			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Capitolo 4 – pp.110-123	
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Capitolo 4 – pp.110-123	
	306-3 Rifiuti generati	Capitolo 4 – p. 123 Capitolo 6 – pp.197-199	
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Capitolo 6 – p. 200	
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Capitolo 6 – p. 201	
INDICATORI PERFORMANCE SOCIALI			
TEMA: BENESSERE DEI LAVORATORI			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 5 – pp.143-159	
Occupazione			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Capitolo 5 – pp. 143-144	
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time		I benefit normalmente erogati ai dipendenti a tempo pieno dell'organizzazione vengano erogati anche ai dipendenti part-time o con contratti a tempo determinato.
	401-3 Congedo parentale	Capitolo 5 – pp. 155-156	
TEMA: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 5 – pp. 160-165	

GRI STANDARD	Informativa	Riferimenti	Omissioni/note
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 5 – pp. 160-165	
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Capitolo 5 – pp. 160-165	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Capitolo 5 – pp. 160-165	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 5 – pp. 160-165 Capitolo 5 – pp. 150-152	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Capitolo 5 – pp. 160-165	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Capitolo 5 – pp. 160-165	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		Il 100% dei lavoratori è coperto dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.
	403-9 Infortuni sul lavoro	Capitolo 5 – pp. 162-163	Il numero di infortuni sul lavoro è stato calcolato per i lavoratori dipendenti e per i non dipendenti. Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti sono stati considerati solo i lavoratori interinali e gli stagisti. Si segnala che per indisponibilità del dato non sono stati inclusi nel calcolo di tale indicatore i lavoratori appartenenti alle società appaltatrici.
TEMA: FORMAZIONE DEI LAVORATORI			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 5 – pp. 150-154	
Formazione e istruzione			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Capitolo 5 – pp. 150-153	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Capitolo 5 – p. 149	
TEMA: DIVERSITÀ ED INCLUSIONE			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 5 – pp. 150-154	
Diversità e pari opportunità			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Capitolo 5 – pp. 145-146	
Non discriminazione			
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Nel 2024 l'azienda ha riscontrato un comportamento discriminatorio ed ha agito applicando una sanzione al dipendente responsabile.

RELAZIONE DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della
Etra S.p.A. Società Benefit

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità della Etra S.p.A. Società Benefit (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Etra S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), come descritto nella sezione "Guida alla lettura e nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza *dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di Amministrazione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;

2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Le performance economiche" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024*;*

3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Etra S.p.A. Società Benefit e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- abbiamo effettuato interviste nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Etra S.p.A. Società Benefit relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Guida alla lettura e nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Sergio Di Patria
Socio

Padova, 1 agosto 2025

Edizione 2024

etra

Futuro sostenibile:
Territorio, Ambiente, Persone



BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

LETTERA AGLI AZIONISTI

LETTERA AGLI AZIONISTI,

la trasformazione di ETRA, iniziata a fine 2023 e confermata il 29 gennaio 2024 con l'acquisizione della qualifica di "*Società benefit*", ha rappresentato un passaggio fondamentale per la nostra Azienda. Essa indica, infatti, la rotta per i prossimi anni e porterà con sé una serie di scelte, di contenuti e di metodi che dovranno essere declinati a fronte delle esigenze che la comunità locale e i Soci manifesteranno nel corso del tempo. In tale orizzonte, un lavoro decisivo sviluppato durante il 2024 è stata la redazione del primo **Piano di sostenibilità** con l'indicazione dei pilastri dell'azione di ETRA: **Ambiente, Territorio, Persone e Governance**.

Il documento, presentato ai Soci azionisti a fine settembre 2024, ha costituito il varo del nuovo modello di società nata a partire da un impegno straordinario e costante di tutte le componenti aziendali: soci, amministratori, stakeholder, dipendenti, collaboratori.

"*Sostenibilità*" è la parola chiave che ha ispirato tale Piano. Essa costituisce l'orizzonte fondamentale (declinato con obiettivi e azioni) verso cui tende l'attività della multiutility. Tale orizzonte ha consentito di individuare in modo puntuale le iniziative nei diversi ambiti per attuare gli obiettivi di **Mission** e **Vision**, **Principi** e **Valori**, **finalità di beneficio comune**.

La consapevolezza che la società benefit ha la responsabilità di raggiungere, nei confronti dell'ambiente, oltre allo scopo sociale (comune a tutte le società di capitali), anche gli obiettivi di beneficio esplicitati nello statuto, è uno degli elementi che caratterizzano il nuovo cammino e che si è già concretizzato lungo tutto il 2024.

In particolare questo ha significato per il **Territorio** la gestione dei servizi pubblici locali come leva di crescita e di sviluppo, coinvolgendo le comunità locali, i dipendenti, i fornitori e le istituzioni di ricerca (a cominciare dalle università), collaborando in modo sistematico con le tante imprese, associazioni, scuole, istituzioni di ricerca e altri soggetti anche al fine di garantire servizi sempre migliori e nello stesso tempo di promuovere in maniera costante ricerca, sviluppo e innovazione.

Per l'**Ambiente** ha voluto significare operare per incrementare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del-

la propria attività e dei servizi erogati, promuovendo la cultura della tutela delle risorse, della biodiversità e il rispetto dell'ecosistema, con l'obiettivo di ridurre sempre di più l'impatto sull'ambiente e sulle persone. Numerosissimi i progetti e le iniziative realizzate nel corso dell'anno che hanno dato concretezza a questa indicazione generale. Un esempio rappresentativo e di grande impatto è quello relativo alla riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato, traguardo che si è perseguito innanzitutto con la realizzazione e il potenziamento di nuove isole H24 e di nuovi Centri di Raccolta accessibili a tutti i nostri utenti.

Queste opere hanno un valore speciale in quanto rientrano in un disegno più ampio che va ben oltre i confini dei comuni serviti da ETRA. La loro realizzazione, infatti, è possibile grazie agli importanti finanziamenti ottenuti attraverso il Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti con i fondi previsti dal PNRR, in una prospettiva di impegno europeo a ridurre la quantità di rifiuti prodotta.

Sul versante **idrico** un investimento molto rilevante per il suo significato sia economico che di ricaduta ambientale è invece rappresentato dall'implementazione di tecnologie smart per la gestione delle perdite nella rete e l'aggiornamento di un piano di emergenza idrico. A tale riguardo va ricordato che, come evidenziato dai dati ISTAT, la percentuale di perdite idriche totali a livello nazionale è, nel 2021, del 42,0%, il che significa che ogni 100 litri immessi nel sistema, 42 non raggiungono gli utenti finali. Nei Comuni serviti da ETRA il dato del 2023 è del 34,1% e gli investimenti realizzati nel 2024 puntano a ridurre ulteriormente tale percentuale.

L'attenzione e la cura nei confronti dell'acqua, sempre più "oro blu" per la vita delle persone e delle comunità, si è anche manifestata con il ruolo assolutamente rilevante che riveste nell'attività aziendale il laboratorio di analisi: è grazie alla sua attività che si può dire che l'acqua di ETRA è tra le migliori sul mercato.

Questi interventi richiedono spesso un lavoro importante di ricerca e innovazione al quale la multiutility, anche nel 2024, ha dedicato un'attenzione speciale, con sinergie con aziende e importanti istituzioni di ricerca. Nel 2024 un esempio significativo in tale direzione è rappresentato dal VRB (Valutazione del Rischio

Bellico), con le sue ricadute operative concrete sia a favore degli enti locali che delle imprese che si occupano di lavori di scavi e necessitano di operare in totale e assoluta sicurezza.

Altro progetto importante concluso lo scorso anno è il Life Brenta 2030. Con un budget totale di 2,6 milioni di euro, cofinanziato al 60% dal programma LIFE dell'UE, il progetto, che mira ad aumentare la biodiversità e a migliorare la fornitura di servizi ecosistemici legati all'acqua di habitat fluviali, zone umide e zone agricole, ha coinvolto il territorio del Sito Natura 2000 "Grave e Zone Umide della Brenta", che comprende il tratto fluviale tra Bassano del Grappa e Padova.

Infine il pilastro relativo alle **Persone** si è tradotto nella valorizzazione e formazione costante delle risorse umane interne e la capacità di attrarre dall'esterno nuovi talenti garantendo costantemente l'attuazione della parità di genere, includendo le diversità, collaborando con le eccellenze formative e prestando costante cura per l'educazione e la promozione della salute e della sicurezza dei propri collaboratori.

La sostenibilità è peraltro un orizzonte che ha in sé una forte dimensione di futuro e coinvolge per questo le giovani generazioni. In tale prospettiva assume una valenza strategica l'impegno dedicato alla formazione dei giovani attraverso le proposte didattiche che, dal 1996, coinvolgono migliaia di ragazzi. Per l'anno scolastico 2024-2025 i ragazzi che hanno partecipato a qualcuna delle proposte di Etra Academy sono più di 33mila, numero analogo all'anno scolastico precedente.

Questi elementi riassumono alcuni dei passaggi fondamentali realizzati nel 2024, anno caratterizzato dalla conferma del trend di crescita di ETRA, che ha riguarda gli aspetti più importanti dell'attività aziendale, in particolare l'assetto finanziario, l'operatività e la progettualità conclusa e avviata.

Il Bilancio 2024 evidenzia, infatti, un fatturato di 216,2 milioni di euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio di 21,4 milioni di euro, dovuto principalmente all'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni, compensato da una crescita dei costi operativi di 5,8 milioni di euro, con un aumento del margine operativo lordo (EBITDA) di 15,7 milioni di euro rispetto al 2023.

Il risultato operativo (EBIT) nell'esercizio 2024 vede un aumento di 10,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023. Sommati i proventi finanziari e detratti gli oneri finanziari e le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2024 risulta pari a 8,4 milioni di euro.

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), aumenta rispetto al 2023 di 19,9 milioni di euro attestandosi a 110,5 milioni di euro.

Le tariffe relative al Servizio Idrico Integrato sono state adeguate, con decorrenza 01/01/2024, secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Metodo Tariffario

Idrico-4, con un aumento del 9,2% rispetto alle tariffe del 2023. Rilevante è il recupero dei conguagli tariffari registrati per competenza nell'esercizio 2022 e inseriti nella tariffazione 2024, pari a 6,5 milioni di euro.

Le tariffe del Servizio Integrato Rifiuti sono state determinate dai Piani Finanziari dei sub-ambiti tariffari del Bacino Brenta per i Rifiuti, che ha affidato ad ETRA il servizio in regime di tariffa corrispettivo; i Piani Finanziari sono stati calcolati applicando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio MTR-2 aggiornato per le annualità 2024-2025, imposto da ARERA con delibera 389/2023/R/rif del 4 agosto 2023, a copertura dei costi operativi e d'uso del capitale sostenuti da ETRA.

È importante evidenziare come la scelta strategica dell'impegno per la sostenibilità, perseguita attraverso la ricerca del miglioramento costante della qualità dei servizi erogati e la continua ricerca e innovazione, ha richiesto importanti investimenti. Lo scorso anno ETRA ha fatto investimenti per 86 milioni 439 mila, con un aumento rispetto all'anno precedente del 2,2%. Di questi investimenti più di 22 milioni sono stati dedicati agli investimenti per il Servizio Ambientale e quasi 64 milioni per il Servizio Idrico Integrato.

Per attuare questi investimenti ETRA ha fatto ricorso al mercato del credito per investimenti attraverso la strutturazione di finanziamenti da parte di stakeholder finanziari diversi, anche istituzionali, come la BEI - Banca Europea per gli Investimenti, che ci ha finanziato direttamente con un'operazione da 100 milioni di euro e durata di 20 anni.

Questi investimenti sono possibili grazie alla grande capacità dimostrata dall'azienda nell'intercettare finanziamenti importanti e per la decisione di destinare buona parte delle risorse ricavate dalle tariffe a tale scopo. Questo ha voluto dire che ogni utenza ha contribuito alla realizzazione delle diverse opere programmate. Nel 2023 la quota in bolletta per abitante destinata agli investimenti è stata di € 133. Nel 2024 sono stati € 150 che diventeranno € 164 nel 2025.

Le scelte maturate in questi mesi attraverso un confronto serrato e produttivo che ha coinvolto fattivamente differenti soggetti istituzionali e stakeholder, rappresentano un grande valore, oltre che economico, partecipativo. È il coinvolgimento reale delle comunità che animano il nostro territorio che fa sì che il perseguimento della sostenibilità non sia uno slogan vuoto ma rappresenti, a tutti gli effetti, l'orizzonte fondamentale verso cui tendere.

FLAVIO FRASSON

Presidente ETRA S.p.A. Sb



ORGANI DELLA SOCIETÀ

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FRASSON FLAVIO
Presidente ETRA S.p.A. Sb

STELLA TIZIANA
Vice-Presidente

PAGANIN CORRADO
Consigliere

RUFFATO SILVIA
Consigliera

TODESCAN GIANSANDRO
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

VEDOVE CARLO
Presidente del Collegio Sindacale

ALBANESE ANDREA
Sindaco

FAVARO ENRICA
Sindaca

MICHELINI MAURO
Sindaco supplente

ZARPELLON CRISTINA
Sindaca supplente

REVISORE CONTABILE

Deloitte & Touche S.p.A.
Società di Revisione

Deloitte.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

RAPPRESENTAZIONE INFORMATIVA GENERALE

PREMESSA

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 C.C. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di Bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

GOVERNANCE

ETRA S.p.A. Società benefit (di seguito, **ETRA** o la **Società**) rispetta le condizioni previste dalla normativa sull'affidamento diretto dei servizi pubblici.

Nello specifico:

(i) il capitale sociale di ETRA è interamente detenuto da Enti pubblici;

(ii) gli Enti Locali Soci esercitano congiuntamente il controllo analogo sulla Società;

(iii) ETRA svolge la parte prevalente (oltre l'ottanta per cento) della propria attività in favore degli Enti Locali Soci.

Nel 2024, il sistema di amministrazione e di controllo ha subito una modifica. Nello specifico, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, in data 29.01.2024, ha approvato la modifica dello Statuto Societario e con esso la modifica del sistema di amministrazione e controllo che da dualistico è divenuto di tipo tradizionale (di seguito, la **Delibera**).

Il nuovo sistema di amministrazione e controllo è divenuto efficace a seguito dell'intervenuta iscrizione nel Registro delle Imprese della Delibera, avvenuta in data 12.02.2024. Pertanto:

(i) fino al 11.02.2024, in forza di quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto Societario all'epoca vigente, la Società era amministrata e controllata da:
- un Consiglio di Gestione, con competenze operative e gestionali;
- un Consiglio di Sorveglianza, con funzioni di indirizzo, di vigilanza sulla gestione e di controllo analogo.

(ii) A partire dal 12.02.2024 la Società, in forza di quanto previsto dallo Statuto Societario attualmente vigente è amministrata e controllata da:
- un **Consiglio di Amministrazione** investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società;
- un **Collegio Sindacale** a cui è attribuito il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

La funzione di controllo analogo, che nel vecchio sistema di amministrazione era svolta, dal Consiglio di Sorveglianza, dalla Conferenza di Servizi (organismo composto da tutti i Comuni/Enti soci di ETRA) e dal Consiglio di Bacino Brenta per il Servizio Idrico, a seguito della Delibera, viene oggi svolta:

(i) dall'Assemblea dei Soci in forza delle competenze ad essa attribuite dallo Statuto;

(ii) dal Comitato di Coordinamento, ovvero dall'organismo costituito d'intesa tra i vari Enti Locali Soci in forza di una Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.., al quale è attribuito il compito di fornire indirizzi vincolanti e verificare l'attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti programmatici approvati dai competenti organi sociali, esercitando quindi un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della Società.

Con specifico riferimento alla compagine sociale, si segnala che, tra il 16.01.2024 e il 26.01.2024, gli allora 71 Enti Locali Soci di ETRA, hanno sottoscritto i nuovi Patti Parasociali tra i Soci di ETRA S.p.A. (di seguito, i **Patti**).

Con detti Patti, gli Enti Locali Soci hanno definito le modalità di nomina degli organi sociali di ETRA, al fine di assicurare l'equilibrata rappresentanza delle componenti territoriali di cui gli Enti Locali Soci di ETRA sono espressione, nel rispetto dell'art.12 della Direttiva 24/2014/UE.
I Patti avranno una durata pari alla durata della Società e quindi sino al 31 dicembre 2050.

Sempre con riferimento alla compagine sociale, si segnala che quest'ultima ha subito una modifica nel corso del 2024.

Nello specifico:

1. a seguito dell'intervenuta Delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 29.01.2024 sopra descritta, in data 15.02.2024 il Comune di Montegalda ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 C.C. (di seguito, il **Recesso**) per tutte di n. 317 azioni di ETRA di cui lo stesso Comune risultava all'epoca essere titolare (di seguito, le **Azioni Oggetto di Recesso**);
2. visto il Recesso sub (i), la Società ha avviato il procedimento di liquidazione disciplinato dall'art. 2437 *quater* C.C., che si è concluso in data 21.05.2024 con il trasferimento, a titolo oneroso, delle Azioni Oggetto di Recesso dal Comune di Montegalda al Comune di Gazzo (di seguito, la **Cessione**);
3. per effetto della Cessione, la compagine sociale, a far data dal 20.05.2024, risulta essere formata da n. 70 Enti Locali Soci, oltre alla stessa ETRA, in qualità di titolare di azioni proprie.

L'art. 6 comma 4 del TUSPP prescrive che le società a partecipazione pubblica predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e provvedano a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la Relazione sul governo societario. La presente relazione è, pertanto, redatta anche ai fini degli obblighi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e vale quindi anche come Relazione sul governo societario di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo.

In particolare, con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 2, 3, 4, del D.Lgs. 175/16, sono state adottate le seguenti misure:

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2)	In attesa della predisposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, si prendono a riferimento le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016" emanate da Utilitalia. Nel documento è rilevato come la "soglia di allarme", ovvero il superamento anomalo di determinati parametri caratteristici di una situazione di normale andamento, si ha al verificarsi di una tra cinque condizioni, che nel caso di ETRA sono commentate di seguito: 1. la gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore ad un parametro da definire (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 C.C.): il presente Bilancio della Società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (Budget e Piano Industriale) non presentano una gestione operativa negativa. 2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore ad un parametro da definire: il presente Bilancio della Società, quelli passati e quelli definiti nei documenti di programmazione (Budget e Piano Industriale) non presentano perdite di esercizio. 3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale: nelle succitate relazioni non sono presenti elementi di criticità relative alla continuità aziendale.

	4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore ad un parametro da definire: il margine di struttura, seppur pari a 0,92 per l'esercizio 2024, non evidenzia particolari rischi di scarsa solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda: la Società ha una struttura finanziaria che, per oltre 2/3, è rappresentata da debiti a medio e lungo termine. 5. il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari, rispetta il relativo *covenant* di cui all'Accordo Quadro sottoscritto tra BEI, società emittenti degli Hydrobond e Viveracqua S.c.a.r.l., stabilito in 3,5: il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari, pari a 7,7 per l'esercizio 2024, è significativamente maggiore al limite stabilito dai *covenant*.
Regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale e intellettuale (art. 6, comma 3, lett. a)	ETRA ha adottato i seguenti regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività aziendale alle norme di tutela della concorrenza: • Regolamento per il reclutamento del personale in ETRA; • Regolamento approvvigionamenti; • Regolamento di iscrizione all'albo fornitori di beni e servizi per gare sotto soglia; • Regolamento per l'adozione di procedure di approvvigionamento in economia di forniture e servizi per importi sotto soglia comunitaria nei settori ordinari; • Regolamento per l'affidamento, l'esecuzione e la contabilità dei lavori in economia fino a 200.000,00 euro; • Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore tecnico; • Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali nel settore non tecnico; • Regolamento gare online; • Regolamento dei pagamenti "Gestione dei flussi finanziari"; • Regolamento dei pagamenti "Disciplina dei tempi di pagamento delle fatture di lavori, forniture di beni e servizi"; • Regolamento sui criteri di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici di gara; • Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e accesso civico; • Regolamento per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità; • Regolamento per la costituzione e gestione di un elenco di avvocati esterni di ETRA; • Regolamento per la concessione di patrocinio; • Regolamento per la gestione del conflitto di interesse; • Regolamento per la gestione degli adempimenti antiriciclaggio; • Regolamento per la Costituzione e il funzionamento del collegio Consultivo Tecnico; • Regolamento per l'affidamento di Contratti Pubblici per Lavori, Servizi e Forniture e Servizi di Ingegneria e Architettura nei Settori Speciali; • Regolamento per l'alienazione dei beni immobili di ETRA.
Un ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario (art. 6, comma 3, lett. b)	In azienda è attivo un ufficio di controllo interno, l'UO *Internal Audit*, la cui attività è finalizzata a migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance. L'ufficio collabora con l'Organismo di Vigilanza, l'organo che garantisce l'applicazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo di gestione e controllo. Al 31.12.2024 è operante in azienda anche il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)	ETRA ha adottato i seguenti codici di condotta, programmi e carte dei servizi: • il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (ai sensi del D.Lgs. 231/01); • il Codice Etico aziendale; • il Codice di Comportamento dei dipendenti di ETRA; • il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza; • la Politica per la Prevenzione della Corruzione; • la Carta del Servizio idrico integrato, che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui ETRA si deve conformare; • il Regolamento del Servizio idrico integrato; • il Regolamento di fognatura e depurazione.
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'UE (art. 6, comma 3, lett. d)	A tutela degli utenti, ETRA ha adottato il Piano di sicurezza acquedotto aziendale per garantire la qualità dell'acqua potabile erogata.

EVOLUZIONE NORMATIVA NELL'ANNO 2024

ETRA opera nel pieno rispetto della disciplina dettata in materia di appalti pubblici. In tale ambito si segnala che nel corso del 2024 è stato emanato il D.Lgs. 209/24, che ha introdotto disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, i cui effettivi applicativi, tuttavia, si vedranno nel corso del 2025, posto che tale decreto è entrato in vigore il 01.01.2025.

Sempre nel corso del 2024, l'ANAC è più volte intervenuta, attraverso l'emanazione di appositi Regolamenti attuativi, al fine di fornire la corretta interpretazione e gli strumenti per la corretta applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 36/2023. Nello specifico si segnala l'emanazione dei seguenti Regolamenti:

- Regolamento per l'esercizio della funzione consultiva svolta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei relativi decreti attuativi e ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, al di fuori dei casi di cui all'art. 220, comma 1 del decreto stesso, adottato con Delibera n. 297 del 17 giugno 2024;
- Revisione del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici, adottato con Delibera n. 346 del 03.07.2024;
- Regolamento sull'esercizio della funzione di vigilanza e sanzionatoria in materia di violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n.165/2001, adottato con Delibera n. 346-nis del 25.09.2024.

Il 2024 è stato segnato da una fitta emanazione di provvedimenti normativi in tema di protezione dei dati personali, sia a livello italiano che europeo.

A livello nazionale, di particolare importanza anche per l'attività di ETRA, è stata l'emanazione del D.Lgs. 138 del 4 settembre 2024, n. 138 recante recepimento della direttiva (UE) 2022/2555 (c.d. Direttiva NIS 2) relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148. Il decreto in questione stabilisce misure volte a garantire un livello elevato di sicurezza informatica in ambito nazionale, contribuendo ad incrementare il livello comune di sicurezza nell'Unione europea in modo da migliorare il funzionamento del mercato interno.

Sempre a livello nazionale si segnala l'emanazione dei seguenti provvedimenti normativi:

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 39 del 16.02.2024, rubricata "Resilienza cibernetica del Paese - Protocolli di intesa per irrobustire la capacità di risposta agli incidenti informatici";
- D.Lgs. n. 48 del 24 marzo 2024, che introduce disposizioni correttive al D.Lgs. n. 259/2003, recante il "Codice delle comunicazioni elettroniche";
- Legge n.90 del 28.06.2024, rubricata "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici", con cui, oltre ad essere state introdotte nuove fattispecie di reato, come a titolo esemplificativo l'estorsione e truffa "*Cyber*", sono state previste pene più severe per i reati informatici.

A livello comunitario, invece, si segnala l'emanazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1778 del Consiglio del 24 giugno 2024, che attua il regolamento (UE) 2019/796, concernente misure restrittive contro gli attacchi informatici che minacciano l'Unione o i suoi Stati membri.

L'attività di ETRA è stata, poi, interessata dall'emanazione del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della Direttiva 2004/109/CE, della Direttiva 2006/43/CE e della Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità. Obiettivo di detto decreto è quello di garantire una maggiore trasparenza aziendale in materia di sostenibilità e avrà un impatto significativo sul modo in cui le imprese rendicontano le loro performance ambientali, sociali e di governance (ESG).

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In quanto società a controllo pubblico, ETRA S.p.A. Sb è soggetta sia alla normativa per la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, sia alle disposizioni in tema di obblighi di pubblicazione e trasparenza, come individuati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

Con la propria attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, ETRA S.p.A. Sb intende presidiare il rischio connesso a tutte le fattispecie di corruzione, estendendo il raggio di azione anche a fenomeni di c.d. *maladministration*. In adempimento alla normativa vigente, ETRA ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) il quale propone annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), approvato dal Con-

siglio di Amministrazione della società. Il PTPCT, in conformità a quanto richiesto dall'ANAC, è corredato da una matrice dei rischi, in cui vengono mappati i processi aziendali e le attività a maggiore rischio di corruzione, valutandone probabilità e gravità, al fine di individuare efficaci misure preventive, secondo la metodologia del *Plan Do Check Act*, o ciclo di Deming, che prevede la pianificazione del sistema di gestione (*Plan*), la sua attuazione in conformità a quanto pianificato (*Do*), la verifica della corretta attuazione (*Check*) ed il riesame in ottica di miglioramento (*Act*). Sulla base delle risultanze emerse dall'analisi dei rischi è stata prevista l'implementazione, nel PTPCT approvato dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2025, di ulteriori misure di prevenzione, oltre a quelle già realizzate nel biennio 2023-2024, nonché la pianificazione della loro realizzazione. Il PTPCT prevede anche un sistema di monitoraggio su due livelli e la specificazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza discendenti dalla normativa stessa.

ETRA ha proseguito anche l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione nel sito web istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente" che sarà oggetto di ulteriori implementazioni.

ETRA è inoltre dotata di un Codice Etico, di un Codice di Comportamento e ha perfezionato nel corso del 2023 lo strumento di segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. *whistleblowing*), al fine di favorire l'emersione di eventuali irregolarità, rischi o situazioni pregiudizievoli, tutelando la riservatezza del soggetto che avanza la segnalazione, così come previsto da normativa.

RESPONSABILITÀ D'IMPRESA, CODICE ETICO E RESPONSABILITÀ DELLE PERSONE GIURIDICHE (ex D.Lgs. 231/01)

L'art. 7, comma 4 lett. a) delD.Lgs. 231/01, ai fini dell'efficace implementazione del Modello, pone come presupposto per l'operatività dell'esimente, "...una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività...". Tale verifica è affidata all'Organismo di Vigilanza che costituisce un pilastro come da normativa dettata dal D.Lgs. n. 231 del 2001.



Il contenuto degli obblighi di vigilanza determina l'efficacia del Modello Organizzativo ("vigilanza sul funzionamento"), ossia la sua idoneità a prevenire la commissione di reati e la sua effettività ("vigilanza sull'osservanza"), cioè il suo riconosciuto valore normativo cogente nell'ambito del tessuto connettivo aziendale.

I componenti sono: la dott.ssa Keti Carraro in qualità di Presidente dell'Odv, l'avv.to Marco Mazzoni Nicoletti, l'ing. Cristian Zotto.

Nel corso del 2024 è stato concluso il lavoro di revisione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01 (c.d. MOGEC), in particolare è stata approvata la revisione della parte

generale e parte speciale Sez.A "Mappatura dei rischi reato presupposto", parte B "Speciali protocolli" e parte C "elenco reati presupposti" e la Sez.D "Tabella flussi informativi ODV".

Tutti i responsabili di Area e le funzioni apicali sono state coinvolti in una approfondita analisi dei rischi (*Risk Assessment*) al fine di verificare e aggiornare il Modello, rendendolo più fruibile e aderente alla realtà aziendale, oltre che conforme alle modifiche normative introdotte dal legislatore alla normativa di riferimento.

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha proseguito l'attività di regolazione e rinnovamento del settore idrico di cui ha assunto la competenza in materia di regolazione, a seguito degli esiti referendari del 2011, in forza dell'art. 21, comma 19, D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011.

In continuità con gli esercizi precedenti, il Bilancio d'Esercizio 2024 di ETRA ha recepito la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno, definito sulla base delle modalità di calcolo previste dal nuovo metodo tariffario MTI-4 per il periodo 2024-2029; inoltre una quota dei ricavi da tariffa è stata destinata al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) che è sottoposto a un vincolo di utilizzo per il finanziamento di nuovi investimenti e, alla stregua di un contributo in conto impianto, è oggetto di risconto con rilascio annuale di una componente di ricavo di ammontare corrispondente all'ammortamento degli investimenti finanziati dallo stesso FoNI nell'anno.

ETRA nel corso del 2024 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità commerciale (RQSII) relativi all'anno 2023, alla trasmissione al Consiglio di Bacino Brenta dei dati della qualità tecnica (RQTI) relativi agli anni 2022 e 2023, al caricamento sul portale dell'Autorità dell'*Unbundling* Contabile in regime ordinario come previsto dal TIUC e alla comunicazione dei dati relativi al bonus idrico 2023.



SI RIPORTA DI SEGUITO L'ELENCO DELLE DELIBERE DI PERTINENZA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RILEVANTI PER L'ANNO 2024.

1 Delibera 37/2024/R/idr
del 6 febbraio 2024

Con questo provvedimento l'Autorità avvia il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del Servizio idrico integrato, di cui al titolo XIII dell'Allegato A alla Deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII).

2 Delibera 39/2024/R/idr
del 6 febbraio 2024

Con questo provvedimento l'Autorità avvia il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del Servizio idrico integrato di cui al Titolo VII dell'Allegato A alla Deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI).

3 Determina 1/2024/DTAC
del 26 marzo 2024

La determina definisce le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr.

4 Delibera 358/2024/R/idr
del 10 settembre 2024

Con tale delibera ARERA dispone l'avvio del procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione dell'Autorità 639/2023/R/idr, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario.

5 Delibera 430/2024/R/idr
del 22 ottobre 2024

La deliberazione, alla luce del rinnovato quadro normativo e regolatorio di riferimento, e in considerazione dei compiti di monitoraggio attribuiti al Gestore del Sistema Informativo Integrato circa il riconoscimento automatico dei bonus sociali, semplifica gli obblighi informativi e di comunicazione in materia di bonus sociale idrico recati dall'Allegato A alla Deliberazione 897/2017/R/idr.

6 Delibera 570/2024/R/idr
del 17 dicembre 2024

Questo provvedimento individua il mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico MTI-4.

7 Delibera 595/2024/R/idr
del 27 dicembre 2024

Con questo provvedimento l'autorità definisce le modalità calcolo dell'indicatore M0b di resilienza idrica a livello sovraordinato, nonché quelle di raccolta delle grandezze preposte alla sua costruzione, valide per la fase sperimentale e di monitoraggio, definite a valle delle interlocuzioni con gli stakeholder di settore.

ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

La Società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato sull'*Unbundling* Contabile (TIUC), nel quale è previsto che le imprese che operano nei settori regolati dall'ARERA predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio e li trasmettano all'Autorità attraverso il sistema di raccolta dati online.

La raccolta dei conti annuali separati è articolata in edizioni annuali, a loro volta composte da una dichiarazione preliminare, in cui indicare l'applicazione di eventuali casi di esenzione, e dalla raccolta dei CAS propriamente detta.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha predisposto i CAS riferiti all'esercizio 2023 in regime ordinario. Il caricamento dei suddetti CAS sul portale dell'Autorità è stato effettuato il 14 novembre 2024.

SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito ad ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "*con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla Legge 14 novembre 1995, n. 481*" e già esercitati negli altri settori di competenza.

ETRA nel corso del 2024 ha provveduto alla comunicazione dei dati di qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).





DI SEGUITO SONO ELENCATE LE DELIBERE DI ARERA
DEL 2024 INERENTI IL SETTORE RIFIUTI:

1 **Delibera 27/2024/R/rif**
del 30 gennaio 2024

Con questo provvedimento l'Autorità avvia il procedimento che si prefigge di sviluppare, tenendo conto delle peculiarità del settore e in coerenza con l'esperienza acquisita sul tema negli altri settori regolati, direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani.

2 **Delibera 41/2024/R/rif**
del 6 febbraio 2024

Il provvedimento avvia un'indagine conoscitiva sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani con riferimento sia alle utenze domestiche sia alle utenze non domestiche, al fine di verificare i criteri di articolazione tariffaria attualmente in uso, alla luce del principio "chi inquina paga".

3 **Delibera 97/2024/R/rif**
del 20 marzo 2024

Con questo provvedimento l'Autorità provvede ad intimare taluni gestori ad adempiere agli obblighi di trasmissione dei dati e dei documenti necessari all'aggiornamento delle determinazioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il biennio 2024-2025.

4 **Determina 2/2024/DTAC**
del 16 aprile 2024

La determina definisce gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif, 7/2024/R/rif e 72/2024/R/rif.

5 **Delibera 403/2024/R/rif**
dell'8 ottobre 2024

La deliberazione approva l'aggiornamento della predisposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al biennio 2024-2025, proposto dal Consiglio di bacino "Brenta per i rifiuti" per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei comuni del sub ambito Alta Padovana (ex Padova 1).

6 **Delibera 574/2024/R/rif**
del 27 dicembre 2024

Il provvedimento attua la graduale estensione al settore dei rifiuti del sistema di tutele, oggi vigente per i settori energetici, idrico e del telecalore, con riferimento agli strumenti di informazione e risoluzione di reclami e controversie gestiti mediante lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente e il Servizio Conciliazione.

7 **Delibera 596/2024/R/rif**
del 27 dicembre 2024

Con questo provvedimento l'Autorità definisce lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

ARERA
Autorità di Regolazione
per Energia Reti e Ambiente

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

PREMESSA

La gestione economica presenta un rilevante aumento del valore della produzione, dovuto in buona parte all'aumento dei ricavi delle vendite e prestazioni, in parte compensato dall'aumento dei costi operativi, determinando nel complesso un miglioramento del Margine Operativo Lordo (EBITDA) di € 15,7 milioni.

Il Risultato Operativo (EBIT) nell'esercizio 2024 è in miglioramento rispetto all'esercizio 2023, pur registrando nel 2024 un aumento degli ammortamenti netti e svalutazione dei crediti di € 2,7 milioni, con gli accantonamenti per rischi e altri accantonamenti in incremento di € 2,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari sono in aumento rispetto all'esercizio precedente così come gli oneri finanziari, che hanno fatto registrare un incremento di € 2,4 milioni, portando il miglioramento del risultato prima delle imposte rispetto all'esercizio precedente a € 8,9 milioni. Detratte le imposte sul reddito, l'utile dell'esercizio 2024 risulta pari a € 8,4 milioni.

Il valore creato per il territorio, rappresentato dal Valore Aggiunto (valore dei ricavi sottratti i costi operativi esterni), aumenta rispetto al 2023 di € 19,9 milioni attestandosi a € 110,5 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta, vista la consistente mole di investimenti effettuati nell'esercizio 2024 illustrati più avanti nel capitolo dedicato, aumenta di € 38,4 milioni rispetto al 2023, attestandosi a un valore di € 217,7 milioni di euro.

Di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato secondo il criterio del valore della produzione e valore aggiunto, evidenziando le principali voci di ricavo e di costo degli ultimi due esercizi contabili e le variazioni dei valori del Bilancio 2024 rispetto al 2023. Si precisa che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: Servizio idrico integrato, Servizio ambientale integrato e Altri servizi. I ricavi/costi dei servizi comuni e di staff, non contabilizzati direttamente sui tre Business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando tecnicalità e "*drivers*" specifici per ogni settore, armonizzati con quanto previsto dalla disciplina dell'*Unbundling* definita da ARERA, a cui ETRA è soggetta dall'esercizio 2016.

Nel valore della produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

CONTO ECONOMICO (dati in migliaia di euro)	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Valore della Produzione	**184.078**	**194.723**	**216.158**	**21.435**	**11,0%**
Costi esterni	102.426	104.177	105.699	1.522	1,5%
Costo per il personale	51.194	54.625	58.858	4.234	7,8%
Totale costi	**153.621**	**158.802**	**164.557**	**5.755**	**3,6%**
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**30.457**	**35.921**	**51.600**	**15.679**	**43,7%**
EBITDA %	**16,5%**	**18,4%**	**23,9%**	**5,4%**	
Ammortamenti netti e svalutazioni	22.492	26.350	29.067	2.717	10,3%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	1.182	882	3.098	2.216	251,2%
Risultato Operativo (EBIT)	**6.783**	**8.688**	**19.435**	**10.747**	**123,7%**
EBIT %	**3,7%**	**4,5%**	**9,0%**	**4,5%**	
Proventi finanziari	1.167	1.293	1.916	623	48,2%
Oneri finanziari	-3.399	-7.129	-9.557	-2.428	34,1%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	0	0	0	0	
Risultato prima delle imposte (EBT)	**4.551**	**2.852**	**11.794**	**8.942**	**313,6%**
EBT %	**2,5%**	**1,5%**	**5,5%**	**4,0%**	
Imposte	-104	194	3.364	3.169	1.629,6%
Utile (perdita) dell'esercizio	**4.655**	**2.657**	**8.430**	**5.772**	**217,2%**
Utile %	**2,5%**	**1,4%**	**3,9%**	**2,5%**	

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01.01.2024, secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico-4. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) si attesta a 1,092, con un aumento del 9,2% rispetto alle tariffe del 2023. Rilevante è il recupero dei conguagli tariffari registrati per competenza nell'esercizio 2022 e inseriti nella tariffazione 2024, pari a € 6,5 milioni.

Le tariffe del Servizio integrato rifiuti sono state determinate dai Piani Finanziari dei sub-ambiti tariffari del Bacino Brenta per i Rifiuti, che ha affidato ad ETRA il servizio in regime di tariffa corrispettivo; i Piani Finanziari sono stati calcolati applicando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio MTR-2 aggiornato per le annualità 2024-2025, imposto da ARERA con Delibera 389/2023/R/rif del 4 agosto 2023, a copertura dei costi operativi e d'uso del capitale sostenuti da ETRA.

I costi esterni sono aumentati per un importo pari a € 1,5 milioni, a causa dell'aumento dei costi di acquisto dei materiali per manutenzione ordinaria e incrementativa e dei costi per raccolta e trattamento dei rifiuti da parte di terzi, in parte compensati dalla riduzione del costo di acquisto dell'energia elettrica e dei prodotti chimici.

Cresce di € 4,2 milioni il costo del personale, per l'effetto dell'incremento del personale mediamente in servizio e dei maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo dei due contratti collettivi nazionali e di accordi di secondo livello aziendali integrativi.

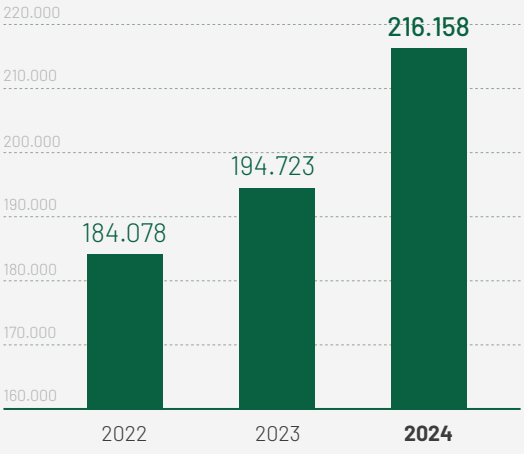
Il Valore della Produzione si attesta a € 216,2 milioni, in aumento rispetto al 2023 di € 21,4 milioni. I costi operativi aumentano di € 5,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui € 164,6 milioni.

Il saldo fra proventi e oneri finanziari, pari a -€ 7,6 milioni, determina un risultato prima delle imposte pari a € 11,8 milioni.

IL CONTO ECONOMICO

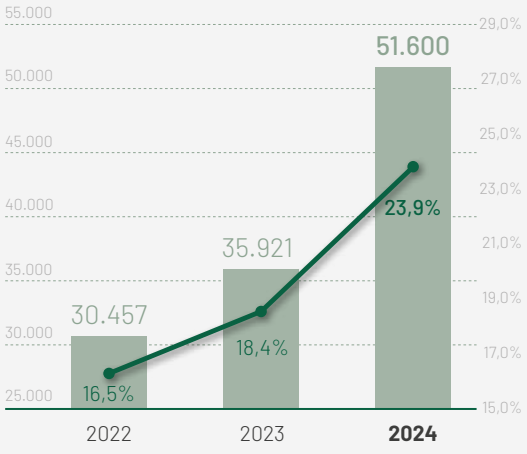
Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:

VALORE DELLA PRODUZIONE
(in migliaia di euro)



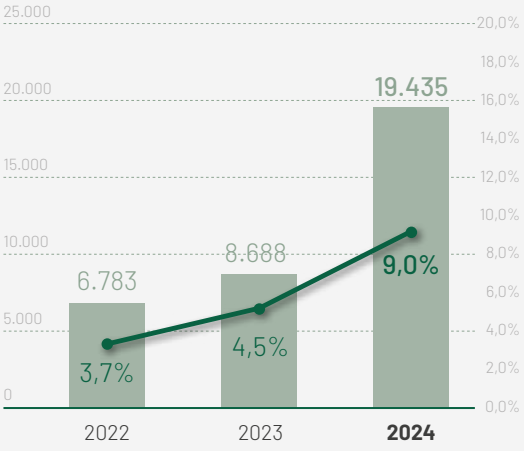
Il **Valore della Produzione** raggiunge l'importo di 216.158 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 21.435 €/000, pari al 11%.

MARGINE OPERATIVO LORDO
(EBITDA)



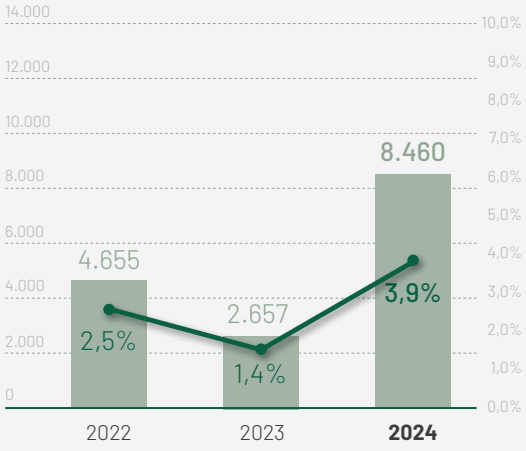
Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** raggiunge il valore di 51.600 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 15.679 €/000, pari al 43,7%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA margin si attesta al 23,9%.

RISULTATO OPERATIVO
(EBIT)



Il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari a 19.435 €/000, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 10.747 €/000, pari a 123,7%, attestandosi in termini percentuali al 9% rispetto al Valore della Produzione.

UTILE DELL'ESERCIZIO
(in migliaia di euro)



L'**esercizio 2024** chiude con un utile netto di € 8.430, pari al 3,9% sul Valore della Produzione.

GLI INVESTIMENTI

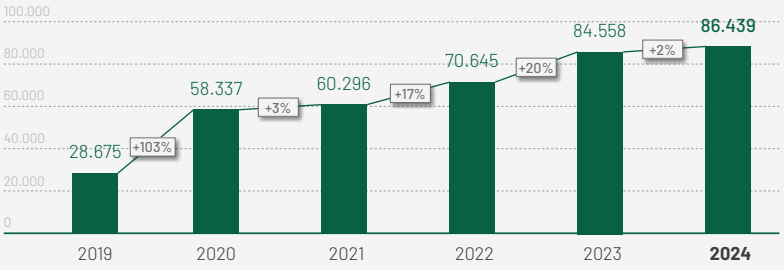
INVESTIMENTI - Fonte di finanziamento	Servizio Idrico integrato	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	Totale incremento
Finanziati da tariffa	57.825.896	20.390.020	287.767	4.835.209	83.338.893
Finanziati da enti pubblici e privati	2.740.511	265.905	-	94.056	3.100.472
TOTALE	**60.566.407**	**20.655.925**	**287.767**	**4.929.266**	**86.439.365**
Dati al 31.12.2023	*58.937.128*	*18.989.538*	*270.850*	*6.360.148*	*84.557.664*

ETRA ha realizzato nel corso del 2024 investimenti in immobilizzazioni per € 86.439.365, rispetto al valore di €84.557.664 del 2023.

+201%

INVESTIMENTI DAL 2019

INVESTIMENTI REALIZZATI



Rispetto agli anni precedenti è aumentato l'impegno di ETRA nel reinvestire le risorse derivanti dai servizi che le sono state affidate (€ 107 ad abitante servito nel Servizio idrico integrato considerando anche gli investimenti di struttura di competenza), in nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti.

Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti del Servizio idrico integrato sono state l'individuazione delle perdite ed i conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto, lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti.

Nel settore Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito, di adeguamento dei centri di raccolta nonché quelli relativi al mantenimento e riammodernamento dei principali impianti di trattamento dei rifiuti. Sono pari a € 3,5 milioni gli investimenti in nuovi mezzi della raccolta necessari a rimpiazzare mezzi diventati obsoleti.

Nel mese di giugno 2024, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ha pubblicato la graduatoria degli interventi ammessi al finanziamento del **Piano Nazione di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNIISSI)**. Tale piano è finalizzato alla programmazione di interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico primario, anche ad uso plurimo, compresa la realizzazione di nuovi serbatoi per l'accumulo e la regolazione di risorsa idrica, nonché di interventi relativi alle reti idriche di distribuzione.

Tutti e sei gli interventi proposti nel mese di ottobre 2023 dal Consiglio di Bacino Brenta, su richiesta di ETRA, sono rientrati nella graduatoria. Si tratta dei seguenti:

IN CLASSE A:

- Restauro conservativo del serbatoio 1000 mc in Comune di Roana e realizzazione booster a servizio del nuovo serbatoio Monte Jok: € 1.530.000.

IN CLASSE B:

- Messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento e adduzione della risorsa idro-potabile dalla sorgente "Fontanazzi" di Cismon del Grappa a Bassano del Grappa: € 85.000.000;
- Realizzazione della condotta adduttrice di collegamento tra il serbatoio "Monte Jok" e il serbatoio "Sventa" in Comune di Roana: € 1.950.000;
- Realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo nella Piana di Marcesina in Comune di Enego: € 3.700.000;
- Realizzazione del nuovo serbatoio Fratte in Comune di Foza e del collegamento con il sistema di produzione idrica della piana di Marcesina in Comune di Enego: € 5.450.000;
- Razionalizzazione del sistema degli accumuli idrici della frazione di Tresche Conca in Comune di Roana - realizzazione nuovo serbatoio "Monte Jok": € 4.120.000.

Nel corso del 2024 la **progettazione** di tali interventi è proseguita; in alcuni casi sono state approvate le fasi progettuali e sono state ottenute le necessarie approvazioni.

Il 2024 ha visto, inoltre, l'aggiornamento della programmazione d'Ambito del Consiglio di Bacino Brenta. Questa attività, protrattasi dal mese di febbraio al mese di ottobre, ha visto la riquantificazione economica degli interventi in corso e l'individuazione dei nuovi interventi da avviare. I fattori che hanno determinato le scelte sono stati i seguenti:

- Priorità agli interventi che garantiscono ridondanza del Servizio idrico integrato, per fronteggiare efficacemente eventuali crisi idriche future;
- Interventi finalizzati al risparmio energetico;
- Mantenimento degli interventi relativi al POS (Piano delle Opere Strategiche);
- Mantenimento delle irreversibilità in corso (ossia progetti che hanno un iter approvativo già avviato o che beneficiano di un finanziamento);
- Cogenze normative.

I **lavori principali svolti** nel corso del 2024 hanno portato a realizzare opere per circa € 22 milioni tra cui sono da segnalare:

- Gli interventi urgenti di risanamento delle reti fognarie volti alla salvaguardia dei sistemi ambientali in comune di Valbrenta località Cismon del Grappa – primo e secondo stralcio: € 3.100.000;
- Estensione della rete di raccolta e sostituzione tratti di acquedotto nelle Vie Verdi, Da Ponte e Monte Montello in Comune di Cartigliano: € 380.000;
- Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in via Caltana in Comune di Villanova di Camposampiero: € 780.000;
- Estensione della rete fognaria e della rete idrica in via Tombolata in Comune di Galliera Veneta: € 570.000;
- Estensione della rete idrica e fognaria in Via Pino e realizzazione della rete idrica in Via Adige in Comune di San Pietro in Gù: € 500.000;
- Estensione della rete idrica e fognaria nelle vie Vecchio Castello e Camerini in Comune di Piazzola sul Brenta: € 400.000;
- Estensione della rete fognaria in via Casaretta in Comune di Cittadella: € 400.000;
- Estensione della rete fognaria nelle vie Brenta e della Fontana in Comune di Fontaniva: € 470.000;
- Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nelle vie Selvatico e laterali ed Euganea SP 89 in Comune di Teolo: € 1.000.000;
- Potenziamento del depuratore di Gazzo, che consentirà di portare la capacità dell'impianto da 3.000 a 5.000 abitanti equivalenti, mediante la realizzazione di una nuova vasca di ossidazione ed un secondo bacino di sedimentazione: € 600.000;
- Completamento degli interventi relativi alla viabilità e alle sistemazioni interne presso il depuratore di Carmignano di Brenta (D0707 e D0785): € 300.000;
- Intervento di ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella, incluso il completamento della sezione di trattamento reflui extrafognari: € 1.700.000;
- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza tecnica, riparazioni e modifiche delle opere elettromeccaniche su siti produttivi di ETRA: € 1.000.000;

- Interventi di manutenzione, pulizia e fornitura ed installazione di porte stagne su serbatoi idrici: € 650.000;
- Ampliamento del polo rifiuti di Bassano del Grappa nella nuova area Est - realizzazione di un capannone di stoccaggio del verde, di un impianto di lavaggio mezzi, di un nuovo parcheggio per i mezzi di raccolta rifiuti e di una nuova tettoia di stoccaggio rifiuti: € 4.200.000;
- Rifacimento Digestore Metallico depuratore di Camposampiero (P1295): € 350.000;
- Realizzazione nuovi Spogliatoi personale ambiente presso il centro biotrattamenti di Bassano del Grappa (P1326): € 1.500.000;
- Potenziamento e miglioramento tecnologico della Barriera Idraulica per messa in sicurezza della falda Acquifera a seguito dell'inquinamento da cromo 6 in comune di Tezze sul Brenta (P735S2): € 200.000;
- Realizzazione di isole ecologiche in Comune di Cadoneghe: € 405.000;
- Realizzazione di un centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati in Comune di Cittadella: € 500.000;
- Realizzazione di ecopiazzole nei Comuni di Montegrotto Terme, Rossano Veneto, Nove, Rubano, Campodarsego, Solagna e Bassano del Grappa per complessivi € 1.500.000.

Nel corso del 2024 **sono stati avviati i lavori** relativi a due interventi strategici per la riqualificazione della parte impiantistica del Servizio Idrico quali:

- L'intervento di adeguamento, potenziamento e copertura dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa e posa della barriera paramassi (€ 5.500.000);
- Potenziamento del depuratore di Limena (€ 12.860.000), intervento che consentirà di portare la capacità dell'impianto da 20.000 a 35.000 abitanti equivalenti rendendolo cardine dello schema fognario e depurativo delle aree contermini (Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Campodoro, Rubano).

Nel corso del 2024 è continuata la **progettazione** di interventi strategici quali:

- Demolizione e ricostruzione della centrale di Oliero in Comune di Valstagna: € 12.800.000;
- Dismissione del depuratore di Villafranca Padovana e deviazione dei reflui per Limena: € 5.500.000;
- Dismissione del depuratore di Rubano e deviazione dei reflui per Limena: € 7.200.000;
- Ampliamento della sede Aziendale di Cittadella: € 6.500.000;
- Realizzazione della nuova sede per il settore Ambiente di Rubano: € 20.750.000;
- Costruzione della nuova sede per i servizi ambientali di ETRA in Comune di Camposampiero: € 14.500.000;
- Adeguamento del depuratore di Tezze sul Brenta: € 16.200.000.

Sarà portata a termine nel corso del 2025 la progettazione del nuovo impianto di essiccazione dei fanghi di depurazione con cogenerazione a servizio del depuratore di Bassano del Grappa (€ 9.500.000) e dell'intervento di adeguamento dell'impianto chimico fisico di Bassano del Grappa (€ 1.000.000).

I principali **cantieri che prenderanno avvio nel corso del 2025**, invece, saranno:

- Realizzazione del nuovo laboratorio presso la sede di Camposampiero in Via Edison: € 4.000.000;
- Progetto di Ampliamento del polo rifiuti di Bassano del Grappa nell'area Sud-Est, comprensivo di stazione di trasferenza e stazione di rifornimento per i mezzi aziendali: € 5.200.000;
- Realizzazione di una stazione di rifornimento a Metano per Mezzi Aziendali, nell'area sud- Ovest all'interno del polo rifiuti di Bassano del Grappa: € 1.000.000;
- Rifacimento copertura di San Giorgio delle Pertiche: € 1.000.000;
- Realizzazione Box guardiania depuratore di Camposampiero: € 80.000;
- Realizzazione ecopiazzole in Comune di Asiago: € 80.000;
- Ampliamento del depuratore di Rovolon: € 3.000.000;
- Ampliamento nuova sede operativa di Rosà: € 6.200.000;
- Interventi per il miglioramento della linea fanghi presso l'impianto di depurazione di Tezze sul Brenta, inclusa la riqualificazione del comparto soffianti e quadri elettrici: €650.000.

Nel 2024 si è svolta, inoltre, la **progettazione** di numerosi interventi che riguardano il comparto depurazione del Servizio idrico:

- Ampliamento del depuratore di Grantorto: € 2.000.000;
- Ampliamento impianto di depurazione di San Giorgio in Bosco - 1° stralcio (nuova vasca denitro e ossidazione) € 1.500.000;
- Adeguamento del Depuratore Velo di Lusiana: € 200.000;
- Interventi di completamento del depuratore di Cittadella quali la deodorizzazione del comparto disidratazione e altre opere legate alla sicurezza e alle sistemazioni esterne dell'impianto per complessivi € 300.000.

Tra gli interventi in corso di progettazione trova particolare rilevanza quello che riguarda il "potenziamento e adeguamento del depuratore di Limena - Opere di seconda fase (€ 6.000.000)", che consentirà di portare la capacità dell'impianto dai 35.000 abitanti equivalenti raggiunti con le opere di prima fase a 50.000 abitanti equivalenti per ricevere i reflui di Villafranca e Rubano a seguito della dismissione dei relativi impianti.

Nel 2024 si è svolta, inoltre, la **progettazione** di interventi che riguardano l'estensione della rete fognaria in aree non servite, tra cui si citano:

- Estensione della rete fognaria e sostituzione di alcuni tratti di acquedotto nelle vie Petrarca, Manzoni, Gorizia e Fusinato in Comune di Mestrino e Via Zetto in Comune di Rubano: € 2.700.000;
- Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nell'area di ricarica della falda in Comune di Rossano Veneto: € 3.600.000;
- Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica nell'area di ricarica della falda in Comune di Cassola: € 2.600.000.

È stata conclusa la progettazione dell'intervento "Sistemazione dell'adduttrice idrica nel tratto compreso tra le sorgenti Fontanon e Val Renzola", che prevede la sostituzione di circa 6.500 m di condotta idrica adduttrice nei Comuni di Levico Terme e Asiago, per un importo complessivo di € 4.650.000. Tale condotta ha lo scopo di convogliare al serbatoio Monte Rasta (uno dei punti nevralgici del sistema idrico dell'altopiano dei Sette Comuni) l'acqua prodotta dalle sorgenti nelle località Fontanon e Val Renzola; la risorsa idrica ivi captata è di grande pregio perché proviene da fonti poste a quote elevate e ubicate in aree nelle quali la pressione antropica è pressoché inesistente.

Tra gli interventi in corso di progettazione, particolarmente rilevante è il "Raddoppio dell'adduttrice idrica dalla sorgente Fontanazzi al serbatoio Col di Grado". L'intervento, che è rientrato nella graduatoria del finanziamento PNIISSI, ha un importo di € 85.000.000, di cui € 36.000.000 stanziati dalla tariffa del Servizio idrico integrato.

Il progetto riguarda la messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento e adduzione della risorsa idropotabile dalla sorgente fontanazzi di Cismon del Grappa (Valbrenta) a Bassano del Grappa e ha come obiettivo il potenziamento generale del sistema acquedottistico a servizio della popolosa fascia pedemontana Bassanese e la progressiva sostituzione di fonti inserite in contesti ad elevata vulnerabilità, consentendo di diversificare le fonti di approvvigionamento della risorsa idrica e di tutelare gli approvvigionamenti da pozzi esistenti da rischi di inquinamento industriale.

Nel corso del 2024, sulla base del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), il Consiglio di Bacino Brenta ha indetto la Conferenza di Servizi preliminare, con lo scopo di ottenere i primi pareri da parte degli Enti coinvolti dall'intervento (in particolare ANAS, Genio Civile e Ferrovie dello Stato).

È proseguita, inoltre, l'attività di monitoraggio della sorgente Fontanazzi di Solagna, la cui acqua, sulla base dei primi esiti delle analisi di laboratorio effettuate, risulta essere di buona qualità. Anche dal punto di vista quantitativo si conferma che la sorgente monitorata è solida. Attualmente è in programma l'approfondimento dello studio della sorgente, che prevede la realizzazione di piezometri e l'esecuzione di indagini non invasive con lo scopo di ricostruire la cavità carsica che alimenta la sorgente stessa.

Altra progettazione rilevante in fase esecutiva è il nuovo ampliamento a sud-est del polo rifiuti di Bassano del Grappa (P1325) per un importo di € 5.200.000. Tale opera è a completamento di quanto già realizzato a nord con il progetto che ha consentito di realizzare il nuovo capannone del verde e la tettoia contigua, e andrà ad ampliare l'area a piazzale adibito a parcheggio della flotta aziendale. È prevista inoltre la realizzazione di una stazione di trasferenza, una stazione di travaso, una nuova cabina MT, una nuova pesa con annesso locale servizi, una stazione di lavaggio ruote ed infine la realizzazione di una stazione di rifornimento di gasolio e una stazione di rifornimento metano, tutto finalizzato ad ottimizzare le attività di raccolta e trattamento dei rifiuti raccolti nel territorio di riferimento.

Contestualmente è stata rivista la viabilità rendendola funzionale alle diverse attività lavorative e al rifornimento dei mezzi, amalgamando il tutto a quanto già realizzato a nord, e mitigando il confine sud ed est con duna, con funzione di barriera acustica visiva.

Si segnala, inoltre, l'attività in materia di BIM (*Building Information Modeling*) che ha interessato l'U.O. Ingegneria in ottemperanza alle disposizioni normative del D.Lgs. 36/2023.

FOCUS 1

BUILDING INFORMATION MODELING (BIM)

Il ***Building Information Modeling*** **(BIM)** è un processo basato su modelli 3D intelligenti che fornisce ad architetti, ingegneri e professionisti delle costruzioni le informazioni approfondite e gli strumenti per pianificare, progettare, costruire e gestire edifici e infrastrutture in modo più efficiente, fatta eccezione per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Dal punto di vista normativo il BIM ha fatto la sua comparsa già nel DM 560/2017, poi aggiornato dal DM n. 312 del 2 agosto 2021, nel quale erano previste le date di entrata in vigore dell'obbligo di adozione del BIM nelle opere pubbliche.

A rimarcare tale obbligo è stato l'art. 43 "Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni" del D.Lgs. 36/2023, secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti dovevano adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (BIM) per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a € 1 milione.

Alla fine del 2024 è intervenuto il D.Lgs. n. 209 del 31 dicembre 2024 "Correttivo al Codice Appalti, che ha innalzato tale soglia da € 1 a 2 milioni.

In questo scenario ETRA continua il suo percorso raggiungendo le tappe prefissate e stabilendo nuovi traguardi per il 2025.

Nello specifico lo sviluppo e la realizzazione dei processi/soluzioni BIM si sono concretizzati in ETRA con queste attività:

1. il prosieguo delle attività di coordinamento della consulenza per lo sviluppo e la realizzazione dei processi/soluzioni BIM;
2. la definizione del Capitolato Informativo per i lavori relativi ad impianti di acquedotto, depurazione e sedi;
3. la scelta e la distribuzione del software di Authoring BIM "Autodesk REVIT" e l'avvio di un percorso di formazione per un primo gruppo di dipendenti che si occuperanno principalmente di seguire la progettazione e la realizzazione degli impianti;
4. l'avvio della fase test dell'Ambiente di Condivisione Dati (ACDat) proprietario di ETRA.

A titolo esemplificativo si riportano le attività più significative condotte da ETRA nel corso del 2024:

- il rilievo e restituzione dei modelli BIM della Centrale Idrica SAVEC di Carmignano di Brenta e del depuratore di Montegrotto Terme;
- l'integrazione del BIM nelle gare degli Accordi Quadro di Manutenzione Impianti e di Manutenzione Reti;
- la predisposizione del capitolato informativo (CI), analisi dell'offerta di gestione informativa (OGI) e definizione del piano di gestione informativa (PGI) per gli interventi di "realizzazione dell'impianto di filtrazione di Cismon del Grappa in Comune di Valbrenta" e di "potenziamento e adeguamento del depuratore di Limena".



FOCUS 2

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.)

Il 2024 ha visto la messa in funzione del **nuovo Sistema Informativo Territoriale** di ETRA basato su Sistemi *Open Source*.

ETRA si è dotata, sin dai primi anni 90, di un Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) quale strumento per la gestione ed il mantenimento dei dati e delle informazioni geografiche degli *asset* aziendali, un sistema di cartografia *Web Oriented*, dove le informazioni cartografiche e documentali raccolte in sede centrale sono distribuite tramite browser a tutti gli uffici interni di ETRA e con la possibilità di renderle fruibili anche ad altri soggetti pubblici e privati quali Enti Locali, Vigili del Fuoco, professionisti, imprese ed altro ancora. Il S.I.T. di ETRA è un unico strumento comune a tutti i settori che consente analisi veloci dei dati ed economie di scala, il singolo operatore può accedere autonomamente alle informazioni costantemente aggiornate. Storicamente il S.I.T., pur cambiando ed evolvendo, si è comunque sempre mosso all'interno del software Autocad di Autodesk, sia per le peculiarità tecniche che per l'uso diffuso tra gli operatori.

L'evoluzione del mondo *Open Source* ha spinto l'ufficio Cartografia, seguendo le direttive dell'AgID che promuove la diffusione delle competenze digitali anche della Pubblica Amministrazione e l'utilizzo di strumenti e software aperti, a esplorarne le potenzialità in relazione ai fabbisogni aziendali.

Ad oggi il nuovo sistema è fruibile online ed è diventato uno strumento più efficace che migliora l'interoperabilità tra i soggetti e gli altri sistemi che vi interagiscono.

L'aggiornamento delle banche dati territoriali e degli *asset* aziendali, quindi, non è più solo ad opera dell'Unità Organizzativa che si occupa di Cartografia ma anche di altri operatori, debitamente formati, ognuno impegnato a mantenere aggiornate le informazioni di proprio interesse.

Con l'utilizzo delle potenzialità del nuovo S.I.T., si stanno gettando le basi per la digitalizzazione dell'azienda e sviluppo di progetti ancora più complessi ed importanti come, ad esempio:

- procedura automatizzata per gli aggiornamenti in service;
- *asset management* delle reti idriche;
- pubblicazione delle analisi chimiche per gli utenti sul sito web aziendale;
- *Workforce* e *Work Fleet Management* (WFM);
- Pubblicazione WMS WFS del catasto e della vincolistica urbanistica.



FOCUS 3

PNRR – SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

Il 2024 è stato l'anno che ha visto il completamento di quasi tutti gli interventi previsti e finanziati dal PNRR, che hanno interessato la realizzazione di vari centri di raccolta, isole ecologiche e la realizzazione di un nuovo polo rifiuti. Ciò ha comportato per tutti gli Uffici coinvolti un notevole impegno nell'organizzazione di documenti, progettazione delle opere e creazione di flussi informativi secondo gli standard rispondenti alle richieste del Piano stesso, con un contributo concesso, per il settore, pari a circa € 13 milioni.

In dettaglio, gli interventi beneficiari di finanziamento sono:





- Realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Solagna;
- Riqualificazione isole ecologiche in Comune di Cadoneghe;
- Razionalizzazione del sistema di ecopiazzole nel Comune di Rubano;
- Realizzazione di ecopiazzole in Comune di Bassano del Grappa;
- Realizzazione di due ecopiazzole interrate in Comune di Cittadella;
- Riqualificazione del Centro di Raccolta rifiuti in Comune di Carmignano di Brenta;
- Riqualificazione del Centro di Raccolta rifiuti di via San Giuseppe a Mussolente;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Nove;
- Riqualificazione della ecopiazzola di via Roncalli in Comune di Rosà;
- Realizzazione di un Centro di Raccolta dei rifiuti urbani differenziati in Comune di Cittadella;
- Realizzazione di un Centro di Raccolta rifiuti in Via Mattei in Comune di Piazzola sul Brenta;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Rossano Veneto;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Via San Mauro in Comune di Montegrotto Terme;
- Realizzazione di un'ecopiazzola in Via Puccini in Comune di Campodarsego;
- Ampliamento del Polo rifiuti di Bassano del Grappa nella nuova area ad est - Realizzazione di un capannone di stoccaggio del verde, di un impianto di lavaggio mezzi, di un nuovo parcheggio per i mezzi della raccolta rifiuti e di una nuova tettoia di stoccaggio rifiuti.

FOCUS 4

PNRR – RIDUZIONE PERDITE IDRICHE

La grave siccità cui tutto il territorio nazionale ha dovuto far fronte durante il 2022 ha riportato al centro del dibattito il tema della corretta gestione delle risorse idriche, con particolare attenzione ai sistemi di approvvigionamento, storicamente carenti, che ogni anno causano ingenti perdite d'acqua. Per cercare di risolvere queste problematiche, sono state previste delle apposite misure nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tali interventi mirano a migliorare l'efficienza dell'infrastruttura idrica e a ridurre le perdite, nonché ad incentivare un miglioramento nella governance, considerata responsabile dei mancati interventi di manutenzione che, nel tempo, hanno portato alle criticità attuali.

In tale ambito ETRA ha redatto il progetto "I*nterventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti nel territorio di ETRA - BRENTA M2C4-I4.2*" dell'importo totale di € 43.730.926,74.

Per tramite del Consiglio di Bacino Brenta il progetto è stato presentato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ammesso a finanziamento sulle risorse PNRR per la linea d'investimento M2C4-I4.2 con Decreto della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, n. 299 del 21 giugno 2024.

Il contributo concesso pari a € 20.839.178,47 è stato accettato con Atto d'Obbligo sottoscritto in data 13.08.2024, approvato con Decreto direttoriale DG Dighe n. 521 del 27.08.2024 e registrato alla Corte dei Conti con n. 3331 del 03.09.2024 - codice intervento M2C4-I4.2_236 - CUP H23F22000120005.

L'intervento è finalizzato alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti nel territorio di ETRA – BRENTA M2C4-I4.2 e prevede di potenziare il processo in corso di riduzione e controllo delle perdite idriche del territorio dell'ambito, con una metodologia basata sulla distrettualizzazione, pressure manager e la ricerca perdite, attraverso sistemi digitalizzati e integrati di controllo dell'infrastruttura. Inoltre gli interventi consentiranno di monitorare la qualità dell'acqua erogata e aggiornamento con sistemi SMART del servizio di misura consentendo una maggiore consapevolezza dei consumi da parte degli utenti finali. Il quadro conoscitivo sarà integrato da un nuovo sistema di ottimizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria della rete.



Gli obiettivi prefissati con la realizzazione del presente progetto entro il 31.12.2025 sono:

- la distrettualizzazione all'intero territorio gestito che interessa circa 394.000 abitanti in 46 Comuni per 3.190 km di rete idrica di distribuzione;
- la digitalizzazione dei processi di gestione del Servizio idrico;
- la prevenzione di situazioni di criticità nella qualità dell'acqua erogata tramite strumenti di *early warning*;
- la riduzione delle perdite tramite la ricerca, la riparazione e la sostituzione delle condotte governata da un sistema di gestione patrimoniale che consentirà il recupero complessivo, alla fine del 2025, di circa 4.730 Milioni di mc annui di risorsa idrica prelevata, riducendo l'indicatore M1b del 35,40% (da 31,2% del 2020 al 20,1% nel 2025).



L'intervento interessa i seguenti territori in gestione a Etra:

- Area Altopiano (Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo),
- Sistema Bassano (Bassano del Grappa, Marostica, Rosà, Tezze sul Brenta),
- Sistema Area Laverda (Colceresa, Pianezze),
- Area Cittadellese (San Pietro in Gù, Carmignano di Brenta, Fontaniva, Cittadella, Galliera Veneta, Tombolo, San Martino di Lupari, Gazzo, Grantorto, San Giorgio in Bosco, Campo San Martino, Villa del Conte),
- Area Rubano (Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Galzignano Terme, Piazzola sul Brenta, Rovolon, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Villafranca Padovana)
- Area Vigonza (Borgoricco, Campodarsego, Camposampiero, Curtarolo, Loreggia, Massanzago, Piombino Dese, Resana, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Trebaseleghe, Villanova di Camposampiero).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE PRINCIPALI AREE DI BUSINESS

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "Servizio idrico integrato" e il "Servizio ambientale integrato", valori economici che sommati a quelli residuali delle "Altre Attività" costituiscono gli importi rappresentati nelle pagine precedenti.

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio idrico integrato, espresso in migliaia di euro, è riportato a pagina seguente.

Nel Valore della Produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

Nel Servizio idrico integrato il Valore della Produzione presenta un aumento rispetto al 2023 di 10 milioni di euro, dovuto principalmente all'aumento dei ricavi da tariffa ARERA, in parte compensato dall'aumento dei costi del personale; tutto ciò porta il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di € 33,2 milioni (29,2% in termini percentuali sul Valore della Produzione).
Il Risultato Operativo (EBIT) si attesta a € 13,8 milioni e aumenta rispetto al 2023, pur registrando un aumento dei costi di ammortamento nel 2024 per l'incremento delle opere di investimento entrate in esercizio durante l'anno.
Il risultato prima delle imposte (EBT) aumenta rispetto al 2023 e si attesta a € 7,8 milioni.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (dati in migliaia di euro)	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Valore della Produzione	**99.543**	**103.530**	**113.519**	**9.989**	**9,6%**
Costi esterni	55.188	53.943	53.573	-370	-0,7%
Costo per il personale	22.486	23.820	26.758	2.938	12,3%
Totale costi	**77.674**	**77.763**	**80.331**	**2.568**	**3,3%**
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**21.869**	**25.767**	**33.188**	**7.421**	**28,8%**
EBITDA %	**22,0%**	**24,9%**	**29,2%**	**4,3%**	
Ammortamenti netti e svalutazioni	14.272	16.449	18.043	1.594	9,7%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	650	522	1.370	847	162,2%
Risultato Operativo (EBIT)	**6.947**	**8.796**	**13.776**	**4.980**	**56,6%**
EBIT %	**7,0%**	**8,5%**	**12,1%**	**3,6%**	
Proventi/Oneri finanziari	-2.857	-5.927	-5.940	-13	0,2%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (EBT)	**4.090**	**2.869**	**7.836**	**4.967**	**173,2%**
EBT %	**4,1%**	**2,8%**	**6,9%**	**4,1%**	

Acquedotto

ETRA presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio acquedotto	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Utenti	263.134	265.365	**267.195**	1.830	0,7%
Acqua venduta all'utenza (mc)	35.746.731	34.988.100	**35.033.648**	45.548	0,1%
Lunghezza delle reti (km)	5.438	5.444	**5.466**	22	0,4%
Acqua venduta/utenti	135,85	131,85	**131,12**	-0,73	-0,6%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre contenuta del numero di clienti, (+0,7% nel 2024 rispetto al 2023); il volume complessivo di acqua erogata all'utenza aumenta leggermente (+0,1% nel 2024 rispetto al 2023) mentre il volume di acqua prodotta diminuisce significativamente (-2,2% nel 2024 rispetto al 2023) come si vede nella successiva tabella.

Dettaglio produzione d'acqua	2022	2023	**2024**	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Acqua prodotta (mc)	55.597.294	54.013.774	**52.818.282**	-1.195.492	-2,2%
Acqua venduta a distributori terzi (mc)	4.078	4.044	**4.411**	367	9,1%
Totale energia (kWh)	36.043.945	31.437.615	**28.234.173**	-3.203.442	-10,2%
Consumo medio (kWh/mc)	0,65	0,58	**0,53**	-0,05	-8,2%

Fognatura e depurazione

In questi anni ETRA ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.
Le utenze di fognatura crescono nel 2024 del 0,8% con una leggera riduzione dei volumi fognari fatturati. Lo sviluppo di nuova rete fognaria nel 2024 risulta pari a 25 km (+1,0%).

Servizio fognatura	2022	2023	**2024**	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Utenti	209.393	211.434	**213.075**	1.641	0,8%
Volumi fognatura fatturati (mc)	26.779.811	26.320.347	**26.283.684**	-36.663	-0,1%
Lunghezza delle reti (km)	2.625	2.643	**2.668**	25	1,0%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.
Nel 2024 i reflui trattati negli impianti di depurazione sono in forte aumento rispetto al 2023 per effetto della maggiore piovosità che ha caratterizzato l'anno 2024. Si evidenzia una lieve diminuzione dei consumi energetici nei depuratori, per effetto della maggiore diluizione dei reflui depurati dovuta alle acque meteoriche entrate in fognatura.

Dettaglio gestione impianti fognari	2022	2023	**2024**	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Reflui trattati (mc)	36.572.187	40.611.947	**52.876.798**	12.264.850	30,2%
Energia consumata (kWh)	26.356.070	26.462.280	**25.943.938**	-518.343	-2,0%
Fanghi prodotti (t)	36.950	37.505	**37.505**	-	-

Gli impianti di Bassano, Tezze, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalle Discariche di Campodarsego, Pascolara e Pré e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei digestori di Etra. Questi percolati sono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate, permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. Nel 2024 si è registrato un aumento del percolato trattato dovuto all'aumento della piovosità e quindi la maggiore produzione di percolato da parte delle discariche in post gestione.

Il servizio rivolto alle imprese private di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio reflui trattati	2022	2023	**2024**	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Percolato trattato (mc)	40.621	35.184	**49.617**	14.433	41,0%
Bottini trattati (mc)	22.198	20.899	**19.987**	-912	-4,4%
Insediamenti produttivi (mc)	3.280.000	3.296.400	**3.115.681**	-180.719	-5,5%

IL SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO

Il risultato economico del Servizio ambientale integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

SERVIZIO AMBIENTALE INTEGRATO (dati in migliaia di euro)	2022	2023	**2024**	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Valore della Produzione	**82.052**	**88.830**	**100.576**	**11.745**	**13,2%**
Costi esterni	45.329	48.615	50.611	1.997	4,1%
Costo per il personale	28.220	30.436	31.832	1.396	4,6%
Totale costi	**73.548**	**79.051**	**82.444**	**3.393**	**4,3%**
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**8.504**	**9.779**	**18.132**	**8.353**	**85,4%**
EBITDA %	**10,4%**	**11,0%**	**18,0%**	**7,0%**	
Ammortamenti netti e svalutazioni	7.508	9.163	10.297	1.134	12,4%
Accantonamenti per rischi ed altri acc.	512	346	1.701	1.355	391,7%
Risultato Operativo (EBIT)	**484**	**270**	**6.134**	**5.863**	**2168,0%**
EBIT %	**0,6%**	**0,3%**	**6,1%**	**5,8%**	
Proventi/Oneri finanziari	101	122	-2.006	-2.128	-1750,1%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	-	0	0	0	0,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	**584**	**392**	**4.128**	**3.736**	**952,9%**
EBT %	**0,7%**	**0,4%**	**4,1%**	**3,7%**	

Nel Valore della Produzione non sono stati considerati i risconti dei contributi in conto capitale, ricompresi alla voce "Ammortamenti netti e svalutazioni".

Nel Servizio ambientale integrato il Valore della Produzione si attesta a € 100,6 milioni con un aumento rispetto al 2023 di € 11,7 milioni, dovuto all'aumento dei ricavi per applicazione delle tariffe determinate dai Piani Finanziari dei comuni e per l'incremento dei corrispettivi per la raccolta differenziata erogati ad ETRA dai Consorzi di filiera del CONAI e dal libero mercato.

I costi operativi crescono di € 3,4 milioni per effetto in particolare dell'aumento dei costi di acquisto del carburante per autotrazione, dei costi di raccolta esterna e dei costi del personale operativo, portando il Margine Operativo Lordo (EBITDA) al valore di € 18,1 milioni (18% in termini percentuali sul Valore della Produzione).

In termini percentuali, il 91,4% della popolazione del territorio di ETRA è gestita a tariffa corrispettivo con commisurazione del secco residuo e addebito degli svuotamenti/conferimenti eccedenti.

Per effetto dei maggiori costi di ammortamento a seguito della mole di beni del Servizio ambientale integrato entrati in esercizio nel 2024 e accantonamenti, il risultato operativo (EBIT) aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 5,8 milioni. Nonostante l'incremento degli oneri finanziari, dovuti ai finanziamenti necessari agli investimenti realizzati nel Servizio ambientale, il risultato prima delle imposte (EBT) si attestandosi a € 4,1 milioni, in aumento di € 3,7 milioni rispetto al 2023.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

Dettaglio Comuni Soci	2022	2023	**2024**	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
N. Comuni servibili	67	67	**67**	-	-
Abitanti residenti	588.962	590.913	**589.111**	(1.802)	-0,3%

Gestione servizio asporto	2022	2023	**2024**	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
N. Comuni	62	62	**62**	-	-
N. abitanti serviti	550.223	550.162	**551.146**	984	0,2%
N. Comuni %	92,5%	92,5%	**92,5%**	-	-
N. abitanti serviti %	93,4%	93,1%	**93,6%**	0,5%	0,5%

Gestione tariffaria	2022	2023	**2024**	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
N. Comuni	61	61	**61**	-	-
N. abitanti serviti	542.009	540.092	**542.891**	2.799	0,5%
N. Comuni %	91,0%	91,0%	**91,0%**	-	-
N. abitanti serviti %	92,0%	91,4%	**92,2%**	0,8%	0,8%

Quantità raccolta rifiuti	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Rifiuti raccolti da ETRA	163.880	167.008	**172.116**	5.109	3,1%
Rifiuti raccolti da altri fornitori	57.909	60.584	**63.250**	2.666	4,4%
Totale rifiuti raccolti (t)	**221.788**	**227.592**	**235.367**	**7.775**	**3,4%**

Come già accennato, anche quest'anno sono state impegnate significative risorse tecniche e finanziarie per estendere la misurazione puntuale dei rifiuti raccolti attraverso la distribuzione del kit base dei contenitori per la raccolta differenziata. La campagna di consegna dei contenitori svolta nel 2024 ha permesso di raggiungere un livello di diffusione della rilevazione puntuale del rifiuto secco prodotto pari al 99% della popolazione.

Raccolta differenziata	2022	2023	2024	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Quantità annua rifiuti prodotti per abitante (kg/ab/anno)	417	414	**427**	13	3,1%
Quantità giornaliera rifiuti prodotti per abitante (kg/ab/giorno)	1,14	1,13	**1,17**	0,035	3,1%
RD ETRA metodo ISPRA (DM 26/5/2016)(%RD)	77,6%	78,2%	**78,4%**	0,2%	0,3%

Le performance di raccolta differenziata è in continuo e progressivo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: il valore complessivo raggiunto è pari al 78,4% rispetto al 78,2% registrato nel 2023, calcolato con Metodo ISPRA conforme al DM 26 maggio 2016 che include nelle raccolte differenziate, al lordo degli scarti, una quota pro capite di rifiuti inerti e una relativa al compostaggio domestico.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da ETRA S.p.A. Società benefit nel 2024 e nei due esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO [1]

IMPIEGHI		2022	Valori %	2023	Valori %	2024	Valori %
Attivo immobilizzato	**AI**	**582.341.297**	**82,21%**	**630.428.055**	**84,29%**	**680.060.955**	**84,84%**
Immobilizzazioni immateriali		5.495.675	0,78%	8.420.055	1,13%	8.628.013	1,08%
Immobilizzazioni materiali		550.050.093	77,65%	595.663.421	79,64%	641.436.208	80,02%
Immobilizzazioni finanziarie		26.795.529	3,78%	26.344.579	3,52%	29.996.734	3,74%
Attivo Circolante Lordo	**AC**	**126.031.443**	**17,79%**	**117.503.144**	**15,71%**	**121.545.898**	**15,16%**
Disponibilità non liquide	D	7.211.183	1,02%	8.026.332	1,07%	6.218.012	0,78%
Liquidità differite	Ld	115.296.283	16,28%	107.659.166	14,39%	111.207.126	13,87%
Liquidità immediate	Li	3.523.977	0,50%	1.817.647	0,24%	4.120.760	0,51%
Totale capitale investito	**K**	**708.372.740**	**100,00%**	**747.931.199**	**100,00%**	**801.606.853**	**100,00%**

FONTI		2022	Valori %	2023	Valori %	2024	Valori %
Patrimonio Netto	**PN**	**236.841.530**	**33,43%**	**239.498.818**	**32,02%**	**247.959.293**	**30,93%**
di cui Capitale Sociale	CS	64.021.330	9,04%	64.021.330	8,56%	64.021.330	7,99%
Passività consolidate	**pc**	**145.616.432**	**20,56%**	**154.585.115**	**20,67%**	**196.503.328**	**24,51%**
Passività correnti	**pb**	**136.720.544**	**19,30%**	**161.286.719**	**21,56%**	**174.797.400**	**21,81%**
Risconti passivi	**risc**	**189.194.233**	**26,71%**	**192.560.546**	**25,75%**	**182.346.832**	**22,75%**
Totale capitale acquisito	**K**	**708.372.740**	**100,00%**	**747.931.199**	**100,00%**	**801.606.853**	**100,00%**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31.12.2024 presenta un valore del capitale investito superiore del 7,2% rispetto a quello risultante al 31.12.2023: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 596 a 641 milioni), immateriali (da 8,4 a 8,6 milioni) e finanziarie (da 26,3 a 30 milioni); aumenta l'attivo circolante soprattutto per una maggior liquidità nei depositi bancari e più crediti verso lo Stato per contributi PNRR oltre che verso fornitori per anticipazioni (liquidità differite).

Sale il Patrimonio Netto (da 239 a 248 milioni) per incremento della riserva straordinaria alimentata dagli utili d'esercizio; le passività consolidate aumentano (da 155 a 197 milioni) per l'accensione di nuovi finanziamenti a lungo termine; anche le passività correnti salgono (da 161 a 175 milioni) per l'aumento dei debiti verso fornitori, per debiti tributari e per maggiori risconti passivi su contributi in conto capitale.

(1) Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del Patrimonio Netto in quanto relativi a contributi in conto capitale.

Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta sia con orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, sia di lungo termine, attraverso i margini di struttura. Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

Margini di liquidità

Come già scritto, tali indicatori valutano la capacità dell'Azienda di conservare un plausibile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di sostenere le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba presentare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale con i seguenti indicatori.

		2022	2023	**2024**
Margine di tesoreria o di liquidità	(Ld+Li) - pb	(17.900.284)	(51.809.907)	**(59.469.514)**
Quoziente di tesoreria o di liquidità (*Quick Ratio*)	(Ld+Li) / pb	0,87	0,68	**0,66**

Il *Quick Ratio*, inferiore all'unità (riferimento teorico ideale), peggiora soprattutto per l'aumento delle passività correnti (debiti a breve): sebbene le linee di credito *committed*, a revoca o a scadenza disponibili per la Società siano adeguate alla copertura degli squilibri temporanei generati dalla gestione corrente, per i pagamenti connessi a investimenti sempre più rilevanti e crescenti sono necessari ulteriori consolidamenti del debito con nuovi finanziamenti a lungo termine (da procurare non oltre l'esercizio successivo). Si consideri, al riguardo, che adeguate coperture sono in parte già contrattualizzate per l'erogazione nella prima metà del 2025, in parte già programmate per la seconda metà del 2025 e, per un'ulteriore quota, già pianificate anche per l'esercizio 2026.

La struttura dell'indebitamento presenta una buona incidenza della quota d'esposizione a medio-lungo termine raggiungendo circa il 72% del totale; oltre il 59% dei finanziamenti è a tasso fisso e tale componente d'indebitamento a lungo termine è rappresentata sia da obbligazioni (emissioni Hydrobond 2014, 2022 e 2024 che beneficiano di durate molto lunghe e tassi fissi contenuti), sia da finanziamenti diretti ottenuti da Istituzioni Europee quali la Banca Europea per gli Investimenti (sempre beneficiando di durate molto lunghe e tassi fissi molto competitivi).

Questa struttura, unitamente ai buoni spread contrattualizzati sui finanziamenti bancari a tasso variabile, permetterà di calmierare i rischi derivanti da possibili variazioni sfavorevoli dell'indice Euribor nei prossimi anni.

Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato innanzitutto al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario, poi anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.

		2022	2023	**2024**
Margine di struttura primario	PN+risc-AI	(156.305.533)	(198.368.690)	**(249.754.830)**
Indice di struttura primario	(PN+risc)/AI	0,73	0,69	**0,63**
Margine di struttura secondario (o globale)	PN+pc+risc-AI	(10.689.101)	(43.783.575)	**(53.251.502)**
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	(PN+pc+risc)/AI	0,98	0,93	**0,92**

Il miglioramento strutturale prodottosi dal 2016 (con l'incorporazione delle Società Patrimoniali) è ancora evidente in relazione agli esercizi antecedenti (che davano valori intorno a 0,5): sebbene inferiore all'unità, è tuttavia opportuno evidenziare che è fisiologico, per aziende come ETRA, dover sostenere i rilevanti investimenti anche con fonti finanziarie esterne.

Una sufficiente correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è, peraltro, mostrata dall'indice di struttura secondario: sebbene diminuito, poiché valore ancora prossimo all'unità, esso mostra l'adeguata solidità della struttura finanziaria aziendale (anche alla luce del commento a chiusura del paragrafo precedente).

È opportuno evidenziare che tali indici potranno scendere ulteriormente negli anni, fino a quando il livello del Patrimonio Netto e delle passività consolidate non saranno in maggior equilibrio rispetto al valore delle immobilizzazioni.

Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Anche per l'entità degli investimenti, salgono gli indici d'indebitamento (globale e di medio-lungo termine), pur garantendo la regolare restituzione dei prestiti ai finanziatori (secondo i piani d'ammortamento contrattualizzati con banche e obbligazionisti).

		2022	2023	**2024**
Indice di indebitamento globale	(pc+pb)/K	0,40	0,42	**0,46**
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,19	0,22	**0,22**
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,21	0,21	**0,25**

La Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2024 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a € 218 milioni complessivi (dei quali 61 a breve termine e 157 a medio-lungo); è incluso nell'indebitamento il valore delle garanzie prestate nell'ambito delle operazioni di finanziamento denominate Viveracqua Hydrobond 2014, 2022 e 2024 (c.d. credit enhancement) pari a circa € 16 milioni.

Analisi del ciclo monetario

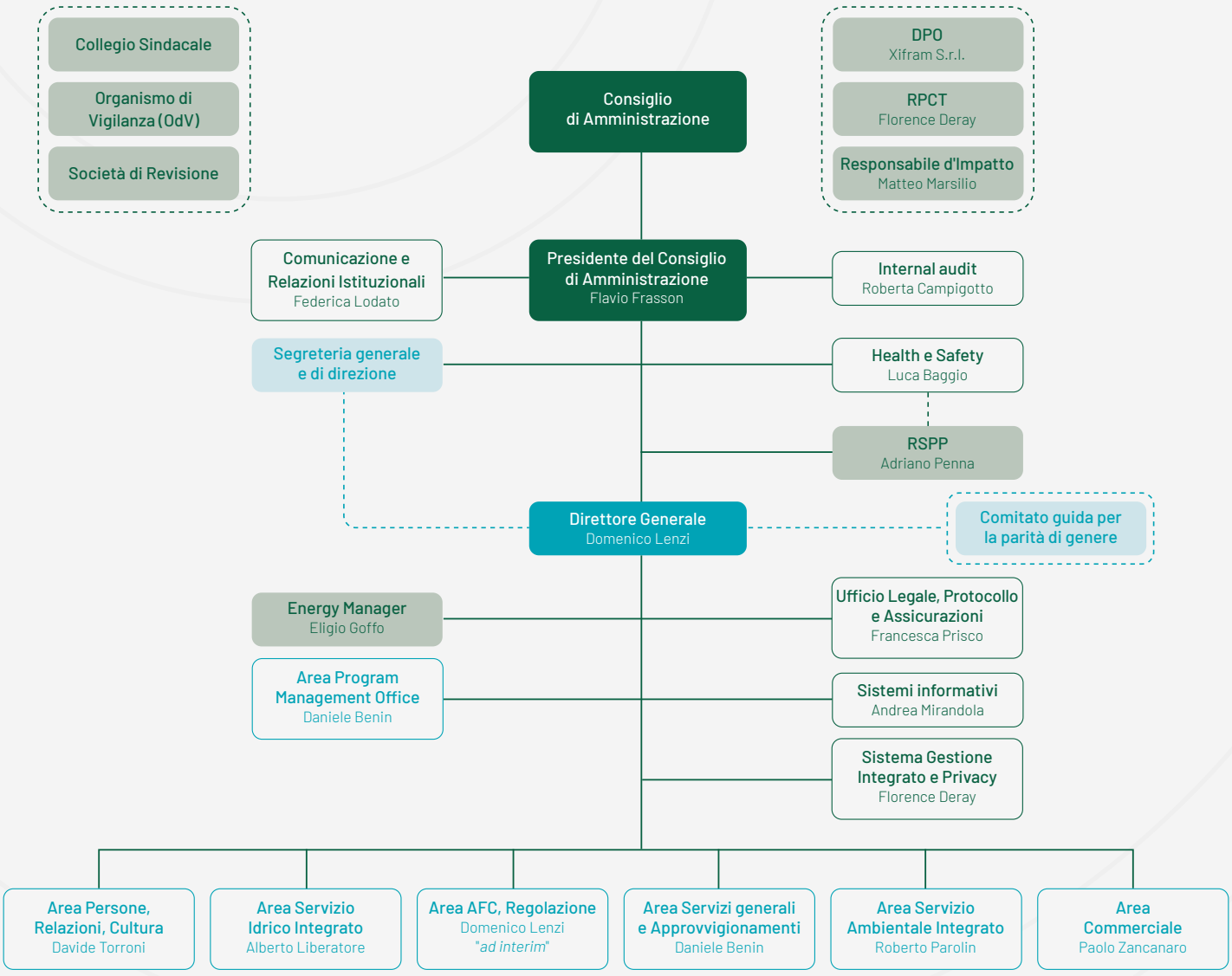
Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario. Il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti: generalmente più è alto il valore del ciclo monetario, maggiore è la quota di utilizzo degli affidamenti a breve termine dovuta a sfasamenti temporali nella gestione corrente. Il ciclo monetario dell'esercizio 2024, sempre con segno positivo negli esercizi precedenti, assume un valore negativo di 19 giorni.

	2022	2023	**2024**
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	225	211	**192**
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)	190	194	**210**
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	36	17	**-19**

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa ha subito alcune evoluzioni nel corso del 2024 per approdare al 26.09.2024 alla rappresentazione di seguito riportata:

—— Dipendenza gerarchica
------ Dipendenza funzionale



RISORSE UMANE

ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2024, in termini numerici, è pari a 1.113 unità, 29 unità in più rispetto ai 1.084 dipendenti in forza al termine dell'esercizio precedente.

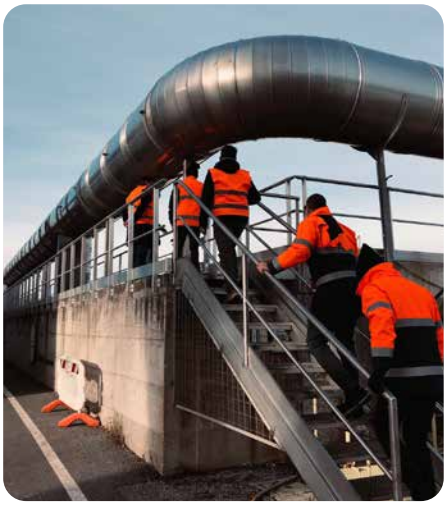
Lo sforzo di selezione per l'anno 2024 riguarda 88 inserimenti, di cui 4 categorie protette, così distribuiti:

Assunzioni per qualifica/tipologia	Assunti in forza al 31.12.2024	Assunzioni personale in seguito cessato in corso d'anno
Dirigente	0	0
Impiegato	40	1
Operaio	43	3
Quadro	1	0
TOTALE	**84**	**4**



Nel 2024 sono pervenute 59 cessazioni di cui:

CESSAZIONI COMPLESSIVE (56 in corso d'anno, 3 cessati il 31.12.2023)	N. dipendenti
Dimissioni Volontarie	23
Dimissioni per assunzione tempo indeterminato	5
Licenziamento	5
Scadenza contratto	8
Mancato superamento periodo di prova	2
Pensionamenti	16
TOTALE COMPLESSIVO	**59**



L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 1.031,96 unità dell'anno 2023 a 1.080,64 unità nel 2024 (+4,7%). Il costo medio 2024 per dipendente è pari a € 54.466 annui, con un incremento del 2,9% rispetto al dato del 2023 (€ 52.933 annui).
A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2024, rispetto all'esercizio precedente, è del 7,8% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 30 settembre 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.09.2024), rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Ambiente (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.07.2024) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2024; rispetto all'anno 2023 il personale mediamente in forza è aumentato di 49 unità anche a fronte della sostituzione di personale temporaneamente assente;
- adeguamenti retributivi determinati da azioni meritocratiche e di sviluppo del personale (passaggi di categoria e riconoscimenti economici) e, infine, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Servizi Ambientali).

Costo del personale	2022	2023	**2024**	Δ 2024-2023	Δ % 2024-2023
Costo del personale (€)	**51.194.350**	**54.624.603**	**58.858.242**	**4.233.639**	**7,8%**
Personale al 31.12	1.023	1.084	**1.113**	29	2,7%
Personale al 31.12 (somministrati)	7	1	**3**	2	
Personale mediamente in servizio	993,46	1.031,96	**1.080,64**	49	4,7%
Costo medio (€/dipendente)	51.531	52.933	**54.466**	1.533	2,9%

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	301	27,0 %
Uomo	812	73,0 %
TOTALE	**1.113**	**100,0 %**

L'età media del personale dipendente è pressoché invariata rispetto all'anno precedente e corrisponde a 47,06 anni (nel 2023 l'età media era di 46,70).
L'anzianità media aziendale è pari a 11,39 anni (11,16 nel 2023).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31.12.2024, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Età	Anzianità
Donna	44,88	12,25
Uomo	47,87	11,07
TOTALE	**47,06**	**11,39**

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31.12.2024 secondo le qualifiche professionali.
I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

QUALIFICA DEL PERSONALE	TOTALE		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	6	0,5%	0	0,0%	6	0,7%
Quadro	31	2,8%	8	2,7%	23	2,8%
Impiegato	519	46,6%	292	97,0%	227	28,0%
Operaio	557	50,0%	1	0,3%	556	68,5%
TOTALE	**1.113**	**100,0%**	**301**	**100,0%**	**812**	**100,0%**

I movimenti di personale avvenuti nel 2024 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, una riduzione di 1 unità con qualifica di dirigente, un incremento di 5 unità con qualifica di quadro, di 22 unità con qualifica di impiegato e di 3 unità con qualifica di operaio.

FORMAZIONE IN AMBITO TECNICO E TRASVERSALE

Nel 2024, il nostro Ufficio Formazione ha continuato a dedicarsi con costanza alla progettazione ed organizzazione di corsi tecnici, volti all'acquisizione di competenze sempre più specialistiche e aggiornate con l'obiettivo di ottimizzare le performance lavorative e favorire la crescita professionale. Accanto alla formazione tecnica, abbiamo posto particolare enfasi sullo sviluppo personale, organizzando corsi mirati a potenziare le competenze trasversali. In questo modo, ci proponiamo di valorizzare il potenziale di ciascun individuo e la sua professionalità.



Abbiamo anche dedicato ampio spazio a corsi di formazione in ambito manageriale, di *lean transformation* e *change management*, per supportare e guidare le persone attraverso le sfide del cambiamento e le dinamiche del mercato.

L'azienda ha poi introdotto iniziative formative per sensibilizzare e promuovere la diversità e l'inclusione all'interno dell'ambiente di lavoro, in coerenza con i principi e i valori aziendali.

Nel corso del 2024 l'azienda ha avviato un progetto di digitalizzazione che ha visto coinvolti oltre 400 colleghi e colleghe del Comparto Servizi Ambientali erogando 44 giornate formative. L'obiettivo è stato quello di diffondere la cultura della digitalizzazione in ETRA anche con lo scopo di avvicinare e coinvolgere tutte le persone condividendo, tramite nuovi canali digitali, informazioni, comunicazioni e iniziative che riguardano la nostra realtà. Grazie a questo progetto, i colleghi hanno avuto la possibilità di apprendere come utilizzare gli strumenti digitali che gli permetteranno di svolgere alcune attività lavorative in modo più veloce, efficiente e sostenibile.

Per quest'anno ETRA ha visto la formazione erogata tramite aule tradizionali in presenza superare, seppur di poco, quella a distanza sviluppata attraverso webinar, videoconferenze ed *e-learning*.

Inoltre, a fine anno l'Azienda ha attivato a tutti i dipendenti una piattaforma *e-learning* con lo scopo di favorire l'accesso alla formazione nei tempi e nei modi più consoni all'utente, apprendere secondo i propri ritmi di comprensione e rendere fruibile un maggior numero di corsi ad un target più elevato.

Le ore di formazione tecnica e trasversale svolte sono 21.871, contro le 19.723 ore del 2023, con oltre 481 corsi erogati. Le ore totali di formazione tecnica e trasversale pro capite stimate sono state 19,7, calcolate sul numero di lavoratori attivi al 31.12.2024, in aumento rispetto agli anni precedenti.

Formazione tecnica e trasversale	2021	2022	2023	2024
Ore di formazione totali (dipendenti)	8.415	15.881	19.723	21.871
Ore di formazione medie per dipendente	8,4	15,5	18,2	19,7

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

ETRA si è sempre posta obiettivi non solo economici, ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA)

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.



Nel 2024 è stata rinnovata la certificazione di sicurezza UNI EN ISO 45001:2018 e confermate le certificazioni qualità, ambiente rispettivamente delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

Prosegue inoltre l'obiettivo di allargare progressivamente il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015: nel 2025 è prevista la certificazione del Polo Rifiuti di Bassano del Grappa (VI) ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti, ovvero i centri di raccolta, il Centro biotrattamenti di Vigonza e Camposampiero, gli impianti di trattamento rifiuti di Campodarsego e San Giorgio delle Pertiche, l'impianto di trattamento sabbie e depuratore di Limena, i Centri di Raccolta di Vigonza e Pozzoleone, la discarica in post gestione di Campodarsego, il servizio di intermediazione rifiuti e il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale, sia gestita direttamente da ETRA, sia affidata a ditte terze.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025 e ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale nel rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

HEALTH&SAFETY (H&S)

ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno 2024 sono state completate le modifiche organizzative dell'area della salute e sicurezza (*Heath&Safety*) con l'attivazione delle altre due unità di processo (U.P.) programmate nel 2023 e precisamente la U.P. Valutazione dei rischi e Documenti unici per la valutazione dei rischi interferenziali (VRD) e la U.P. Sorveglianza e promozione della salute (SPS). Ora H&S è così organizzata:

- **Unità Organizzativa Vigilanza Sicurezza Sul Lavoro (VSL)** al cui interno sono inserite le due U.P Formazione Sicurezza e Vigilanza Sicurezza;
- **Unità Organizzativa Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** che comprende le tre U.P di VRD e SPS sopra indicate, nonché la U.P Prevenzione Incendi e Sicurezza Macchine (PISM) già attivata a fine 2023.

Ogni Unità di Processo è affidata ad un Responsabile e dispone di risorse proprie, fermo restando le iniziative in capo al Responsabile H&S per la condivisione e l'integrazione delle procedure e istruzioni operative al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizione negli interventi di prevenzione e controllo aziendali.

UNITÀ DI PROCESSO FORMAZIONE SICUREZZA (u.p. F.S.)



Il 2024 ha portato all'individuazione di un nuovo fornitore per le attrezzature di lavoro (ASR 22.02.2012), DPI e spazi confinati, con l'obiettivo di garantire un a progettazione continua della formazione sicurezza e sempre più aderente alle specificità di ETRA. Tra gennaio e dicembre sono stati erogati 423 corsi di formazione sicurezza con un totale di 2.515 partecipazioni registrate. Le ore di presenza alla formazione sono state 12.172 alle quali vanno aggiunte 10.603 ore di formazione interna svolta da personale esperto in modalità di affiancamento volta all'addestramento ai sensi dell'art. 37 comma 4 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.

È stata rafforzata la docenza interna, i corsi che si sono svolti con personale qualificato interno sono stati:

- formazione preposti per l'area del Servizio idrico integrato (SII);
- formazione preposti per l'area del Servizio della raccolta (SOR);
- formazione in ambito elettrico (CEI 11-27, PR413 ed elementi base sul rischio elettrico).

Per quanto riguarda l'ambito della prevenzione incendi, sono stati effettuati gli esami di idoneità presso il comando dei vigili del fuoco di Padova. Altre attività che si sono svolte nell'anno 2024 sono state la revisione della sezione 27 del DVR e le nomine e i rinnovi delle nomine per i PES, PAV e PEI.

Infine, nel 2024 in collaborazione con la u.p. SPS è stato pianificato e approvato dal Consiglio di Amministrazione, un importante e corposo progetto di promozione della salute per la prevenzione delle patologie muscoloscheletriche con attività motoria riservato agli oltre 300 raccoglitori di ETRA.

UNITÀ DI PROCESSO VIGILANZA SICUREZZA (u.p. V.S.)

Per quanto riguarda la gestione degli eventi Infortunistici (Infortuni e *Near Miss*) si è proceduto nel corso del 2024 alla nuova stesura/redazione, condivisione, approvazione e conseguente pubblicazione della revisione n. 5 del 23.10.2024 della procedura 510 che definisce le corrette modalità d'indagine e di rendicontazione relative agli eventi infortunistici.

Nel periodo gennaio-dicembre 2024 sono state inserite nella piattaforma "626 Suite" n. 111 pratiche di evento infortunistico (valutato ogni singolo evento), nel seguente modo suddivise:

- n. 58 infortuni (di cui n. 1 a carico di ditta esterna);
- n. 11 infortuni in itinere;
- n. 51 *Near Miss* (di cui n. 4 a carico di ditta esterna);
- n. 8 infortuni riconosciuti da INAIL come malattia.

Sono state altresì condotte 10 indagini post evento infortunistico e 12 approfondimenti tecnico/procedurali. L'unità di Processo Vigilanza ha provveduto, nell'anno 2024, a prestare il richiesto supporto, come soggetto tecnico esperto, all'attività di auditing condotta dalle funzioni aziendali in staff all'Alta Direzione (OdV, Internal Audit, SGI). In tal senso sono stati condotti 6 Audit di parte prima con *Internal Audit* e 11 di parte prima a supporto del sistema di gestione integrato.
L'Unità di Processo VSL ha inoltre provveduto all'aggiornamento delle tavole che compongono l'Organigramma della Sicurezza (Allegato alla PR 101). Nella fattispecie sono state eseguite n. 2 revisioni (una per semestre) con la pubblicazione di n. 53 tavole ciascuna.

UNITÀ DI PROCESSO PREVENZIONE INCENDI E SICUREZZA MACCHINE (u.p. PISM)

Nel corso del 2024 sono state effettuate prove di simulazione di emergenza ed evacuazione in 26 siti suddivisi tra impianti operativi e sedi Aziendali. Contestualmente a questa attività sono stati rivisti, aggiornati e pubblicati nella piattaforma intranet aziendale 11 Piani di Emergenza. Sono invece in corso di aggiornamento 23 Piani di Emergenza. Per quanto riguarda invece la gestione delle pratiche prevenzione incendi secondo quanto previsto dal DPR 151/11, nel corso del 2024 sono state gestite 15 istanze tra nuove SCIA e rinnovi.

Per quanto riguarda la parte relativa alla sicurezza macchine, il 2024 ha visto inoltre la verifica di sicurezza di alcuni nuovi esemplari di veicoli raccolta rifiuti suddivisi tra spazzatrici, compattatori e costipatori nell'ambito della fornitura dell'appalto 165/2023.

Per quanto riguarda invece la gestione delle attrezzature in pressione, nel 2024 sono state gestite, secondo quanto previsto dal DM 329/04 e dall'allegato VII del D.Lgs 81/08:

- n. 27 dichiarazioni di messa in servizio;
- n. 70 sostituzioni di valvole di sicurezza;
- n. 10 verifiche periodiche.

Per quanto riguarda la gestione delle attrezzature di sollevamento, nel 2024 sono state gestite, secondo quanto previsto dall'allegato VII del D.Lgs 81/08:

- n. 4 verifiche periodiche.

UNITÀ DI PROCESSO VALUTAZIONE DEI RISCHI E DUVRI (u.p. VDR)

Il 2024 ha visto una revisione puntuale per un miglioramento qualitativo nell'emissione delle idoneità tecnico professionali (528) e dei documenti unici per la valutazione dei rischi interferenziali (208). Per 33 affidamenti, è stato anche effettuato un sopralluogo di verifica sui fornitori esterni di servizi, finalizzato al controllo del rispetto delle misure di prevenzione e protezione richiamate nei Duvri. Sono altresì state redatte 60 note informative per servizi in regime di libero mercato, oltre alla gestione di altre circa 200 richieste di verifiche documentali inerenti la gestione della sicurezza verso le ditte esterne.

Nell'ambito della pura valutazione dei rischi sono state aggiornate e completate n. 14 valutazioni specifiche del rischio Radiazioni ottiche artificiali, n.9 valutazioni del rischio atmosfere esplosive (ATEX), e n.9 valutazioni del rischio incendio.

Il lavoro della U.P. ha riguardato altresì i seguenti ambiti:

- Il costante monitoraggio dei siti e degli immobili aventi elementi strutturali in cemento-amianto;
- Il completamento della terza campagna di indagini sulla potenziale presenza di gas radon;
- Il prosieguo del progetto di nuova mappatura del DVR aziendale sulla piattaforma 626 Suite;
- Il censimento degli spazi confinati dislocati nel territorio di competenza;
- L'assistenza per l'avvio e conduzione del progetto pilota "Sicurezza SOR", finalizzato all'incremento della vigilanza da parte dei preposti del Servizio Operativo Raccolta;
- Il mantenimento del database delle Schede di Sicurezza dei prodotti e sostanze chimiche in uso.

UNITÀ DI PROCESSO SORVEGLIANZA E PROMOZIONE DELLA SALUTE (u.p. SPS)

Per il 2024 l'unità di processo è stata impegnata nelle seguenti attività:

- n. 771 visite periodica per verifica idoneità alla mansione, per il personale ETRA assoggettato;
- n. 9 visite cambio mansione, legate appunto alla ricollocazione del personale;
- n. 4 visite fine rapporto di lavoro;
- n. 24 visita per rientro dopo assenza superiore a 60 giorni;
- n. 112 visite preventiva in fase pre-assuntiva;
- n. 110 visite straordinarie per verifica idoneità alla mansione Visita su richiesta del lavoratore;
- n. 55 visite su richiesta del lavoratore.

In aggiunta a quanto sopra, sono state svolte delle attività mirate per la salute e il benessere dei lavoratori in particolare:

- Gestione e redazione relativa alle malattie professionali con INAIL;
- Aumento del 50% delle vaccinazioni antinfluenzali volontarie rispetto al 2023, per scongiurare il rischio influenza per i lavoratori ETRA;
- Programmazione per il 2025 di uno screening volontario, in occasione della giornata delle Donne, per offrire alle nostre lavoratrici la possibilità di *check up* mirato per la loro salute;
- Potenziamento degli accertamenti clinici nelle visite mediche pre-assuntive.

COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI



L'Ufficio Comunicazione e Relazioni Istituzionali si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale sul territorio. L'ufficio segue anche i contenuti e i relativi aggiornamenti del sito internet aziendale e della "app" dedicata al servizio rifiuti.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa, nel 2024 sono stati realizzati **107 comunicati stampa, 10 conferenze stampa, 194 tra focus, inserzioni, publiredazionali su riviste, quotidiani, periodici, native e campagne su siti web e social network**, **2250 il numero degli spot radiofonici** trasmessi su emittenti locali; **55 redazionali televisivi e 22 campagne spot su emittenti locali**.

Nell'ambito di campagne e attività informative, che hanno lo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi, il 2024 ha visto la realizzazione di 8 campagne ed attività informative sul miglioramento della qualità della raccolta differenziata realizzate in altrettanti Comuni. Per quanto riguarda i Servizi Online a fine agosto 2024 si contano più di **91.600 profili attivi registrati nel portale** e più di **70.500 servizi** per i quali è stato richiesto l'invio web delle fatture.

L'Ufficio ha realizzato i **calendari per la raccolta differenziata 2025** per 52 Comuni nei quali ETRA gestisce il servizio di asporto rifiuti, una guida con tutte le informazioni per il corretto conferimento distribuita ai cittadini in **264.387 copie**, più altre 4.000 copie stampate e consegnate ad un comune per la distribuzione in autonomia. Ha inoltre spedito (tramite invio indirizzato all'indirizzo di ricezione della bolletta) circa 33 mila lettere a tutti gli utenti dell'Altopiano contenente l'informativa sull'avvio dell'unica tariffa rifiuti livello di sub-ambito e un foglio informativo sul corretto conferimento dei rifiuti.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il **Progetto Scuole** è il programma principale, la proposta è stata ampliata inserendo nuovi laboratori. Il totale degli **studenti coinvolti** per almeno un intervento è di circa **32.534**, mentre il numero degli **interventi didattici** è di circa **1.865**.



Nel 2024 è proseguito il progetto *LIFE Brenta 2030* con attività proposte alle scuole sul tema Acqua, direttamente collegate al fiume Brenta e al suo territorio e biodiversità. Sono circa 101 gli incontri prenotati dalle scuole nell'anno scolastico 2024-25, al progetto è anche collegato un concorso e la realizzazione di giornate ecologiche con il coinvolgimento non solo degli studenti ma anche dei cittadini dei Comuni rivieraschi. Nel corso dell'anno 2024 sono state inoltre realizzate **60 giornate ecologiche**, cui hanno partecipato circa 6200 persone (dati degli organizzatori).

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il concetto di "**rischio**" è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali ETRA è attiva.

RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una *multiutility* pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo di riferimento per i vari settori d'attività.

Per quanto riguarda il Servizio idrico integrato operando in regime di affidamento esclusivo, in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) il cui sistema tariffario è basato su principi e criteri stabili, si ritiene che il rischio regolatorio sia fortemente mitigato.
Con la Delibera del 28 dicembre 639/2023/R/idr ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), mantenendo stabilità nei criteri guida. L'MTI-4 ha la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, allo stesso tempo, a promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.

Per quanto riguarda il Servizio ambientale integrato, la legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito alla stessa Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.
Nel corso del 2019 ARERA ha adottato il Metodo Tariffario per il Servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) per il periodo 2018-2021 e definito le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023.
Nel 2021 ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), e definito gli orientamenti che l'Autorità intende adottare nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti che andranno a costituire il testo integrato per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti (TQRIF), pubblicato dall'autorità a gennaio 2022.

Anche per il Servizio ambientale integrato si approda così ad un sistema regolatorio fondato su principi e regole tariffarie stabili ed uniformi su tutto il territorio gestito.
A partire dal 1° gennaio 2023 il Consiglio di Bacino Brenta ha affidato ad ETRA la gestione del Servizio ambientale integrato per 15 anni, consentendo alla società di superare la frammentazione precedente e garantire una standardizzazione del servizio stesso presso tutti i Comuni.

Con la Delibera 08 ottobre 2024 403/2024/R/rif ARERA ha approvato l'aggiornamento della predisposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferita al biennio 2024-2025, proposta dal Consiglio di Bacino "Brenta per i Rifiuti" per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei Comuni del sub ambito Alta Padovana (ex Padova 1).

Nel corso del 2024 è proseguita la realizzazione dei progetti presentati dal Consiglio di Bacino Brenta a valere sui finanziamenti PNRR. La presenza e la necessaria implementazione di misure integrate e sinergiche di prevenzione, individuazione e gestione degli eventi rischiosi (tra cui frodi, corruzione, di compliance, ma anche operativi e di reporting) aumenta la consapevolezza della valenza e delle opportunità/minacce offerte dal PNRR.

RISCHIO DI PREZZO DELLE *COMMODITIES*

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, biometano, olio combustibile, GRIN, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra non ha derivati energetici, né di copertura, né speculativi).

Nel corso del 2024 i prezzi delle *commodities* hanno registrato una riduzione rispetto all'anno precedente. In considerazione, inoltre, del fatto che per il Servizio idrico integrato il costo dell'energia elettrica viene riconosciuto in tariffa con criteri di salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario del gestore e che per il Servizio ambientale integrato l'attuale modello tariffario permette di coprire dopo 2 anni i maggiori costi sostenuti nelle annualità precedenti, il regolatore nazionale permette di contenere il rischio legato ai prezzi delle materie prime energetiche.
Dopo due anni 2022 e 2023 caratterizzati da un importante effetto inflattivo, che ha comportato un consistente aumento dei prezzi delle materie prime, il 2024 ha visto una riduzione dell'incremento dell'inflazione, con un indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) senza tabacchi del 2024 pari a 119,7 contro i 118,7 del 2023, con un incremento rispetto all'anno precedente del +0,8%. Di conseguenza i costi per i lavori appaltati negli ultimi 3 anni hanno avuto significative ripercussioni. Anche per questi costi però, vale il principio della salvaguardia dell'equilibrio economico finanziario previsto dal regolatore nazionale, per entrambi i principali servizi forniti da ETRA agli utenti.

RISCHIO DI PROCESSO (*OPERATION*)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta ETRA nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali *assets* sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la

capacità produttiva. La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito

RISCHIO DI CREDITO

ETRA opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali. Con frequenza prestabilita, l'Azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

Nel corso del 2022 è stato cambiato il sistema informativo dedicato al rapporto con l'utenza che ha comportato dei ritardi nelle procedure di fatturazione e recupero del credito protrattesi anche nell'esercizio 2023.
L'esercizio 2024 ha beneficiato di una progressiva ripresa delle attività di recupero.
I crediti commerciali sono esposti nel Bilancio di ETRA al netto delle svalutazioni.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità".

Alla data di fine esercizio ETRA utilizzava circa il 50% delle proprie linee di credito a breve termine, comunque adeguate anche relativamente alle prevedibili esigenze per crediti di firma.

Le provviste finanziarie di ETRA sono distribuite su vari Gruppi bancari italiani, con una diversificazione che contribuisce a ridurre l'esposizione al rischio di liquidità (evitando una concentrazione eccessiva su ciascun finanziatore): peraltro la principale linea di credito a breve (per un valore di € 60 milioni, a fronte dei 97,5 milioni complessivi a revoca o a scadenza) è di fatto consolidata essendo inclusa nel contratto di tesoreria bancaria affidato sino al 31 gennaio 2027. Per mitigare ulteriormente il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono quotidianamente monitorati e gestiti dall'unità organizzativa Finanza per garantire un'efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie disponibili: la pianificazione delle esigenze finanziarie della società (come conseguenza della pianificazione economica) consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio continuo degli utilizzi delle linee di credito.

RISCHIO DI TASSO

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con eventuali strumenti di copertura: i rilevanti finanziamenti di lungo termine (20 anni medi) a tasso fisso, ottenuti sia con le emissioni obbligazionarie denominate "Viveracqua Hydrobond" 1, 4 e 5 (rispettivamente finalizzate a luglio 2014, a febbraio 2022 e a settembre 2024) sia con un primo finanziamento diretto ottenuto da BEI (finalizzato a luglio 2024), permetteranno di calmierare l'impatto sugli esercizi futuri di eventuali variazioni negative dell'indice Euribor (rappresentando oltre il 59% del debito totale).

FONDI RISCHI

ETRA ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da ETRA con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.
In particolare, la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house.*
La Società ha altresì intrattenuto nel 2024 rapporti commerciali con le collegate ASI S.r.l., ETRA Energia S.r.l. e Viveracqua S.c.a.r.l.
Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2024 sono proseguite le attività del settore di Innovazione, Ricerca e Sviluppo, volte in particolare a:

- supportare le scelte strategiche aziendali con valutazioni tecniche, economiche e di sostenibilità;
- incentivare l'ottimizzazione delle risorse, l'economia circolare, la sostenibilità ambientale, la mobilità sostenibile, l'innovazione tecnologica e digitale nei processi industriali legati al ciclo dell'acqua e dei rifiuti e negli impianti;
- mantenere l'azienda aggiornata sulle opportunità che offre il mercato di settore, partecipando attivamente a eventi e conferenze di settore, a tavoli tecnici di multiutility, uffici regionali e consorzi di settore, e interagendo con ditte e fornitori di servizi e tecnologie;
- incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo, l'efficientamento energetico, la riduzione dei consumi;
- promuovere una corretta gestione di tutti i vettori energetici;
- promuovere la ricerca, in collaborazione con enti ed Università;
- cogliere opportunità di finanziamento per i progetti, costruendo partnership con altri soggetti e partecipando a bandi.

I progetti di innovazione, ricerca e sviluppo si sono concentrati soprattutto sui seguenti temi:

- Valorizzazione della matrice organica della raccolta differenziata con chiusura del ciclo di trattamento e recupero; in particolare: upgrading del biogas a biometano per autotrazione a Bassano del Grappa; piani di revamping della linea di trattamento dell'organico a Camposampiero e a Bassano del Grappa.
- Valorizzazione delle sabbie da spazzamento stradale.

- Studio di soluzioni finalizzate a massimizzare la degradazione della bioplastica nella filiera di trattamento del materiale organico con produzione finale di compost.
- Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con prevalente autoconsumo presso i siti aziendali.
- Calcolo dell'impronta carbonica delle attività aziendali, finalizzato a definire un piano di azioni per il contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra.
- Supporto allo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili nei Comuni soci.
- Interventi di efficientamento energetico sia per ETRA che per i Comuni soci.
- Riutilizzo delle acque reflue depurate e trattamenti quaternari.
- Iniziative per la mobilità sostenibile.



ETRA è impegnata in bandi sia europei sia regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato e alla gestione dei rifiuti, ma anche alla rilevanza del suo ruolo nella gestione del territorio e alle nuove opportunità di finanziamento per iniziative a favore dello stesso. In particolare, nel 2024 ETRA è stata impegnata nei progetti seguenti.

LIFE BRENTA 2030

Finanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea, questo progetto si è concluso nel 2024 con il completamento dei lavori di riqualificazione naturalistica e la sottoscrizione del Piano After-Life, che impegna i partner a proseguire la strada aperta dal progetto, definendo gli ambiti d'azione e le relative coperture finanziarie per i cinque anni successivi alla chiusura.

In maggio si è tenuto l'evento comunicativo finale, molto partecipato, ricco di esperienze e spunti innovativi sulla tutela dei servizi ecosistemici, mentre sono proseguite le attività di gestione dei rifiuti abbandonati lungo il Brenta, il supporto all'organizzazione delle giornate ecologiche nell'area di progetto, il monitoraggio delle acque e della biodiversità, le azioni di comunicazione, e in particolare gli interventi nelle scuole e nell'università.

Di rilievo anche il consolidamento dell'integrazione della tutela dei servizi ecosistemici nella pianificazione del servizio idrico, ambito pionieristico a livello nazionale, che ha meritato l'interesse di ARERA, e il premio per lo sviluppo sostenibile ricevuto a Ecomondo da ETRA, in qualità di capofila del progetto, a riconoscimento della rilevanza del progetto.

B-WATER SMART:

Il progetto di ricerca B-Water Smart (Accelerating water smartness in coastal Europe), finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea, si è concluso ad agosto 2024 e ha coinvolto ETRA assieme ad altri 35 partner tra enti di ricerca e società private in Italia, Germania, Norvegia, Belgio, Portogallo e Spagna. L'obiettivo era quello di dimostrare la possibilità di promuovere un'economia e una società intelligenti, in cui tutte le risorse idriche sono gestite in modo da evitare la scarsità e l'inquinamento idrico e massimizzare il recupero sia dell'acqua che delle sostanze utili ricavabili dal ciclo idrico.

Il progetto ha permesso di sviluppare dei progetti pilota specifici per le 6 città costiere coinvolte. Il caso italiano ha riguardato Venezia, per cui ETRA ha collaborato con Veritas e altri 4 partner nell'individuazione delle strategie più convenienti per il recupero delle acque di scarico dei depuratori urbani, per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione e per il recupero dell'azoto da reflui concentrati derivanti dalla digestione anaerobica.

Ne sono derivate due piattaforme web interoperabili, una sulla gestione dei fanghi e una sul recupero delle acque di scarico, e una ricca raccolta di informazioni derivanti da test eseguiti su matrice reale, a scala pilota, per il recupero industriale delle acque di scarico e per il recupero dell'azoto come solfato d'ammonio utilizzabile come fertilizzante agricolo.

INTERREG ITALIA-CROAZIA WASTEREDUCE:

Il progetto *WASTEREDUCE* (Strategie e soluzioni integrate per la riduzione dei rifiuti nelle aree protette e Natura 2000) è un'iniziativa Interreg Italia-Croazia volta a supportare le politiche e le pratiche di protezione ambientale dell'UE e locali relative alla gestione dei rifiuti nelle aree protette e nei siti Natura 2000. La sfida transfrontaliera è ridurre l'impatto dei rifiuti sulle aree fluviali e costiere.

Il progetto mira a migliorare la gestione dei rifiuti nelle due aree target attraverso l'implementazione di azioni concrete e congiunte per affrontare il fenomeno dei rifiuti da diverse angolazioni e metodi di intervento. A tal fine, il progetto favorisce azioni concrete per monitorare, prevenire, ridurre e mitigare l'impatto dei rifiuti.

Le attività del progetto includono lo sviluppo di strategie partecipative transfrontaliere per la riduzione dei rifiuti, attività di sensibilizzazione e azioni pilota, oltre allo sviluppo e la creazione di aree *WASTEREDUCE* con l'approccio implementato. Sono previste anche attività di formazione per gli stakeholder e giornate ecologiche pubbliche. I beneficiari del progetto includono autorità pubbliche, agenzie settoriali, imprese, organizzazioni di ricerca, ONG e il pubblico in generale, con un focus particolare sulle istituzioni che gestiscono le aree protette e i visitatori.

L'obiettivo finale è garantire un effetto duraturo nel territorio e integrare i risultati del progetto nelle strategie e nei piani di gestione dei rifiuti a livello nazionale, regionale e locale per le aree protette e Natura 2000.

IL NUMERO ED IL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE DETENUTE

La Società detiene 1.920 azioni proprie per un valore nominale complessivo di euro 1.920. Nel corso dell'esercizio la Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non ha acquistato o alienato azioni proprie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con l'obiettivo di consolidare l'indebitamento per investimenti (originato dalla realizzazione del Piano Industriale approvato), allungandone la scadenza media e riducendone l'esposizione a tasso variabile, la Società ha avviato un'istruttoria creditizia con l'arranger incaricato tramite Viveracqua, per conto dei gestori idrici consorziati, per un'ulteriore emissione obbligazionaria (a copertura di parte degli investimenti del SII 2025-2028).
Previa approvazione degli Organi aziendali, ne è prevista la finalizzazione entro fine settembre 2025 p.v.

Con riferimento a BEI, del significativo finanziamento approvato nel 2024 a beneficio dell'azienda (€ 70 milioni contrattualizzati a maggio 2024 e € 30 milioni verosimilmente ottenibili dal 2026) con durata di 20 anni e preammortamento di 4 anni, ne sarà incassata la seconda tranche di € 30 milioni entro aprile/maggio 2025 (avendone incassata la prima tranche di € 40 milioni a luglio 2024): il tasso sarà fisso e inferiore ai tassi di mercato vigenti (dato il ruolo di BEI).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di marzo 2025 il Consiglio di amministrazione ha approvato il budget 2025, il quale, in continuità con quello dell'anno precedente, individua impegnativi obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale, finalizzate al sostegno del piano di investimenti nel Servizio Idrico Integrato e nel Servizio Ambientale Integrato.

È rilevante segnalare che nel 2023 ARERA ha definito il nuovo metodo tariffario del Servizio Idrico Integrato per il 4° periodo regolatorio e nel 2025 introdurrà il nuovo metodo tariffario del Servizio Ambientale Integrato per il periodo 3° periodi regolatorio 2026-2029.

Per il Servizio Idrico Integrato, con la delibera 124/2025/R/idr del 25 marzo 2025 ARERA ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2024-2029, proposto dal consiglio di Bacino Brenta, definendo il moltiplicatore tariffario da applicare alle utenze del Servizio Idrico Integrato di ETRA per gli anni 2024-2029.

Per il Servizio Ambientale Integrato con la delibera 389/2023/R/rif del 03 agosto 2023 ARERA ha definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento del servizio di gestione dei rifiuti previste dal Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2.

QUESTO COMPORTA UN SIGNIFICATIVO AUMENTO DEI RICAVI DI COMPETENZA DEI DUE SERVIZI PER L'ESERCIZIO 2025 GARANTITI DAI MODELLI TARIFFARI, CHE ANDRÀ A SOSTENERE GLI IMPEGNATIVI PIANI DEGLI INVESTIMENTI DEL SERVIZIO IDRICO E AMBIENTALE APPROVATI DAI CONSIGLI DI BACINO PER I PROSSIMI ANNI.

Signori Azionisti,
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
DOTT. FLAVIO FRASSON



PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
A) Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti	**-**	**-**
B) Immobilizzazioni	**666.556.621**	**617.575.876**
I - Immobilizzazioni Immateriali	8.628.013	8.420.055
1) Costi impianto e ampliamento	109.122	8.093
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	4.839.530	4.431.121
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.950	114.044
7) Altre immobilizzazioni immateriali	3.674.410	3.866.797
II - Immobilizzazioni Materiali	641.436.208	595.663.421
1) Terreni e fabbricati	81.310.989	76.187.003
2) Impianti e macchinari	451.580.034	417.123.830
3) Attrezzature industriali e commerciali	14.386.856	10.890.161
4) Altri beni	20.861.942	21.346.939
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	73.296.387	70.115.487
III - Immobilizzazioni Finanziarie	16.492.400	13.492.400
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	*0*	*0*
b) Imprese collegate	*366.211*	*366.211*
2) Crediti		
Verso altri (oltre 12 mesi)	16.126.189	13.126.189
C) Attivo circolante	**133.394.062**	**129.040.370**
I - Rimanenze	6.218.012	8.026.332
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	2.379.730	1.894.353
3) Lavori in corso su ordinazione	3.474.563	5.734.504
4) Prodotti finiti e merci	363.719	397.475

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
II - Crediti	123.055.291	119.196.392
1) Verso clienti	102.701.564	100.758.330
entro 12 mesi	*94.005.662*	*94.570.188*
oltre 12 mesi	*8.695.901*	*6.188.142*
2) Verso imprese controllate	0	0
entro 12 mesi	*0*	*0*
oltre 12 mesi	*0*	*0*
3) Verso imprese collegate	2.125	32.125
entro 12 mesi	*2.125*	*32.125*
oltre 12 mesi	*0*	*0*
5bis) Per crediti tributari	21.554	478.370
entro 12 mesi	*21.554*	*478.370*
oltre 12 mesi	*0*	*0*
5ter) Per imposte anticipate	4.361.632	6.226.030
entro 12 mesi	*0*	*0*
oltre 12 mesi	*4.361.632*	*6.226.030*
5quater) Verso altri	15.968.415	11.701.537
entro 12 mesi	*15.521.615*	*11.263.531*
oltre 12 mesi	*446.800*	*438.006*
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
IV - Disponibilità liquide	4.120.760	1.817.647
1) Depositi bancari e postali	4.115.494	1.811.280
2) Assegni	533	0
3) Denaro e valori in cassa	4.733	6.367
D) Ratei e risconti attivi	**1.656.170**	**1.314.952**
Totale dello Stato Patrimoniale attivo	**801.606.853**	**747.931.199**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
A) Patrimonio Netto	**247.959.293**	**239.498.818**
I. Capitale	64.021.330	64.021.330
III. Riserva di rivalutazione (ex art. 110 D.L. 104/2020)	24.071.755	24.071.755
IV. Riserva legale	3.322.771	3.189.906
VI. Altre riserve	148.084.882	145.560.459
1. Riserva straordinaria	47.910.136	45.385.713
2. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	5.126.917	5.126.917
3. Riserva da avanzo di fusione	95.026.358	95.026.358
4. Riserva da conferimento	21.471	21.471
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	8.460.475	2.657.288
X. Riserva per azioni proprie	(1.920)	(1.920)
B) Fondo per rischi e oneri	**13.935.839**	**14.826.967**
2) Fondi per imposte, anche differite	1.779.426	2.565.923
4) Altri	12.156.413	12.261.044
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.747.309**	**2.911.748**
D) Debiti	**338.448.734**	**294.135.263**
1) Obbligazioni	88.824.661	73.889.553
entro 12 mesi	*5.314.000*	*5.015.000*
oltre 12 mesi	*83.510.661*	*68.874.553*
4) Debiti verso banche	132.949.419	105.544.633
entro 12 mesi	*59.569.905*	*61.540.926*
oltre 12 mesi	*73.379.514*	*44.003.706*
5) Debiti verso altri finanziatori	0	1.614.614
entro 12 mesi	*0*	*1.614.614*
oltre 12 mesi	*0*	*0*
6) Acconti	11.840.783	13.616.916
entro 12 mesi	*4.973.567*	*6.666.332*
oltre 12 mesi	*6.867.215*	*6.950.584*

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
7) Debiti v/fornitori	66.611.742	59.997.787
entro 12 mesi	*65.195.252*	*58.538.110*
oltre 12 mesi	*1.416.490*	*1.459.677*
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
entro 12 mesi	*0*	*0*
oltre 12 mesi	*0*	*0*
10) Debiti verso imprese collegate	253.843	481.285
entro 12 mesi	*253.843*	*481.285*
oltre 12 mesi	*0*	*0*
12) Debiti tributari	2.980.103	1.587.913
entro 12 mesi	*2.980.103*	*1.587.913*
oltre 12 mesi	*0*	*0*
13) Debiti v/Istituti di previdenza	4.660.014	4.401.789
entro 12 mesi	*4.660.014*	*4.401.789*
14) Altri debiti	30.328.169	33.000.774
entro 12 mesi	*14.605.689*	*16.366.713*
oltre 12 mesi	*15.722.480*	*16.634.061*
E) Ratei e risconti passivi	**198.515.679**	**196.558.402**
Totale dello Stato Patrimoniale passivo	**801.606.853**	**747.931.198**

CONTO ECONOMICO

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
A) Valore della produzione	**227.962.424**	**206.106.214**
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	198.598.827	174.160.714
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(2.259.941)	1.131.200
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.334.549	9.631.866
5) Altri ricavi e proventi	20.288.990	21.182.434
contributi in conto esercizio	*2.510.364*	*2.002.913*
contributi in conto capitale (quote esercizio)	*11.804.690*	*11.383.377*
ricavi e proventi diversi	*5.973.936*	*7.796.145*
B) Costi della produzione	**208.527.610**	**197.418.047**
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.814.091	18.776.863
7) Per servizi	77.015.069	77.811.178
8) Per godimento di beni di terzi	3.302.189	2.308.888
9) Per il personale	58.858.242	54.624.603
a. salari e stipendi	42.448.211	39.290.815
b. oneri sociali	13.386.526	12.446.465
c. trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.506.432	2.318.845
e. altri costi	517.072	568.478
10) Ammortamenti e svalutazioni	40.872.088	37.733.866
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.160.345	1.744.578
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	36.601.470	33.845.642
d. svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	2.110.273	2.143.646
11) Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(451.622)	316.051
12) Accantonamento per rischi	1.959.865	521.190
13) Altri accantonamenti	1.138.281	361.041
14) Oneri diversi di gestione	5.019.407	4.964.367
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	19.434.814	8.688.167

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
C) Proventi e oneri finanziari	**(7.641.247)**	**(5.836.380)**
15) Proventi da partecipazioni	324.765	0
16) Altri proventi finanziari:	1.590.842	1.292.896
d. proventi diversi	1.590.842	1.292.896
altri	*1.590.842*	*1.292.896*
17) Interessi e altri oneri finanziari	(9.556.855)	(7.129.276)
altri	*(9.556.855)*	*(7.129.276)*
D) Rettifica di valore di attività finanziarie	**0**	**0**
19) Svalutazioni:	0	0
a. di partecipazioni	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	11.793.566	2.851.787
20) Imposte sul reddito d'esercizio	3.333.091	194.499
imposte correnti	1.471.657	348.702
imposte differite (anticipate)	1.861.434	(154.203)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	8.460.475	2.657.288

RENDICONTO FINANZIARIO

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.460.475	2.657.288
Imposte sul reddito	3.333.091	194.499
Interessi passivi/(interessi attivi)	7.966.013	5.836.380
(Dividendi)	(324.765)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	98.095	(75.160)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**19.532.909**	**8.613.007**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**34.435.067**	**28.659.420**
Accantonamenti ai fondi	7.820.999	5.344.722
Ammortamenti delle immobilizzazioni	38.761.815	35.590.220
Ammortamento contributi in c/ capitale	(11.875.197)	(11.383.377)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(272.550)	(892.146)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**53.967.975**	**37.272.427**
Variazioni del capitale circolante netto	**(3.935.491)**	**10.951.779**
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.808.320	(815.149)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.053.507)	2.220.813
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.837.822	3.956.309
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(341.218)	(199.840)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(142.193)	131.417
Altre variazioni del capitale circolante netto	(6.044.715)	5.658.229
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**50.032.484**	**48.224.207**
Altre rettifiche	**(14.588.662)**	**(9.521.070)**
Interessi incassati/(pagati)	(7.966.013)	(5.836.380)
(Imposte sul reddito pagate)	(453.672)	0
Dividendi incassati	324.765	0
Cessione di attività	0	0
Utilizzo dei fondi	(6.493.743)	(3.684.689)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	35.443.822	38.703.137

	Al 31 dic. 2024	Al 31 dic. 2023
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(70.635.606)	(69.203.900)
(Investimenti)	(86.208.982)	(83.837.357)
Risconti contributi c/capitale	13.974.666	14.128.561
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.598.710	504.897
Immobilizzazioni immateriali	(230.383)	(720.307)
(Investimenti)	(230.383)	(720.307)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(3.000.000)	0
(Investimenti)	(3.000.000)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Liquidità derivante dall'operazione di fusione con le Società Patrimoniali	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(73.865.989)	(69.924.207)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(3.286.634)	16.386.991
Accensione finanziamenti	60.000.000	40.000.000
Rimborso finanziamenti	(15.988.085)	(26.872.250)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0
Riserva straordinaria	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) distribuiti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	40.725.281	29.514.740
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**2.303.113**	**(1.706.330)**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.817.647	3.523.977
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.120.760	1.817.647

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO



COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio chiuso al 31.12.2024 è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile e con riferimento all'interpretazione e integrazione delle norme fornita dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.
La Nota Integrativa ha la funzione di fornire un commento esplicativo ed integrativo dei valori di Bilancio e contiene, inoltre, le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 C.C., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi. Si segnala che il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 - Ricavi, applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico. L'adozione del nuovo principio OIC 34 non ha comportato particolari effetti per la Società. Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai sensi del comma 1bis art. 2423-bis C.C. la rilevazione

e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica a prescindere dagli aspetti formali.

Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente a tale data.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria (incassi e pagamenti).

Secondo il principio di significatività e rilevanza dei fatti economici, come previsto dal c.4 art.2423 C.C. il presente bilancio espone le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. La società si avvale quindi della facoltà di non rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I criteri con i quali si attua la presente disposizione sono illustrati nella nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario esprimono valori arrotondati all'unità di euro. Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate; la non comparabilità e l'adattamento vengono commentati nella nota integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.
I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Collegio Sindacale ai sensi del primo comma, n.5 dell'art.2426 del Codice Civile.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Per le spese su beni di terzi si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa.
Per i costi accessori relativi ai finanziamenti si precisa che la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016, avvalendosi della facoltà di cui al paragrafo 91 dell'OIC 19 "Disposizioni di prima applicazione", e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un'unità economica-tecnica intesa come un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Per il Servizio Idrico Integrato, dall'esercizio 2019, si è ritenuto di adottare la revisione dei piani di ammortamento prendendo come riferimento le vite utili dei cespiti assunte nel metodo tariffario in vigore nell'esercizio di riferimento.

Per il Servizio Integrato dei rifiuti, a seguito della definizione Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR) di cui alla Deliberazione ARERA 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, dall'esercizio 2020 sono state adottate le vite utili regolatorie previste dal metodo tariffario in vigore nell'esercizio di riferimento.

A seguito di quanto precisato le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote riportate nella tabella che segue.
Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte a metà dell'aliquota di riferimento, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

	Aliquota
Settore acquedotto	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Serbatoi	2,5%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,5%
Condotte di distribuzione e adduzione	2,5%
Allacciamenti	2,5%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%
Settore depurazione	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Impianti su depuratori	5,0%
Impianti di sollevamento	12,5%
Condotte fognarie	2,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
Settore ambiente	
Terreni	0,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati	12,5%

	Aliquota
Contenitori rifiuti (cassonetti, campane e cassoni)	12,5%
Altre attrezzature per raccolta	20,0%
Altri impianti per trattamento	10,0%
Impianti di trattamento meccanico (separatori, compattatori, tritovagliatura, ecc.)	6,67%
Impianti di cogenerazione	5,0%
Unità di compostaggio	5,0%
Unità di digestione anaerobica	5,0%
Altri impianti	6,67%
Settore generale altre attività	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7,0%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	5,0%
Autovetture	20,0%
Automezzi e autoveicoli	20,0%
Telecontrollo	12,5%
Attrezzatura	10,0%
Mobili da ufficio	14,3%
Macchine elettroniche	20,0%
Impianti radio e rete	20,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Macchine da ufficio	14,3%

RIVALUTAZIONE DEI BENI AI SENSI DELL'ART.110 LEGGE N. 126 DEL 13 OTTOBRE 2020 RECANTE "CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104".

La Legge n.126 del 13 ottobre 2020, all'art.110 commi 1-7, ha previsto la possibilità, in deroga all'articolo 2426 del Codice civile, di rivalutare i beni e le partecipazioni immobilizzate per le imprese che adottano i Principi Contabili Nazionali nella redazione del proprio bilancio d'esercizio.

Con la finalità di esprimere una migliore rappresentazione contabile dei cespiti utilizzati nel Servizio Idrico Integrato, in relazione alle componenti tariffarie che determinano i ricavi di competenza del gestore, ETRA nell'esercizio 2020, si è avvalsa dell'applicazione della norma effettuando la rivalutazione dei beni costituenti l'asset maggiormente significativo della società rappresentato dal sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio Idrico Integrato.

Il valore della rivalutazione è stato individuato prendendo come riferimento la capacità di generare flussi finanziari da parte dei cespiti nell'attuale sistema tariffario, nell'arco di durata della concessione, determinato dal valore residuo dei beni stessi al termine della concessione stessa.

Il valore residuo così determinato, confrontato con il valore netto contabile di Bilancio al 31.12.2020, ha costituito il valore di rivalutazione dell'importo di € 24.816.242

Come disposto dal "Documento Interpretativo 7" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'Attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente valore nell'apposita riserva di Patrimonio netto, al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio, per l'importo di € 24.071.755.

L'ammortamento del maggior valore attribuito ai beni costituenti il sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Servizio Idrico Integrato, oggetto di rivalutazione, è decorso dall'esercizio 2021.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione comprensivo di costi accessori e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è proceduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di

fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.
I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).
Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi)

dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per imposte, anche differite accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

A decorrere dal 1° gennaio 2007, a seguito della riforma previdenziale introdotta dalla Finanziaria 2007, il fondo per il trattamento di fine rapporto maturato a partire da tale data è versato mensilmente ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, in funzione delle scelte comunicate dai dipendenti. Il fondo esposto in bilancio riflette la passività maturata a tutto il 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati, per i dipendenti ancora in forze e rivalutata come previsto dalla normativa per mezzo di indici periodici.

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.
I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finan-

ziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.
I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.
I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) e del Servizio di Igiene Ambientale Integrato comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti.
In considerazione dell'adozione del metodo tariffario previsto dall'ARERA basato sul principio del full cost recovery e in applicazione del principio generale in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, i ricavi del S.I.I. comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (c.d. conguaglio) determinato dal sistema tariffario.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna dei beni.

Nel presente esercizio, la Società ha applicato l'OIC 34 Ricavi, pertanto la data di applicazione iniziale è il 1° gennaio 2024.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le ristorni e transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- l'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- l'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- la rilevazione dei ricavi.

L'adozione dell'OIC34 non ha determinato impatti rilevanti sul bilancio di esercizio della Società.
I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono rilevati in conformità al Principio contabile OIC n.16. Si tratta di contributi acquisiti in via definitiva e sono contabilizzati applicando il metodo indiretto in base al quale i contributi sono rilevati all'apposita voce di conto economico e partecipano alla formazione del risultato di esercizio gradualmente lungo la vita utile dei cespiti a cui afferiscono e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei contributi in una apposita voce dei risconti passivi.

IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio. La voce comprende eventuali imposte relative ad esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori attribuiti dai criteri fiscali. In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'ottenimento in futuro di redditi imponibili fiscali sufficienti a consentire il riassorbimento dell'intero importo.

RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI, RICAVI E PRESTAZIONI SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 6 e 10, del Codice civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e amplia.to BI1	Diritti e brevetti industriali BI3	Concessioni, licenze, marchi e simili BI4	Imm.ni immateriali in corso BI6	Altre imm.ni immateriali BI7	**Totale imm.ni immateriali**
Valore di inizio esercizio						
Costo	54.996,90	18.306.856,03	324.916,58	114.044,22	5.459.037,28	24.259.851,01
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(46.904,20)	(13.875.735,14)	(324.916,58)	0,00	(1.592.240,52)	(15.839.796,44)
Valore di Bilancio	8.092,70	4.431.120,89	0,00	114.044,22	3.866.796,76	8.420.054,57
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	41.236,08	171.937,17	0,00	17.210,00	-0,00	230.383,25
Riclassifiche	81.389,22	2.160.500,62	0,00	(116.944,22)	22.334,39	2.147.280,01
Totale incrementi	**122.625,30**	**2.332.437,79**	**0,00**	**(99.734,22)**	**22.334,39**	**2.377.663,26**
Decrementi (alienazioni/ dismissioni/giroconti)	0,00	0,00	0,00	(9.360,00)	0,00	(9.360,00)
Ammortamento dell'esercizio	(21.595,98)	(1.924.028,24)	0,00	0,00	(214.720,89)	(2.160.345,11)
Totale decrementi	(21.595,98)	(1.924.028,24)	0,00	(9.360,00)	(214.720,89)	(2.169.705,11)
Totale variazioni	101.029,32	408.409,55	0,00	(109.094,22)	(192.386,50)	207.958,15
Valore di fine esercizio						
Costo	177.622,20	20.639.293,82	324.916,58	4.950,00	5.481.371,67	26.628.154,27
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(68.500,18)	(15.799.763,38)	(324.916,58)	0,00	(1.806.961,41)	(18.000.141,55)
Valore di Bilancio	109.122,02	4.839.530,44	0,00	4.950,00	3.674.410,26	8.628.012,72

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni immateriali" comprendono:

- **Incremento** per acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 230.383,25) relativi a:
  - Costi di impianto e ampliamento": per consulenze riferite alle modifiche societarie approvate dall'assemblea dei soci il 29.01.2024 (€ 41.236,08);
  - "Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno": per acquisti di software operativi per l'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 171.937,17).

- "Immobilizzazioni immateriali in corso": per anticipi riguardanti l'implementazione del sistema informativo (€ 17.210).

- **Riclassifiche** (€ 2.147.280,01) riferite a costi per progetti ed opere in economia che nel corso della realizzazione sono stati originariamente rilevati alla voce "Immobilizzazioni in corso" delle Immobilizzazioni immateriali e materiali e che all'atto della loro entrata in funzione sono stati riclassificati nella specifica voce di appartenenza:
  - per consulenze riferite alle modifiche societarie approvate dall'assemblea dei soci il 29.01.2024 (€ 81.389,22);
  - interventi di sviluppo del sistema informativo aziendale (€ 2.160.500,62);
  - interventi realizzati nei centri di raccolta rifiuti comunali (€ 22.334,39);
  - riclassifiche alla voce immobilizzazioni immateriali in corso (€ -116.944,22).

- **Decrementi** per costi di immobilizzazioni "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e pertanto sono spesati nell'esercizio (€ -9.360,00).

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati BII1	Impianti e macchinari BII2	Attrezzature industriali e commerciali BII3	Altri beni BII4	Imm.ni in corso e acconti BII5	**Totale imm.ni materiali**
Valore di inizio esercizio						
Costo	128.433.367,82	874.576.883,43	36.588.310,86	66.754.578,29	70.115.487,09	1.176.468.627,49
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(52.246.364,81)	(457.453.053,00)	(25.698.149,64)	(45.407.639,22)	0,00	(580.805.206,67)
Valore di Bilancio	**76.187.003,01**	**417.123.830,43**	**10.890.161,22**	**21.346.939,07**	**70.115.487,09**	**595.663.420,82**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	603.338,64	7.942.967,75	6.080.950,05	4.852.752,88	66.728.972,35	86.208.981,67
Riclassifiche	7.283.687,08	52.289.565,45	167.903,01	121.602,40	(62.010.037,95)	(2.147.280,01)
Totale incrementi	**7.887.025,72**	**60.232.533,20**	**6.248.853,06**	**4.974.355,28**	**4.718.934,40**	**84.061.701,66**
Decrementi (alienazioni/ dismissioni/giroconti)	(85.494,68)	(63.915,30)	0,00	0,00	(1.538.034,51)	(1.687.444,49)
Ammortamento dell'esercizio	(2.677.545,37)	(25.712.414,70)	(2.752.158,11)	(5.459.352,05)	0,00	(36.601.470,23)
Totale decrementi	**(2.763.040,05)**	**(25.776.330,00)**	**(2.752.158,11)**	**(5.459.352,05)**	**(1.538.034,51)**	**(38.288.914,72)**
Totale variazioni	**5.123.985,67**	**34.456.203,20**	**3.496.694,95**	**(484.996,77)**	**3.180.899,89**	**45.772.786,94**
Valore di fine esercizio						
Costo	136.234.898,86	934.745.501,33	42.837.163,92	71.728.933,57	73.296.386,98	1.258.842.884,66
Ammortamenti (Fondo amm.to)	(54.923.910,18)	(483.165.467,70)	(28.450.307,75)	(50.866.991,27)	0,00	(617.406.676,90)
Valore di Bilancio	**81.310.988,68**	**451.580.033,63**	**14.386.856,17**	**20.861.942,30**	**73.296.386,98**	**641.436.207,76**

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni materiali" comprendono:

- **Incrementi** relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 86.208.981,67) come da tabella di dettaglio a pagina seguente.
- **Riclassifiche** relative a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono rilevati alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono riclassificati nella specifica voce di appartenenza delle "Immobilizzazioni materiali". Il saldo negativo (€ -2.147.280,01) si riferisce a costi originariamente rilevati alla voce "immobilizzazioni in corso" delle immobilizzazioni materiali e che all'atto della loro entrata in funzione sono stati riclassificati nella specifica voce di appartenenza tra le immobilizzazioni immateriali;
- **Decrementi** (€ -1.687.444,49) relativi a:
  - dismissioni per il valore residuo contabile di condotte e allacciamenti idrici (€ -63.915,30) e di impianti del settore idrico (€ -85.494,68);
  - costi relativi alle discariche Prè e Pascolara per interventi di manutenzione straordinaria del capping per i quali è stato utilizzato il fondo oneri (€ -1.479.645,15);
  - costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e pertanto sono girocontati a costi nell'esercizio (€ -58.389,36).

Nel dettaglio sotto riportato si evidenziano le variazioni intervenute alle voci **"b.I immobilizzazioni immateriali" e "b.II immobilizzazioni materiali"** (colonna "totale incrementi"):

	Incremento dell'esercizio	Riclassifica imm.ni in corso	**Totale incrementi**	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	Fondo amm.to
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**230.383,25**	**2.147.280,01**	**2.377.663,26**	**(9.360,00)**	**0,00**
Costi di impianto e ampliamento					
Costi di impianto e ampliamento	41.236,08	81.389,22	122.625,30	0,00	0,00
Totale costi di impianto e ampliamento	41.236,08	81.389,22	122.625,30	0,00	0,00
Diritti e brevetti industriali					
Software applicativi	171.937,17	2.160.500,62	2.332.437,79	0,00	0,00
Totale diritti e brevetti	171.937,17	2.160.500,62	2.332.437,79	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso					
Immobilizzazioni in corso	17.210,00	(116.944,22)	(99.734,22)	(9.360,00)	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	17.210,00	(116.944,22)	(99.734,22)	(9.360,00)	0,00
Altre immobilizzazioni					
Opere civili su ecocentri	0,00	22.334,39	22.334,39	0,00	0,00
Opere elettromeccaniche su centrali idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale altre immobilizzazioni	0,00	22.334,39	22.334,39	0,00	0,00

	Incremento dell'esercizio	Riclassifica imm.ni in corso	**Totale incrementi**	Decrementi (alienazioni / dismissioni / giroconti)	Fondo amm.to
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**86.208.981,67**	**(2.147.280,01)**	**84.061.701,66**	**(2.825.652,89)**	**1.138.208,40**
Terreni					
Terreni	601.148,64	828.970,02	1.430.118,66	0,00	0,00
Fabbricati					
Fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	2.839.386,82	2.839.386,82	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. settore idrico	0,00	2.981.800,06	2.981.800,06	(345.538,02)	260.043,34
Fabbricati a dest. ind. settore energia	0,00	53.769,21	53.769,21	0,00	0,00
Fabbricati a dest. ind. sedi	0,00	579.760,97	579.760,97	0,00	0,00
Costruzioni leggere	2.190,00	0,00	2.190,00	0,00	0,00
Totale terreni e fabbricati	**603.338,64**	**7.283.687,08**	**7.887.025,72**	**(345.538,02)**	**260.043,34**
Impianti e macchinari					
Impianti su centrali	189.668,63	1.693.133,85	1.882.802,48	0,00	0,00
Condotte idriche	1.095.562,59	15.750.640,95	16.846.203,54	(255.499,70)	222.642,44
Contatori	0,00	8.635.942,61	8.635.942,61	0,00	0,00
Allacciamenti idrici	5.206.466,07	4.424.897,82	9.631.363,89	(685.608,00)	654.549,96
Impianti di depurazione e sollevamento	105.514,96	9.283.300,72	9.388.815,68	0,00	0,00
Impianti su centrali elettriche	23.825,34	49.299,72	73.125,06	0,00	0,00
Condotte fognarie	1.316.750,16	11.304.077,51	12.620.827,67	0,00	0,00
Impianti e macchinari rifiuti	5.180,00	1.148.272,27	1.153.452,27	0,00	0,00
Totale impianti e macchinari	**7.942.967,75**	**52.289.565,45**	**60.232.533,20**	**(941.107,70)**	**877.192,40**
Attrezzature industriali e commerciali					
Attrezzatura varia	5.506.420,38	158.500,00	5.664.920,38	0,00	0,00
Contenitori raccolta rifiuti	574.529,67	9.403,01	583.932,68	0,00	0,00
Totale attrezzature industriali e commerciali	**6.080.950,05**	**167.903,01**	**6.248.853,06**	**0,00**	**0,00**
Altri beni					
Mobili e arredi	47.956,51	0,00	47.956,51	0,00	0,00
Impianti di monitoraggio e telecontrollo	0,00	105.768,40	105.768,40	0,00	0,00
Automezzi e autovetture	4.098.013,74	0,00	4.098.013,74	0,00	0,00
Macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	706.782,63	15.834,00	722.616,63	(972,66)	972,66
Totale altri beni	**4.852.752,88**	**121.602,40**	**4.974.355,28**	**(972,66)**	**972,66**
Immobilizzazioni in corso					
del servizio idrico integrato	52.104.578,76	0,00	52.104.578,76	(93.149,30)	0,00
del settore ambiente	11.562.983,96	0,00	11.562.983,96	(1.444.885,21)	0,00
di struttura	3.061.409,63	0,00	3.061.409,63	0,00	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	(62.010.037,95)	(62.010.037,95)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	**66.728.972,35**	**(62.010.037,95)**	**4.718.934,40**	**(1.538.034,51)**	**0,00**
Totale incremento dell'esercizio	**86.439.364,92**	**-**	**86.439.364,92**	**(2.835.012,89)**	**1.138.208,40**

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Al 31 dic. 2023	Incremento	Decremento	**Al 31 dic. 2024**
Partecipazioni				
In imprese controllate	0,00			0,00
In imprese collegate	366.211,00			366.211,00
Crediti				
Verso altri	13.126.189,48	3.000.000,00		16.126.189,48
totale immobilizzazioni finanziarie	**13.492.400,48**	**3.000.000,00**	**0,00**	**16.492.400,48**

B.III.1) Partecipazioni

Al 31 dicembre 2024 ETRA S.p.A. detiene esclusivamente partecipazioni in società collegate.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	P. Netto pro-quota	**Valore al 31 dic. 2024**	Valore al 31 dic. 2023
ASI S.r.l. (PD)[3]	1-ago-05	50.000	183.232	5.781	20,00%	36.646	10.000	10.000
ETRA Energia S.r.l. [3]	27-mar-07	100.000	2.333.000	663.000	49,00%	1.143.170	343.000	343.000
Viveracqua S.c.a.r.l. [3]	2-apr-13	105.134	254.180	3.802	12,34%	31.366	13.211	13.211
Totale partec. imprese collegate							**366.211**	**366.211**

Di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione iscritta nelle "immobilizzazioni finanziarie".

ASI S.R.L.

La Società, costituita nel 2005, è una società interamente pubblica che opera in affidamento diretto (*in house providing*) per l'erogazione di servizi strumentali alle attività dei soci e di soggetti pubblici del territorio in ambito amministrativo e di *Information & Communication Technology*. ETRA detiene una quota di partecipazione del 20% su un capitale sociale di € 50.000; il restante 80% è posseduto dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese (79%) e dal Comune di Carmignano di Brenta (1%). La partecipazione risulta iscritta al costo di acquisto. Il Bilancio 2023, approvato dall'Assemblea del Soci in data 19.07.2024, presenta un utile d'esercizio di € 5.781.

(3) Dati al 31.12.2023.

ETRA ENERGIA S.R.L.

La Società, il cui oggetto principale è la fornitura di gas naturale ed energia elettrica, è detenuta al 51% da EstEnergy S.p.A. (partecipata al 25% da Ascopiave S.p.A. e dal 75% da Hera Comm. S.p.A.) e al 49% da ETRA. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Il Bilancio 2023 della Società, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 02.04.2024, si chiude con un risultato positivo di € 663.000. Nel corso del 2024 sono stati liquidati i dividendi sull'utile dell'esercizio 2023 dell'importo di € 324.765,23.

VIVERACQUA S.C.A.R.L.

Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico con la finalità di realizzare un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del servizio idrico integrato del Veneto allo scopo di creare sinergie tra le Società, ottenere economie di scala e aumento dell'efficienza e della capacità competitiva. ETRA ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211 pari al 12,34% del capitale sociale. Nell'anno 2023 la Società ha chiuso il Bilancio con un risultato positivo di € 3.802.

BIII.2 Crediti

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Verso altri (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
Verso altri (oltre 12 mesi)	16.126.189,48	13.126.189,48	3.000.000,00
di cui oltre 5 anni	*13.921.178,31*	*11.582.681,68*	*2.338.496,63*
Totale crediti	**16.126.189,48**	**13.126.189,48**	**3.000.000,00**

La struttura delle emissioni obbligazionarie del 2014 (c.d. VH1), del 2022 (c.d. VH4) e del 2024 (c.d. VH5) prevedono un rafforzamento del merito creditizio complessivo (c.d. "credit enhancement") mediante la costituzione di pegni irregolari (riserve di cassa, fruttifere d'interessi) a beneficio delle Società Veicolo sottoscriventi.
Con riferimento al VH4 il valore complessivo del pegno irregolare di € 8.250.000 è suddiviso equamente tra due comparti di durata 16 e 24 anni rispettivamente; per il VH5 il pegno irregolare di € 3.000.000 è suddiviso fra tre comparti dei quali il primo (pari al 50%) e il secondo (pari al 25%) con durata 20 anni mentre il terzo (pari al 25%) ha durata 18 anni.
Tali riserve di cassa saranno progressivamente rimborsate dalle Società Veicolo alle società emittenti (secondo piani di restituzione prestabiliti lungo il periodo di ammortamento) estinguendo gradualmente i pegni.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. RIMANENZE

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	2.379.730,10	1.894.352,95	485.377,15
Lavori in corso su ordinazione	3.474.562,53	5.734.503,94	(2.259.941,41)
Prodotti finiti e merci	363.719,39	397.474,87	(33.755,48)
Totale delle rimanenze	**6.218.012,02**	**8.026.331,76**	**(1.808.319,74)**

C.I 1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Le **rimanenze** sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.
L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 39.791,19).

Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 22.780,80).

Il decremento del valore delle rimanenze di materiale idrico è principalmente dovuto all'uscita da magazzino di contatori elettronici e valvole a sfera, necessari all'attività di sostituzione massiva dei contatori delle utenze di ETRA.

	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalut. materiali obsoleti	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023
Valore magazzino	827.540	750.891	707.455	110.855	(39.791)	**2.356.950**	1.873.333
Movimentazione uscite	2.096.906	1.502.719	2.305.547	97.738		**6.002.910**	4.771.555
Indice di rotazione	2,53	2,00	3,26	0,88		**2,50**	2,50
Giacenza media in giorni	71	90	56	205		**72**	72

C.I 3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

La voce si riferisce ai lavori in fase di realizzazione al 31.12.2024 per opere di urbanizzazione in lottizzazioni (€ 2.400.662,63) e per lavori a favore di Comuni soci e terzi (€ 1.073.899,90).
La variazione della consistenza rispetto al 31.12.2023 rileva un incremento per le opere di urbanizzazione in lottizzazioni (€ 95.594,27) e un decremento per lavori a favore di Comuni soci e terzi (€-2.355.535,68) a seguito del completamento delle opere.

C.I 4) PRODOTTI FINITI E MERCI

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31.122024 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 363.719,39).

C.II. CREDITI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Verso clienti entro 12 mesi			
Crediti verso utenti	101.342.527,90	98.908.334,26	2.434.193,64
Crediti verso clienti	7.482.752,37	10.346.314,25	(2.863.561,88)
Crediti v/Soci	1.703.246,15	774.076,92	929.169,23
Totale Crediti v/clienti entro 12 mesi	110.528.526,42	110.028.725,43	499.800,99
Fondo svalutazione crediti	(16.522.863,94)	(15.458.537,85)	(1.064.326,09)
Totale Crediti entro 12 mesi al netto del fondo	**94.005.662,48**	**94.570.187,58**	**(564.525,10)**
Verso clienti oltre 12 mesi			
Crediti per conguagli tariffari	8.351.321,52	5.650.051,42	2.701.270,10
Crediti in contenzioso	1.392.258,06	1.721.698,52	(329.440,46)
Totale Crediti v/clienti oltre 12 mesi	9.743.579,58	7.371.749,94	2.371.829,64
Fondo svalutazione crediti	(1.047.678,12)	(1.183.607,77)	135.929,65
Totale Crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	**8.695.901,46**	**6.188.142,17**	**2.507.759,29**
Totale crediti v/clienti al netto del fondo	**102.701.563,94**	**100.758.329,75**	**1.943.234,19**

Crediti verso clienti entro 12 mesi

I crediti verso utenti e clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.
La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dalla fatturazione massiva del servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2024.
La voce "Crediti verso utenti" del valore complessivo di € 101.342.527,90, come da tabella di dettaglio, comprende:

- il credito per i servizi fatturati (€ 57.748.275,56);
- il credito relativo agli importi ancora da fatturare per il valore stimato dei consumi al 31 dicembre 2024 (€ 36.029.354,02);
- il credito per i conguagli tariffari di competenza dell'esercizio 2023 risultante dal Metodo Tariffario per il Servizio Idrico integrato (€ 5.039.557,75) e per il Servizio Integrato ambientale (€ 2.525.340,57), la cui fatturazione è prevista nell'esercizio 2025.

Crediti verso utenti	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Crediti verso utenti fatture emesse	57.748.275,56	63.275.301,22	(5.527.025,66)
Crediti per fatture da emettere	36.029.354,02	30.119.805,06	5.909.548,96
Crediti per conguaglio tariffa	7.564.898,32	5.513.227,98	2.051.670,34
Totale fatture da emettere	**43.594.252,34**	**35.633.033,04**	**7.961.219,30**
Totale crediti verso utenti	**101.342.527,90**	**98.908.334,26**	**2.434.193,64**

I crediti verso clienti si riferiscono alle prestazioni effettuate dalla Società a favore di terzi nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato, del servizio ambientale e dell'energia.

I crediti v/soci comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società, tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di *global service* e di gestione della fognatura bianca.

Crediti verso clienti oltre 12 mesi

I crediti da conguagli tariffari comprendono i conguagli tariffari risultanti dal Metodo Tariffario per il Servizio Idrico integrato (€ -13.449,23 previsto dal MTI4) e per il Servizio Ambientale Integrato (€ 8.054.796,50 previsto dal MTR2) la cui fatturazione è prevista dall'esercizio 2026 con le tempistiche che verranno stabilite dai nuovi metodi tariffari, ovvero l'aggiornamento biennale 2026-2027 del metodo tariffario idrico MTI4 e il nuovo metodo tariffario dell'ambiente MTR3 per il quadriennio 2026-2029.
La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla dinamica di determinazione dei conguagli tariffari dei modelli tariffari idrico e ambiente per il biennio 2024-2025.

La voce comprende inoltre la quota di tariffa prevista nei Piani Finanziari destinata ai centri di raccolta di Selvazzano, Asiago, Gallio e Roana (€ 309.974,25).

I crediti in contenzioso si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare le attività di recupero attraverso la struttura interna di ETRA o l'opera di studi legali specializzati (€ 1.392.258,06).

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Saldo iniziale	16.642.145,62	15.543.953,44	1.098.192,18
Utilizzo nell'esercizio	(1.181.876,52)	(1.045.454,17)	(136.422,35)
Accantonamento nell'esercizio	2.110.272,96	2.143.646,35	(33.373,39)
Saldo finale	**17.570.542,06**	**16.642.145,62**	**928.396,44**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per un importo complessivo di € 1.181.876,52 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 322.454,90);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 859.421,62).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti è stata effettuata tenendo conto dei parametri d'inesigibilità storici al fine di stimare il valore di presumibile realizzo dei crediti. L'accantonamento dell'esercizio 2024 è determinato nell'importo di € 2.110.272,96.

C.II 3) CREDITI VERSO COLLEGATE

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	2.125,00	32.125,00	(30.000,00)
Oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Totale crediti v/collegate	**2.125,00**	**32.125,00**	**(30.000,00)**

Dettaglio crediti v/collegate	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Credito verso ETRA Energia S.r.l.		30.000,00	(30.000,00)
Credito verso Viveracqua S.c.a.r.l.	2.125,00	2.125,00	0,00
Totale crediti v/collegate	**2.125,00**	**32.125,00**	**(30.000,00)**

La voce crediti verso imprese collegate entro 12 mesi si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2024 (€ 2.125).

C.II 5BIS) CREDITI TRIBUTARI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	21.554,00	478.369,67	(456.815,67)
Oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Totale crediti tributari	**21.554,00**	**478.369,67**	**(456.815,67)**

I crediti tributari entro 12 mesi comprendono:

- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRES (€ 4.290) e per crediti d'imposta (€ 17.264).

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	0,00	0,00	0,00
Oltre 12 mesi	4.361.632,20	6.226.030,45	(1.864.398,25)
Totale crediti per imposte anticipate	**4.361.632,20**	**6.226.030,45**	**(1.864.398,25)**

Le **imposte anticipate** sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR. Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

C.II 5 QUATER) CREDITI VERSO ALTRI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Verso altri entro 12 mesi			
v/Enti per contributi	5.045.945,29	3.437.129,13	1.608.816,16
v/Comuni Soci	86,80	25,70	61,10
v/Istituti previdenziali e assistenziali	19.370,19	36.861,84	(17.491,65)
v/fornitori per anticipazioni	8.675.467,92	6.859.281,22	1.816.186,70
Crediti diversi	1.780.744,87	930.233,20	850.511,67
Totale Crediti v/altri entro 12 mesi	**15.521.615,07**	**11.263.531,09**	**4.258.083,98**
Verso altri oltre 12 mesi			
v/Enti per contributi	0,00	0,00	0,00
v/Istituti previdenziali e assistenziali	0,00	0,00	0,00
Crediti diversi	446.800,31	438.006,02	8.794,29
Totale Crediti v/altri oltre 12 mesi	**446.800,31**	**438.006,02**	**8.794,29**
di cui oltre 5 anni	*438.143,74*	*432.623,45*	
Totale crediti verso altri	**15.968.415,38**	**11.701.537,11**	**4.266.878,27**

La voce **crediti verso altri** è una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- **crediti verso Enti per contributi in conto impianto:** accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2024 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio relative a contributi concessi dalla Regione Veneto (€ 1.829.282,91) e per contributi PNRR (€ 3.216.662,38);
- **crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali:** comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2024 e non ancora liquidate e il credito da autoliquidazione (€ 19.370,19);
- **credito verso Fornitori per anticipazioni:** comprende le anticipazioni alle ditte appaltatrici previste dalla normativa sui lavori pubblici (€ 8.675.467,92);
- **crediti diversi:** accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
  - *entro 12 mesi:* il credito verso GSE S.p.A. relativo al contributo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati da ETRA sugli edifici comunali come stabilito nelle convenzioni stipulate con i Comuni (€ 107.993,72) e per i contributi riconosciuti per gli impianti di ETRA che producono energia da fonti rinnovabili (€ 37.932,42); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 126.488,40); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 51.389,42); il credito verso una compagnia assicuratrice condannata con sentenza di primo grado, nell'ambito di una controversia in corso per l'escussione di una polizza assicurativa, al risarcimento a favore di ETRA (€ 1.011.092,15) e crediti vari di minore importo (€ 445.935,56).
  - *oltre i 12 mesi:* crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori e da depositi cauzionali su contratti di affitto (€ 446.800,31).

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Depositi bancari e postali	4.115.493,88	1.811.279,89	2.304.213,99
Assegni	532,75	0,00	532,75
Denaro e valori in cassa	4.733,13	6.366,80	(1.633,67)
Totale disponibilità liquide	**4.120.759,76**	**1.817.646,69**	**2.303.113,07**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2024 nei conti correnti bancari e postali, degli assegni e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei attivi) e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi (risconti attivi).
Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Ratei attivi	366.079,49	448.379,22	(82.299,73)
Risconti attivi	1.290.090,39	866.572,98	423.517,41
Totale ratei e risconti attivi	**1.656.169,88**	**1.314.952,20**	**341.217,68**

Dettaglio ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Ratei attivi	**366.079,49**	**448.379,22**	**(82.299,73)**
Interessi	366.079,49	448.379,22	(82.299,73)
Risconti attivi	**1.290.090,37**	**866.573,01**	**423.517,36**
Assicurazioni varie	23.836,93	32.750,94	(8.914,01)
Oneri fideiussori	20.901,26	28.834,27	(7.933,01)
Canone di manutenzione e licenze software	878.675,09	365.415,11	513.259,98
Imposta sostitutiva su finanziamento	0,00	534,87	(534,87)
Canoni di locazione e altro	65.826,16	79.533,95	(13.707,79)
Rimborso mutui Comuni	300.850,93	359.503,87	(58.652,94)
Totale ratei e risconti attivi	**1.656.169,88**	**1.314.952,23**	**341.217,63**

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di patrimonio netto, ai sensi art. 2427 C.C., comma 1, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve		Riserva azioni proprie	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
				Riserva straordinaria	Altre riserve			
All'inizio dell'esercizio 2023	64.021.330,00	24.071.755,00	2.957.159,88	40.963.528,18	100.174.745,97	(1.920,00)	4.654.931,20	236.841.530,23
Destinazione del risultato dell'esercizio								
Attribuzione di dividendi					0,00			0,00
Altre destinazioni			232.746,56	4.422.184,64	0,00		(4.654.931,20)	0,00
Altre variazioni								
Incrementi					0,00			0,00
Decrementi					0,00			0,00
Riclassifiche					0,00			0,00
Risultato dell'esercizio precedente					**0,00**		**2.657.287,56**	**2.657.287,56**
All'inizio dell'esercizio 2024	64.021.330,00	24.071.755,00	3.189.906,44	45.385.712,82	100.174.745,97	(1.920,00)	2.657.287,56	239.498.817,79
Destinazione del risultato dell'esercizio								
Attribuzione di dividendi					0,00			0,00
Altre destinazioni			132.864,38	2.524.423,18	0,00		(2.657.287,56)	(0,00)
Altre variazioni								
Incrementi					0,00			0,00
Decrementi					0,00			0,00
Riclassifiche					0,00			0,00
Risultato dell'esercizio corrente					**0,00**		**8.460.474,89**	**8.460.474,89**
Alla chiusura dell'esercizio 2024	64.021.330,00	24.071.755,00	3.322.770,82	47.910.136,00	100.174.745,97	(1.920,00)	8.460.474,89	247.959.292,68

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	64.021.330,00				
Riserva di rivalutazione	24.071.755,00	A, B, C	24.071.755,00		
Riserva legale	3.322.770,82	B	3.322.770,82		
Altre riserve	148.084.881,97		148.084.881,97		
Riserva straordinaria	*47.910.136,00*	*A, B, C*	*47.910.136,00*		
Versamenti dei Soci a fondo perduto	*5.126.916,71*	*A, B, C*	*5.126.916,71*		
Riserva da avanzo di fusione	*95.026.358,26*	*A, B, C*	*95.026.358,26*		
Riserva da conferimento	*21.471,00*	*A, B, C*	*21.471,00*		
Utili (perdite) portati a nuovo	0,00		0,00		
Riserva azioni proprie in portafoglio	(1.920,00)		0,00		
Totale	**239.498.817,79**		**175.479.407,79**		
Quota non distribuibile			3.322.770,82		
Residua quota distribuibile			172.156.636,97		

LEGENDA: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai Soci.

A.I. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale di ETRA risulta del valore di € 64.021.330 ed è composto da n. 64.021.330 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE

La voce accoglie il valore della rivalutazione effettuata al 31.12.2020, ai sensi della D.Lgs 126/2020, attribuito ai beni costituenti il sistema delle condutture e delle opere idrauliche fisse del Sistema Idrico Integrato come descritto in Nota Integrativa all'apposito paragrafo riferito ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali.

Come disposto dal "Documento Interpretativo 7" emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) il maggior valore dei beni rivalutati è stato rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo nella presente riserva speciale al netto dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in Bilancio.

A.IV. RISERVA LEGALE

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2023 come da delibera di Assemblea in data 29.04.2024.

A.VI. ALTRE RISERVE

RISERVA STRAORDINARIA

La voce di Patrimonio netto rileva l'incremento per la destinazione di quota parte degli utili dell'esercizio 2023 come da delibera di Assemblea in data 29.04.2024.

VERSAMENTI DEI SOCI A FONDO PERDUTO

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

RISERVA DA AVANZO DI FUSIONE

La posta di bilancio comprende:

- l'avanzo da annullamento di € 152.346,56 derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Sintesi S.r.l. in ETRA perfezionata con atto notarile in data 05.12.2019, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 83.119,13) e il valore del patrimonio netto di Sintesi S.r.l. (€ 235.465,69).
- l'avanzo risultante dall"operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali, Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SeTA S.p.A., in ETRA S.p.A. avvenuta il 22 dicembre 2016 (€ 94.553.533,95) determinato dalla differenza tra l'aumento di capitale di ETRA e il valore del patrimonio netto delle società incorporate;
- l'avanzo da annullamento di € 320.477,75, derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in ETRA avvenuta nel 2009, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

RISERVA DA CONFERIMENTO

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita ETRA. L'importo, pari a € 21.471, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui ETRA è stata assegnataria (€ 33.415.083) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612).

A.IX. UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2024 di € 8.460.474,89 al netto delle imposte.

A.X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE

Il valore delle azioni proprie, derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione delle Società Patrimoniali in ETRA del 22 dicembre 2016, sono rilevate a diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione di un'apposita riserva negativa.

B. FONDO PER RISCHI E ONERI

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

	al 31 dic. 2023	Incremento	Utilizzo	Decremento	al 31 dic. 2024
Fondo per imposte	2.565.922,98	67.031,95	853.529,02		1.779.425,91
Altri fondi	12.261.044,27	3.137.261,64	2.969.342,73	272.550,41	12.156.412,77
Fondo rischi per vertenze	961.122,30	2.170.697,53	190.222,33	272.550,41	2.669.047,09
Fondo rischi diversi	550.000,00				550.000,00
Fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	10.189.552,13	778.853,59	2.711.046,93		8.257.358,79
Fondo oneri futuri	560.369,84	187.710,52	68.073,47		680.006,89
Totale Fondo per rischi e oneri	**14.826.967,25**	**3.204.293,59**	**3.822.871,75**	**272.550,41**	**13.935.838,68**

FONDO PER IMPOSTE

Alla voce "Fondo per imposte" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di ETRA (oggi IMU); in relazione all'attuale situazione che ha comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di accantonare l'onere per l'imposta, sanzioni ed interessi, che potrebbe emergere dalle vertenze in corso e per i periodi di imposta non ancora prescritti (€ 1.753.493,47);
- l'accantonamento per imposte differite passive generate da differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale che determinano un rinvio della tassazione (€ 25.932,34), come descritto al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

ALTRI FONDI PER RISCHI

FONDO RISCHI E ONERI PER VERTENZE LEGALI IN CORSO

Nell'esercizio si rileva l'utilizzo del fondo a copertura degli oneri derivanti dalle cause conclusesi nel senso sfavorevole, o parzialmente sfavorevole, alla Società (€ 190.222,33) e il decremento essendo venuto meno il rischio connesso a tale accantonamento a seguito della conclusione di cause con esito favorevole alla Società o per estinzione del giudizio (€ 272.550,41). La valutazione prudenziale delle vertenze legali in corso e del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio ha comportato l'adeguamento degli accantonamenti esistenti a fronte del rischio, stimato come probabile, di una futura soccombenza della Società, determinando l'appostazione del fondo per il valore complessivo di (€ 2.669.047,09).

La stima del rischio di soccombenza si è basata sulle informazioni e sui pareri resi dai legali incaricati della difesa giudiziale della Società. La quantificazione degli accantonamenti è stata stimata tenendo conto della domanda avversaria, delle spese processuali di lite e dei compensi legali. L'incremento più cospicuo dell'esercizio si riferisce in particolare alla controversia in corso per l'escussione di una polizza assicurativa per la quale il Giudice del I grado ha condannato la compagnia assicuratrice al risarcimento della somma complessiva di € 1.011.092,15 liquidata nel mese di febbraio 2025. Si ritiene prudenziale accantonare la somma di € 1.200.000, pari a quella incassata oltre gli interessi maturandi che, nel caso di futura soccombenza della Società, andrebbe restituita a parte avversaria. Si è ritenuto inoltre prudenziale incrementare l'accantonamento per il rischio di condanna al risarcimento danni in merito ad una causa di opposizione alla stima dell'indennità di esproprio di un terreno, per l'importo di € 534.976,00. La valutazione delle rimanenti cause di minor valore ha determinato un incremento del fondo dell'importo di € 435.721,53.

FONDO PER RISCHI DIVERSI

Alla voce "Fondo per rischi diversi" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti (€ 100.000);
- l'accantonamento prudenziale per le conseguenze derivanti da eventuali responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/01 considerate le numerose attività aziendali potenzialmente a rischio (€ 450.000).

ALTRI FONDI PER ONERI FUTURI

FONDO ONERI POST CHIUSURA DISCARICHE, RECUPERO AMBIENTALE E LAVORI CICLICI DI MANUTENZIONE

- **Discariche di proprietà nel territorio del bassanese**
  Le discariche di proprietà denominate "*La Pascolara*" e "*Quartiere Prè*" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02.03.2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di

Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni". In seguito la perizia di stima per l'esercizio 2015 attestò la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano. Nel corso del 2024 si è reso necessario incrementare l'accantonamento esistente al 31.12.2023 dell'importo di € 778.853,59 per far fronte agli interventi di manutenzione straordinaria del capping.

L'utilizzo del fondo per i costi sostenuti nell'esercizio risulta pari a € 1.939.009,43 determinando l'accantonamento complessivo al 31.12.2024 dell'importo di € 340.000.

- **Discarica in gestione in Comune di Campodarsego**
  In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04.02.2007, ETRA è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.
  Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20.03.2009, ETRA si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie assevera bunale di Padova in data 12.04.2010, 21.04.2010, 02.03.2011 e 31.03.2012 furono valutati gli effettivi oneri che la Società si stimò dovesse sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto dalla tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.
  Con l'ultimazione dei lavori del capping e con il successivo iter istruttorio e decisorio, giunto a definizione con il provvedimento della Provincia di Padova in data 15 marzo 2019, le attività di chiusura della discarica si sono concluse. Da suddetta data decorre l'inizio della gestione post operativa.
  La perizia relativa all'esercizio 2019 ha confermato le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie ed ha aggiornato la stima dei costi futuri che Etra dovrà sostenere per la gestione post operativa, del periodo minimo di 30 anni, a decorrere dal 15 marzo 2019, con un incremento dei fondi in precedenza costituiti per l'importo di € 3.766.727,01.
  La gestione operativa dell'anno ha determinato l'utilizzo dei fondi accantonati per l'importo di € 772.037,50. L'accantonamento complessivo al 31.12.2024 risulta pari ad € 6.619.357,62.

FONDO PER LAVORI CICLICI DI MANUTENZIONE

Il "*fondo manutenzione ciclica*" ha la funzione di coprire le spese di manutenzione svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.
In particolare tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa. L'accantonamento complessivo al 31.12.2024 risulta pari ad € 582.938,17.

FONDO PER RIPRISTINO AREE DESTINATE A CENTRI DI RACCOLTA

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08.04.2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di (€ 715.063).

FONDO PER ALTRI ONERI FUTURI

Alla voce "Fondo per altri oneri futuri" si rileva:

- l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi (€ 573.859,75).
- l'accantonamento stimato per il riconoscimento dell'incentivo economico ai dipendenti che svolgono specifiche funzioni tecniche nell'ambito delle procedure di affidamento nei contratti pubblici disciplinato dall'art. 45 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023). Poiché l'approvazione della policy aziendale relativa alla definizione di tale tipologia di incentivazione verrà definita ed approvata nel corso dei primi mesi del 2025 e in tale sede verrà inoltre quantificato puntualmente l'incentivo riconosciuto per l'esercizio 2024 si è ritenuto procedere con la rilevazione di un accantonamento fra i costi del personale a fronte della rilevazione di un fondo specificatamente dedicato alla fattispecie (106.147,14).

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.747.308,80	2.911.747,93	(164.439,13)
Totale trattamento fine rapporto	**2.747.308,80**	**2.911.747,93**	**(164.439,13)**

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il **trattamento di fine rapporto** dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2024 in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Utilitalia Settore Gas Acqua, CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali e CCNL Dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).
La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31.12.2024 rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2024 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi di Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

Variazioni al Fondo trattamento di fine rapporto lavoro	Al 31 dic. 2024
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2024	2.911.747,93
Accantonamento dell'esercizio	2.415.373,92
Utilizzo nell'esercizio	-220.673,98
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	64.734,62
Imposta su rivalutazione	-11.004,90
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	-963.647,56
TFR destinato a fondi pensione	-1.449.221,23
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2024	**2.747.308,80**

D.DEBITI

D.1 OBBLIGAZIONI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (entro 12 mesi)	5.314.000,00	5.015.000,00	299.000,00
Minibond - Viveracqua Hydrobond 1 (oltre 12 mesi)	83.510.660,64	68.874.553,36	14.636.107,28
di cui oltre 5 anni	*58.951.700,00*	*48.164.000,00*	*10.787.700,00*
Totale obbligazioni	**88.824.660,64**	**73.889.553,36**	**14.935.107,28**

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Viveracqua Hydrobond 1" (c.d. VH1) sono stati emessi nel 2014 titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L.134/2012 (c.d. "minibond"); il relativo periodo di ammortamento intercorre tra il 01.01/.2017 e il 30.06.2034. Il valore del debito residuo del VH1 al 31.12.24 è di € 17.940.000.
Con l'operazione finanziaria denominata "Viveracqua Hydrobond 4" (c.d. VH4) sono state emesse ulteriori obbligazioni nel 2022 con struttura analoga a quella del 2014 ma suddivisa equamente in due comparti, entrambi con preammortamento 2022-2024 e periodo di ammortamento l'uno (denominato "long") tra 07.08.2022 e 07.02.2046, l'altro (denominato "short") tra 07.08.2022 e 07.02.2038. Il valore del debito residuo del VH4 al 31.12.24 è di € 51.037.748 al netto della quota di costo ammortizzato.
Infine, a settembre 2024, si è dato corso a un'ulteriore emissione obbligazionaria, denominata "Viveracqua Hydrobond 5" (c.d. VH5), con struttura analoga alle precedenti ma suddivisa in tre comparti, tutti con preammortamento 2024-2026 e periodo di ammortamento, il primo (denominato long1 di 10 milioni) e il secondo (denominato long2 di 5 milioni) tra 26/09/2024 e 12/09/2044, il terzo (denominato short di 5 milioni) tra 26.09.2024 e 12.09.2042. Il valore del debito residuo del VH5 è di € 20.000.000 che, applicando il criterio del costo ammortizzato, si riduce di € 153.088.
Il valore complessivo del debito per obbligazioni al 31.12.2024 risulta così pari a € 88.824.660, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

D.4 DEBITI V/BANCHE / D.5 DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI

I **debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori** comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

D.4 Debiti v/banche	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
entro 12 mesi	59.569.905,30	61.540.926,20	(1.971.020,90)
linee di credito per cassa	49.000.000,00	41.500.000,00	7.500.000,00
per mutui	10.569.905,30	20.040.926,20	(9.471.020,90)
oltre 12 mesi	73.379.514,14	44.003.706,38	29.375.807,76
per mutui	73.379.514,14	44.003.706,38	29.375.807,76
di cui oltre 5 anni	*46.562.500,02*	*14.551.136,38*	*32.011.363,64*
Totale Debiti V/Banche	**132.949.419,44**	**105.544.632,58**	**27.404.786,86**

D.5 Debiti v/altri finanziatori	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
entro 12 mesi	0,00	1.614.613,52	(1.614.613,52)
per mutui	0,00	1.614.613,52	(1.614.613,52)
oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
per mutui	0,00	0,00	0,00
Totale Debiti V/altri finanziatori	**0,00**	**1.614.613,52**	**(1.614.613,52)**

I *covenant* finanziari, previsti da alcuni dei contratti di finanziamento in essere, sono rispettati alla data del 31.12.2024. L'aumento dei debiti verso banche deriva dalla necessaria copertura finanziaria dei rilevanti investimenti sostenuti. Si evidenzia, in particolare, l'accensione di un nuovo mutuo chirografario a 20 anni di 70milioni (dei quali a luglio 2024 è avvenuto un primo tiraggio di 40 milioni con preammortamento fino al 31.12.2028 e ammortamento 2028-2044) nell'ambito di una linea di 100 milioni di Euro deliberata a favore dell'azienda da parte della BEI (Banca Europea per gli Investimenti).

DETTAGLIO DEBITI D.1 - D.4 - D.5

Dettaglio finanziario al 31.12.2024	Tasso	Importo originario	Debito al 31 dic. 2024	Variazione rispetto al 2023	Durata
Prestito Obbligazione					
Hydrobond VH1-2014	4,20%	29.900.000,00	17.940.000,00	(1.495.000,00)	2017-2034
Hydrobond VH4-2022 *long*	3,75%	27.500.000,00	26.180.000,00	(1.320.000,00)	2022-2046

Dettaglio finanziario al 31.12.2024	Tasso	Importo originario	**Debito al 31 dic. 2024**	Variazione rispetto al 2023	Durata
Hydrobond VH4-2022 *short*	3,63%	27.500.000,00	25.300.000,00	(2.200.000,00)	2022-2038
Hydrobond VH5-2024 *long1*	5,59%	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	2024-2044
Hydrobond VH5-2024 *long2*	5,64%	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2024-2044
Hydrobond VH5-2024 *short*	5,23%	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2024-2042
Viveraqua Hydrobond costo ammortizzato			-595.339,36	(49.892,72)	
Totale debito v/Viveraqua Hydrobond			88.824.660,64	14.935.107,28	
Debiti verso banche e altri finanziatori					
Linee di credito per cassa					
Linea di credito BNL	Euribor 3M + spread	60.000.000,00	24.000.000,00	-	2022-2027
Linea di credito CREDEM	Euribor 1M + spread	10.000.000,00	10.000.000,00	5.000.000,00	2024-2025
Linea di credito VOLKSBANK	Euribor 3M + spread	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2024-2025
Linea di credito MPS	Euribor 6M + spread	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2024-2025
Linea di credito BANCA ADRIA	Euribor 6M + spread	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	2024-2025
Linea di credito BPM		2.500.000,00		(2.500.000,00)	
Linea di credito INTESA SAN PAOLO		10.000.000,00		(10.000.000,00)	
Totale linee di credito			49.000.000,00	7.500.000,00	
Mutui v/banche					
Gruppo BNP PARIBAS - BNL	Euribor 3M + spread	25.000.000,00	8.333.333,36	(4.166.666,66)	2020-2026
MPS "Welcome Energy"	Euribor 6M + spread	4.000.000,00	164.602,28	(317.530,28)	2011-2025
CREDEM	Euribor 6M + spread	5.000.000,00	2.000.000,00	(1.000.000,00)	2021-2026
MEDIOBANCA	Euribor 6M + spread	10.000.000,00	0,00	(10.000.000,00)	2021-2024
BANCO BPM	Euribor 6M + spread	10.000.000,00	7.000.000,00	(2.000.000,00)	2023-2028
VOLKSBANK	Euribor 6M + spread	15.000.000,00	12.187.500,00	(1.875.000,00)	2023-2031
CASSA CENTRALE BANCA	Euribor 6M + spread	15.000.000,00	14.318.181,82	(681.818,18)	2023-2035
BEI	3,888%	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	2024-2044
BEI COSTO AMMORTIZZATO			- 54.198,02	(54.198,02)	
Totale mutui v/banche			83.949.419,44	19.904.786,86	
Mutui v/altri finanziatori					
CSEA	Euribor 6M + spread	3.310.402,00	0,00	(1.614.613,52)	2022-2024
Totale debito v/finanziatori			0,00	(1.614.613,52)	
Totale debiti verso banche e altri finanziatori			**221.774.080,08**	**40.725.280,62**	

D.6 ACCONTI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	4.973.567,38	6.666.332,06	(1.692.764,68)
Oltre 12 mesi	6.867.215,22	6.950.583,53	(83.368,31)
Totale acconti	**11.840.782,60**	**13.616.915,59**	**(1.776.132,99)**

Gli **Acconti entro 12 mesi** comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre 2024, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 1.410.538,46);
- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 2.996.071,37) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 566.957,55);

Gli **Acconti oltre 12 mesi** comprendono:

- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 6.867.215,22).

D.7 DEBITI V/FORNITORI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	65.195.251,57	58.538.110,29	6.657.141,28
- debiti v/fornitori per fatture ricevute	37.188.091,82	32.506.487,89	4.681.603,93
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere	28.007.159,75	26.031.622,40	1.975.537,35
Oltre 12 mesi	1.416.490,10	1.459.676,53	(43.186,43)
- debiti v/fornitori per ritenute su lavori	1.140.082,12	1.064.039,02	76.043,10
- debiti v/fornitori per contenzioso	276.407,98	395.637,51	(119.229,53)
Totale Debiti v/fornitori	**66.611.741,67**	**59.997.786,82**	**6.613.954,85**

I **debiti verso fornitori entro 12 mesi** derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2024 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incremento dei costi per investimenti realizzati nell'esercizio.

Il **debito verso fornitori oltre 12 mesi** comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 1.140.082,12);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 276.407,98).

D.10 DEBITI V/IMPRESE COLLEGATE

entro 12 mesi	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Per fatture ricevute	105.976,89	372.309,52	(266.332,63)
Per fatture da ricevere	147.866,12	108.975,56	38.890,56
Totale debiti v/collegate	**253.843,01**	**481.285,08**	**(227.442,07)**

entro 12 mesi	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Debito verso ASI S.r.l.	249.613,28	430.166,50	(180.553,22)
Debito verso ETRA Energia S.p.A.		6.994,23	(6.994,23)
Debito verso Viveracqua S.c.a.r.l.	4.229,73	44.124,35	(39.894,62)
Totale debiti v/collegate	**253.843,01**	**481.285,08**	**(227.442,07)**

I **debiti v/Imprese collegate** accolgono il debito al 31 dicembre 2024 riguardante i servizi svolti da ASI S.r.l. e Viveracqua S.c.a.r.l. per un valore complessivo di € 253.843,01.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	2.980.103,12	1.587.912,71	1.392.190,41
- debiti per imposte proprie	1.187.846,02	135.192,75	1.052.653,27
- debiti per imposte di terzi	1.780.145,10	1.443.435,96	336.709,14
- altri debiti tributari	12.112,00	9.284,00	2.828,00
Oltre 12 mesi	0,00	0,00	0,00
- debiti per imposte proprie	0,00	0,00	0,00
Totale debiti tributari	**2.980.103,12**	**1.587.912,71**	**1.392.190,41**

DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI

I debiti tributari entro 12 mesi comprendono: il debito per IRAP (€ 705.376), il debito IRES (€ 290.309), il debito per IVA (€ 192.161,02), il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2024 e versate nel mese di gennaio 2025 (€ 1.780.145,10) e altri debiti tributari (€ 12.112).

D.13 DEBITI VERSO GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	4.660.014,06	4.401.789,26	258.224,80
Totale Debiti v/Ist. di previdenza e di sicurezza	**4.660.014,06**	**4.401.789,26**	**258.224,80**

I **debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza** accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2024 che verranno liquidati nel 2025 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 284.490,10); verso INPS (€ 1.801.900,21); verso PREVINDAI (€ 33.849,01); verso PREVIAMBIENTE (€ 162.443,66); verso il fondo di previdenza complementare PEGASO (€ 457.446,67); su competenze da liquidare (€ 1.827.875,24); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 19.438); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 73.571,17).

D.14 ALTRI DEBITI

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	Variazione
Entro 12 mesi	14.605.688,93	16.366.712,72	(1.761.023,79)
- debiti v/Comuni Soci	2.154.199,08	2.451.911,73	(297.712,65)
- debiti v/personale	5.815.413,80	5.340.796,18	474.617,62
- debiti v/Provincia per imposta igiene ambientale	2.505.064,35	3.835.490,69	(1.330.426,34)
- altri debiti diversi	4.131.011,70	4.738.514,12	(607.502,42)
Oltre 12 mesi	15.722.480,43	16.634.061,47	(911.581,04)
- debiti v/Comuni Soci	1.611.224,43	1.553.085,16	58.139,27
- altri debiti diversi	14.111.256,00	15.080.976,31	(969.720,31)
di cui oltre 5 anni	*10.624.225,62*	*11.883.239,21*	*(1.259.013,59)*
Totale altri debiti	**30.328.169,36**	**33.000.774,19**	**(2.672.604,83)**

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI

Debiti verso i Comuni Soci: accolgono il debito nei confronti dei Soci per gli utili da distribuire deliberati in data 16.09.2015 dalla cessata Società Patrimoniale SE.TA. S.p.A. (€ 141.189,56), per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n.13 del 27.09.2007 (€ 43.472,91), debiti diversi conseguenti la gestione del servizio ambientale (€ 1.678.748,49) e altri debiti residui verso i Comuni Soci (290.788,12).

Debiti verso il personale: per i compensi di competenza 2024 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2025 (€ 3.248.989,72), per ferie maturate e non fruite al 31 dicembre 2024 (€ 1.480.641,00), per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2024 e altri debiti diversi (€ 1.085.783,08).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza: per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 2.505.064,35).

Altri debiti diversi: comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio 2024 che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 781.549,81) e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 11.214,45), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del servizio idrico integrato (€ 364.051,18), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 554.498,91), il debito verso Veneto Acque S.p.A. relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza nel 2025 (€ 992.602,32), il debito per gli avvisi di accertamento per i tributi ICI/IMU/TASI (€ 85.962,95), il debito verso gli Istituti finanziari maturato al 31.12.2024 per interessi sui vari finanziamenti che saranno addebitati nel 2025 (€445.703,63),il debito verso il Consiglio di Bacino Brenta per i costi di funzionamento anno 2023 (€115.039,00), l'importo del contributo deliberato dal Consiglio di Bacino Brenta nel 2022 a favore degli utenti del servizio idrico integrato in condizione di disagio sociale da erogare nel 2025 (€ 244.995,43) il debito v/fornitori per importi versati a garanzia sui contratti (€304.184,13) e altri debiti di minore importo (€ 231.209,89).

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI

Debiti verso i Comuni Soci per l'importo degli utili da distribuire come previsto dalla deliberazione di Assemblea della cessata patrimoniale Se.T.A. in data 16/09/2015 (€ 1.411.895,60);

Debiti diversi comprendono il debito verso Veneto Acque S.p.A. relativo al corrispettivo per l'acquisizione del ramo d'azienda SAVEC (Sistema degli Acquedotti del Veneto Centrale) avvenuto con atto di cessione in data 29 dicembre 2020 per le quote in scadenza secondo il piano di ammortamento per il periodo 2026-2038 (€13.297.779,56), il debito verso i Comuni soci per l'accertamento IMU per la quota in scadenza nel 2026 (€199.328,83) e il debito per depositi cauzionali richiesti ai clienti per servizi erogati (€ 813.476,44).

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico-temporale.

	al 31 dic. 2023	incremento	decremento	**al 31 dic. 2024**	*di cui oltre 5 anni*
Risconti per contributi in c/capitale	194.939.417,38	13.932.279,80	11.832.810,12	197.038.887,06	*130.975.049,69*
Risconti per progetti in corso di costruzione	30.941,18	51.228,77	28.120,26	54.049,69	*0,00*
Contributi regionali	30.941,18	51.228,77	28.120,26	54.049,69	*0,00*
Risconti per opere in esercizio	194.908.476,20	13.881.051,03	11.804.689,86	196.984.837,37	*130.975.049,69*
Contributi regionali	91.486.735,87	1.505.288,04	6.074.334,65	86.917.689,26	*56.546.016,01*
Contributi Comuni Soci	5.925.525,84	44.369,14	888.160,17	5.081.734,81	*640.933,96*
Contributi da privati	19.674.123,93	1.243.859,21	1.042.121,54	19.875.861,60	*14.665.253,90*
Contributo da tariffa SII (FoNI)	77.822.090,56	330.617,10	3.171.643,64	74.981.064,02	*59.122.845,82*
contributo da PNRR	0,00	10.756.917,54	628.429,86	10.128.487,68	*6.986.338,38*
Altri risconti passivi	101.319,62	5.810,91	74.319,62	32.810,91	*0,00*
Ratei passivi	1.517.665,42	1.443.981,11	1.517.665,42	1.443.981,11	*0,00*
Totale ratei e risconti passivi	**196.558.402,42**	**15.382.071,82**	**13.424.795,16**	**198.515.679,08**	***130.975.049,69***

I **Risconti su contributi in conto capitale** riguardano i contributi, accertati al 31 dicembre 2024, concessi dalla Regione Veneto o relativi a finanziamenti PNRR per opere relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio ambientale, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La voce comprende:

- i contributi per lavori in corso (€ 54.049,69): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno;
- i contributi per opere in esercizio (€ 196.984.837,37): la variazione dell'esercizio comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dal PNRR, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti (€ 11.876.126.40) a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi". La voce comprende la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dal Metodo Tariffario del Servizio idrico integrato (€ 74.981,064,02).

I *ratei e i risconti passivi* sono dettagliati nel seguente prospetto:

	al 31 dic. 2024	al 31 dic. 2023	variazione
Altri risconti passivi	32.810,91	101.319,62	(68.508,71)
Affitti attivi	32.810,91	46.437,71	(13.626,80)
Conferimento in natura società partecipata		54.881,91	(54.881,91)
Ratei passivi	1.443.981,12	1.517.665,42	(73.684,30)
Canoni di manut. e noleggio	0,00	59.022,45	(59.022,45)
Abbonamenti e altri costi	15.184,61	8.432,21	6.752,40
Interessi passivi	1.428.796,51	1.450.210,76	(21.414,25)

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "Valore della Produzione" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività sociale.

A.1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
Ricavi delle prestazioni	**198.729.526,31**	**173.103.302,39**	**25.626.223,92**
• Servizio idrico integrato	99.479.173,89	88.256.011,55	11.223.162,34
• Servizio ambiente	94.989.104,76	83.315.441,04	11.673.663,72
• Altri servizi	4.261.247,66	1.531.849,80	2.729.397,86
Ricavi dalle vendite	**1.306.191,84**	**1.315.365,47**	**(9.173,63)**
Sopravvenienze (insussistenze)	**(1.436.891,44)**	**(257.954,22)**	**(1.178.937,22)**
TOTALE	**198.598.826,71**	**174.160.713,64**	**24.438.113,07**

Servizio idrico integrato	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• Ricavi da tariffa	89.575.448,76	78.095.991,91	11.479.456,85
• Prestazioni a richiesta degli utenti	935.142,39	948.858,49	(13.716,10)
• Smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	4.688.884,56	5.142.292,33	(453.407,77)
• Costruzione condotte per c/terzi	637.512,00	251.981,75	385.530,25
• Gestione impianti in comproprietà	2.692.780,13	3.021.197,30	(328.417,17)
• Smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	547.345,06	553.151,89	(5.806,83)
• Altre prestazioni	402.060,99	242.537,88	159.523,11
TOTALE PRESTAZIONI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	**99.479.173,89**	**88.256.011,55**	**11.223.162,34**

RICAVI DA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate, con decorrenza 01.01.2024, secondo quanto previsto dall'applicazione del Metodo Tariffario Idrico-4, come approvato dal Consiglio di Bacino Brenta il 31.10.2024. Il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) per l'anno 2024 si attesta a 1,092, con un aumento del 9,2% rispetto alle tariffe 2023.

Il ricavo 2024 comprende il conguaglio di competenza dell'esercizio determinato, sulla base delle regole definite dal Metodo Tariffario Idrico-4, come differenza tra i ricavi realizzati e quelli garantiti, approvati dalla stessa Autorità di Regolazione.

Rilevante è il recupero dei conguagli tariffari registrati per competenza nell'esercizio 2022 e inseriti nella tariffazione 2024, pari a 6,5 milioni di euro.

Somministrazione acqua	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
N. utenti attivi	267.195	265.365	1.830
m^3 fatturati	35.033.648	34.988.100	45.548
m^3 acqua prodotta		59.668.688	

Smaltimento reflui da insediamenti civili	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
N. utenti attivi	213.075	211.434	1.641
m^3 fatturati	26.283.684	26.320.347	(36.663)

PRESTAZIONI A RICHIESTA DEGLI UTENTI

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi

d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità ed i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti. Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti, le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

SMALTIMENTO REFLUI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. Il dato nell'esercizio 2024 è in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto della diminuzione dei quantitativi conferiti.

COSTRUZIONE CONDOTTE PER CONTO TERZI

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società. Il dato nell'esercizio è in aumento rispetto al 2023 per l'incremento delle richieste da parte delle imprese lottizzanti rispetto all'esercizio precedente.

GESTIONE IMPIANTI IN COMPROPRIETÀ

La voce si riferisce al corrispettivo richiesto ad Acquevenete S.p.A. per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggì di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione ed i corrispettivi richiesti ad Acquevenete S.p.A. e Veritas S.p.A. per la gestione della nuova centrale di Veneto Acque, adiacente alla centrale di Carmignano di Brenta, e delle condotte di adduzione che alimentano la rete dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC). La variazione nell'esercizio 2024 è dovuta alla riduzione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica rispetto all'esercizio 2023, costi che vengono riaddebitati in quota parte alle altre società idriche che utilizzano le strutture in comproprietà secondo l'acqua consumata, anche a fronte di un maggiore quantitativo di acqua prodotto e scambiato.

SMALTIMENTO DEI LIQUAMI PER CONTO TERZI (BOTTINI)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. I ricavi risultano in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente per la diminuzione di quantitativi conferimento agli impianti di depurazione.

ALTRE PRESTAZIONI

Comprende il ricavo derivante dalla cessione di acqua potabile ad altri gestori nell'ambito delle attività per la gestione dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVEC) ed i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti da altri gestori per il servizio svolto da ETRA. Il dato è in aumento rispetto all'esercizio precedente per l'aumento dei volumi di acqua ceduta all'ingrosso agli altri gestori.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO AMBIENTE

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi di igiene urbana forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche e Vigonza) e in impianti terzi.

Servizio ambiente	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• Igiene urbana (Comuni a tariffa)	76.675.346,29	65.699.418,24	10.975.928,05
• Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	1.266.087,87	1.155.820,12	110.267,75
• Raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.238.570,37	3.328.171,05	(89.600,68)
• Per raccolta differenziata	13.008.720,91	12.528.736,14	479.984,77
• Altre prestazioni	800.379,32	603.295,49	197.083,83
TOTALE PRESTAZIONE SERVIZIO AMBIENTE	**94.989.104,76**	**83.315.441,04**	**11.673.663,72**

IGIENE URBANA (COMUNI A TARIFFA)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto nel 2024 è calcolato applicando quanto previsto dall'aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 MTR-2, imposto da ARERA con delibera con delibera 389/2023/R/rif del 4 agosto 2023, ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.
La variazione nell'esercizio 2024 è dovuta all'applicazione dell'incremento tariffario previsto Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2, con un aumento del 9,6% rispetto alle tariffe 2023, e alla rilevazione del conguaglio tariffario di competenza dell'esercizio, pari a 8,1 milioni di euro, che sarà incassato a partire dall'esercizio 2026.

RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (COMUNI IN CONVENZIONE)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti mentre il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune. Il dato dell'esercizio 2024 è in aumento rispetto al valore contabilizzato nel 2023.

RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (SERVIZI ALLE IMPRESE)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, sono in lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2023 a causa della diminuzione dei volumi di rifiuti trattati negli impianti di trattamento dei rifiuti di ETRA.

CORRISPETTIVI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. La variazione nell'esercizio 2024 rispetto all'esercizio precedente è dovuta ai maggiori quantitativi ceduti ai consorzi di filiera e ad un maggiore prezzo medio di valorizzazione del materiale conferito.

ALTRE PRESTAZIONI

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale, tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i ricavi dalle attività di cessione di altri materiali riciclabili come pile, accumulatori, lampade e RAEE.
L'incremento registrato nell'esercizio 2024 rispetto all'esercizio precedente è dovuto al maggiore numero di prestazioni accessorie fornite ai comuni soci.

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI ALTRI SERVIZI

Altri servizi	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• A favore dei Comuni e di terzi	4.261.247,66	1.531.849,80	2.729.397,86
TOTALE	**4.261.247,66**	**1.531.849,80**	**2.729.397,86**

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci e terzi comprende: la gestione degli impianti di fotovoltaico installati negli edifici comunali (€ 639.379,61), servizi cimiteriali per i Comuni di Montegrotto Terme e Vigonza (€ 331.414,21), la gestione della fognatura bianca (€ 68.500), le prestazioni erogate per la consulenza ambientale ed energetica (€ 102.879,64), i servizi prestati alle imprese partecipate (€ 40.383,61), il rimborso dei costi sostenuti da ETRA per la realizzazione di opere a favore dei Comuni Soci (€ 2.907.235,91), il corrispettivo per i servizi di igiene ambientale svolti per il Comune di Abano Terme nell'ambito del RTI con capogruppo ACEGASAPSAMGA S.p.A. (€ 163.454,68) e prestazioni varie (€ 8.000).

RICAVI DELLE VENDITE

Ricavi dalle vendite	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• Energia elettrica	142.148,20	100.197,47	41.950,73
• Biometano	1.160.275,64	1.215.168,00	(54.892,36)
TOTALE	**1.306.191,84**	**1.315.365,47**	**-9.173,63**

VENDITA ENERGIA ELETTRICA

L'energia prodotta da ETRA con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta), Crosara (Nove) e Carlessi (Romano d'Ezzelino), nella Discarica di Campodarsego e nel digestore anaerobico di Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta.
Nel 2024 si rileva un aumento dei ricavi dell'energia elettrica venduta, conseguente alla maggiore produzione di energia elettrica da parte delle centrali idroelettriche.

VENDITA BIOMETANO

A settembre 2022 è entrato in funzione l'impianto di produzione del biometano attraverso un processo tecnologico di raffinazione del biogas prodotto dal rifiuto umido trattato nel digestore anaerobico di Bassano del Grappa. Il biometano prodotto, con caratteristiche qualitative analoghe se non superiori a quelle del gas naturale, viene immesso nella rete SNAM e venduto. Nell'esercizio 2024 di rileva una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, dovuta ad una minore valorizzazione del prezzo di vendita del biometano.

SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE

I componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa, sono collocati nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia dell'operazione.
Nell'esercizio 2024 si rileva l'insussistenza di crediti per fatture da emettere relativi ai conguagli tariffari per gli anni 2022 e 2023 del Servizio idrico integrato (€ -1.065.205,04) e del servizio integrato ambientale (€ -468.563,75) a seguito della definizione e approvazione nel 2024 dei modelli tariffari: per il Servizio Idrico Integrato il metodo MTI4 del periodo 2024-2029 e per il Servizio Ambientale Integrato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo MTR2.
Si rilevano inoltre: maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2023, nei corrispettivi della gestione ambientale (€ 120.564,16) e minori ricavi in altri servizi (€ -23.686,81).

Sopravvenienze e insussistenze attive	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• Sopravvenienze e insussistenze attive	(1.436.891,44)	(257.954,22)	(1.178.937,22)
TOTALE	**(1.436.891,44)**	**(257.954,22)**	**(1.178.937,22)**

A.3. VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• Reti idriche su lottizzazioni	95.594,27	412.546,73	(316.952,46)
• Lavori a terzi e Comuni soci	(2.355.535,68)	718.653,10	(3.074.188,78)
TOTALE	**(2.259.941,41)**	**1.131.199,83**	**(3.391.141,24)**

La variazione tra le rimanenze finali e iniziali dei lavori in corso su ordinazione evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione nei nuovi piani di lottizzazione (€ 95.594,27) e la diminuzione degli interventi a favore dei Comuni e di terzi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 2.355.535,68).

A.4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

A.4. Incremento immobilizzazioni per lavori interni	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• da spese per acquisti	5.076.279,75	3.855.507,88	1.220.771,87
• da spese per lavori, manutenzione e riparazione	345.594,68	221.964,89	123.629,79
• da spese del personale	5.912.674,36	5.554.393,40	358.280,96
TOTALE	**11.334.548,79**	**9.631.866,17**	**1.702.682,62**

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali di magazzino impiegati, del personale dipendente e dei mezzi aziendali. L'incremento registrato nell'esercizio 2024 è legato principalmente all'aumento dei costi del materiale di magazzino e del personale impiegato per la realizzazione di investimenti.

A.5.ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5. Altri ricavi e proventi	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
Contributi in conto esercizio	**2.510.364,05**	**2.002.912,80**	**507.451,25**
Contributi in conto impianto	**11.804.689,85**	**11.383.376,54**	**421.313,31**
Ricavi e proventi diversi	**5.973.935,77**	**7.796.145,12**	**(1.822.209,35)**
• affitti e canoni attivi	129.066,43	146.508,68	(17.442,25)
• rimborsi dagli utenti	3.433.193,25	2.561.492,66	871.700,59
• rimborso danni, risarcimenti e ricavi diversi	1.776.182,04	2.425.217,24	(649.035,20)
• ricavi per agevolazioni fiscali	394.274,53	1.460.430,56	(1.066.156,03)
• sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	241.219,52	1.202.495,98	(961.276,46)
TOTALE	**20.288.989,67**	**21.182.434,46**	**(893.444,79)**

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Trovano collocazione in questa voce:

- i contributi europei accertati per l'esercizio 2024 e relativi al "*Progetto Life Brenta 2030*" (tutela dell'ecosistema fluviale del medio corso del Brenta), e al "*Progetto B-Watersmart*" (individuazione delle strategie più convenienti per il trattamento e la valorizzazione dei fanghi di depurazione) per un importo complessivo di € 116.238,79;
- i contributi europei accertati per l'esercizio 2024 e relativi al "*Progetto B-Watersmart*" (H2020)(Accelerare l'intelligenza idrica nell'Europa costiera) per un importo complessivo di € 119.886,61;
- i contributi europei accertati per l'esercizio 2024 relativi al "Progetto Wastereduce" Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia – Croazia 2021-2027 -Ridurre gli sprechi per un importo complessivo di € 19.485,85;
- i contributi riconosciuti da GSE S.p.A. (Gestore dei Servizi Energetici) sull'immissione in consumo del biometano derivante dal processo del biogas prodotto dal digestore anaerobico di Bassano del Grappa per l'intero esercizio 2024 (€ 2.254.752,80).

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTO

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura, la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI), i contributi derivanti dal PNRR, i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie.
Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento

RICAVI E PROVENTI DIVERSI

AFFITTI E CANONI ATTIVI

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società.

RIMBORSI DAGLI UTENTI

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito). Si rileva l'incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito della maggiore attività svolta per il recupero del credito e la costituzione in mora.

RIMBORSO DANNI, RISARCIMENTI ASSICURATIVI, RICAVI E RIMBORSI DIVERSI

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società. Alla voce sono rilevati inoltre rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo. In particolare, nell'esercizio 2024 è stato rilevato il risarcimento disposto con sentenza di primo grado a carico di una compagnia assicuratrice nell'ambito di una controversia in corso per l'escussione di una polizza assicurativa (€ 1.011.092,15).
La variazione rispetto all'esercizio precedente rileva che nell'esercizio 2023 era stata contabilizzata l'erogazione da parte di CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali) della somma riconosciuta da ARERA (€ 1.388.383,59) a titolo di premialità in applicazione del meccanismo incentivante della qualità tecnica e qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2020-2021, come previsto dalle delibere ARERA 476/2023/R/IDR e 477/2023/R/IDR.

PROVENTI DA AGEVOLAZIONI FISCALI

La voce rileva i proventi derivanti da benefici fiscali; in particolare nell'esercizio 2024 si riferiscono alle agevolazioni riconosciute sul consumo di gasolio per autotrazione e per macchine operatrici (€ 394.274,53). La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al contributo, sotto forma di credito d'imposta, delle spese sostenute per la componente energia elettrica e gas riconosciuto per il primo semestre 2023 (€ 1.377.563).

SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PLUSVALENZE ORDINARIE

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono ad eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa.
In particolare riguardano: le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali (€ 51.315), la riduzione dei fondi rischi per vertenze legali relativi a cause chiuse (€ 272.550,41) e altre sopravvenienze e insussistenze di minore importo (€ -82.645,89).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

B.6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• Additivi e prodotti chimici	4.611.833,05	5.273.389,89	(661.556,84)
• Materiali per manutenzioni	9.952.729,96	7.420.904,89	2.531.825,07
• Combustibili, carburanti e lubrificanti	5.907.659,05	5.750.602,88	157.056,17
• Acquisto acqua	32.871,65	38.198,54	(5.326,89)
• Beni di consumo	301.512,71	291.200,58	10.312,13
• Sopravvenienze (insussistenze)	7.484,13	2.565,91	4.918,22
TOTALE	**20.814.090,55**	**18.776.862,69**	**2.037.227,86**

ADDITIVI E PRODOTTI CHIMICI

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica. La diminuzione rispetto al precedente esercizio di questa voce di costo è legato alla riduzione del prezzo medio di acquisto, legato all'andamento delle materie prime energetiche.

MATERIALI PER MANUTENZIONI

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. Si rileva l'aumento dei costi per acquisti di materiali per manutenzioni incrementative di reti ed impianti del Servizio Idrico e del Servizio Ambientale, così come rilevato nella voce A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e nella voce B.11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

COMBUSTIBILI, CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; l'incremento di questa voce rispetto al 2023 è dovuto all'aumento delle quantità acquistate, compensato dalla riduzione del prezzo medio di acquisto dei combustibili e carburanti per autotrazione e del metano di rete necessario per il funzionamento degli impianti di ETRA, legato all'andamento registrato nel 2024 del prezzo delle materie prime energetiche.

ACQUISTO ACQUA

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

BENI DI CONSUMO

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori o minori costi per acquisti di materie prime, di consumo e di beni di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.7. SERVIZI

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

B.7. Servizi	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• energia elettrica	13.961.084,28	16.749.693,36	(2.788.609,08)
• manutenzione e riparazioni	15.076.287,40	14.840.597,52	235.689,88
• gestione rifiuti	22.298.410,32	20.742.722,36	1.555.687,96
• smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziendali	10.340.621,87	10.978.892,68	(638.270,81)
• prestazioni professionali	3.959.148,67	4.171.493,88	(212.345,21)
• pubblicità, promozione e sviluppo	644.859,39	895.272,57	(250.413,18)
• prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	3.887.569,09	3.696.425,07	191.144,02
• servizi al personale	1.897.477,76	1.606.766,14	290.711,62
• assicurazioni, indennizzi e franchigie	2.016.767,73	1.859.757,23	157.010,50
• spese postali, telefoniche, gas, energia	2.286.688,40	2.237.034,95	49.653,45
• sopravvenienze (insussistenze)	646.153,94	32.522,15	613.631,79
TOTALE	**77.015.068,85**	**77.811.177,91**	**(796.109,06)**

ENERGIA ELETTRICA

Il costo di energia elettrica acquistata è in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto della riduzione del prezzo medio d'acquisto (-9,9%), dovuto al minor costo della componente energia acquistata sul mercato energetico legata all'allentamento delle tensioni internazionali e dei fenomeni di speculazione sui costi dei prodotti energetici iniziata nella seconda metà del 2021 ed esplosa nel 2022 e inizio 2023.

MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di utenti e di terzi. Si rileva nell'esercizio 2024 un leggero incremento dei costi legato ai maggiori interventi di manutenzione conservativa delle reti di acquedotto e fognatura nell'anno 2024, di manutenzioni sui mezzi, dei canoni di manutenzione dei software aziendali e dei lavori realizzati per conto di terzi.

GESTIONE RIFIUTI

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai Comuni soci che si sono affidati a ETRA e alle aziende cui forniamo un servizio di gestione dei rifiuti. L'aumento nel 2024 di questa voce di costo rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla stipula di nuovi contratti e all'applicazione ai maggiori oneri riconosciuti nei contratti di raccolta e di trattamento della componente inflattiva registrata nel 2024.

SMALTIMENTO FANGHI E RIFIUTI PROVENIENTI DAGLI IMPIANTI AZIENDALI

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva nel 2024 una riduzione rispetto all'esercizio precedente dovuto alla diminuzione dei quantitativi di rifiuti in uscita dai nostri impianti e del prezzo medio di smaltimento.

Prestazioni professionali	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• prestazioni professionali	2.854.625,75	2.857.487,61	(2.861,86)
• assistenza e aggiornamento software	949.460,32	1.211.694,15	(262.233,83)
• collaborazioni coordinate e continuative	31.304,19	8.553,52	22.750,67
• compensi agli amministratori	123.758,41	93.758,60	29.999,81
TOTALE	**3.959.148,67**	**4.171.493,88**	**(212.345,21)**

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
  - servizi per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;

  - consulenze di natura amministrativa e contabile;
  - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
  - consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
    consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e l'aggiornamento del software del sistema informativo aziendale, in particolar modo legati all'attività capitalizzata di sviluppo e implementazione in azienda di nuovo software come previsto dal piano di trasformazione digitale in corso;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi.
- i compensi agli Amministratori determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 29.01.2024.

PUBBLICITÀ, PROMOZIONE E SVILUPPO

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione, tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

PRESTAZIONI VARIE: SERVIZI AGLI UTENTI, PULIZIE DI IMMOBILI E AREE, SERVIZI DI VIGILANZA

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri. La variazione rispetto all'anno precedente è da imputare principalmente all'incremento dei costi di gestione dei servizi all'utenza da parte dell'area commerciale.

SERVIZI AL PERSONALE

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale. Nell'esercizio 2024 si riscontra l'incremento dei costi per le attività di formazione, come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione e per il servizio mensa.

ASSICURAZIONI, INDENNIZZI E FRANCHIGIE

Sono i costi relativi alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale. L'incremento dei costi registrato nell'esercizio 2024 è dovuto principalmente all'aumento del premio corrisposto per la polizza *All Risks*, a causa delle mutate condizioni del mercato assicurativo.

SPESE POSTALI, TELEFONICHE, GAS, ENERGIA

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori o minori costi per l'acquisizione di servizi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime. In particolare: maggiori costi per il servizio idrico (€ 124.408,93), per il servizio ambientale (€ 203.794,71) e per altri servizi (€ 317.950,30).

B.8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

B.8 Godimento beni di terzi	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• affitto e locazioni	350.372,88	336.880,91	13.491,97
• canoni di concessione	475.572,59	455.183,72	20.388,87
• noleggio beni di terzi e licenze software	2.456.085,10	1.483.312,04	972.773,06
• sopravvenienze (insussistenze)	20.158,09	33.510,98	(13.352,89)
TOTALE	**3.302.188,66**	**2.308.887,65**	**993.301,01**

AFFITTO E LOCAZIONI

Nella voce trova collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

CANONI DI CONCESSIONE

La voce si riferisce agli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali.

NOLEGGIO BENI DI TERZI E LICENZE PRODOTTI SOFTWARE

In questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, automezzi, containers e i costi di licenze d'uso per programmi informatici. Si rileva l'aumento rispetto all'anno precedente per maggiori costi di noleggio macchinari e per licenze d'uso prodotti software.

SOPRAVVENIENZE (INSUSSISTENZE)

La voce rileva i maggiori costi o minori costi di corrispettivi per il godimento di beni di terzi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime.

B.9. PERSONALE DIPENDENTE

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e ad ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

B.9 Personale dipendente	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• retribuzioni	42.448.211,43	39.290.814,73	3.157.396,70
• oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	13.386.526,33	12.446.464,63	940.061,70
• trattamento di fine rapporto	2.506.432,20	2.318.844,83	187.587,37
• altri costi del personale	517.071,77	568.478,32	(51.406,55)
TOTALE	**58.858.241,73**	**54.624.602,51**	**4.233.639,22**

In termini numerici il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2024 è pari a 1.113 unità a cui si aggiunge 3 lavoratori somministrati, al termine dell'esercizio precedente le unità erano 1084 dipendenti e 1 lavoratori somministrati.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 1.031,96 unità dell'anno 2023 a 1.080,64 unità nel 2024 (+4,7%). Il costo medio 2024 per dipendente è pari a € 54.466 annui, con un incremento del 2,9% rispetto al dato del 2023 (€ 52.933 annui).
A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2024, rispetto all'esercizio precedente, è del 7,75% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dal rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Gas-Acqua (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 30 settembre 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.09.2024), rinnovo del CCNL Utilitalia Settore Ambiente (applicazione dell'Accordo rinnovo CCNL 18 maggio 2022 con aumento minimi tabellari dal 01.07.2024) e di accordi di secondo livello aziendali integrativi;
- effetto dell'incremento occupazionale nel 2024; rispetto all'anno 2023 il personale mediamente in forza è aumentato di 49 unità anche a fronte della sostituzione di personale temporaneamente assente;
- adeguamenti retributivi determinati da azioni meritocratiche e di sviluppo del personale (passaggi di categoria e riconoscimenti economici) e, infine, da automatismi contrattuali (scatti di anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Servizi Ambientali).

La voce "altri costi del personale" comprende gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare", il costo che l'azienda sostiene per far ricorso a lavoratori somministrati, il costo per contenziosi e rimborsi spese. La voce comprende inoltre i componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso.

B.10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'art. 2426, punto 2), del Codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	**2.160.345,11**	**1.744.578,01**	**415.767,10**
• ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.160.345,11	1.744.578,01	415.767,10
Ammortamento immobilizzazioni materiali	**36.601.470,23**	**33.845.642,12**	**2.755.828,11**
• ammortamento immobilizzazioni materiali	36.601.470,23	33.845.642,12	2.755.828,11
TOTALE AMMORTAMENTI	**38.761.815,34**	**35.590.220,13**	**3.171.595,21**
Svalutazione dei crediti	2.110.272,96	2.143.646,35	(33.373,39)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**40.872.088,30**	**37.733.866,48**	**3.138.221,82**

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

B.11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• variazione materie prime e sussidiarie	(485.377,15)	447.872,85	(933.250,00)
• variazione prodotti finiti	33.755,48	(131.821,57)	165.577,05
TOTALE VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	**(451.621,67)**	**316.051,28**	**(767.672,95)**

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego).

L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI/ B.13. ALTRI ACCANTONAMENTI

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

B.12./B.13. Accantonamento per rischi/altri accantonamenti	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
• accantonamenti per rischi	1.959.865,45	521.189,89	1.438.675,56
• altri accantonamenti	1.138.281,00	361.041,30	777.239,70
TOTALE ACCANTONAMENTI	**3.098.146,45**	**882.231,19**	**2.215.915,26**

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

B.14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

B.14 Oneri diversi di gestione	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	680.758,39	747.398,91	(66.640,52)
Oneri tributari e altri oneri diversi	1.856.899,44	1.856.895,64	3,80
Spese generali	2.286.288,41	2.101.608,64	184.679,77
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	195.461,05	258.464,22	(63.003,17)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**5.019.407,29**	**4.964.367,41**	**55.039,88**

RIMBORSO RATE AMMORTAMENTO MUTUI ASSUNTI DAI COMUNI

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Ente d'Ambito "Consiglio di Bacino Brenta" con deliberazione n. 13 del 27.09.2007.

ONERI TRIBUTARI E ALTRI ONERI DIVERSI

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette e altri oneri diversi e precisamente: imposte di bollo, imposte di registro e altri tributi (€ 523.267,85); spese di istruttoria/contributi riferiti a concessioni demaniali (€ 771.490,40); IMU, TASI, tariffa rifiuti, imposta pubblicità e tassa di proprietà dei veicoli (€ 562.141,19).

SPESE GENERALI

La posta comprende: il contributo dovuto al Consiglio di Bacino Brenta e al nuovo Ente di Bacino per i rifiuti (€ 1.430.560), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 208.123,52), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 141.750,28); le erogazioni ad enti di promozione sociale e omaggi al personale (€ 45.488), oneri per transazioni e indennizzi vari (€ 122.096,66) e altre spese generali (€ 338.269,95).

SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: minusvalenze da alienazione di beni, in particolare relative a dismissioni di condotte, allacciamenti idrici e serbatoi (€ 149.409,98) e i costi o minori ricavi di competenza degli esercizi precedenti (€ 46.051,07).

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

C. Proventi e oneri finanziari	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
Proventi da partecipazioni	**324.765,23**	**0,00**	**324.765,23**
Altri proventi finanziari	**1.590.841,97**	**1.292.895,61**	**297.946,36**
• interessi su crediti iscritti nelle immobilizz. finanziarie	135.292,63	179.835,19	
• interessi attivi da clienti e utenti	1.448.817,89	1.109.743,24	
• interessi su conti correnti	5.856,45	2.812,01	
• altri proventi finanziari	875,00	505,17	
Interessi e altri oneri finanziari	**9.556.854,43**	**7.129.275,97**	**2.427.578,46**
• interessi passivi su mutui e finanziamenti	6.400.861,82	4.189.112,27	
• interessi passivi su obbligazioni	2.279.286,78	2.069.841,56	
• altri oneri finanziari	876.705,83	870.322,14	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(7.641.247,23)**	**(5.836.380,36)**	**(1.804.866,87)**

C.15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si rileva in questa voce l'importo dei dividendi, riferiti all'esercizio 2023, percepiti dalla Società collegata ETRA Energia S.r.l. (€ 324.765,23).

C.16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono rilevati in questa voce gli interessi netti maturati sulle somme trattenute dalle società veicolo "*VIVERACQUA HYDROBOND 1 S.R.L.*" e "*VIVERACQUA HYDROBOND 2022 S.R.L.*" come pegni irregolari finalizzati al miglioramento del merito creditizio; vi sono altresì rilevati i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituti principalmente da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti.

C.17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L'aumento della voce "interessi passivi su mutui e finanziamenti" è originato principalmente dal maggior debito aziendale complessivo la cui copertura implica un sostenimento di oneri crescenti per i nuovi finanziamenti necessari, a breve e a lungo termine (come da dettaglio al paragrafo "D.4 Debiti v/banche"), oltre che da indici Euribor più alti dell'esercizio precedente.

La voce "interessi passivi su obbligazioni" include gli oneri finanziari relativi alle emissioni obbligazionarie del 2014 c.d. "VH1" (per € 432.066), del 2022 c.d. "VH4" (per € 1.445.466) e del 2024 c.d. "VH5" (per € 301.748): nel 2024 gli interessi sul VH5 incidono per soli 3 mesi poiché l'emissione è avvenuta a fine settembre 2024.

Gli "altri oneri finanziari" sono costituiti prevalentemente dagli interessi passivi previsti per il pagamento dilazionato (secondo piano d'ammortamento nel periodo 2021-2038) del ramo d'azienda SAVEC (Schema Acquedottistico del Veneto Centrale), acquisito con atto notarile del 30 dicembre 2020.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

20. Imposte sul reddito di esercizio	al 31 dicembre 2024	al 31 dicembre 2023	Variazione
Imposte correnti	**1.471.657,00**	**348.702,00**	**1.122.955,00**
• IRES	446.588,00	0,00	
• IRAP	1.057.259,00	384.073,00	
• Imposte esercizi precedenti	(32.190,00)	(35.371,00)	
Imposte differite (anticipate)	**1.861.434,37**	**(154.202,94)**	**2.015.637,31**
• IRES	1.871.869,58	(214.292,66)	
• IRAP	(10.435,21)	60.089,72	
TOTALE IMPOSTE	**3.333.091,37**	**194.499,06**	**3.138.592,31**

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO

Il presente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES 2024
Risultato prima delle imposte	11.793.566,00
Onere fiscale teorico (aliquota 24,0%)	**2.830.456**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	3.098.146
Svalutazione magazzino	39.791
Costi per amministratori	3.256
Costi per MBO non detratto	347.379
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(272.550)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(1.352.241)
Contributi c/capitale già tassati	(527.435)
Ammortamento costi prestito obbligazionario	12.349
Costi per amministratori	(3.112)
Svalutazione magazzino	(37.081)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Relativi a autovetture, cellulari e simili	675.261
Contributi c/capitale non tassabili	(811.204)
Crediti di imposta	(378.626)
Utili e perdite da partecipazioni	(308.527)
Imposte e tasse indeducibili	
Altri costi indeducibili	30.550
Deduzione TFR destinato ai fondi	(100.257)
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(45.367)
Deduzione IRAP su costi del personale	(64.382)
Deduzione Superammortamento	(946.270)
Totale differenza	**(640.320)**
Imponibile fiscale IRES	**11.153.246**
Perdite esercizi precedenti	**(8.138.905)**
Deduzione ACE residuo A.P.	**(1.153.556)**
Imponibile fiscale IRES	**1.860.784**
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	**446.588**
Onere effettivo (%)	3,79%

	IRAP 2024
Valore della produzione	227.962.424
Costi della produzione	(208.527.610)
Imponibile teorico	**19.434.814**
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	**816.262**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	3.098.146
Altri accantonamenti	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Eliminazione del fondo rischi e oneri	(272.550)
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(2.197.305)
Contributi c/capitale già tassati	(312.802)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Svalutazioni	2.110.273
Contributi c/capitale non tassabili	(811.204)
Crediti di imposta	(378.626)
Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	158.128
Imposte e tasse indeducibili	410.471
Altre variazioni	-2.879
Costi del personale	
Costi del personale	58.858.242
Contributi anti infortunistici	(887.496)
Deduzioni costi dipendenti	(54.034.373)
Totale differenza	**5.738.025**
Imponibile fiscale IRES	**25.172.839**
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	**1.057.259**
Onere effettivo (%)	5,44%

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 24,0% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 11.153.246. da cui vanno detratte le perdite pregresse degli esercizi 2022 e 2023 pari a € 8.138.905 e l'importo del beneficio fiscale denominato ACE, non detratto in precedenti esercizi a causa dell'incapienza del reddito imponibile. Il reddito imponibile netto è risultato quindi pari a € 1.860.784 per un'imposta corrente pari a € 446.588. Ai fini IRAP è stato accertato un imponibile fiscale di € 25.172.839 per un'imposta dovuta pari a € 1.057.259.

FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

Ai sensi dell'art. 2427, punto 14), del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali passività, sussistono sia ai fini dell'IRAP sia dell'IRES.

Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31.12.2024, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 4.361.632. La forte riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'utilizzo di perdite fiscali pregresse a riduzione dell'imponibile dovuto per il 2024. Il debito per le imposte differite ai soli fini IRES ammonta a € 25.932.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti:

Dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	**Totale**
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	4.540.908	4,20%	190.718	4.647.055	24,00%	1.115.293	1.306.011
Accantonamenti al Fondo discariche	5.462.230	4,20%	229.414	5.462.230	24,00%	1.310.935	1.540.349
Contributi da privati tassati per cassa	1.896.377	4,20%	79.648	5.591.342	24,00%	1.341.922	1.421.570
Svalutazione del magazzino				39.791	24,00%	9.550	9.550
Costi amministratori non pagati al 31.12				3.256	24,00%	781	781
Costi MBO accantonati				347.379	24,00%	83.371	83.371
Totali			**499.780**			**3.861.853**	**4.361.632**

Dettaglio imposte differite	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	Totale
Spese sul prestito obbligazionario				108.052	24,00%	25.932	25.932
Totali						25.932	25.932

21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio al 31.12.2024 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 8.460.474,89.

INFORMATIVA EX ART.1 COMMA 125 DELLA LEGGE 04.08.2017 N.124

(LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA)

La legge 04.08.2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art.1 commi 125-129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, le imprese sono tenute a pubblicare nelle note integrative del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Comune di Limena	Interventi di ripristino e conservazione lungo la fascia fluviale del Brenta nell'ambito del progetto LIFE Brenta 2030	22/03/2024	2.000,00
Regione del Veneto	Estensione della rete di raccolta e della rete idrica in via Peraro in Comune di Tombolo	24/05/2024	661,79
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per acquisto nuove attrezzature per l'incremento della RD e il miglioramento degli standard operativi-ambientali	20/06/2024	100.000,00
Regione del Veneto	Estensione della rete di raccolta in via Olivari nel Comune di Galliera Veneta	21/06/2024	49.477,93
Regione del Veneto	Estensione della rete di raccolta in via Olivari nel comune di Galliera Veneta	21/06/2024	15.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per nuove attrezzature per l'incremento della RD e il miglioramento degli standard operativi-ambientali	03/07/2024	53.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per riqualificazione isole ecologiche in Comune di Cadoneghe	03/07/2024	100.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi Pnrr per realizzazione di due ecopiazzole interrate in Comune di Cittadella	03/07/2024	100.000,00

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per riqualificazione del centro di raccolta rifiuti in Comune di Carmignano di Brenta	03/07/2024	92.446,88
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Nove	03/07/2024	30.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per riqualificazione della ecopiazzola di via Roncalli in Comune di Rosà	03/07/2024	14.013,94
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati in Comune di Cittadella	03/07/2024	100.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un centro di raccolta rifiuti in Via Mattei in Comune di Piazzola sul Brenta	03/07/2024	100.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Rossano Veneto	03/07/2024	30.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Via San Mauro in Comune di Montegrotto Terme	03/07/2024	30.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Via Puccini in Comune di Campodarsego	03/07/2024	30.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per ampliamento del Polo rifiuti di Bassano del Grappa nella nuova area ad est - Realizzazione di un capannone di stoccaggio del verde, di un impianto di lavaggio mezzi, di un nuovo parcheggio per i mezzi della raccolta rifiuti e di una nuova tettoia di stoccaggio rifiuti	03/07/2024	280.644,98
Regione del Veneto	Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo	24/07/2024	49.748,58
Regione del Veneto	Riqualificazione funzionale dello schema fognario di Onara di Tombolo	24/07/2024	17.743,88
Regione del Veneto	Interventi finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico	31/07/2024	23.668,59
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di un'ecopiazzola in Comune di Solagna	16/09/2024	30.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per razionalizzazione del sistema di ecopiazzole nel Comune di Rubano	16/09/2024	100.000,00
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per realizzazione di ecopiazzole in Comune di Bassano del Grappa	16/09/2024	60.000,00
Consiglio di Bacino Brenta	Interventi finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico	30/09/2024	68.381,90
Consiglio di Bacino Brenta	Interventi finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico	30/09/2024	70.780,95
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per riqualificazione del centro di raccolta rifiuti di via San Giuseppe a Mussolente	30/09/2024	38.395,83
Comune di San Pietro in Gu'	Contributo estensione della rete idrica e fognaria in via Pino e realizzazione della rete idrica in via Adige in Comune di San Pietro in Gu'	14/10/2024	44.369,14
Consiglio di Bacino Brenta	Interventi finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico	24/10/2024	26.699,70
Regione del Veneto	Adeg. impianto dep. Montegrotto	28/11/2024	1.315.893,02
Regione del Veneto	Lavori di potenziamento impianto di depurazione di Camposampiero	10/12/2024	401.314,88

Soggetto erogante	Descrizione	Data incasso	Importo incassato
Regione del Veneto	Sistemazione della rete di fognatura nera del capoluogo del Comune di Campodarsego	10/12/2024	219.326,82
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Contributo per la compensazione prezzi - art. 26,del D.L. n. 50/2022, convertito dalla legge 15 luglio 2022, n. 91	17/12/2024	774.567,65
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Contributi PNRR per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti nel territorio di ETRA	19/12/2024	6.251.753,54
Ministero Infrastrutture e Trasporti	Contributo per la compensazione prezzi - art. 26, del D.L. n. 50/2022, convertito dalla legge 15 luglio 2022, n. 91	24/12/2024	51.228,77
TOTALE INCASSATO			10.671.118,77

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE A CONTRATTI DI RETE DI IMPRESE

Nell'ambito della gestione del servizio ambientale, ETRA partecipa alle Reti di Imprese denominate "Rete Ambiente Veneto" e "RERA - Rete Energia Rifiuti Ambiente", ambedue prive di personalità giuridica.
"Rete Ambiente Veneto" è stata costituita nel 2014 da alcune Società partecipate e/o controllate da soggetti pubblici al fine di realizzare forme stabili di collaborazione e coordinamento nel settore del ciclo integrato di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di accrescere, individualmente e collettivamente, la capacità gestionale e innovativa sul mercato nazionale e internazionale delle rispettive attività. ETRA ha aderito all'iniziativa con contratto di rete in data 12.02.2016.

Le imprese aderenti sono obbligate ad assumere specifici obblighi, in particolare:
- presentare all'Organo di Governo della rete iniziative, progetti, opportunità che abbiano attinenza con l'oggetto della Rete, in un'ottica di partecipazione comune;
- svolgere con la massima correttezza, professionalità, diligenza e riservatezza gli incarichi e/o progetti fornendosi reciprocamente piena collaborazione;
- non costituire o aderire a reti concorrenti;
- attenersi alle decisioni assunte dall'Organo di Governo della Rete e rispettare gli obblighi derivanti da contratti stipulati con terze parti.

"RERA - Rete Energia Rifiuti Ambiente" costituita nel 2018 da Sintesi S.r.l. (ex partecipata di ETRA) con altre società di consulenza e progettazione nel ciclo di gestione dei rifiuti e nei processi di efficientamento energetico, ha l'obiettivo di accrescere la capacità produttiva e professionale dei partecipanti a seguito

dell'aggregazione in particolare nell'offerta di servizi di progettazione e consulenza, strategie commerciali e attività di comunicazione. ETRA partecipa alla rete dal 2020 a seguito dell'acquisizione di Sintesi S.r.l., avvenuta con atto di fusione per incorporazione nel mese di dicembre 2019.

I Soggetti partecipanti sono obbligati, nell'ambito della realizzazione del programma di Rete a:

- uniformarsi agli accordi specifici sottoscritti;
- rispettare i termini e gli obblighi derivanti dall'attuazione dei progetti promozionali e di altre iniziative volte a favorire la commercializzazione dei prodotti/servizi;
- non aderire ad altri Contratti di Rete a scopi similari, salvo espressa autorizzazione da parte dell'Organo do Governo;
- comunicare tra loro informazioni relative a contratti commerciali in essere e futuri per le attività rientranti negli obiettivi della Rete e mettere a disposizione le proprie risorse e competenze.

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 E 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

RAPPORTI CON AMMINISTRATORI (ART.2427, COMMA 1, NUMERO 16 DEL CODICE CIVILE)

Gli emolumenti degli organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 29.01.2024.

Per gli Amministratori il costo comprensivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 123.758,41 e per il Collegio Sindacale pari a € 133.466,67.

CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

(ART.2427, COMMA 1, NUMERO 16 BIS DEL CODICE CIVILE)

In data 29.04.2024 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2026 alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.. L'importo dei corrispettivi rilevati nel corrente esercizio per l'attività di revisione risulta pari a € 55.279.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 9 DEL CODICE CIVILE)

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate e ricevute sono indicati in nota integrativa, ai sensi del comma 1, numero 9, dell'art. 2427, al loro valore contrattuale.
Le garanzie prestate sono rappresentate da fideiussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.
Gli impegni si riferiscono a obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione.
Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.Con riferimento a impegni, garanzie e passività potenziali non rilevati in Bilancio si evidenzia quanto segue:

- valore complessivo delle fideiussioni bancarie rilasciate per conto di ETRA a favore di enti diversi (in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali, rimborsi fiscali o altro) per € 16.730.524.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 22 BIS DEL CODICE CIVILE)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da ETRA con Soci, aziende collegate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le collegate ASI S.r.l., ETRA Energia S.r.l. e Viveracqua S.c.a.r.l.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società collegate.

Imprese collegate	Crediti al 31.12.2024	Debiti 31.12.2024	Ricavi 2024	Costi 2024	Altre imm.ni immateriali 2024
ASI S.r.l.		249.613,28	0,00	659.686,53	0,00
ETRA Energia S.r.l.			36.156,13	12.301,55	0,00
Viveracqua S.c.a.r.l.	2.125,00	4.229,73	4.250,00	229.496,76	74.195,81
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	2.125,00	253.843,01	40.406,13	901.484,84	74.195,81

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(ART. 2427 N.22 TER DEL CODICE CIVILE)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA NATURA E ALL'EFFETTO PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO DEI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(ART. 2427 N.22 QUATER DEL CODICE CIVILE)

Concessione ulteriori linee di credito finanziarie a breve (a revoca) di 10 milioni di Euro da Credit Agricole e di 2,5 milioni di Euro da Banco BPM: le operazioni sono state contrattualizzate a febbraio 2025 e incrementano le linee di credito disponibili per la copertura del rischio di liquidità originato dalla gestione ordinaria.

POTENZIALI IMPATTI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il contesto d'incertezza prodotto dalle conseguenze del conflitto armato in Ucraina e acuito da ulteriori fattori geopolitici ed economici (come i dazi minacciati e imposti dagli USA all'UE su molti prodotti e materie prime) rischia di rinfocolare l'inflazione e, contestualmente, compromettere la crescita (portando alla c.d. stagflazione): ciò sta rallentando il percorso, iniziato dalla BCE, di progressiva riduzione dei tassi d'interesse di riferimento. I rischi di tenuta economica e, quindi, sociale (in particolare nei Paesi già fortemente indebitati come l'Italia) sono crescenti.

Una tale concentrazione di fattori destabilizzanti può incidere in modo imprevedibile anche sull'andamento finanziario della Società: tuttavia, date le importanti linee di credito di cui l'azienda si è dotata nel tempo a copertura del rischio liquidità (linee in parte tenute sempre inutilizzate), sono comunque poco probabili carenze finanziarie garantendo sempre il puntuale rispetto degli impegni di pagamento. Inoltre la Società ha in corso più istruttorie creditizie con stakeholder finanziari diversi: i valori e le durate attesi sono tali da elevare ulteriormente la scadenza media del debito finanziario, confermandone la sostenibilità (l'iter per tali istruttorie sarà concluso in momenti diversi, tutti entro l'esercizio 2025).

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI ASSIMILATI / INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ / INFORMAZIONI RELATIVE A PATRIMONI / FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE / INFORMAZIONI SUI FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2024, salvo quanto descritto alla voce "D1 – Obbligazioni".

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024, ricordando che, fatta salva la destinazione del 5% a riserva legale, la rimanente quota dell'utile di esercizio potrà essere destinata, in tutto o in parte, dai soci in conformità allo Statuto della società:

- 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile .....€ (423.023,74)
- Utile disponibile .....€ (8.037.451,15)
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2024 .....€ (8.460.474,89)

Si propone di destinare l'utile di esercizio 2024 disponibile a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DOTT. FLAVIO FRASSON



RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della
ETRA S.p.A. – società benefit,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della ETRA S.p.A. Società Benefit chiuso al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 8.460.475.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 15 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica e senza il rilievo di errori significativi.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c. o *ex* art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ETRA S.p.A. Società benefit al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 41.236, oltre a quanto iscritto nel precedente esercizio nella voce immobilizzazioni in corso per € 81.389, quindi per un totale di € 122.625.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bassano del Grappa, 15 aprile 2025

Il collegio sindacale

Vedove dott. Carlo

Favaro dott.ssa Enrica

Albanese dott. Andrea

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Etra S.p.A. Società Benefit

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. Società Benefit (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla

data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Etra S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Etra S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Sergio Di Patria
Socio

Padova, 15 aprile 2025

ETRA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

SEDE LEGALE
Largo Parolini, 82B
36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA
Via del Telarolo, 9
35013 Cittadella (PD)

Partita IVA e cod. fiscale 03278040245
Capitale Sociale € 64.021.330 i.v.

Tel +39 049 8098000
Fax +39 049 8098701

info@etraspa.it
www.etraspa.it

Redazione
ETRA S.p.A. Società benefit
(Bassano del Grappa - VI)

Progetto grafico
Divisione Energia S.r.l. Società benefit
(Mira - VE)

Photo credit
Archivio ETRA S.p.A. Sb
Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.
Archivi fotografici online

Redatto
luglio 2025

ETRA S.P.A.
SOCIETÀ BENEFIT

SEDE LEGALE

Largo Parolini, 82B
36061 Bassano del Grappa (VI)

SEDE AMMINISTRATIVA

Via del Telarolo, 9
35013 Cittadella (PD)

Tel +39 049 8098000

Fax +39 049 8098701

E-mail info@etraspa.it

Seguici su

www.etraspa.it